REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 26 marzo 2019 **Anno L - N. 28**

Fauna del Veneto, Farfalla Anthocaris cardamines (Colli Euganei, Monte Cecilia).
In Veneto È diffusa su versanti e valli boscate di colline e montagne, mentre è quasi scomparsa del tutto in pianura, assieme alle siepi arboree e ai lembi boschivi cui è legata. Frequenta il sottobosco, dove i bruchi si nutrono su varie specie di brassicacee selvatiche. È una delle prime specie a volare alla fine dell'inverno, dopo aver superato i mesi freddi come crisalide.
Foto e testi tratti e adattati dal volume di Bonato L., Uliana M., Beretta S., 2014 - Farfalle del Veneto: atlante distributivo - Regione del Veneto, Fondazione Musei Civici di Venezia - Marsilio Editori, Venezia.
(Archivio fotografico Struttura di Progetto Strategia Regionale della Biodiversità e dei Parchi, Regione del Veneto - foto Elisabetta Rossi Di Schio)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **23** del 08 marzo 2019
Autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dal sito "Ex Nuova Esa" a Marcon (VE) presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di sei mesi. Quantitativo massimo conferibile pari a 5.100 m3 di rifiuti plastici. 1
[Ambiente e beni ambientali]

n. **24** del 08 marzo 2019
Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Federazione Italiana della Caccia Federcaccia Veneto con sede regionale in Viale N. Rocco c/o Stadio Euganeo Padova. Commissione di Treviso del 4 febbraio 2019. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993. 4
[Veterinaria e zootecnia]

n. **25** del 08 marzo 2019
Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria ONLUS Regione Veneto con sede regionale in Via Zermanese, 38 Marcon (VE). Commissione di Venezia del 22 febbraio 2019. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993. 7
[Veterinaria e zootecnia]

n. **26** del 08 marzo 2019
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Piave e Comune di Salgareda per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 10
[Bonifica]

n. **27** del 08 marzo 2019
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Saccolongo per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 18
[Bonifica]

n. **28** del 08 marzo 2019
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Marano Vicentino per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia dell'area denominata "Zanine". Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 26
[Bonifica]

n. **29** del 08 marzo 2019
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Gazzo per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di ripristinare l'efficienza idraulica della zona a sud, est e ovest del centro abitato, dove la rete di scolo è interessata da frequenti esondazioni e ristagni d'acqua. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 37
[Bonifica]

n. **30** del 08 marzo 2019
Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Polverara, in sostituzione dell'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 67/2018, per l'esecuzione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, necessari per dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale, di cui al progetto definitivo-esecutivo datato luglio 2017. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767. 48
[Bonifica]

n. **31** del 08 marzo 2019
Designazione di u n componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza. Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17. 56
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **32** del 08 marzo 2019
Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 10. 57
[Designazioni, elezioni e nomine]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

n. **120** del 30 novembre 2018
L.R. 28.01.1982, n. 8. Programma di eliminazione di passaggi a livello alle progressive Km. 43 003, Km. 44 690 e Km. 45 288 della linea ferroviaria Treviso - Portogruaro in Comune di Pramaggiore (VE). Concessione di contributo al Comune di Pramaggiore per la progettazione. Impegno e liquidazione, per l'importo di Euro 97.500,00, del contributo concesso a favore del Comune di Portogruaro con DGR n. 4119 del 30.10.2003 e, in parte, successivamente radiato dalla contabilità regionale. 61
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI

n. **24** del 04 marzo 2019
Modifica degli adempimenti previsti dai cronoprogrammi dei Piani di Investimento 2015 e 2016 avviati con DGR 510/2017, DDR 83/2018 del Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti 4/2019 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti. 62
[Trasporti e viabilità]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **487** del 19 dicembre 2018
"Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei Comuni di Caprino Veronese e Affi (VR). (Id. Piano 988-989-990)" - CUP H53G16000130001 Differimento all'esercizio 2019 e 2020 delle prenotazioni di spesa con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato e imputate negli esercizi 2018 e 2019, assunte con DDR 451 del 04/12/2017 sul capitolo di spesa n. 103427. 66
[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

n. **858** del 20 dicembre 2018
Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale e normativo dell'impianto di climatizzazione, con sostituzione dei gruppi di refrigerazione utilizzanti gas R22 e delle unità evaporanti interne, presso l'immobile regionale ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, CUP: H33D17000920002. Registrazione minore spesa e contestuale assunzione di prenotazione di spesa sul bilancio di esercizio 2019. 68
[Demanio e patrimonio]

n. **24** del 31 gennaio 2019
Determinazione a contrarre per l'acquisto di DPI, calzature di sicurezza EN ISO 20345:2011 S3, mediante affidamento diretto alla ditta Jolly Scarpe S.p.A. di Montebelluna (Tv). Impegno della spesa di Euro 1.566,48. D.Lgs. n. 50/2016 art. 36, comma 2, lett. a). CIG Z7926CE2FD. 70
[Demanio e patrimonio]

n. **42** del 19 febbraio 2019
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.675 in comune di Mirano (VE) in località via Miranese per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e moduli medi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta FAVARO MONICA, residente in via Miranese,67 comune di Mirano (VE) c.a.p.30035 - P.I.n.03545710273. Pratica n.PDPZa02209. 72
[Acque]

n. **43** del 19 febbraio 2019
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.06 mappale.185 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) e massimi su base annua di 0,05 (l/s.5,00) d'acqua pubblica per uso irriguo a favore dell'AZIENDA AGRICOLA LE CENTURIE DI CAVINATO CLAUDIO, residente in via Cavin di Sala,378, comune di Mirano (VE) c.a.p.30035 P.I.n.02592900274. Pratica n. PDPZa00552. 74
[Acque]

n. **44** del 19 febbraio 2019
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.673 in comune di Mirano (VE) in località via Miranese per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta FAVARO CLAUDIO, residente in via Miranese, 67 comune di Mirano (VE) c.a.p.30035 - P.I.n.02662950274 Pratica n.PDPZa00728. 76
[Acque]

n. **46** del 19 febbraio 2019
Attivazione di un pronto intervento per la rimozione del materiale vegetale schiantato e fluitato in seguito all' evento alluvionale di fine ottobre 2018 lungo l'asta del torrente Cordevole, nel tratto compreso tra la località Ponte Mas in Comune di Sedico e il Comune di Taibon Agordino (BL). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n° 292 del 13/3/2018. Importo dell'intervento: € 27.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura. 78
[Foreste ed economia montana]

n. **47** del 20 febbraio 2019
Individuazione sostituto economo. 80
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **49** del 21 febbraio 2019
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.325 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta BENOZZI BRUNA, residente in via Buonarroti,6 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037. 82
[Acque]

n. **51** del 21 febbraio 2019
Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappali.180-386 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta VIAN BIANCA, residente in via Moglianese,47 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.04392620276 84
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

n. **16** del 14 marzo 2019
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento asportazione di materiale litoide volto ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti sul fiume Piave, in località Cesa, nel Comune di Belluno, mediante prelievo di materiale litoide per 4.961 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno 86
[Acque]

n. **17** del 14 marzo 2019
D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento asportazione di materiale litoide volto ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti sul torrente Stizzon, a sud est della Zona Industriale di Feltre, in Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.693 mc. Ditta: Perer Marco. 90
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **67** del 08 marzo 2019
Concessione di terreno demaniale ad uso seminativo in destra idraulica del Fiume Canalbianco tra gli st 140-143 censito al fg. 15, mapp. 103 ex alveo in Comune di Villamarzana e al fg. 4 mapp. 86 in Comune di Frassinelle Polesine (RO) (Pratica n° CB_TE00115) Sig. Maggiolo Massimo Rinnovo 94
[Acque]

n. **70** del 11 marzo 2019
Rinnovo della concessione di derivazione alla Società E.P.S. Spa di moduli medi 0,058 corrispondenti a mc/annui 183.960 e mod. max 0,20 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 4 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento al fg. 25 mappali 204 e 211 del Comune di Occhiobello (RO) - per uso industriale a servizio dello stabilimento. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. 442/1. 96
[Acque]

n. **71** del 11 marzo 2019
Acquevenete S.p.A. - Subentro nell'uso della concessione demaniale marittima assentita a Polesine Acque S.p.A. ed in tutti i rapporti in essere. 98
[Acque]

n. **72** del 11 marzo 2019
Concessione demaniale per spianamento di relitto arginale in disuso, realizzazione di recinzione di confine con accessi e livellamento per l'eliminazione di ristagni idrici loc. Smergoncino, zona Aia, Fg. 34 mapp. 26, 173, 172/p in Comune di Adria (RO) (Pratica n° CB_SA00035). Concessionario: CARTIERE DEL POLESINE S.P.A. Dichiarazione di cessazione. 99
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **79** del 08 marzo 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Belfiore (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario). Concessionario: I.D.B. S.r.l. Pratica D/9428 101
[Acque]

n. **80** del 08 marzo 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) in via Castello mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Sabaini Adolfo Pratica D/9658. 103
[Acque]

n. **81** del 08 marzo 2019
R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) in loc. Val Nogara mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionari: Gandini Giorgio, Gandini Carlo, Gandini Luisa, Gandini Nicoletta Pratica D/2781 105
[Acque]

n. **86** del 08 marzo 2019
Subentro nella titolarità della concessione per lo scarico di acque meteoriche, proveniente dall'area scoperta della lottizzazione denominata "Corte Gaspari", nel corso d'acqua demaniale torrente "progno della Valpantena" in comune di Grezzana (VR). Ditta: Comune di Grezzana. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9826/2 107
[Acque]

n. **92** del 12 marzo 2019
Concessione sul demanio idrico per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico di acque di sfioro della vasca di laminazione denominata "Boarie" nel corpo idrico della "Valle Vicentina" e autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR). Ditta: Acque Veronesi scarl L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11100. 109
[Acque]

n. **95** del 12 marzo 2019
Concessione per l'occupazione temporanea di area del demanio fluviale ubicata in sx del fiume Adige a ridosso del ponte stradale di Settimo, che collega i Comuni di Pescantina e Bussolengo (VR). Ditta: F.lli Sotero S.r.l. Lavori Stradali. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523 del 25/07/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11155. 112
[Acque]

n. **96** del 12 marzo 2019
Rinnovo della concessione sul demanio idrico per un ponticello carrabile attraversante il torrente Gusa a servizio di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Garda (VR). Ditta: Villa Lucia. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 2643/1. 114
[Acque]

n. **97** del 12 marzo 2019
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento in sub alveo del torrente Chiampo tra i Comuni di Monteforte d'Alpone e San Bonifacio (VR). Ditta: Società Acque Veronesi S.c. a r.l. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11004. 116
[Acque]

n. **100** del 12 marzo 2019
Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento con condotta idrica del torrente Illasi e autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di adeguamento idraulico, in località Ponte delle Asse, nei Comuni di Colognola ai Colli (VR) e Lavagno (VR). Ditta: Acque Veronesi Scarl. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11074. 118
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

n. **159** del 08 marzo 2019
Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal fiume Soligo a uso idroelettrico in località Solighetto del comune di Pieve di Soligo (TV). Portata media moduli 5,15 (l/s 515 - m3/s 0,515). Salto m 2,20. Potenza nominale kW 11,11. Richiedenti Marin Onorato e Marin Carlo. Pratica n. 331. 121
[Acque]

n. **160** del 08 marzo 2019
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di SALGAREDA (TV) per moduli 0.0063 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Tenuta Bonotto delle Tezze - VAZZOLA (TV). Pratica n. 5331 123
[Acque]

n. **161** del 08 marzo 2019
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Mareno di Piave e un pozzo in comune di Codognè per moduli 0.00024 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Impresa Agricola CANZIAN Cinzia - omissis Pratica n. 5525 124
[Acque]

n. **162** del 08 marzo 2019
Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di ORSAGO (TV) per moduli 0.0002 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: BASSO Alessandro Antonio - omissis Pratica n. 5603 125
[Acque]

n. **163** del 08 marzo 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Az. Agr. Cervara Soc. Agr. s.s. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 4352 126
[Acque]

n. **164** del 08 marzo 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00019 Concessionario: Rossi Lino - Omissis Pratica n. 4272 127
[Acque]

n. **165** del 08 marzo 2019
Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Simionato Giovanni Omissis Pratica n. 2297 128
[Acque]

n. **174** del 12 marzo 2019
Richiedente : Condominio Ippodromo Concessione : scarico acque reflue depurate dell'immobile denominato "Condominio Ippodromo" nel fossato demaniale tombinato ubicato lungo Via Muri in Comune di Villorba - foglio 18 mapp. di rif. 749-767 Pratica: C06190 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 129
[Acque]

n. **175** del 12 marzo 2019
Richiedente : Dalto Urbano Concessione : utilizzo porzione reliquato demaniale ex corso d'acqua "Roia del Molino" in Comune di San Pietro di Feletto fgl. 17 mapp. 6-39-410-502 Pratica: C06872 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 130
[Acque]

n. **176** del 12 marzo 2019
Richiedente : DA RUI Danilo Concessione : sanatoria scarico nel Rio Vallon in Comune di San Fior - foglio 4 mapp. di rif. 560 Pratica: C06262 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico. 131
[Acque]

n. **177** del 12 marzo 2019
Richiedente : Comune di Pieve di Soligo Concessione : scarico acque bianche lungo il corso d'acqua sul torrente Roggia del bacino Soligo in comune di Pieve di Soligo Pratica: C07731 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 132
[Acque]

n. **178** del 12 marzo 2019
Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : attraversamento del fiume Monticano con nuovo tubo gas metano lungo il ponte in Via Bornia in località Lutrano fgl. 24 in comune di Fontanelle (TV) Pratica: C07721 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico. 133
[Acque]

n. **179** del 12 marzo 2019
Richiedente : Daltin Elisabetta Concessione : passerella pedonale sul torrente Corino lungo via Paoletti del comune di Follina - foglio 14 mapp. di rif. 893-1187 Pratica: C07733 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 134
[Acque]

n. **180** del 12 marzo 2019
Richiedente : Daltin Elisabetta Concessione : passerella pedonale sul torrente Corino lungo via Paoletti del comune di Follina - foglio 14 mapp. di rif. 655-298 Pratica: C07732 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. 135
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

n. **68** del 13 febbraio 2019
Adesione all'Accordo Quadro Consip Fuel Card 1 per la fornitura di carburante per autotrazione per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile di Padova. CIG gara 7528383A2D - CIG derivato 7793086203. Impegno di spesa euro 70.000,00. 136
[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **89** del 08 marzo 2019
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di ALTAVILLA VICENTINA Località Via Silvio Pellico per uso Irriguo. Pratica n. VI1726/BA 139
[Acque]

n. **90** del 08 marzo 2019
Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA Località Selva per uso Irriguo. Pratica n. VI1995/AG 141
[Acque]

n. **91** del 08 marzo 2019
Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00860 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.852/CH. 143
[Acque]

n. **92** del 08 marzo 2019
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sanatoria pavimentazione in cls e utilizzo relitto demaniale in sx ex alveo T. Leogra - Fg. 8 parte mappali nn. 1168-1297 - in loc. Viale Pasubio n. 54 del comune di Torrebelvicino. Ditta: LA GIEFFE SRL. Pratica n° 15_18820 144
[Acque]

n. **96** del 08 marzo 2019
Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03000 da falda sotterranea in Comune di THIENE (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.269/LE 146
[Acque]

n. **97** del 08 marzo 2019
PAR FSC (ex FAS 2007/2013) Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 Intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) CUP H33B11000350003. Importo progetto originario Euro 18.500.000,00 (DGR n. 532/2015) Importo progetto rideterminato Euro 16.500.000,00 (DGR n. 1585/2017) Affidamento incarico per assistenza ambientale alla Direzione Lavori nonché predisposizione ed attuazione del " Programma di Monitoraggio Ambientale". Approvazione schema di convenzione. CIG ZC8273929C. Importo incarico: Euro 36.478,00 147
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **100** del 14 marzo 2019
LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per utilizzo area demaniale per transito strada sterrata adiacente all'argine sx del T. Astico a valle del ponte S.P. 248 Marosticana nel comune di Sandrigo. Ditta: RIZZO GRAZIANO. Pratica n° 18_19394. 155
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **117** del 07 settembre 2018
Affidamento per la fornitura e il noleggio di attrezzatura per il controllo remoto e l'allertamento di fenomeni impulsivi di colata detritica torrentizia lungo l'alveo del Torrente Rudan, in comune di Vodo di Cadore (BL). Somma Urgenza n. 2/2018 CUP H92H18000560002. Importo incarico € 19.886,00 comprensivo di IVA - CIG ZE024C6CD8. 157
[Consulenze e incarichi professionali]

n. **118** del 07 settembre 2018
Affidamento incarico per la prestazione del servizio di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica della briglia frangi colata e della canalizzazione a valle della stessa lungo il Torrente Rudan, in comune di Vodo di Cadore (BL). Somma Urgenza n. 2/2018 CUP H92H18000560002. Importo incarico € 7.964,16 comprensivo di oneri previdenziali ed IVA - CIG ZBE24C6C81. 159
[Consulenze e incarichi professionali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

n. **6** del 22 febbraio 2019
Approvazione progetto esecutivo n. 12/2018/VI 1° stralcio del 14/01/2019 Sistemazioni idraulico-forestali estensive e recupero della funzionalità alvei- , redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 67.470,22. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 161
[Foreste ed economia montana]

n. **11** del 05 marzo 2019
Approvazione progetto esecutivo n. 8/2018/RO del 27/11/2018 Interventi di salvaguardia delle coste da realizzarsi con metodi di ingegneria naturalistica e rimboschimenti, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 163
[Foreste ed economia montana]

n. **12** del 05 marzo 2019
Approvazione alla Variante tecnica al progetto esecutivo n. 4/2018/VI del 14/01/2019 - "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità " , redatto dall'U.O. Forestale Ovest L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 L.R 27/2003 Importo Variante EUR 52.005,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura. 165
[Foreste ed economia montana]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

n. **151** del 11 ottobre 2018
Fondazione "Ca' Verta Casa delle Famiglie - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Rovigo. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 D.P.R. n. 361/2000 e art. 14 D.P.R. n. 616/1977. 167
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **155** del 16 ottobre 2018
Associazione "Venice Centre for Marine Sciences and Technologies", con sede legale in Venezia. Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione. 169
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **198** del 22 novembre 2018
Liquidazione dei contributi assegnati agli Enti Locali per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni, alla riorganizzazione delle Unioni montane per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni ad esse appartenenti, all'aggregazione di Unioni montane. Anno 2018. 171
[Enti locali]

n. **201** del 23 novembre 2018
Fondazione C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S., in forma abbreviata C.A.R.E. o.n.l.u.s., con sede legale in San Pietro di Feletto, località Santa Maria (TV). Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 173
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **202** del 26 novembre 2018
"Fondazione per la Promozione e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina", in forma abbreviata "Fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina", con sede legale in Bussolengo (VR). Riconosciemnto della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 176
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **210** del 29 novembre 2018
Fondazione "Asilo Infantile Vittoria", con sede legale in Roncade (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 178
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **212** del 30 novembre 2018
"Fondazione Sanità ONLUS", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 180
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **213** del 30 novembre 2018
"Fondazione Centro Studi Amministrativi", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI). registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione. 182
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **214** del 03 dicembre 2018
"Associazione Italiana Sommelier Veneto", in sigla "AIS Veneto", con sede legale a Montebelluna (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritoo privato ai sensi degli att. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 184
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **218** del 11 dicembre 2018
Associazione "Rugby Bassano 1976 - Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Bassano del Grappa (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 186
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **231** del 21 dicembre 2018
Presa d'atto della fusione per incorporazione della Fondazione "Scuola d'Infanzia Madonna della Salute", con sede legale in Cavaso del Tomba (TV), nella Fondazione "Scuola Materna e Nido Integrato Socal Cunial", con sede legale in Possagno (TV), che assume la nuova denominazione di Fondazione "Scuola dell'Infanzia Paritaria REGINA DELLA PACE - Socal e Cunial", con sede legale in Possagno (TV). Approvazione nuovo statuto ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 188
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **1** del 03 gennaio 2019
Associazione "I TRE ARCANGELI", con sede legale in Roverchiara (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977. 191
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **2** del 11 gennaio 2019
"Consorzio Difesa Produzioni Agricole", in sigla "CO.DI.P.A. - Verona", con sede legale in Verona. Registro regionale delle Persone Giuridiche di dirittto privato. Cancellazione. 193
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **5** del 16 gennaio 2019
"Fondazione Verona Minor Hierusalem", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di dirtitto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 195
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **9** del 30 gennaio 2019
"Fondazione Pielle", con sede legale in Vicenza. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 197
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **10** del 30 gennaio 2019
"Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore", con sede legale in Vigo di Cadore (BL). Approvazione modifiche al Laudo (art. 16 L.R. n. 26/1996 e s.m.i., artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 199
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **13** del 05 febbraio 2019
Fondazione "Scuola dell'Infanzia "Don Domenico Giarolo"", con sede legale in Montebello Vicentivo (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 201
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **20** del 18 febbraio 2019
Associazione "Scuola Materna Elisabetta Vianini", con sede legale in Verona (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 203
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **21** del 21 febbraio 2019
Fondazione "Istituti Riuniti di Educazione ed Assistenza Mons. Pietro Bressan", in forma abbreviata "Fondazione Mons. Bressan", con sede legale in Povegliano Veronese (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 205
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **24** del 25 febbraio 2019
"Associazione Italiana Sommelier Veneto", in sigla "AIS Veneto", con sede legale in Montebelluna (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. rettifica del Decreto n. 214 del 3 dicembre 2018. 207
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **25** del 27 febbraio 2019
"Fondazone Casa di Riposo Immacolata di Lourdes O.N.L.U.S.", con sede legale in Pescantina (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell' art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 209
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **26** del 27 febbraio 2019
Associazione "Scuola dell'Infanza Maria Immacolata e Nido Integrato Il Giadino Fiorito", con sede legale in Roncà (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. 211
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

n. **31** del 07 marzo 2019
Legge Regionale 28.06.1988, n. 30 - Approvazione della metodologia per l'esame di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi 213
[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

n. **138** del 15 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 158-2-1284-2016 presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - cod. fisc. 00215820259 - anagrafica reg.le 00003173). Proramma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 51382. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 171 del 20/03/2017. - Sportello 5 - anno 2016. CUP H39D17000760009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i.. 215
[Formazione professionale e lavoro]

n. **149** del 18 febbraio 2019
Approvazione del rendiconto 152-1-949-2016 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152, cod. fiscale 00534400254, anagrafica reg.le 00007507). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. (Codice MOVE 43361). DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016. - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 1° anno - anno 2016. CUP H59D16001740009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. 218
[Formazione professionale e lavoro]

n. **195** del 05 marzo 2019
Approvazione del rendiconto 44-2-1401-2016 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 44). Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 10. DGR n. 1401 del 09/06/2016, DDR n. 365 del 15/11/2016. 221
[Formazione professionale e lavoro]

n. **196** del 05 marzo 2019
Approvazione del rendiconto 2709-1-1866-2016 presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709) (codice MOVE 51406). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 223
[Formazione professionale e lavoro]

n. **197** del 05 marzo 2019
Approvazione del rendiconto 2709-2-1866-2016 presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709) (codice MOVE 51444). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 225
[Formazione professionale e lavoro]

n. **198** del 05 marzo 2019
Approvazione del rendiconto 2709-3-1866-2016 presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709) (codice MOVE 51445). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017. 227
[Formazione professionale e lavoro]

n. **199** del 05 marzo 2019
Approvazione del rendiconto 3084/1/1/784/2015 presentato da ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO (codice ente 3084). (codice MOVE 40582). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 2268 del 26/11/2015. Modalità a Sportello (sportello 2/SCORR.). 229
[Formazione professionale e lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **148** del 08 marzo 2019
Obiettivo Reimpiego. DGR n. 455 del 10/04/2018. Legge n. 236/1993. Progetto "Percorso di riqualificazione per i dipendenti di Altromercato per il rilancio dell'economia solidale" approvato alla Societa' MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L. Revoca del finanziamento. 231
[Formazione professionale e lavoro]

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **77** del 08 marzo 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Marconi Valentino per concessione di derivazione d'acqua pubblica da sorgente (foglio 46 mappale n. 5) in Comune di Sant'Anna D'Alfaedo (VR) ad uso zootecnico. Pratica N. D/12888. 234
[Acque]

n. **78** del 08 marzo 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Agglonord srl per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 40 mappale n. 366) in Comune di Caprino Veronese (VR) in loc. Bran ad uso industriale. Pratica N. D/12944. 235
[Acque]

n. **85** del 08 marzo 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Albino Armani per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 36 mappale n. 16) ad uso irriguo in Comune di Dolcè (VR). Pratica N. D/12823. 236
[Acque]

n. **87** del 12 marzo 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Società agricola Campo degli Olivi s.s. per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 87 mappale n. 814) in Comune di Verona (VR) ad uso irriguo. Pratica N. D/13055. 237
[Acque]

n. **88** del 12 marzo 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Urbani Luciano per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 7 mappale n. 1356) in Comune di San Giovanni Ilarione (VR) in via Fusa, ad uso irriguo. Pratica N. D/13057. 238
[Acque]

n. **89** del 12 marzo 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Cristofari Adriana per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 7 mappale n. 435) in Comune di Roncà (VR) in via C. Pegoraro, ad uso irriguo. Pratica N. D/13058. 239
[Acque]

n. **90** del 12 marzo 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Todeschi Maria Rosa, Verzini Massimo e Laura per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (1^ opzione foglio 8 mappale n. 1563 2^ opzione mappale 1897) in Comune di Montecchia di Crosara (VR) in via Borgo, ad uso irriguo. Pratica N. D/13048. 240
[Acque]

n. **91** del 12 marzo 2019
Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Carrara Giuseppe, Elena, Renato e Bovi Ivana per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 22 mappale n. 1337) in Comune di Negrar (VR) ad uso irriguo. Pratica N. D/13050. 241
[Acque]

n. **98** del 12 marzo 2019
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da COSMA S.A.S.DI KOSTENSE CAROLINA & C per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso ad uso igienico assimilato (irriguo aree verdi), mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Cavaion Veronese (VR), foglio 6 mappale n. 99. Pratica N. D/12945. 242
[Acque]

n. **99** del 12 marzo 2019
R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Mrcazzan Matteo per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea ad uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Legnago (VR), Via Venturini, foglio 76 mappale n. 161. Pratica N. D/13061. 244
[Acque]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **235** del 08 marzo 2019
Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019". Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 246
[Settore secondario]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 390737)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 23 del 08 marzo 2019

Autorizzazione ai sensi dell'art. 4 della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3, allo straordinario conferimento di rifiuti urbani provenienti dal sito "Ex Nuova Esa" a Marcon (VE) presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di sei mesi. Quantitativo massimo conferibile pari a 5.100 m3 di rifiuti plastici.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento è autorizzato il conferimento presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD) di rifiuti plastici presenti all'interno del sito denominato "Ex Nuova Esa" in Comune di Marcon (VE), che la Società Veneto Acque S.p.A, incaricata della rimozione dei rifiuti sulla base di quanto stabilito con DGR n. 1108/2018, ha caratterizzato come provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani.

Il Presidente

Richiamata:

- la deliberazione di Giunta regionale del 31/07/2018, n. 1108, che approva lo schema di disciplinare che regolamenta i rapporti tra la Regione del Veneto e Veneto Acque S.p.A. per la prosecuzione degli interventi di caratterizzazione analitica, rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nel sito "Ex Nuova Esa", ricadente nei territori comunali di Marcon (VE) e Mogliano Veneto (TV).

Premesso che:

- a seguito di indagini giudiziarie nel 2004 l'insediamento della ditta Nuova Esa Srl, in cui era esercitata attività di gestione rifiuti, è stato posto sotto sequestro;
- con Ordinanze n. 10 del 13.02.2012 del Comune di Marcon e n. 46 del 15.03.2012 del Comune di Mogliano Veneto, è stato intimato alla ditta, proprietaria dei rifiuti, e al proprietario dell'area, di procedere allo smaltimento dei rifiuti stessi, con riserva di agire in via sostitutiva e in danno, nel caso di non ottemperanza dei provvedimenti ordinatori da parte dei soggetti obbligati;
- scaduti i termini ordinatori senza che i soggetti obbligati vi abbiano provveduto, i Comuni interessati devono intervenire in via sostitutiva e in danno dei soggetti inadempienti, ai sensi dell'art. 192, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006;
- il Comune di Marcon e Mogliano Veneto, data la particolare complessità dell'intervento, hanno chiesto alla Regione, rispettivamente con Delibera del Consiglio Comunale n. 58/2012 e n. 53/2012, di sostituirsi al Comune stesso nell'intervento di ripristino ambientale, riguardante lo smaltimento dei rifiuti abbandonati ed il ripristino dello stato e del decoro dei luoghi nel sito "Ex Nuova Esa";
- la Giunta Regionale, in accoglimento delle richieste formulate dal Comune di Marcon e dal Comune di Mogliano Veneto, con Deliberazione n. 1858 del 18.09.2012, ha individuato Veneto Acque S.p.A. quale soggetto attuatore dell'intervento, assegnando alla stessa Società il contributo di € 2.000.000,00, precedentemente assegnato al Comune di Marcon con D.G.R. 1270/2009 in recepimento della deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 11 del 05.03.2009, rinviando ad un successivo provvedimento l'approvazione dello schema di convenzione regolante l'esecuzione delle attività, le modalità di rendicontazione e di erogazione del contributo;
- Veneto Acque S.p.A., in attuazione delle successive delibere di Giunta regionale n. 2314/2012 e n. 1058/2018, ha avviato una prima fase di allontanamento dei rifiuti, proseguita con la Messa in Sicurezza di Emergenza di taluni rifiuti pericolosi, proponendo inoltre uno specifico Piano di smaltimento dei rifiuti ancora presenti nel sito;
- con la deliberazione n. 1108/2018, con la quale è stata approvata la convenzione regolante i rapporti per l'esecuzione dell'attività succitata con Veneto Acque S.p.A, sono state confermate le seguenti priorità di intervento già segnalate nel documento predisposto dal Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Venezia e ARPAV del 27.07.2012:

- PRIORITA' 4: smassamento e smaltimento urgente del cumulo di materiali plastici pressati, stimati grossolanamente in 6.000.000 kg (pari a circa 14.000 m^3), valutando lo smaltimento non solo attraverso l'incenerimento ma anche attraverso il conferimento in discarica;
- PRIORITA' 5: caratterizzazione urgente dei rifiuti presenti nel parco serbatoi finalizzato al loro smaltimento, partendo prioritariamente dalle cisterne in vetroresina e dai serbatoi che evidenziano perdite, emissioni di odori, principi di corrosione, condizioni di maggior rischio, in relazione allo stato di conservazione ed efficienza delle vasche di contenimento, per un totale stimato di circa 1.100.000 kg (pari a 1.100 m^3);

- la Società Veneto Acque S.p.A., con nota prot. n. 61 del 24.01.2019, ha trasmesso l'elaborato *"VA-AMB-05. Interventi di caratterizzazione analitica, di rimozione e smaltimento definitivo dei rifiuti, anche pericolosi, presenti nel sito "ex Nuova Esa" a Marcon (VE). Prosecuzione attività. Trasmissione piano di smaltimento priorità "plastiche";*
- con la succitata nota di Veneto Acque S.p.A. è stata resa una relazione sui rifiuti plastici accatastati in un unico cumulo posto nella porzione settentrionale del sito, quantificati in 5.100 m^3;
- le indagini finalizzate alla caratterizzazione del rifiuto, svolte da Veneto Acque S.p.A in accordo con ARPAV, hanno potuto accertare che si tratta di rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata di rifiuti urbani;
- la nota di Veneto Acque S.p.A. specifica la necessità di smaltire un quantitativo di 5.100 m^3 di rifiuti plastici provenienti dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con conseguente richiesta di autorizzazione allo smaltimento nella discarica di S. Urbano.

Rilevato che a seguito dell'attività istruttoria svolta, la Direzione Ambiente ha evidenziato che:

- la richiesta di Veneto Acque S.p.A. è finalizzata a scongiurare il possibile insorgere di problematiche ambientali conseguenti ad una mancata gestione dei rifiuti urbani presenti nel sito "Ex Nuova Esa" di Marcon (VE);
- risulta essenziale dare concreta soluzione alla necessità di smaltimento nella discarica di S. Urbano dei succitati rifiuti, come conseguenza della limitata capacità di trattamento degli impianti di incenerimento presenti sul territorio regionale, nonché dell'assenza di impianti di smaltimento del rifiuto urbano nel territorio provinciale di riferimento;
- per i motivi sopra citati, trattandosi di rifiuti plastici da raccolta differenziata dei rifiuti urbani che sono stati sottoposti a operazioni sommarie di selezione e cernita, si attribuisce all'intero ammasso di rifiuti il codice EER 19 12 04 - plastica e gomma;
- trattandosi di rifiuti urbani, il tributo speciale per il conferimento in discarica da applicare al caso in questione è pari a 5,16 euro a tonnellata (pari al 20% di 25,82 €/t), così come previsto dall'art. 39, comma 3, lett. *b)* della L.R. n. 3/2000 e s.m.i;
- i rifiuti in parola non concorrono alla determinazione del raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata, previsti dall'art. 39, comma 4 della L.R. n. 3/2000.

Dato atto che:

- Veneto Acque S.p.A ha stimato un quantitativo di rifiuto oggetto della richiesta di autorizzazione, pari a 5.100 m^3 di rifiuti plastici provenienti dalle operazioni di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- il gestore della discarica di Sant'Urbano in occasione del sopralluogo svolto presso il sito "Ex Nuova Esa" il 20.02.2019 si è reso disponibile a ricevere detti rifiuti.

Atteso che:

- con delibera n. 321 del 14/02/2003 la Giunta regionale ha individuato la discarica di Sant'Urbano (PD) come impianto "tattico regionale" ai sensi della Legge regionale n. 3/2000 s. m. i.;
- la discarica sita in Sant'Urbano (PD), sulla base di quanto comunicato, è in grado di ricevere - sotto il profilo tecnico e gestionale - i rifiuti urbani oggetto della richiesta avanzata da Veneto Acque S.p.A.;
- lo straordinario conferimento di rifiuti urbani in impianti ubicati fuori dal territorio provinciale deve essere autorizzato dal Presidente della Giunta regionale ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h), della L. R. n. 3/2000;
- in base all'entità della problematica evidenziata da Veneto Acque S.p.A., la richiesta di conferire presso la discarica tattica regionale di Sant'Urbano (PD), per un periodo di sei mesi, un quantitativo di rifiuti stimato in 5.100 m^3 di rifiuti plastici giacenti presso il sito "Ex Nuova Esa" risulta, sotto l'aspetto amministrativo, accoglibile.

Viste:

- la L. R. n. 3/2000 s. m. i. ed in particolare l'art. 4. comma 1, lett. h;
- la Delibera del Consiglio Regionale del 29 aprile 2015, n. 30 "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali";

Considerato che, in base all'attività istruttoria svolta dalla struttura competente, è pertanto necessario accogliere la richiesta formulata da Veneto Acque S.p.A. - ai sensi dell'art. 4. comma 1, lett. h, della legge regionale 21 gennaio 2000, n. 3 - di autorizzazione al conferimento presso l'impianto tattico regionale di Sant'Urbano (PD) per un periodo di sei mesi,

eventualmente prorogabile.

Su conforme proposta della Direzione Ambiente, che ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto;

2. di autorizzare il conferimento di rifiuti urbani giacenti nel sito "Ex Nuova Esa" a Marcon (VE), presso la discarica tattica regionale sita in comune di Sant'Urbano per un quantitativo massimo di 5.100 m^3;

3. di dare atto che, per le motivazioni riportate in premessa, ai cumuli di plastica da avviare a smaltimento presso l'impianto Gea di Sant'Urbano (PD) è attribuito il codice EER 19 12 04 - plastica e gomma;

4. di dare atto che a tali rifiuti è applicato il tributo speciale per il conferimento in discarica di 5,16 euro a tonnellata, ai sensi dell'art. 39, comma 3, lett. *b)* della L.R. n. 3/2000 e s.m.i.;

5. di stabilire che i rifiuti in parola non concorrono alla determinazione del raggiungimento degli obiettivi di percentuale di raccolta differenziata, previsti dall'art. 39, comma 4 della L.R. n. 3/2000;

6. di stabilire che la presente autorizzazione ha validità dalla notifica del presente provvedimento a Veneto Acque S.p.A., al Comune di Marcon, al Comune di Mogliano Veneto e alla società GEA Srl, gestore della discarica di S.Urbano per un periodo di sei mesi, eventualmente prorogabile;

7. di stabilire che l'autorizzazione, di cui trattasi, è subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nella vigente Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata all'impianto in argomento;

8. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore della discarica di S. Urbano (PD), che è altresì tenuto a ricevere i quantitativi di rifiuti autorizzati con il presente atto;

9. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

10. di stabilire che il presente atto va comunicato a Veneto Acque S.p.A., al Comune di Marcon, al Comune di Mogliano Veneto, al Comune di S. Urbano (PD), alla Provincia di Venezia, alla Provincia di Padova, all'ARPA del Veneto - Dipartimento di Padova e all'ARPA del Veneto - Servizio Osservatorio Rifiuti;

11. di incaricare la Direzione Ambiente dell'esecuzione del presente atto;

12. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Luca Zaia

(Codice interno: 390738)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 24 del 08 marzo 2019

Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Federazione Italiana della Caccia Federcaccia Veneto con sede regionale in Viale N. Rocco c/o Stadio Euganeo Padova. Commissione di Treviso del 4 febbraio 2019. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Si attesta, ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato dall'Associazione Federazione Italiana della Caccia - Federcaccia Veneto - con sede regionale in Viale N. Rocco c/o Stadio Euganeo - Padova, in esecuzione della DGR n. 696 del 21.05.2018. Commissione di Treviso del 4 febbraio 2019

Il Presidente

VISTE le disposizioni in materia di vigilanza venatoria dettate dall'art. 27 della legge n. 157 del 11.02.1992;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge n. 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 696 del 21.05.2018 con la quale l'Associazione Federazione Italiana della Caccia - Federcaccia Veneto - con sede regionale in Viale N. Rocco c/o Stadio Euganeo - Padova, è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie, articolato in due edizioni e organizzato nello specifico nel Comune di Treviso (TV);

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 143 del 25.11.2016 con il quale è stata nominata, per la provincia di Treviso, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della legge n. 157/1992;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione del citato corso promosso dalla richiamata Associazione e tenuto nel Comune di Treviso (TV), del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo nel giorno 4 febbraio 2019 avanti alla Commissione esaminatrice per la provincia di Treviso, verbale agli atti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (U.O. Caccia, Pesca e FEAMP) con prot. n. 47524 del 4 febbraio 2019;

PRESO ATTO che nel verbale sopra richiamato è inserito l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale, riportato nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. n. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale **Allegato A**, hanno superato l'esame finale del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Federazione Italiana della Caccia - Federcaccia Veneto - con sede regionale in Viale N. Rocco c/o Stadio Euganeo - Padova, in esecuzione della DGR autorizzativa n. 696 del 21.05.2018, Commissione di Treviso del 4 febbraio 2019;

3. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo per il tramite del Direttore del corso dell'Associazione medesima nonché di trasmettere copia, per quanto di competenza, alla Provincia di Treviso;

4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 24 del 8 marzo 2019

pag. 1/1

CORSO DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
ASSOCIAZIONE FEDERAZIONE ITALIANA DELLA CACCIA – FEDERCACCIA VENETO
CON SEDE REGIONALE IN VIALE N. ROCCO C/O STADIO EUGANEO – PADOVA
(AUTORIZZATO CON DGR N. 696 DEL 21.05.2018)

CANDIDATI RISULTATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 4 FEBBRAIO 2019 – TREVISO

n.	Nominativo	Luogo e data di nascita		Residenza
1	BERGAMO Renzo	RONCADE (TV)	21.06.1956	*omissis*
2	BIASETTON Aranisio	VENEZIA (VE)	05.11.1967	*omissis*
3	BORDIGNON Moreno	QUINTO DI TREVISO (TV)	27.01.1961	*omissis*
4	CAPPELLARI Antonio	MONTEBELLUNA (TV)	03.03.1957	*omissis*
5	COLLESELLI Luca	BELLUNO (BL)	02.11.1973	*omissis*
6	DE FRANCESCH Denis	PONTE NELLE ALPI (BL)	20.03.1963	*omissis*
7	FURLAN Claudio	CODOGNÈ (TV)	21.08.1957	*omissis*
8	FURLAN Silvano	RONCADE (TV)	17.05.1960	*omissis*
9	FUSATO Graziano	VENEZIA (VE)	20.01.1964	*omissis*
10	LONGATO Nicola	CASTELFRANCO VENETO (TV)	20.10.1991	*omissis*
11	PAIS TARSILIA Antonio	AURONZO DI CADORE (BL)	30.04.1975	*omissis*
12	PIAZZA Giorgio	ANNONE VENETO (VE)	12.09.1959	*omissis*
13	TOMASI Sebastiano	MONTEBELLUNA (TV)	09.11.1978	*omissis*
14	TORRESIN Cristian	CASTELFRANCO VENETO (TV)	21.07.1980	*omissis*
15	TOSATO Riccardo	CASTELFRANCO VENETO (TV)	11.04.1986	*omissis*

(Codice interno: 390739)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 25 del 08 marzo 2019

Corso di preparazione per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria ONLUS Regione Veneto con sede regionale in Via Zermanese, 38 Marcon (VE). Commissione di Venezia del 22 febbraio 2019. Attestato di idoneità rilasciato ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993.

[Veterinaria e zootecnia]

Note per la trasparenza:
Si attesta, ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993, l'idoneità allo svolgimento dell'attività di vigilanza venatoria volontaria da parte dei candidati che hanno superato la prova finale del corso di formazione organizzato dall'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria - ONLUS - Regione Veneto - con sede regionale in Via Zermanese, 38 - Marcon (VE), in esecuzione della DGR n. 331 del 21.03.2018. Commissione di Venezia del 22 febbraio 2019.

Il Presidente

VISTE le disposizioni in materia di vigilanza venatoria dettate dall'art. 27 della legge n. 157 del 11.02.1992;

RICHIAMATO in particolare il comma 4 del suddetto articolo, il quale stabilisce che la qualifica di Guardia Venatoria Volontaria può essere concessa, a norma del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, a cittadini in possesso di attestato di idoneità rilasciato dalle Regioni previo superamento di apposito esame;

VISTO l'art. 34 comma 3 della L.R. n. 50/1993 che recepisce il sopra richiamato articolo 27 della legge n. 157/1992;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 331 del 21.03.2018 con la quale l'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria - ONLUS - Regione Veneto - con sede regionale in Via Zermanese, 38 - Marcon (VE), è stata autorizzata all'effettuazione di un corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie, articolato in quattro edizioni e organizzato nello specifico nel Comune di Marcon (VE);

RICHIAMATO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 146 del 25.11.2016 con il quale è stata nominata, per la Città Metropolitana di Venezia già Provincia di Venezia, la Commissione esaminatrice per il rilascio dell'attestato di idoneità alla qualifica di Guardia Venatoria Volontaria di cui al richiamato art. 27, c. 4 della legge n. 157/1992;

RICHIAMATA la Delibera di Giunta Regionale n. 1505 del 20.09.2011 con la quale sono state emanate le disposizioni esecutive concernenti il funzionamento delle Commissioni d'esame istituite ai sensi del richiamato art. 34 c. 3 della L.R. n. 50/1993;

PRESO ATTO, a seguito della conclusione del citato corso promosso dalla richiamata Associazione e tenuto nel Comune di Marcon (VE), del verbale di esame conclusivo sostenuto dagli aventi titolo nel giorno 22 febbraio 2019 avanti alla Commissione esaminatrice per la Città Metropolitana di Venezia, verbale agli atti della Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca (U.O. Caccia, Pesca e FEAMP) con prot. n. 77462 del 25 febbraio 2019;

PRESO ATTO che nel verbale sopra richiamato è inserito l'elenco dei candidati che hanno superato la prova finale, riportato nell'**Allegato A,** parte integrante del presente provvedimento;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto, ai sensi e per i fini di cui all'art. 34 della L.R. n. 50/1993, che i candidati riportati nell'allegato prospetto, facente parte integrante del presente decreto quale **Allegato A**, hanno superato l'esame finale del corso di preparazione e aggiornamento per Guardie Venatorie Volontarie organizzato dall'Associazione Guardia Rurale Ausiliaria - ONLUS - Regione Veneto - con sede regionale in Via Zermanese, 38 - Marcon (VE), in esecuzione della DGR autorizzativa n. 331 del 21.03.2018, Commissione di Venezia-Mestre del 22 febbraio 2019;

3. di disporre l'invio di copia conforme del presente decreto, quale attestato di idoneità, a ciascun candidato risultato idoneo per il tramite del Direttore del corso dell'Associazione medesima nonché di trasmettere copia, per quanto di competenza, alla Città Metropolitana di Venezia;

4. di incaricare la Direzione Agroambiente, Caccia e Pesca dell'esecuzione del presente atto;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 25 del 8 marzo 2018

CORSO DI PREPARAZIONE ED AGGIORNAMENTO PER GUARDIE VENATORIE VOLONTARIE
ASSOCIAZIONE GUARDIA RURALE AUSILIARIA – ONLUS – REGIONE VENETO
CON SEDE REGIONALE IN VIA ZERMANESE, 38 – MARCON (VE)
(AUTORIZZATO CON DGR N. 331 DEL 21.03.2018)

CANDIDATI RISULTATI IDONEI - SESSIONE D'ESAME 22 FEBBRAIO 2019 – VENEZIA–MESTRE (VE)

n.	Nominativo	Luogo e data di nascita		Residenza
1	CORAZZA KATIA	TREVISO (TV)	12.11.1968	*omissis*
2	SALVAGNINI DAMIANO	VENEZIA (VE)	23.12.1969	*omissis*
3	SARTORI ERICA	VENEZIA (VE)	26.12.1987	*omissis*
4	TREVISI TIZIANO	MASERADA SUL PIAVE (TV)	07.04.1959	*omissis*
5	TURSI MARCELLO	MARTINA FRANCA (TA)	07.02.1962	*omissis*
6	VANIN MATTIA	MIRANO (VE)	19.03.1987	*omissis*

(Codice interno: 390740)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 26 del 08 marzo 2019

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Piave e Comune di Salgareda per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Piave e Comune di Salgareda per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Tali interventi consistono nella sistemazione idraulica del fosso lungo Via per Salgareda, che convoglia le acque della frazione di Vigonovo e le colletta verso il fosso Chiavica, di un tratto dell'Affluente fosso Latteria situato a nord est del centro di Salgareda, nonché del fosso Chiavica e degli scoli in fregio a Via Correr e Via Castella, suoi tributari, situati in un'area a ridosso del fiume Piave.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di € 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Piave di Montebelluna (TV) è risultato beneficiario del contributo regionale di € 264.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 14.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Piave per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 5 novembre 2018, n. 19233, il Direttore del Consorzio di bonifica Piave ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Piave e Comune di Salgareda per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, quali la sistemazione idraulica del fosso lungo Via per Salgareda, che convoglia le acque della frazione di Vigonovo e le colletta verso il fosso Chiavica, di un tratto dell'Affluente fosso Latteria situato a nord est del centro di Salgareda, nonché del fosso Chiavica e degli scoli in fregio a Via Correr e Via Castella, suoi tributari, situati in un'area a ridosso del fiume Piave;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Direttore Generale del Consorzio di bonifica Piave in data 4 ottobre 2018, del Sindaco del Comune di Salgareda in data 22 ottobre 2018, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 12 novembre 2018;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Piave e Comune di Salgareda, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, quali la sistemazione idraulica del fosso lungo Via per Salgareda, che convoglia le acque della frazione di Vigonovo e le colletta verso il fosso Chiavica, di un tratto dell'Affluente fosso Latteria situato a nord est del centro di Salgareda, nonché del fosso Chiavica e degli scoli in fregio a Via Correr e Via Castella, suoi tributari, situati in un'area a ridosso del fiume Piave;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 26 del 8 marzo 2019 pag. 1/10

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.
L'anno 2018, il giorno del mese di tra le parti sotto elencate:
- **Regione del Veneto**, rappresentata dal Direttore della Difesa del Suolo Ing. Marco Puiatti nato a Tolmezzo (UD) il 22/03/1959;
- **Consorzio di bonifica Piave** rappresentato dal Direttore Generale ing. Paolo Battagion nato a Treviso (TV) il 04/09/1964;
- **Comune di Salgareda**, rappresentato dal Sindaco Andrea Favaretto nato Venezuela il 23/02/1961.

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.
Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.
A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.
Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 30 novembre 2014, agli Uffici della Direzione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio - febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".

Con deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni. Inoltre con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnando, a favore del Consorzio di bonifica Piave, l'importo complessivo di € 264.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune, il Comune interessato, in sede di presentazione dell'istanza di partecipazione, ha attestato che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano medesimo. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a € 16.000,00;
- la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica;

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanto previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono

esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del **Comune di Salgareda**, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione redatta a cura del Consorzio di bonifica Piave, allegata al presente Accordo di Programma di cui costituisce parte integrante e sostanziale, costituita dagli elaborati progettuali di seguito elencati:

1 – Relazione tecnico-illustrativa
2 – Computo metrico estimativo
3 – Quadro economico

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

A Lavori in appalto		
A.1	Oneri per la sicurezza	€ 500,00
A.2	Lavori a base d'asta	€ 20.984,04
Sommano per lavori in appalto (A1+A2)		€ 21.484,04
B Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
B.1	Indennizzi per dissesti e danni	€ 1.000,00
B.2	spese tecniche e di progetto	€ 1.718,72
B.3	Incentivo progettazione 2% su (A) art. 113 del D.Lgs 50/2016	€ 429,68
B.4	Analisi chimiche	€ 500,00
B.5	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 31,07
Sommano per somme a disposizione dell'Amministrazione		€ 3.679,47
C I.V.A. di legge		
C.1	I.V.A. 22% su A	€ 4.726,49
C.2	I.V.A. 22% su B.4	€ 110,00
Sommano per I.V.A.		€ 4.836,49
SOMMANO IN TOTALE		**€ 30.000,00**

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venir distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi il progetto dovrà contenere apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune dell'importo complessivo di spesa di € **30.000,00** come da quadro economico di cui al precedente punto 3., concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € **14.000,00**;
- il Comune di **Salgareda** per l'importo di € **16.000,00** (Delibera di Giunta Comunale n° 13 del 17/07/2017).

Il contributo regionale di € 14.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica Piave con sede in via Santa Maria in Colle, 2 – 31044 Montebelluna (TV), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.

Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.

Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.

Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.

Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento.

Il pagamento delle quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.

Il Comune si riserva di versare parte o l'intera quota a propria carico anche anticipatamente alla conclusione dei lavori, in base a proprie esigenze; in tal caso qualora dalla rendicontazione dei lavori come approvata dal Consorzio ai sensi del comma precedente, emergessero economie di spesa, il Consorzio provvederà alla restituzione dell'importo relativo che dovesse spettare al Comune nei tempi compatibili alle procedure contabili e, se necessario, di approvazione del conto consuntivo, e comunque tempestivamente comunicate al Comune stesso.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del provvedimento dell'organo comunale competente all'approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.
E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo
Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12.Registrazione e bolli
La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione
L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo è esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.
Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto — Ing Marco Puiatti
Per il Consorzio di Bonifica Piave — Ing. Paolo Battagion
Per il Comune di Salgareda — Il Sindaco Andrea Favaretto

Rapporto di verifica

Nome file: **9135575.pdf.p7m**
Data di verifica: **12/11/2018 17:22:46 UTC**
Versione software: **ArubaSign 3.5.19**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	FAVARETTO ANDREA	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	3	✓
3	BATTAGION PAOLO	ArubaPEC S.p.A. NG CA 3	4	✓
	Appendice A		5	

(omissis)

(Codice interno: 390741)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 27 del 08 marzo 2019

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Saccolongo per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Saccolongo per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Tali interventi consistono nella pulizia ed espurgo dei fossati e dei tombinamenti di Via Montecchia al fine di garantire a sud il rapido deflusso delle acque verso i corpi idrici ricettori Scolo Rialtello e Poggese, nonché a nord il collegamento al canale scolmatore dello scolo Bolzan.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di € 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova è risultato beneficiario del contributo regionale di € 745.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 23 marzo 2018, n. 3834, il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto lo schema di "Accordo di Programma" tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Saccolongo per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche presenti lungo Via Montecchia. I lavori consistono nella pulizia ed espurgo dei fossati e dei tombinamenti di Via Montecchia al fine di garantire a sud il rapido deflusso delle acque verso i corpi idrici ricettori Scolo Rialtello e Poggese, nonché a nord il collegamento al canale scolmatore dello scolo Bolzan;

DATO ATTO che con nota 18 aprile 2018, n. 145427, il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha comunicato al Consorzio di bonifica Bacchiglione di non dover esprimere alcuna osservazione sulla bozza di accordo di programma come sopra trasmessa;

DATO ATTO che con nota 7 giugno 2018, n. 7911, il Direttore del Consorzio di bonifica Bacchiglione ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo, per la sottoscrizione con firma digitale del Direttore regionale, l'Accordo di Programma con il Comune di Saccolongo;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione in data 29 maggio 2018, del Sindaco del Comune di Saccolongo in data 6 giugno 2018 e del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 11 giugno 2018;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Saccolongo, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche presenti lungo Via Montecchia. I lavori consistono nella pulizia ed espurgo dei fossati e dei tombinamenti di Via Montecchia al fine di garantire a sud il rapido deflusso delle acque verso i corpi idrici ricettori Scolo Rialtello e Poggese, nonché a nord il collegamento al canale scolmatore dello scolo Bolzan;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 27 del 8 marzo 2019 pag. 1/10

Regione del Veneto
Comune di Saccolongo
Consorzio di Bonifica Bacchiglione

Rep. n. 1154

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

L'anno duemiladiciotto, il giorno ventinove del mese di maggio (29/05/2018) tra le parti sotto elencate:
- Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo, Dott. Ing. Marco Puiatti;
- Consorzio di bonifica Bacchiglione rappresentato dal Presidente pro-tempore sig. Paolo Ferraresso;
- Comune di Saccolongo, rappresentato dal sindaco geom. Elisa Maggiolo;

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.
Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.
A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.
Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/dei Comune/i interessato/i, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".
Con deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni. Inoltre con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnano, a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione, l'importo complessivo di € 745.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta Regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune, il Comune di conferma, quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato "A" del Decreto n. 341 del 22 ottobre 2014 integrato dalla DGR n. 2174 del 18/11/2014 ed inoltrato al Consorzio in data 22/11/2014, e più precisamente conferma che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune è dotato del Piano delle Acque;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a € 31.000,00;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimarrà a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica;

2. Finalità

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanto previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Saccolongo, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Bacchiglione, sulla base dei elaborati progettuali allegati al

presente Accordo di Programma che costituiscono parte integrante e sostanziale del medesimo, di seguito elencati:

- Relazione tecnico-descrittiva con individuazione degli interventi;
- Planimetria degli interventi.

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare, è così articolato:

- lavori e forniture (di cui € 500,00 per oneri della sicurezza)	€ 56.000,00
- spese generali e tecniche	€ 7.000,00
- imprevisti	€ 4.140,00
- I.V.A	€ 13.860,00

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venir distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi il progetto dovrà contenere apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Saccolongo dell'importo complessivo di spesa di € 81.000,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50,000,00;
- il Comune di Saccolongo per l'importo di € 31.000,00;

Il contributo regionale di € 50,000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione con sede in Padova, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.
Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.
Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/i Comune/i, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.
Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.

Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del/i Comune/i nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti

8. Modalità di pagamento

Come comunicato in data 22/03/2018 con propria pec. (prot. consortile n. 3809 del 22/03/2018) il comune di Saccolongo è disponibile ad anticipare al Consorzio la propria quota di competenza prevista in € 31.000,00.
Il Comune di Saccolongo provvederà a ad effettuare il pagamento della suddetta quota di competenza (€ 31.000,00) entro 30 (trenta) giorni dalla firma del presente accordo di programma mediante bonifico bancario sul conto corrente di tesoreria consortile acceso presso il Banco BPM S.p.A. – filiale di Padova codice IBAN IT 91 V 05034 12112 000000001525.
Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il/i Comune/i interessato/i entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.
La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del provvedimento dell'organo comunale competente all'approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.
Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto	Dott. Ing. Marco Puiatti
Per il Consorzio di bonifica Bacchiglione	Sig. Paolo Ferraresso
Per il Comune di Saccolongo	Geom. Elisa Maggiolo

Rapporto di verifica

Nome file: **Accordo firmato.pdf.p7m.p7m**
Data di verifica: **11/06/2018 11:06:08 UTC**
Versione software: **ArubaSign 3.5.19**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	FERRARESSO PAOLO	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	Elisa Maggiolo	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

(omissis)

(Codice interno: 390742)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 28 del 08 marzo 2019

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Marano Vicentino per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia dell'area denominata "Zanine". Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Marano Vicentino per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Gli interventi consistono nella realizzazione di un canale di raccolta che permetta il recapito delle acque meteoriche ai vettori principali che delimitano l'area denominata "Zanine", sia in destra che in sinistra idraulica.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di € 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta di San Bonifacio (VR) è risultato beneficiario del contributo regionale di € 745.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 49.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 2 novembre 2018, prot. n. 10950, il Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Marano Vicentino per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia dell'area denominata "Zanine". Gli interventi consistono nella realizzazione di un canale di raccolta che permetta il recapito delle acque meteoriche ai vettori principali che delimitano l'area, sia in destra che in sinistra idraulica;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Sindaco del Comune di Marano Vicentino in data 26 ottobre 2018, del Presidente del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta in data 30 ottobre 2018, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 3 dicembre 2018;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta e Comune di Marano Vicentino, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia dell'area denominata "Zanine"; gli interventi consistono nella realizzazione di un canale di raccolta che permetta il recapito delle acque meteoriche ai vettori principali che delimitano l'area, sia in destra che in sinistra idraulica;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 28 del 8 marzo 2019 pag. 1/13

Comune di
MARANO VICENTINO

Consorzio di bonifica
ALTA PIANURA VENETA

D.G.R n. 1767 del 29 settembre 2014
Allegato "A" alla D.G.R. n. 2068 del 03 novembre 2014

ACCORDO DI PROGRAMMA

Interventi sulla rete idraulica minore per la regimazione delle acque meteoriche a salvaguardia delle aree denominate "Zanine" in Comune di Marano Vicentino (VI) 17_TI_197

CUP B64H17001080006

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n.12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

Tra le parti sotto elencate:

- **Regione del Veneto** - Giunta regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279 rappresentata da Direttore della Direzione Difesa del Suolo Ing. Marco Puiatti nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta regionale n. 1087 in data 29.06.2016, più brevemente chiamato in quest'atto "Regione";
- **Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta** con sede in Via G. Oberdan, 2 - 37047 San Bonifacio (VR) C.F. 92021070237 rappresentato dal Presidente pro-tempore Silvio Parise nato a Montecchio Maggiore (VI) il 15 giugno 1957, domiciliato per la carica presso la sede legale del Consorzio, che agisce in esecuzione del Verbale di Deliberazione dell'Assemblea del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta n. 03 in data 29.01.2015, più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio".

- **Comune di Marano Vicentino** con sede in Piazza Silva, 27 -36035 Marano Vicentino (VI) C.F. 00267100246 , rappresentato dal Sindaco Guzzonato dr. Marco nato a Thiene (VI) il 01.12.1981 domiciliato per la funzione presso la sede del comune in Piazza Silva, 27 – Marano Vicentino (VI) nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Comunale n. 99 del 09.08.2017, più brevemente chiamato in quest'atto "Comune";

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria. La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche. Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda. Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano. A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità. Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune interessato, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 30 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la

funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, L.R. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, L.R. 06/04/2012, n.13)".

Con deliberazione 3.11.2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni.

Inoltre, con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30.12.2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnando, a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, l'importo complessivo di € 745.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

Con deliberazione di C.d.A n. 80 del 21.09.2016, successivamente modificata con deliberazione n. 88 del 30.05.2017, il C.d.A. del Consorzio ha statuito di prendere atto del decreto succitato e della graduatoria consortile degli interventi predisposta dal Consorzio e trasmessa con nota n. prot. 17407 del 27.11.2014 alla Regione, nella quale sono inserite le opere proposte dal comune di marano vicentino per l'importo complessivo di € 110.000,00 di cui € 49.000,00 a carico della Regione ed € 61.000,00 a carico del Comune.

L'importo di € 61.000,00 è stato impegnato dal Comune di Marano Vicentino con Determinazione del Settore 3° Servizi Tecnici Reg. Gen. n 256 del 22.10.2018 al cap. 2215-10 del Bilancio dell'esercizio in corso.

Le opere proposte dal Comune e inserite nel "Piano degli interventi" dal Consorzio prevedono l'intercettazione delle acque meteoriche, (che come da D.P.G.R. n. 84 del 08.06.2017 hanno creato criticità tali da richiedere la dichiarazione dello stato di crisi), regimazione e recapito presso il vettore di bonifica più prossimo in grado di ricevere tali portate. Le zone interessate vengono denominate località "Zanine" .

Lo schema del presente accordo è stato approvato dal Comune di Marano Vicentino con deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 09.08.2017 e dal Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta con Deliberazione del C.d.A. n. 146 del 26.09.2018.

1. Condizioni

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di bonifica

Alta Pianura Veneta e il Comune di Marano Vicentino, quest'ultimo conferma quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato A al decreto n. 341 del 22.10.2014, inoltrato al Consorzio con lettera n. prot. 14937 del 24.11.2014, opportunamente integrato con i dettami della DGR n. 2174 del 18.11.2014 e le modificazioni nel frattempo intervenute e più precisamente conferma che :

-la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;

-il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;

-il Comune ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano medesimo. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;

-il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori);

-di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sia rispettata anche a conclusione dei lavori;

-la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;

-l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, che sarà conforme a quanto verrà previsto nei Piani delle Acque del Comune interessato, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Marano Vicentino, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione redatta a cura del

Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta, sulla base dei seguenti elaborati allegati al presente Accordo di Programma di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Descrizione sintetica degli interventi;
- Planimetria;
- Quadro economico;

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare è così articolato:

	LAVORI		
1-	*LAVORI*	€ 76.000,00	
2-	*ONERI SICUREZZA*	€ 1.400,00	
3-	***SOMMANO (1+2)***	***€ 77.400,00***	***€ 77.400,00***
	SOMME A DISPOSIZIONE		
4-	*BONIFICA ORDIGNI BELLICI*	€. 4.289,00	
5-	*ANALISI CHIMICHE TERRE*	€ 800,00	
6-	*IVA 22% (3+4+5)*	€ 18.147,58	
7-	*SPESE GENERALI 10% (3+4+5)*	€ 8.248,90	
8-	*IMPREVISTI*	€ 1.114,52	
9-	***SOMMANO (4 + 5 + 6 + 7 +8)***	***€ 32.600,00***	***32.600,00***
	COMPLESSIVAMENTE (3 +9)	€	***110.000,00***

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Marano Vicentino dell'importo complessivo di spesa di €110.000,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3., concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 49.000,00;
- il Comune di Marano Vicentino per l'importo di € 61.000,00;

Il contributo regionale di € 49.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica Alta Pianura Veneta con sede in Via G. Oberdan 2- 37047 San Bonifacio (VR) C.F. 92021070237, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica. Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico. Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003. Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari. Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività. Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune nel cui territorio ricadono i medesimi.

Sono in capo al Comune tutte le attività che si dovessero rendere necessarie di cui al D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii. e i relativi costi istruttori e di indennità, che pertanto devono intendersi esclusi sia dalla quota di finanziamento regionale che dalla quota messa a disposizione dal Comune per accedere al finanziamento di cui trattasi.

Prima dell'avvio dei lavori il Comune fornirà al Consorzio la documentazione necessaria attestante la disponibilità delle aree private ove accedere liberamente per l'esecuzione dei lavori.

7. Modalità di realizzazione dei lavori .

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori, alla loro contabilizzazione e rendicontazione provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti .

8. Modalità di pagamento.

Il pagamento delle quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio. La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione -

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Sezione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto — Il Direttore della Direzione Difesa del Suolo
Ing. Marco Puiatti

Per il Comune di Marano Vicentino — Il Sindaco
Guzzonato dr. Marco

Per il Consorzio di bonifica
Alta Pianura Veneta — Il Presidente
Silvio Parise

Rapporto di verifica

Nome file: **9239769.pdf.p7m**
Data di verifica: **03/12/2018 17:17:03 UTC**
Versione software: **ArubaSign 3.5.19**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	PARISE SILVIO	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	GUZZONATO MARCO	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

(omissis)

(Codice interno: 390743)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 29 del 08 marzo 2019

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Gazzo per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di ripristinare l'efficienza idraulica della zona a sud, est e ovest del centro abitato, dove la rete di scolo è interessata da frequenti esondazioni e ristagni d'acqua. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.
[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Gazzo per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Gli interventi di sistemazione e risezionamento interessano i fossati lungo Via Massimo D'Azeglio a est del centro di Gazzo, il tratto a sud della Via Ugo Foscolo nella frazione di Villalta, il tratto compreso tra Via Chiesa Vecchia e Via Indipendenza nella frazione di Grossa, nonché il tratto a nord di via Gaetano Donizzetti nella frazione di Grantortino.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale. La medesima deliberazione n. 1767/2014 ha disposto, inoltre, che la Regione del Veneto cofinanzierà i diversi interventi per una quota non superiore all'80% della spesa ammissibile e, in ogni caso, con il contributo massimo di € 50.000,00 per Comune. A carico dei Comuni interessati è stata prevista una aliquota di cofinanziamento non inferiore al 20% dell'importo dei lavori da eseguire;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Brenta di Cittadella (PD) è risultato beneficiario del contributo regionale di € 415.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Brenta per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

DATO ATTO che con nota 15 novembre 2018, prot. n. 15751, il Consorzio di bonifica Brenta ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto l'Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Gazzo per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di ripristinare l'efficienza idraulica della zona a sud, est e ovest del centro abitato, dove la rete di scolo è interessata da frequenti esondazioni e ristagni d'acqua. Gli interventi interessano i fossati lungo Via Massimo D'Azeglio a est del centro di Gazzo, il tratto a sud della Via Ugo Foscolo nella frazione di Villalta, il tratto compreso tra Via Chiesa Vecchia e Via Indipendenza nella frazione di Grossa, nonché il tratto a nord di via Gaetano Donizzetti nella frazione di Grantortino;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Sindaco del Comune di Gazzo in data 13 novembre 2018, del Presidente del Consorzio di bonifica Brenta in data 14 novembre 2018, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 19 novembre 2018;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, l'Accordo di Programma di cui all'**allegato A** che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Brenta e Comune di Gazzo, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, al fine di ripristinare l'efficienza idraulica della zona a sud, est e ovest del centro abitato, dove la rete di scolo è interessata da frequenti esondazioni e ristagni d'acqua. Gli interventi interessano i fossati lungo Via Massimo D'Azeglio a est del centro di Gazzo, il tratto a sud della Via Ugo Foscolo nella frazione di Villalta, il tratto compreso tra Via Chiesa Vecchia e Via Indipendenza nella frazione di Grossa, nonché il tratto a nord di via Gaetano Donizzetti nella frazione di Grantortino;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 29 del 8 marzo 2019 pag. 1/13

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA REGIONE DEL VENETO, CONSORZIO DI BONIFICA BRENTA E COMUNE DI GAZZO PER L'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI MANUTENTORI DI CARATTERE STRAORDINARIO SULLA MAGLIA IDRAULICA TERRITORIALE IN COMUNE DI GAZZO (PD).

L'anno 2018, il giorno 18 del mese di ottobre tra le parti sotto elencate:

- **Regione del Veneto**, - Giunta Regionale, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo ing. **Marco Puiatti** nato a Tolmezzo (UD) il 22.03.1959, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con delibera di Giunta Regionale n. 1087 in data 29/06/2016;

- **Consorzio di bonifica BRENTA**, C.F. 90013790283, rappresentato dal Presidente pro-tempore **Enzo Sonza**, nato a Cittadella il 26.08.1960, domiciliato per la carica presso la sede del Consorzio, in Cittadella (PD), Riva IV Novembre n. 15, che agisce in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/5 in data 19/9/2018 più brevemente chiamato in quest'atto "Consorzio";

- Comune di **GAZZO**, C.F. 81000470286, rappresentato dal Sindaco Ornella Leonardi, nata a Vicenza il 16/11/1965, domiciliato per la funzione presso la sede comunale in Piazza IV Novembre, 1, GAZZO (PD), che dichiara di agire esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse del suddetto Ente, ai sensi dell'art. 107, comma 3, lett. c) del T.U.E.L. 267/2000, nell'esercizio delle funzioni attribuitegli con Decreto del Sindaco prot.n. 699 del 24/01/2018;

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività di manutenzione, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni di manutenzioni periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.

Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate. Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.

A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.

Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte dei Comuni interessati, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.

La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".

Con decreto della Sezione Difesa del Suolo n. 594 del 30.12.2014 la Regione ha preso atto delle domande presentate dai Consorzi del Veneto e ripartito la somma a disposizione, impegnando a favore del Consorzio di Bonifica Brenta l'importo complessivo di € 415.000,00 e ribadendo che i consorzi di bonifica dovranno dare realizzazione agli interventi di cui al "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa alla Giunta Regionale.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 14/5 del 19/9/2018, il Consorzio ha preso atto del citato decreto regionale e confermato il contenuto dell'allegato 3 "graduatoria consortile interventi" al Piano degli interventi nel quale sono inserite le opere proposte del Comune di Gazzo per un importo complessivo di € 67.770,00 di cui € 50.000,00 a carico della Regione ed € 17.770,00 a carico del Comune.

L'importo di € 17.770,00 è stato impegnato dal Comune di Gazzo al cap 3705 – voce

"Contributo al Consorzio Brenta per manutenzione straordinaria maglia idraulica territoriale" del P.E.G. 2018;

Gli interventi proposti dal Comune riguardano, n. 4 interventi:

- il n. 1 è lungo via Roma, per una lunghezza complessiva di circa 120 metri. Si tratta di eseguire un espurgo del canale esistente;
- il n. 2 è un intervento situato a sud della via Ugo Foscolo nella frazione di Villalta; consiste nell'espurgo di un piccolo tratto di canale per complessivi 110 metri con eventuale taglio di piante lungo le sponde per la realizzazione dei lavori e per consentire la futura manutenzione del tratto stesso;
- il n. 3 è un intervento compreso tra via Chiesa Vecchia e via Indipendenza nella frazione di Grossa, per complessivi 1700 metri più un ulteriore tratto di 600 m; consiste nell'espurgo di tutto il tratto di canale, compreso il taglio di molte piante per la realizzazione dei lavori e per consentire la futura manutenzione del tratto stesso; inoltre bisognerà demolire e ricostruire un ponte canale esistente che appare in condizioni pessime, ostruendo il normale deflusso delle acque;
- il n. 4 è un intervento simile ai precedenti che inizia a nord di via Gaetano Donizzetti nella frazione di Grantortino, per complessivi 1150 metri, più un ulteriore tratto lungo la via stessa di altri 300 m, dove bisognerà espurgare tutti il tratti di canale ed eliminare diverse piante che non ne permettono la manutenzione.

Con la delibera n. 14/5 del 19/9/2018 il Consorzio, inoltre, ha deliberato di procedere con l'istruttoria per l'esecuzione dei lavori sopra descritti secondo quanto previsto nella delibera di Giunta Regionale n. 2174 del 18.11.2014.

Il presente atto è stato approvato, inoltre dal Comune di Gazzo con delibera n. 58 del 30/08/2018.

1. **Condizioni**

Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune di Gazzo, quest'ultimo conferma quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato A al decreto n. 341 del 22.10.2014 – inoltrato al Consorzio con lettera prot. n. 15770 in data 14 novembre 2014, opportunamente integrato con i dettami della DGR n. 2174 del 18.11.2014 e le modificazioni nel frattempo intervenute e più precisamente conferma che:

- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;

- il Comune, come previsto nell'Allegato "A" al Decreto Regionale n.341 del 22/10/2014, si impegna ad adottare il Piano delle Acque entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente Accordo di Programma.
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire;
- il Comune garantisce che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimane a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità.

Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, che sarà conforme a quanto verrà previsto nel Piano delle Acque del Comune interessato, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.

Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi.

Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di GAZZO, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che dovrà essere redatta a cura del Consorzio di bonifica Brenta sulla base dei seguenti elaborati allegati al presente Accordo di Programma di cui costituiscono parte integrante sostanziale:

- Progetto di fattibilità
- Quadro economico

A) LAVORI IN ECONOMIA		
Espurgo fossati e adeguamento manufatti		
A1 - Mezzi d'opera e personale del Consorzio	€ 40.664,00	
A2 - Noleggi e forniture a piè d'opera	€ 13.452,50	
Sommano		€ 54.116,50
B) SOMME IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE		
B1 - Costi analisi chimiche terre e rocce di scavo		€ 2.500,00
C) INDENNIZZI PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA E DANNI		€ 2.000,00
D) SPESE TECNICHE		
Progettazione, coordinamento per la sicurezza e direzione lavori		€ 5.000,00
E) I.V.A.		
- 22% sul costo per noleggi e fornitura a piè d'opera (A2)	€ 2.959,55	
- 22% sulle somme in diretta amministrazione (B)	€ 550,00	
Sommano		€ 3.509,55
F) IMPREVISTI e per arrotondamento		€ 643,95
TOTALE COMPLESSIVO		**€ 67.770,00**

4. Copertura della spesa.

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Gazzo dell'importo complessivo di spesa di € 67.770,00, come da quadro economico di cui al precedente punto 3, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50.000,00;
- il Comune di Gazzo per l'importo di € 17.770,00.

Il contributo regionale di € 50.000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica BRENTA con sede in RIVA IV NOVEMBRE, 15 – CITTADELLA (PD), che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma. Tale contributo concorre per le spese di cui al punto 3 lettere A) D) ed E).

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento preveda lavori e forniture ad esclusivo servizio della singola proprietà, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta

notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.

Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere.

Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma provvederà il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del Comune, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, oppure di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.

Il Consorzio provvederà, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.

Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.

Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.

Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del Comune di Gazzo, nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori.

All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento.

Con la sottoscrizione del presente atto, il Comune di Gazzo dichiara la disponibilità a versare al Consorzio, entro 30 giorni dalla richiesta del medesimo, la propria quota di competenza prevista in € 17.770,00, come di seguito specificato:

- € 8.885,00 alla sottoscrizione del presente accordo di programma
- € 8.885,00 al saldo a conclusione dei lavori sulla base della contabilità finale approvata.

Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prenderne atto il Comune interessato entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio. Le eventuali economie saranno detratte dalla quota di saldo.

La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori.

I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data di sottoscrizione del presente atto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie.

E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo

Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli

La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa. Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione

L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione.

Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

Per la Regione del Veneto ing. Marco Puiatti

Per il Comune di Gazzo Ornella Leonardi

Per il Consorzio di bonifica Brenta Il Presidente Enzo Sonza

Rapporto di verifica

Nome file: **9162414.pdf.p7m**
Data di verifica: **19/11/2018 10:09:51 UTC**
Versione software: **ArubaSign 3.5.19**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	SONZA ENZO	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	Ornella Leonardi	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

(omissis)

(Codice interno: 390744)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 30 del 08 marzo 2019

Approvazione dell'Accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Polverara, in sostituzione dell'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 67/2018, per l'esecuzione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, necessari per dare soluzione alle problematiche idrauliche presenti nel territorio comunale, di cui al progetto definitivo-esecutivo datato luglio 2017. Deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767.

[Bonifica]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad approvare l'Accordo di programma sottoscritto tra Regione del Veneto, il Consorzio di bonifica Bacchiglione e il Comune di Polverara, in sostituzione dell'Accordo di Programma di cui al DPGR n. 67/2018, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, sulla base delle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale 29 settembre 2014, n. 1767 e al decreto del Dirigente della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594. Il progetto definitivo-esecutivo datato luglio 2017 individua i lavori da realizzare, necessari a garantire la continuità idraulica all'intero tratto di fossato lungo Via San Fidenzio, dall'attraversamento di Via Sabbioni fino all'immissione nello scolo Altipiano.

Il Presidente

PREMESSO CHE:

- con la deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, la Giunta regionale ha attivato il procedimento per il finanziamento degli "Accordi di programma" tra la Regione, i Consorzi di bonifica e i Comuni del Veneto con popolazione inferiore ai 20.000 abitanti, finalizzati alla realizzazione, da parte dei Consorzi di bonifica, di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale;
- con la deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra la Regione del Veneto, i Consorzi di bonifica e i Comuni, incaricando il Direttore del Dipartimento Difesa del Suolo e Foreste della sua sottoscrizione;
- con il decreto del Dirigente regionale della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, per il finanziamento degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, è stato ripartito lo stanziamento complessivo di € 4.388.000,00 a carico del bilancio regionale per l'esercizio finanziario 2014, di cui € 3.500.000,00 disponibili nel capitolo 102195 e € 888.000,00 disponibili nel capitolo 102196, individuando nell'allegato A al medesimo provvedimento i Consorzi di bonifica beneficiari del contributo regionale e i relativi importi di finanziamento. Il Consorzio di bonifica Bacchiglione di Padova è risultato beneficiario del contributo regionale di € 745.000,00 per dare realizzazione alle iniziative previste dal "Piano degli interventi", nel rispetto della graduatoria consortile trasmessa agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo. In tale contributo rientra l'importo di € 50.000,00 che la Regione del Veneto riconosce a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione per la realizzazione degli interventi previsti nell'accordo di programma in oggetto indicato;

CONSIDERATO, al riguardo, che con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione in data 9 gennaio 2017, del Sindaco del Comune di Polverara in data 10 gennaio 2017 e del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 17 gennaio 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale al fine di dare soluzione alle criticità idrauliche di Via Pavane, Via Sabbioni e Via Trieste;

VISTO il decreto n. 67 dell'8 maggio 2017 con il quale il Presidente della Giunta regionale ha approvato l'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione del Veneto, il Consorzio di bonifica Bacchiglione e il Comune di Polverara;

PRESO ATTO che con nota 6 luglio 2018, n. 9023, il Consorzio di bonifica Bacchiglione ha comunicato agli Uffici regionali che, successivamente alla sottoscrizione del citato Accordo di programma, in fase di stesura della progettazione definitiva sono state riscontrate alcune problematiche sulla realizzazione di tutti gli interventi previsti nell'Accordo di programma. Le risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione del Veneto e dal Comune di Polverara consentono di realizzare solo parzialmente gli interventi originariamente previsti;

PRESO ATTO che con nota in data 5 luglio 2018 a firma congiunta del Sindaco del Comune di Polverara e del Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione, è stato chiesta alla Regione del Veneto la disponibilità alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma in sostituzione di quello datato 9 gennaio 2017;

DATO ATTO che il Direttore della Direzione Difesa del Suolo con nota 24 luglio 2018, n. 309930, al fine di dare la massima valorizzazione alle risorse messe a disposizione dalla Regione del Veneto e dal Comune di Polverara e valutate le finalità degli interventi previsti per la rimozione delle situazioni di criticità idraulica presenti nel territorio comunale di Via Sabbioni, ha convenuto sulla opportunità di pervenire alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma tra le parti, avente ad oggetto la realizzazione degli interventi di cui al progetto definitivo-esecutivo datato luglio 2017, invitando il Consorzio di bonifica Bacchiglione ad avviare l'iter previsto per l'acquisizione delle firme digitali dei Soggetti sottoscrittori;

DATO ATTO che con nota 29 agosto 2018, n. 10976, il Direttore del Consorzio di bonifica Bacchiglione ha trasmesso alla Direzione Difesa del Suolo della Regione del Veneto il nuovo Accordo di Programma tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Polverara per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale finalizzati a garantire la continuità idraulica all'intero tratto di fossato lungo Via San Fidenzio, dall'attraversamento di Via Sabbioni fino all'immissione nello scolo Altipiano;

DATO ATTO che il medesimo accordo di programma è stato sottoscritto con firma digitale del Presidente del Consorzio di bonifica Bacchiglione in data 8 agosto 2018, del Sindaco del Comune di Polverara in data 9 agosto 2018, nonché del Direttore della Direzione Difesa del Suolo in data 7 settembre 2018;

VISTI gli artt. 16 e 34 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio";

VISTO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, concernente lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune tra pubbliche Amministrazioni;

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di approvare le premesse, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, per le motivazioni in premessa indicate e ad ogni effetto di legge, in sostituzione dell'Accordo di programma approvato con DPGR n. 67 dell'8 maggio 2017, l'Accordo di programma di cui all'**allegato A**, che forma parte integrante del presente provvedimento, sottoscritto tra Regione del Veneto, Consorzio di bonifica Bacchiglione e Comune di Polverara, per l'esecuzione di interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale finalizzati a garantire la continuità idraulica all'intero tratto di fossato lungo Via San Fidenzio, dall'attraversamento di Via Sabbioni fino all'immissione nello scolo Altipiano;

3. di incaricare la Direzione Difesa del Suolo dell'esecuzione del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

5. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;

6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Zaia

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale - X Legislatura

Allegato A al Dpgr n. 30 del 8 marzo 2019 pag. 1/10

Regione del Veneto
Comune di Polverara
Consorzio di Bonifica Bacchiglione ***Rep. n. 1208***

ACCORDO DI PROGRAMMA

Il comma 3 dell'articolo 16 della legge regionale 8 maggio 2009, n. 12 "Nuove norme per la bonifica e la tutela del territorio" ha previsto che i Consorzi di bonifica, per l'esercizio delle proprie funzioni, possono stipulare convenzioni ed accordi di programma con gli Enti locali ricadenti nel comprensorio consortile ovvero con altri Enti locali.

L'anno duemiladiciotto, il giorno otto del mese di agosto (08/08/2018) tra le parti sotto elencate:
- Regione del Veneto, rappresentata dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo Dott. Ing. Marco Puiatti;
- Consorzio di bonifica Bacchiglione rappresentato dal Presidente pro-tempore Sig. Paolo Ferraresso;
- Comune di Polverara, rappresentato dal Sindaco Arch. Alice Bulgarello.

PREMESSO CHE

La rete idraulica minore di competenza dei Consorzi di bonifica trova completamento funzionale con una fitta maglia di scoline, fossi e capofossi di competenza di privati e Enti Pubblici. Questo fitto intreccio di opere idrauliche manifesta un forte grado di interdipendenza, che rende indispensabile il mantenimento funzionale di tutto il sistema attraverso una costante e coordinata attività di manutenzione ordinaria e straordinaria.
La rete di fossature private del territorio rurale e quella in capo ai Comuni ha visto limitata negli ultimi anni l'attività manutentoria, ridotta in molti casi alle sole operazioni di sfalcio delle sponde; sono quindi venute a mancare importanti operazioni manutentorie periodiche relative allo spurgo del fondo e alla ripresa delle frane spondali, con la conseguente riduzione della funzionalità idraulica di tale importante quota della rete di scolo delle acque meteoriche.
Nei territori di bonifica idraulica, infatti, alla fitta rete di scolo interpoderale e comunale, con riferimento anche a quella decorrente lungo la viabilità vicinale e comunale, è affidato l'importante compito di accogliere in un primo invaso le acque meteoriche - che, sempre più spesso, hanno origine da eventi di pioggia di elevata intensità - impedendo loro di causare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Diversamente, nella fascia collinare e pedemontana veneta, dove le acque di pioggia ricaricano la falda profonda, la rete idraulica che decorre lungo le proprietà private e le strade comunali assolve importanti ruoli idraulici; ciò in quanto la medesima deve veicolare nei corsi d'acqua principali la quota di precipitazioni che per le caratteristiche dei terreni agricoli o la impermeabilizzazione delle aree urbanizzate, non può penetrare nel suolo, raggiungendo la falda profonda.
Tali considerazioni portano a ritenere che la fitta maglia idraulica di cui sopra partecipi attivamente nel garantire la sicurezza idraulica del territorio e dei beni mobili e immobili che in esso si trovano.
A tal proposito, la Giunta regionale, con deliberazione 29 settembre 2014, n. 1767, ha avviato una serie di attività finalizzate ad un miglior governo del territorio, al fine di favorire l'invaso delle acque nella rete idraulica minore, piuttosto che il loro rapido allontanamento, per non trasferire a valle i problemi idraulici; la medesima deliberazione ha, altresì, previsto che per la realizzazione degli interventi in argomento i Comuni – anche associati tra loro nell'ambito del medesimo accordo di programma – possono attivarsi, assieme al Consorzio di bonifica e con il contributo della Giunta regionale e della proprietà consorziata, per intervenire nella maglia idraulica territoriale al fine di rimuovere le situazioni di criticità.
Il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/dei Comune/i interessato/i, ha redatto e presentato, entro la scadenza del 15 novembre 2014, agli Uffici della Sezione Difesa del Suolo della Giunta regionale il piano degli interventi da realizzare nel quale trovano illustrazione i lavori sulla rete idraulica non demaniale finalizzati a garantire la funzionalità delle opere di bonifica, favorendo il deflusso delle acque meteoriche, nonché l'abbassamento della falda freatica.
La Giunta regionale, con la citata deliberazione n. 1767/2014, ha destinato al riconoscimento di contributi ai Consorzi di bonifica per la realizzazione degli interventi in argomento, previsti negli accordi di programma

con i Comuni, l'importo complessivo di € 4.390.000,00 disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati per € 890.000,00 sul capitolo 102124 del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014 "Eventi calamitosi gennaio febbraio 2014 – Interventi per far fronte ai danni causati dall'innalzamento delle falde acquifere (Art. 18, c. 1, lett. g, l.r. 02/04/2014, n.11" e per € 3.500.000,00 sul capitolo 101665 del medesimo bilancio regionale 2014 "Piano straordinario di interventi a seguito dell'emergenza alluvionale del novembre 2010 (Art. 10, l.r. 06/04/2012, n.13)".
Con deliberazione 3 novembre 2014, n. 2068, la Giunta regionale ha approvato lo schema di accordo di programma tra Regione del Veneto, Consorzi di bonifica e Comuni. Inoltre con decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo 30 dicembre 2014, n. 594, nel prendere atto delle domande presentate dai Consorzi di bonifica del Veneto, sono state ripartite le somme a disposizione per l'iniziativa in argomento impegnano, a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione, l'importo complessivo di € 745.000,00 a carico del bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 2014.

1. Condizioni
Ai fini della sottoscrizione del presente accordo di programma tra la Giunta Regionale, il Consorzio di bonifica e il Comune, il Comune di Polverara conferma, quanto dichiarato e contenuto nell'apposito modello – allegato "A" del Decreto n. 341 del 22 ottobre 2014 integrato dalla DGR n. 2174 del 18/11/2014 ed inoltrato al Consorzio in data 27/11/2014, e più precisamente conferma che:
- la popolazione residente nel territorio comunale è inferiore ai 20.000 abitanti;
- il Regolamento comunale prevede che, qualora il proprietario, possessore o comunque detentore a qualsiasi titolo di terreni e immobili in generale non provveda al ripristino e alla manutenzione dei fossi di scolo e delle strutture idrauliche presenti nel proprio bene, potrà essere adottata una Ordinanza del Sindaco con la quale viene diffidato a compiere quanto necessario;
- il Comune ha adottato formale provvedimento con il quale ha espresso la volontà di affidare l'incarico professionale per la redazione del Piano medesimo. Il Comune, comunque, si impegna ad adottare il medesimo Piano entro 18 (diciotto) mesi decorrenti dalla sottoscrizione del presente accordo;
- il Comune partecipa nella spesa per l'esecuzione degli interventi con una quota di cofinanziamento, non inferiore al 20% dell'importo dei lavori e delle forniture da eseguire (al netto di IVA, spese connesse e oneri accessori), pari a € 46.000,00;
- di garantire che la soglia minima del 20% di cui al punto precedente sarà rispettata anche a conclusione dei lavori;
- la quota di spesa non coperta dal contributo regionale o che non potrà essere posta a carico dei privati per l'esecuzione e il mantenimento delle opere minori, rimarrà a carico del Comune;
- l'intervento previsto garantisce la funzionalità delle opere per il deflusso delle acque meteoriche nella rete idraulica di bonifica.

2. Finalità
Il presente accordo costituisce un atto di intesa tra le parti direttamente coinvolte nella realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale, conformemente a quanto previsto nei Piani delle Acque dei Comuni interessati, al fine di garantire un primo invaso delle acque meteoriche e la loro veicolazione, impedendo loro di cagionare allagamenti della rete viaria e delle aree urbanizzate.
Gli interventi manutentori ammissibili a finanziamento sono riconducibili all'escavazione e messa in pristino della rete idraulica di competenza comunale, nonché di quella interpoderale, necessari per la rimozione delle situazione di criticità idraulica del territorio; pertanto, sono esclusi dal presente accordo di programma gli interventi riguardanti i lavori e le forniture a esclusivo servizio della singola proprietà.

3. Individuazione degli interventi
Per risolvere le condizioni di criticità presenti nella maglia idraulica territoriale del Comune di Polverara, risulta necessario dare realizzazione agli interventi previsti nella progettazione che è stata redatta a cura del Consorzio di bonifica Bacchiglione e i cui elaborati principali, di seguito elencati, sono allegati al presente Accordo di Programma, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale:

- Tav. 01 Inquadramento Territoriale;
- Tav. 02 Planimetria di Progetto Via San Fidenzio;
- Elab. 01 Relazione illustrativa, idraulica e ambientale;
- Elab. 02 Quadro economico e quadro incidenza della manodopera.

Il quadro economico di spesa dei lavori da realizzare, è così articolato:

A) LAVORI		
A1) INTERVENTI		35.223,19
A2) ONERI PER LA SICUREZZA		3.500,00
	Totale A)	38.723,19
B) SOMME A DISPOSIZIONE		
B1) Spese tecniche e generali CNPAIA e IVA		8.881,20
B2) Sottoservizi interferenze		4.000,00
B3) Lavori in diretta amministrazione		29.135,81
B4) Imprevisti, danni e indennizzi		330,82
B5) IVA 22% su A), B3)		14.928,98
	Totale B)	57.276,81
	TOTALE A) + B)	96.000,00

Qualora gli interventi prevedano lavori a carico dei privati e del Comune, i relativi importi, articolati per le diverse tipologie di opera (es. ripresa spondale, spurgo di fondo, risezionamento d'alveo, rifacimento manufatti di attraversamento, etc.), dovranno venir distinti nel quadro economico di spesa di cui sopra, in quanto oggetto di diversa modalità di copertura della spesa; in tali casi il progetto dovrà contenere apposito elaborato che individua le proprietà private interessate dai lavori, nonché quelle per le quali risulta necessario l'accesso durante l'esecuzione dei medesimi.

4. Copertura della spesa

Alla copertura della spesa per la realizzazione degli interventi manutentori di carattere straordinario sulla maglia idraulica territoriale del Comune di Polverara dell'importo complessivo di spesa di € 96.000,00, così come dettagliato al punto 3. del presente Accordo di programma, concorrono:

- la Giunta regionale del Veneto per l'importo di € 50.000,00;
- il Comune di Polverara per l'importo di € 46.000,00.

Il contributo regionale di € 50,000,00 viene riconosciuto a favore del Consorzio di bonifica Bacchiglione con sede in Padova, che ha redatto il Piano degli interventi nel quale sono previsti i lavori di cui al presente Accordo di programma.

Resta inteso che tutte le spese sostenute ai sensi dell'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione del Veneto, dal Comune di Polverara e dal Consorzio di bonifica Bacchiglione in data 9 gennaio 2017 rep. 812 sono fatte salve con la sottoscrizione del presente Accordo, che sostituisce a tutti gli effetti quello sottoscritto in data 9 gennaio 2017.

5. Interventi in sostituzione dei privati

Quando la realizzazione dell'intervento richieda l'accesso ad aree private, lo stesso potrà venir compiuto solo successivamente all'avvenuta notifica ai proprietari interessati dall'ordinanza di diffida - emesso dal competente organo comunale - ad effettuare i lavori manutentori di carattere straordinario sulle opere idrauliche minori, eliminando, se del caso, quelle che comportano perdita della funzionalità idraulica.

Nel caso di inadempienza dei proprietari all'ordinanza comunale, ai sensi dei commi 2 e 3 dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, i lavori potranno essere eseguiti - conformemente al progetto approvato dal Comune interessato - da parte del Consorzio di bonifica in nome e per conto degli interessati, ponendo i relativi oneri a loro carico.

Con le medesime modalità potranno venir eseguiti i lavori e ripartiti i relativi oneri, qualora i proprietari interessati abbiano aderito volontariamente alla realizzazione dell'intervento in argomento.

6. Progettazione e approvazione delle opere
Alla progettazione degli interventi di cui al presente accordo di programma ha provveduto il Consorzio di bonifica, sulla base delle richieste pervenute da parte del/i Comune/i, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, avvalendosi degli Uffici Tecnici consortili, ovvero di service esterni; a tal fine saranno riconosciute al Consorzio le spese sostenute anche per il proprio personale, purché adeguatamente rendicontate ai sensi dell'art. 51 della legge regionale n. 27/2003.
Il Consorzio ha provveduto, altresì, ad acquisire tutti i pareri ed autorizzazioni necessari.
Ciascuno dei soggetti che sottoscrivono il presente accordo di programma provvederà a porre in essere ogni attività amministrativa connessa alle proprie competenze, al fine di garantire la realizzazione degli interventi manutentori in argomento con ogni possibile tempestività.
Ai sensi dell'art. 34 della legge regionale n. 12/2009, l'approvazione del progetto definitivo equivale a dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità degli stessi.
Stante la natura degli interventi, che riguardano la maglia idraulica territoriale gravante principalmente sulla proprietà privata, l'approvazione del progetto delle opere in argomento è di competenza del/i Comune/i nel cui territorio ricadono i medesimi.

7. Modalità di realizzazione dei lavori
All'esecuzione dei lavori e forniture in appalto o in diretta amministrazione, nonché alla direzione dei lavori e alla loro contabilizzazione, provvederà il Consorzio, secondo quanto prescritto dalle disposizioni vigenti.

8. Modalità di pagamento
Il Comune di Polverara ha già anticipato al Consorzio la propria quota di competenza prevista in € 46.000,00 mediante bonifico bancario sul conto corrente di tesoreria consortile.
Il pagamento delle ulteriori quote a carico dei soggetti firmatari del presente accordo di programma sarà effettuato in un'unica soluzione a conclusione dei lavori, sulla base della contabilità finale approvata con provvedimento del competente Organo consortile, della quale provvederà a prendere atto il/i Comune/i interessato/i entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione da parte del Consorzio.
La gestione delle risorse finanziarie regionali avverrà secondo le norme della legge regionale di contabilità n. 39/2001.

9. Durata dei lavori
I lavori dovranno essere conclusi entro 36 (trentasei) mesi decorrenti dalla data del provvedimento dell'organo comunale competente all'approvazione del progetto. Tale termine potrà essere prorogato una sola volta su motivata richiesta formulata alla Direzione regionale competente dal Consorzio di bonifica per un periodo non superiore ai 12 (dodici) mesi.

10. Disposizioni varie
E' ammessa la redazione di varianti alle opere di progetto la cui esecuzione e spesa dovrà essere preventivamente concordata tra i soggetti sottoscrittori del presente accordo di programma.

11. Modalità di sottoscrizione dell'Accordo
Il presente Accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera qbis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

12. Registrazione e bolli
La registrazione del presente accordo verrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi della vigente normativa.
Tutte le relative spese, compreso il bollo, sono a carico della parte richiedente la registrazione.

13. Vigilanza sulla attuazione dell'accordo di collaborazione
L'attività di vigilanza sull'attuazione presente accordo é esercitata dal Direttore regionale della Direzione Difesa del Suolo o suo delegato.

14. Pubblicazione
Il presente accordo di programma sarà approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale e pubblicato sul Bollettino ufficiale della Regione.

Letto, approvato e sottoscritto

Per la Regione del Veneto	Dott. Ing. Marco Puiatti
Per il Comune di Polverara	Arch. Alice Bulgarello
Per il Consorzio di bonifica Bacchiglione	Sig. Paolo Ferraresso

Rapporto di verifica

Nome file: **8839775.pdf.p7m.p7m**
Data di verifica: **07/09/2018 12:11:44 UTC**
Versione software: **ArubaSign 3.5.19**

Liv.	Firmatario	Autorità emittente	Pagina	Esito
1	Marco Puiatti	InfoCert Firma Qualificata 2	2	✓
2	Alice Bulgarello	InfoCert Firma Qualificata 2	3	✓
2	FERRARESSO PAOLO	InfoCert Firma Qualificata 2	4	✓
	Appendice A		5	

(omissis)

(Codice interno: 390745)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 31 del 08 marzo 2019

Designazione di u n componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza. Legge 29 dicembre 1993, n. 580, art. 17.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si designano un componente effettivo e un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza.

Il Presidente

VISTA la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 *"Riordinamento delle Camere di commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"* e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 17, che disciplina composizione, durata, funzionamento e compiti del Collegio dei Revisori dei Conti.

VISTO l'articolo 52 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112", che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la designazione di un membro effettivo e di un membro supplente in seno al Collegio dei revisori dei conti nominato ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 580/1993.

VISTA la legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi".

VISTO l'avviso n. 34 del 9 novembre 2018, (pubblicato sul B.U.R. 16 novembre 2018, n. 114) avente ad oggetto *"Designazione di un componente effettivo e di un componente supplente del Collegio dei Revisori dei Conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza"*.

VISTO il decreto 25 gennaio 2019 n. 50, del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi con il quale sono state approvate le risultanze istruttorie delle proposte di candidatura in argomento.

DATO ATTO che la struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria anche con riferimento al possesso, da parte dei soggetti designati, dei requisiti previsti dalla legge ai fini della nomina.

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di designare componente effettivo del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza:

    - il Dott. Teddi Cavinato nato a Curtarolo (PD) il 10/10/1963, iscritto nel registro dei revisori legali;

3. di designare componente supplente del Collegio dei revisori dei conti della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Vicenza:

    - la Dott.ssa Roberta Albiero nata a Montecchio Maggiore (VI) il 19/08/1962 iscritta nel registro dei revisori legali;

4. di notificare il presente decreto agli interessati e alla Camera di Commercio di Vicenza;
5. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

(Codice interno: 390746)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 32 del 08 marzo 2019

Nomina dei componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Verona. D.M. 4 agosto 2011, n. 156, articolo 10.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento nomina i consiglieri in rappresentanza delle organizzazioni imprenditoriali e sindacali, delle associazioni dei consumatori e dei liberi professionisti della Camera di Commercio di Verona.

Il Presidente

VISTA la legge 29 dicembre 1993, n. 580 "Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare gli articoli 10 e 12, concernenti rispettivamente la composizione e la costituzione del Consiglio camerale.

VISTO il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 4 agosto 2011, n. 156 (di seguito denominato D.M.) con il quale, in attuazione dell'articolo 12 citato, è stato adottato il regolamento relativo alla designazione e nomina dei componenti del consiglio ed all'elezione dei membri della giunta delle Camere di Commercio.

VISTA la deliberazione del Consiglio della CCIAA di Verona 26 luglio 2018 n. 17, di modifica dello Statuto dell'Ente, contenente la ripartizione dei seggi tra i settori economici e la determinazione del numero dei consiglieri

spettanti a ciascun settore.

RICHIAMATO il proprio precedente decreto 19 dicembre 2018 n. 169, con il quale, ai fini del rinnovo del Consiglio della CCIAA di Verona ed in adempimento di quanto disposto dall'articolo 9, del D.M. 156/2011, si è provveduto all'individuazione delle Organizzazioni imprenditoriali e alla determinazione delle Associazioni dei Consumatori ed Organizzazioni sindacali cui spetta designare i componenti il Consiglio camerale in rappresentanza dei rispettivi settori.

VISTA la nota prot. n. 528243 del 28 dicembre 2018 della competente Direzione regionale, con la quale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. d) del D.M. 156/2011, il suddetto decreto è stato notificato a tutte le organizzazioni e associazioni che hanno effettuato validamente la trasmissione della documentazione in vista del rinnovo del Consiglio camerale.

VISTA la nota prot. n. 528424 del 28 dicembre 2018 della competente Direzione regionale, con la quale, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, lett. e) del D.M. 156/2011, è stata richiesta la designazione del rappresentante dei liberi professionisti in seno al costituendo Consiglio camerale di Verona.

VISTE le designazioni trasmesse - entro il termine di cui all'articolo 10, comma 1, del D.M. 156/2011 - dalle organizzazioni e associazioni individuate nel D.P.G.R. sopra richiamato.

VISTA la nota prot. n. 2168 del 18 gennaio 2019, acquisita in pari data al prot. n. 21368 con la quale il Presidente della CCIAA di Verona ha trasmesso la documentazione relativa alla designazione del rappresentante dei liberi professionisti, effettuata ai sensi dell'art. 10, comma 6, della legge n. 580/1993, dai presidenti degli ordini e dei Collegi professionali nel corso della riunione tenutasi in data 17 gennaio 2019, presso la C.C.I.A.A. di Verona.

DATO ATTO, sulla base delle dichiarazioni rilasciate dagli interessati ai sensi del DPR 445/2000, della documentazione acquisita agli atti e dell'attività di verifica già espletata dalla Struttura competente, del possesso, da parte dei designati, dei requisiti di cui all'articolo 13 della legge 580/1993, della disponibilità alla nomina e allo svolgimento del rispettivo incarico, dell'inesistenza delle cause ostative di cui al comma 2, dell'articolo 13, della legge 580/1993 e dell'art. 10 del D.Lgs n. 235 del 31/12/2012 e, allo stato, dell'insussistenza di cause di inconferibilità o incompatibilità di cui al D.Lgs n. 39/2013.

VISTO l'art. 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39, il quale stabilisce che all'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al medesimo decreto e che la dichiarazione è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.

VISTA la DGR n.1086 del 31 luglio 2018 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità in ordine al conferimento degli incarichi di competenza del Presidente e della Giunta regionale ai sensi del D.Lgs. 8 aprile 2013 n. 39".

DATO ATTO che con decreto direttoriale n. 86 del 27 febbraio 2019 la struttura competente ha attestato il positivo esito delle verifiche istruttorie preliminari, previste dall'articolo 5, dell'Allegato A alla DGR n. 1086 del 2018, sopra richiamato e che procederà alle verifiche relative ad eventuali variazioni sopravvenute rispetto alle dichiarazioni rese in tema di inconferibilità e incompatibilità, secondo quanto previsto all'articolo 6, dell'Allegato A alla DGR n. 1086 del 2018, succitata e alle verifiche periodiche sull'insussistenza delle cause di incompatibilità ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del medesimo Allegato A, alla predetta DGR.

VISTO l'articolo 10, comma 7, della legge n. 580/1993 che stabilisce in cinque anni, la durata del Consiglio delle Camere di Commercio, decorrenti dalla data di insediamento dell'organo medesimo.

VERIFICATA, altresì, la conformità delle designazioni pervenute al criterio delle pari opportunità tra uomo e donna, ai sensi dell'articolo 10, comma 6, del D.M. 156/2011.

DATO ATTO che la Struttura competente ha attestato la regolarità dell'istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di nominare**,** ai sensi dell'art. 10 del D.M. 156/2011, componenti del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Verona in rappresentanza dei settori previsti dallo statuto camerale i signori:

AGRICOLTURA	***2 SEGGI*** ***(di cui 1 per le piccole imprese)***
SALVAGNO DANIELE SELLA MIRKO	Designati dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI (C.I.A.) VR, CONFAGRICOLTURA VR e COLDIRETTI VR, apparentate
ARTIGIANATO	***3 SEGGI***
BISSOLI ANDREA CAREGNATO LUCIA PRANDO ANDREA	Designati dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 ANCE VERONA COSTRUTTORI EDILI, APIMA (ASSOCIAZIONE PROVINCIALE IMPRESE MECCANIZZAZIONE AGRICOLA), APINDUSTRIA VR, ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VENETO, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE), CASARTIGIANI VR, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR, CONFINDUSTRIA VR, L.A.E. CLAAI e LIVER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), apparentate
INDUSTRIA	***4 SEGGI*** ***(di cui 1 per le piccole imprese)***
FAGGIONI ALESSIA NICOLIS SILVIA RIELLO GIUSEPPE TRESTINI CARLO	Designati dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 AIV (ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMPRENSORIO VILLAFRANCHESE), ANCE VR COSTRUTTORI EDILI, APINDUSTRIA VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE), CASARTIGIANI VR, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR e CONFINDUSTRIA VR, apparentate

COMMERCIO	***4 SEGGI*** ***(di cui 1 per le piccole imprese)***
ARENA PAOLO BALDO NICOLA DAL COLLE BEATRICE DI LEO PATRIZIA	Designati dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 AIV (ASS.NE IMPRENDITORI COMPRENSORIO VILLAFRANCHESE), ANCE VR COSTRUTTORI EDILI, APINDUSTRIA VR, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE), CASARTIGIANI VR, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFINDUSTRIA VR, FEDERDISTRIBUZIONE, CONFESERCENTI VR, LIVER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI) e USARCI VR (UNIONE AGENTI RAPPRESENTANTI DI COMMERCIO ITALIANI), apparentate
COOPERAZIONE	***1 SEGGIO***
BERTAIOLA FAUSTO	Designato dall'Organizzazione CONFCOOPERATIVE UNIONE di VR
TURISMO	***2 SEGGI***
ARTELIO PAOLO MEONI LEONARDO	Designati dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE), CASARTIGIANI VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR, CONFINDUSTRIA VR e LIVER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), apparentate
TRASPORTI e SPEDIZIONI	***1 SEGGIO***
ADAMI GIORGIO	Designato dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 APINDUSTRIA VR, ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VENETO, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE), AVAS (ASS.NE VERONESE AUTOTRASPORTATORI e SPEDIZIONIERI), CASARTIGIANI VR, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFESERCENTI VR e CONFINDUSTRIA VR, apparentate
CREDITO e ASSICURAZIONI	***1 SEGGIO***
BEDONI PAOLO	Designato dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 ASSOCIAZIONE BANCARIA ITALIANA (ABI) e ASSOCIAZIONE NAZIONALE IMPRESE ASSICURATRICI (ANIA) apparentate
SERVIZI ALLE IMPRESE e ALTRI SETTORI	***4 SEGGI***
CECCHINI FRANCESCA DE PAOLI CARLO RECCHIA TIZIANA TOSI PAOLO	Designati dalle Organizzazioni Imprenditoriali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 AIV (ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI COMPRENSORIO VILLAFRANCHESE), ASSOCIAZIONE ARTIGIANI VENETO, ASSOIMPRESE (ASS.NE DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE), CASARTIGIANI VR, CONFARTIGIANATO VR, CONFCOMMERCIO VR, CONFINDUSTRIA VR ANCE VERONA COSTRUTTORI EDILI, APINDUSTRIA VR, CONFESERCENTI VR, FIAIP

	(FEDERAZIONE ITALIANA AGENTI IMMOBILIARI PROFESSIONALI) e LIVER CLAAI (LIBERI IMPRENDITORI VERONESI), apparentate
ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEI LAVORATORI	***1 SEGGIO***
FACCI STEFANO	Designato dalle organizzazioni sindacali apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 CGIL VR, CISL UST VR e UIL CST VR, apparentate
ASSOCIAZIONI TUTELA DEGLI INTERESSI CONSUMATORI E UTENTI	***1 SEGGIO***
CECCHINATO DAVIDE	Designato dalle Associazioni dei Consumatori apparentate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 156/2011 ADICONSUM VR, MOVIMENTO CONSUMATORI VR, LEGA CONSUMATORI VR, apparentate
LIBERI PROFESSIONISTI	***1 SEGGIO***
MION ALBERTO	Designato dai Presidenti degli Ordini e Collegi Professionali

3. di dare atto che i suddetti componenti entrano in carica dalla data di insediamento del Consiglio Camerale stabilita dal Presidente della Giunta regionale nell'atto di comunicazione di cui all'articolo 10, comma 4, del D.M. 156/2011;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di notificare il presente decreto a tutti gli interessati, alle organizzazioni imprenditoriali e sindacali e alle associazioni dei consumatori che hanno partecipato al procedimento, alla Camera di Commercio di Verona e al Ministero dello Sviluppo Economico;

6. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;

7. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni;

8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Luca Zaia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI

(Codice interno: 389973)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA INFRASTRUTTURE STRADE E CONCESSIONI n. 120 del 30 novembre 2018

L.R. 28.01.1982, n. 8. Programma di eliminazione di passaggi a livello alle progressive Km. 43 003, Km. 44 690 e Km. 45 288 della linea ferroviaria Treviso - Portogruaro in Comune di Pramaggiore (VE). Concessione di contributo al Comune di Pramaggiore per la progettazione. Impegno e liquidazione, per l'importo di Euro 97.500,00, del contributo concesso a favore del Comune di Portogruaro con DGR n. 4119 del 30.10.2003 e, in parte, successivamente radiato dalla contabilità regionale.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone il reimpegno e la liquidazione dell'importo di Euro 97.500,00 a favore del Comune di Pramaggiore, quale saldo del contributo assegnato per la realizzazione delle opere citate in oggetto e, in parte, successivamente radiato dalla contabilità regionale.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. è determinato in € 97.500,00 il contributo definitivo a favore del Comune di Pramaggiore, per la realizzazione dell'intervento denominato *""L.R. 28.01.1982, n. 8. Programma di eliminazione di passaggi a livello alle progressive Km. 43+003, Km. 44+690 e Km. 45+288 della linea ferroviaria Treviso - Portogruaro in Comune di Pramaggiore (VE). Concessione di contributo al Comune di Pramaggiore per la progettazione*", ammessa a contributo;
2. di reimpegnare e liquidare, per le motivazioni esposte nelle premesse, l'importo di € 97.500,00 a favore del Comune di Pramaggiore, quale saldo finale del contributo assegnato, a valere sul capitolo di spesa n. 103704 del bilancio di previsione 2018-2020, esercizio 2018, denominato "*Contributi per l'eliminazione di passaggi a livello e per l'adeguamento di sottopassi ferroviari - Risorse regionali - contributi agli investimenti (art. 4, L.R. 28/01/1982, n.8)*", dando atto che la spesa di cui trattasi rientra nell'art. 002, con codifica del V livello U.2.03.01.02.003 "contributi agli investimenti a comuni";
3. è determinato in € 97.500,00 la somma da erogare a favore del Comune di Pramaggiore, a saldo del contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento denominato di cui sopra;
4. di dare atto che l'esigibilità della somma di cui al punto 2, a favore del Comune di Pramaggiore è prevista interamente entro l'anno 2018, sulla base della nota trasmessa con prot. n. 11195 del 29.11.2018 il Comune di Pramaggiore;
5. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno di cui al punto 2. è giuridicamente perfezionata;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che l'obbligazione di cui al precedente punto 2 rientra nella natura di debito di tipo non commerciale;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di comunicare gli estremi del presente provvedimento il Comune di Pramaggiore, a, ai sensi dell'art. 56, comma 7, del D.Lgs. 118/2011;
11. di pubblicare per estratto il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Marco d'Elia

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI

(Codice interno: 389961)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA MOBILITÀ E TRASPORTI n. 24 del 04 marzo 2019

Modifica degli adempimenti previsti dai cronoprogrammi dei Piani di Investimento 2015 e 2016 avviati con DGR 510/2017, DDR 83/2018 del Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti 4/2019 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti.

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Con DGR n. 510/2017 sono stati avviati due Piani di investimento (2015 e 2016) per il rinnovo del materiale rotabile su gomma destinato ai servizi di trasporto pubblico locale. Con DDR n. 83/2018 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti e con DDR n. 4/2019 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti sono stati avviati ulteriori interventi che beneficiano delle risorse ancora disponibili sui due Piani. Con il presente provvedimento viene eliminato uno degli adempimenti previsti dai cronoprogrammi dei Piani di investimento, a seguito del venir meno delle condizioni che lo rendevano necessario.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 510 del 14 aprile 2017 con la quale la Giunta Regionale ha ripartito le risorse di cui al Decreto Interministeriale n. 345 del 28 ottobre 2016 destinate al rinnovo dei parchi automobilistici adibiti al trasporto pubblico locale regionale ed interregionale;

PREMESSO che:

- nell'ambito di tale riparto sono stati approvati due distinti piani di investimento chiamati "Piano di investimento 2015" e "Piano di investimento 2016" in riferimento alle due annualità previste dal citato D.Interm. n. 345/2016;
- con la medesima D.G.R. n. 510/2017 è stato, tra l'altro, approvato il cronoprogramma che fissa le scadenze per la realizzazione dei due piani di investimento, compatibilmente con le tempistiche fissate dal citato D.Interm. n. 345/2016;
- il cronoprogramma approvato con D.G.R. n. 510/2017 prevedeva le sotto indicate scadenze:

  - Piano di investimento 2015:

    a. 30 settembre 2017: termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno stipulare i contratti di fornitura degli autobus relativi al Piano di investimento 2015 e comunicare alla Regione l'avvenuta stipula dei contratti, dichiarando l'eventuale quota di contributo che non sarà riconosciuta, valutata a fronte dell'effettiva spesa ammissibile, così come risultante dai contratti di fornitura.
    b. 30 giugno 2018: termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei mezzi e inoltrare al competente Ente affidante l'istanza di erogazione del contributo, corredata dalla documentazione prevista in Allegato D alla D.G.R. n. 510/2017.
    c. 30 settembre 2018: termine entro il quale gli Enti affidanti dovranno presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento, secondo le modalità descritte in Allegato D alla D.G.R. n. 510/2017.

  - Piano di investimento 2016:

    d. 31 dicembre 2017: termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno stipulare i contratti di fornitura degli autobus relativi al Piano di investimento 2016 e comunicare alla Regione l'avvenuta stipula dei contratti, dichiarando l'eventuale quota di contributo che non sarà riconosciuta, valutata a fronte dell'effettiva spesa ammissibile, così come risultante dai contratti di fornitura.
    e. 30 settembre 2018: termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei mezzi e inoltrare al competente Ente

affidante l'istanza di erogazione del contributo, corredata dalla documentazione prevista in Allegato E alla D.G.R. n. 510/2017.

f. 31 dicembre 2018: termine entro il quale gli Enti affidanti dovranno presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento, secondo le modalità descritte in Allegato E alla D.G.R. n. 510/2017.

RILEVATO che la mancata osservanza dei termini sopra citati comporta la revoca del contributo concesso, fatta salva la possibilità per il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica di concedere eventuali proroghe ad hoc, da valutarsi caso per caso su specifica istanza motivata che dovrà essere presentata dall'azienda affidataria perentoriamente prima della scadenza del termine di cui si chiede la proroga;

CONSIDERATO che:

con proprio decreto n. 26 del 12/07/2017, il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti ha rideterminato la scadenza di cui alla lettera a) del cronoprogramma, fissandola al 31 dicembre 2017, lasciando invariate tutte le altre scadenze;

con proprio decreto n. 34 del 04/08/2017, il Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti ha rideterminato nel modo seguente le scadenze di cui alle lettera b) e c) del cronoprogramma, lasciando invariate tutte le altre scadenze:

b. 30 settembre 2018: termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei mezzi, inoltrare al competente Ente affidante l'istanza di erogazione del contributo corredata della documentazione prevista in allegato D alla D.G.R. n. 510/2017, e comunicare alla Regione l'avvenuto completamento delle operazioni di acquisto, trasmettendo a tal fine le carte di circolazione degli autobus e le fatture quietanzate. Tale ultima condizione è di natura essenziale per l'ottenimento del finanziamento.
c. 31 dicembre 2018: termine entro il quale gli Enti affidanti dovranno presentare alla Regione il proprio atto amministrativo con il quale viene accertata l'acquisizione della documentazione comprovante l'acquisto dei veicoli oggetto del finanziamento, secondo le modalità descritte in Allegato D alla D.G.R. n. 510/2017.

TENUTO CONTO che:

- il D.Interm. 345/2016 imponeva alle Regioni:
  - all'art.8, di rendicontare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il completamento di almeno il 50% del Piano di investimento 2015 entro il 2 dicembre 2018, pena il definanziamento di una quota del 20% delle risorse destinate alla copertura delle forniture non completate nel termine;
  - all'art.9, di rendicontare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il completamento di almeno il 50% del Piano di investimento 2016 entro il 2 giugno 2019, pena il definanziamento di una quota del 20% delle risorse destinate alla copertura delle forniture non completate nel termine;
- con proprio decreto n. 284 del 23/05/2018, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti ha rideterminato le sopraindicate scadenze come segue:
  - termine del 30 giugno 2019 per la trasmissione della rendicontazione circa il completamento del 50% del Piano di investimento 2015;
  - termine del 15 gennaio 2020 per la trasmissione della rendicontazione circa il completamento del 50% del Piano di investimento 2016;

RILEVATO che:

- come specificato nel DDR n. 34/2017 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, la clausola inserita nel cronoprogramma regionale circa la comunicazione alla Regione dell'avvenuto completamento delle operazioni di acquisto del Piano 2015 entro il 30/09/2018 era necessaria per consentire alla Regione di rendicontare al Ministero il completamento del 50% del Piano di investimento entro il 02/12/2018;
- a seguito della proroga occorsa al cronoprogramma ministeriale con DM n. 284/2018, la clausola di cui sopra ha perso di fatto la sua natura essenziale all'ottenimento del contributo;

RITENUTO irrilevante, a seguito dell'emissione del DM n. 284/2018, l'eventuale mancato rispetto della clausola di cui sopra per gli investimenti rendicontati a valere sul Piano 2015;

PREMESSO che:

- con DDR n. 83 del 03/08/2018 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti sono state assegnate le risorse derivanti da minori spese sui Piani 2015 e 2016, stabilendo un cronoprogramma per il loro utilizzo che prevede in particolare i seguenti termini:
    - ♦ per le risorse riferite al Piano 2015:
        - ◊ 15 giugno 2019: termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei mezzi, inoltrare al competente ente affidante l'istanza di erogazione del contributo, corredata dalla documentazione prevista e comunicare alla Regione l'avvenuto completamento delle operazioni di acquisto, trasmettendo a tal fine le carte di circolazione degli autobus e le fatture quietanzate;
    - ♦ per le risorse riferite al Piano 2016:
        - ◊ 15 dicembre 2019: termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei mezzi, inoltrare al competente ente affidante l'istanza di erogazione del contributo, corredata dalla documentazione prevista e comunicare alla Regione l'avvenuto completamento delle operazioni di acquisto, trasmettendo a tal fine le carte di circolazione degli autobus e le fatture quietanzate;
- con DDR n. 4 del 09/01/2019 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti sono state assegnate le risorse derivanti da minori spese sul Piano 2015, stabilendo un cronoprogramma per il loro utilizzo che prevede in particolare il seguente termine:
    - ♦ 15 giugno 2019: termine entro il quale le aziende beneficiarie dovranno completare le operazioni di acquisto dei mezzi, inoltrare al competente ente affidante l'istanza di erogazione del contributo, corredata dalla documentazione prevista e comunicare alla Regione l'avvenuto completamento delle operazioni di acquisto, trasmettendo a tal fine le carte di circolazione degli autobus e le fatture quietanzate;

PREMESSO che:

- con DDR n. 119 del 13/11/2018 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti, è stata concessa una proroga sul cronoprogramma 2015 per quanto concerne l'investimento riferito alla Provincia di Vicenza con vincolo di destinazione alla società Autoservizi Capozzo s.r.l.;
- tale proroga ha dilazionato al 30 marzo 2019 il termine di cui al precedente punto b) del cronoprogramma di cui al DDR n. 34/2018;

DATO ATTO che in esito alle rendicontazioni presentate alla Regione circa gli investimenti effettuati dalle aziende sui Piani 2015 e 2016 viene accertato il completamento del 50% di entrambi i Piani, sia con riferimento al numero di veicoli acquistati e immatricolati, sia con riferimento alla spesa sostenuta dalle aziende;

RILEVATO che, a seguito del completamento del 50% di entrambi i Piani di investimento, la clausola della comunicazione alla Regione circa il completamento delle forniture di acquisto di cui ai cronoprogrammi definiti con DDR n. 83/2018, con DDR n. 119/2018 e con DDR n. 4/2019 ha perso di fatto la sua natura essenziale all'ottenimento del contributo;

DATO ATTO che la D.G.R. n. 510/2017 conferisce al Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti la facoltà di introdurre modifiche non sostanziali agli schemi di accordo di programma di cui agli allegati D ed E della medesima delibera;

RITENUTO OPPORTUNO non procedere alla modifica formale degli accordi di programma sottoscritti, per economicità dell'azione amministrativa, dal momento che la modifica che si intende stabilire non limita la sfera giuridica dei destinatari;

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente atto;
2. di considerare irrilevante, a seguito dell'emissione del citato DM n. 284/2018, l'eventuale mancato rispetto dell'adempimento costituito dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuto completamento delle operazioni di acquisto e dalla trasmissione delle carte di circolazione degli autobus e delle fatture quietanzate, previsto dal cronoprogramma definito con DDR n. 34 del 04/08/2017 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;

3. di rimuovere, a seguito dell'avvenuto completamento del 50% dei Piani 2015 e 2016, l'adempimento costituito dalla comunicazione alla Regione dell'avvenuto completamento delle operazioni di acquisto e dalla trasmissione delle carte di circolazione degli autobus e delle fatture quietanzate dalle seguenti scadenze:

    a. 30 marzo 2019 per quanto riguarda il cronoprogramma di cui al DDR n. 119 del 13/11/2018 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
    b. 15 giugno 2019 per quanto riguarda il cronoprogramma del Piano 2015 di cui al DDR n. 83 del 03/08/2018 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
    c. 15 giugno 2019 per quanto riguarda il cronoprogramma di cui al DDR n. 4 del 09/01/2019 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;
    d. 15 dicembre 2019 per quanto riguarda il cronoprogramma del Piano 2016 di cui al DDR n. 83 del 03/08/2018 del Direttore dell'U.O. Mobilità e Trasporti;

4. di precisare che tutti gli altri adempimenti di cui alle scadenze elencate al precedente punto 3 rimangono invariati;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera d) dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Menegazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 390612)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 487 del 19 dicembre 2018

"Interventi per la laminazione delle piene mediante bacino di laminazione e per la sistemazione del torrente Tasso nei Comuni di Caprino Veronese e Affi (VR). (Id. Piano 988-989-990)" - CUP H53G16000130001 Differimento all'esercizio 2019 e 2020 delle prenotazioni di spesa con l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato e imputate negli esercizi 2018 e 2019, assunte con DDR 451 del 04/12/2017 sul capitolo di spesa n. 103427.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si differiscono al 2019 e al 2020 gli importi residui delle prenotazioni 2002/2018 e del 571/2019, assunte sul capitolo 103427 con DDR 451 del 04/12/2017, a seguito della modifica dell'esigibilità di spesa per l'intervento, sulla base di quanto disposto dal D.Lgs. 118/2011 e dal D.Lgs.126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs.118/2011.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con Decreto n. 451 in data 04/12/2017 è stata assunta, tra l'altro, la prenotazione di spesa n. 2002/2018 sul capitolo n. 103427, art. 008 "opere di sistemazione del suolo" e PdC 2.02.01.09.014, per l'importo di € 924.215,04, mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato con le risorse derivanti dall'accertamento n. 1988/2017, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103, esercizio finanziario 2017;

- con Decreto n. 81/2018 si è proceduto all'assunzione dell'impegno di spesa n. 2002/001 per l'importo complessivo di € 231.155,36 a valere sulla prenotazione n. 2002/2018 assunta con il citato decreto n. 451/2017, sul capitolo di spesa n. 103427 art. 008 "opere di sistemazione del suolo" e PdC 2.02.01.09.014 in favore dei soggetti di seguito indicati:

Motivazione	Importo impegnato €	Beneficiario	Anagrafica	Capitolo di spesa n.	Articolo	CIG
Esecuzione di Rilievi Topografici	23.997,40	I.R.T. Geom. Giampaolo Boninsegna	101139	103427	art. 008 e PdC 2.02.01.09.014	ZD419B49DF
Service per la redazione del progetto definitivo-esecutivo del torrente Tasso	48.468,16	Beta Studio Srl	9798	103427	art. 008 e PdC 2.02.01.09.014	Z49213D2FA
Attività di Sicurezza del Piano Particellare	43.545,22	Ing. Paolo Marcon	159914	103427	art. 008 e PdC 2.02.01.09.014	Z731A5EFE7
Attività di Indagine Geognostica e Laboratorio	48.768,28	Geotecnica Veneta Srl -	20416	103427	art. 008 e PdC 2.02.01.09.014	ZE21A5F068
Attività di uno studio geologico e geotecnico	21.777,00	dott. geol. Sergio Visciano	97410	103427	art. 008 e PdC 2.02.01.09.014	ZAB1B03CC5
Incarico per uno studio paesaggistico e di VIA	44.599,30	dott. agr. Gino Benincà	145294	103427	art. 008 e PdC 2.02.01.09.014	Z9E1246C32

DATO ATTO pertanto, che ad oggi sulla prenotazione 2002/2018 richiamata in premessa residuano € 693.059,68 (€ 924.215,04 - € 231.155,36);

CONSIDERATO che la progettazione definitiva dell'intervento in argomento sarà completata solo nel corso del 2019 per cui ulteriori spese per lo sviluppo della progettazione esecutiva e l'avvio delle procedure espropriative saranno necessarie solo dopo il completamento di detta fase progettuale e comunque nel corso del 2019;

RITENUTO NECESSARIO, sulla base di quanto sopra esposto, differire all'esercizio 2019 la quota non impegnata della prenotazione n. 2002/2018 assunta con il citato decreto n. 451 in data 04/12/2017, assunta a valere sul capitolo di spesa n.

103427 art. 008 "opere di sistemazione del suolo" e PdC 2.02.01.09.014;

CONSIDERATO altresì che la somma di € 13.000.000,00 con esigibilità 2019 di cui alla prenotazione n. 571/2019 assunta con il menzionato Decreto n. 451 in data 04/12/2017 sul capitolo n. 103427, art. 008 "opere di sistemazione del suolo" e PdC 2.02.01.09.014, mediante costituzione del Fondo Pluriennale Vincolato con le risorse derivanti dall'accertamento n. 1988/2017, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103, esercizio finanziario 2017, necessaria per l'appalto dei lavori, sarà esigibile nel 2020;

RITENUTO NECESSARIO altresì, sulla base di quanto sopra esposto, differire all'esercizio 2020 la quota non impegnata della prenotazione n. 571/2019 assunta con il citato decreto n. 451 in data 04/12/2017 a valere sul capitolo di spesa n. 103427 art. 008 "opere di sistemazione del suolo" e PdC 2.02.01.09.014;

VISTO il D.lgs. n. 163/2006 e smi;

VISTO il DPR 5.10.2010 n. 207;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016;VISTA la L.R. 27/2003 e smi;

VISTO il D.lgs. 118/2011 e s.m.i.;

VISTA la L.R 29.11.2001 n. 39 e smi;

VISTE le vigenti direttive di bilancio;

VISTO il D.lgs. 33/2013;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di differire al 2019, per le motivazioni riportate in premessa, la quota non impegnata della prenotazione n. 2002/2018 assunta con il citato decreto n. 451 in data 04/12/2017, a valere sul capitolo di spesa n. 103427 art. 008 "opere di sistemazione del suolo" e PdC 2.02.01.09.014, mediante contestuale differimento per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato istituito mediante l'utilizzo dei fondi derivanti dall'accertamento in entrata n. 1988/2017, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103;
3. di differire al 2020, per le motivazioni riportate in premessa la somma prenotata di € 13.000.000,00 con esigibilità 2019 di cui alla prenotazione n. 571/2019 assunta con il menzionato Decreto n. 451/2017 sul capitolo n. 103427, art. 008 "opere di sistemazione del suolo" e PdC 2.02.01.09.014, mediante contestuale differimento per pari importo del Fondo Pluriennale Vincolato istituito mediante l'utilizzo delle risorse derivanti dall'accertamento n. 1988/2017, già riscosso, sul capitolo di entrata n. 101103;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per gli adempimenti di competenza;
5. il presente decreto sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

Marco Puiatti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA

(Codice interno: 390451)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 858 del 20 dicembre 2018

Lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale e normativo dell'impianto di climatizzazione, con sostituzione dei gruppi di refrigerazione utilizzanti gas R22 e delle unità evaporanti interne, presso l'immobile regionale ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, CUP: H33D17000920002. Registrazione minore spesa e contestuale assunzione di prenotazione di spesa sul bilancio di esercizio 2019.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, sulla base dei lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale e normativo dell'impianto di climatizzazione, con sostituzione dei gruppi di refrigerazione utilizzanti gas R22 e delle unità evaporanti interne, presso l'immobile regionale ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza, al fine di garantire la copertura del quadro economico, si registra la minore spesa di Euro 36.885,75 sulla prenotazione n. 2065/2018, assunta sul capitolo 100630 con proprio decreto n. 311/2018, e si registra una prenotazione di spesa di pari importo sul bilancio di esercizio 2019, a copertura di eventuali imprevisti.

Il Direttore

PREMESSO che si rende necessario procedere all'esecuzione lavori di manutenzione straordinaria per adeguamento funzionale e normativo dell'impianto di climatizzazione, con sostituzione dei gruppi di refrigerazione utilizzanti gas R22 e delle unità evaporanti interne, presso l'immobile regionale ubicata in Contrà Mure San Rocco, 51 a Vicenza;

PRESO ATTO che, con decreto n. 316 del 14/06/2018 i lavori in argomento sono stati affidati alla ditta "NEXI s.r.l.", con sede legale in Viale Mazzini, 31/L - 36100 Vicenza, P.IVA: 03981270246, quale impresa in possesso dei requisiti di tecnico - professionali adeguati per eseguire i suddetti lavori, per l'importo complessivo di Euro 154.047,79 (IVA inclusa);

DATO ATTO che sempre con decreto n. 311 del 12/07/2018 si è provveduto a dare copertura al quadro economico dei lavori, che ammonta complessivamente ad Euro 200.000,00, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" come di seguito riportato:

- Impegno di spesa n. 2065/2018 di Euro 154.047,79 a favore della Ditta "NEXI s.r.l.", con sede legale in Viale Mazzini, 31/L - 36100 Vicenza, P.IVA: 03981270246, per i lavori in argomento;
- Prenotazione di spesa n. 2065/2018 di Euro 36.885,75 a copertura di eventuali imprevisti;
- Impegno di spesa n. 2065/2018 di Euro 2.490,46 per gli incentivi ex art. 113 D.lgs. 50/16;

CONSIDERATO che, per la particolare natura dell'intervento, si prevede la conclusione nel corso del 2019 senza peraltro escludere la possibilità del verificarsi di imprevisti e conseguente necessità di eseguire ulteriori lavori;

DATO ATTO che qualora si manifestasse tale necessità gli interventi dovrebbero essere eseguiti necessariamente nel 2019 e pertanto, è ora necessario, al fine di mantenere la copertura finanziaria dell'intero quadro economico, imputare sul bilancio di esercizio 2019 la spesa di Euro 36.885,75 di cui alla prenotazione 2065/2018, come di seguito riportato:

- Registrazione della minore spesa di Euro 36.885,75 sulla prenotazione n. 2065/2018 assunta sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali" con proprio decreto n. 311/2018, con azzeramento dell'importo prenotato;
- Assunzione di una prenotazione di spesa di Euro 36.885,75 sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché sui locali ed uffici sedi regionali", art. 008 "Beni immobili", P.d.c. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", CUP: H33D17000920002, sul bilancio di esercizio 2019 che presenta sufficiente disponibilità, a copertura di eventuali imprevisti ai sensi dell'art 16 del DPR 207/2010;

PRESO ATTO che l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione sarà esigibile entro il 31/12/2019;

VISTI il D.P.R. 207/2010 e s.m. e i., per le parti non abrogate e il D. Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;

VISTO il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 47 del 29.12.2017 "Bilancio di previsione 2018-2020" e la D.G.R.V. n. 81 del 26.01.2018 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2018-2020;

VISTO il proprio decreto n. 311 del 12/07/2018;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto che sulla base del programma dei lavori, si prevede la conclusione degli stessi entro la fine del prossimo anno e che quindi attualmente non è possibile escludere la possibilità di verificarsi di imprevisti vista la particolare natura dell'intervento e la conseguente necessità di eseguire ulteriori lavori nel corso del 2019;
3. di dare atto che, per quanto riportato al punto precedente, è necessario imputare sul bilancio di esercizio 2019 la spesa di Euro 36.885,75 di cui alla prenotazione di spesa 2065/2018, per mantenere la copertura all'intero quadro economico come di seguito riportato:
    - ♦ registrazione della minore spesa di Euro 36.885,75 sulla prenotazione n.2065/2018, sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 008 "Beni immobili", P.d.c. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", CUP:H33D17000920002, con azzeramento dell'importo prenotato;
    - ♦ prenotazione di spesa di Euro 36.885,75 sul capitolo 100630 "Lavori di manutenzione straordinaria, ristrutturazione o recupero su beni immobili, demaniali o patrimoniali nonché su locali ed uffici sedi regionali", art. 008 "Beni immobili", P.d.c. U.2.02.01.09.019 "Fabbricati ad uso strumentale", CUP: H33D17000920002, sul bilancio di esercizio 2019 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente struttura;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone la prenotazione è esigibile entro il 31/12/2019, ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14.03.2013, n. 33;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 390452)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 24 del 31 gennaio 2019

Determinazione a contrarre per l'acquisto di DPI, calzature di sicurezza EN ISO 20345:2011 S3, mediante affidamento diretto alla ditta Jolly Scarpe S.p.A. di Montebelluna (Tv). Impegno della spesa di Euro 1.566,48. D.Lgs. n. 50/2016 art. 36, comma 2, lett. a). CIG Z7926CE2FD.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'acquisto di DPI, calzature di sicurezza EN ISO 20345:2011 S3 CI HI WR HRO SRC, mediante affidamento diretto alla ditta Jolly Scarpe S.p.A. di Montebelluna (Tv), impegnando la spesa di Euro 1.566,48 sul capitolo 103277 del bilancio di previsione 2019. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ricognizione interna dei fabbisogni dei lavoratori in riferimento ai prontuari D.P.I. e D.P.C. Preventivo offerta in data 24.01.2019 prot. 30946.

Il Direttore

Premesso che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 84 del 12.07.2016 il Direttore della Direzione Operativa è stato individuato quale "Datore di lavoro", ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera b) del D.Lgs 81/2008, per le sedi e il personale delle Unità Organizzative Genio Civile e Forestale, nonché per gli Uffici Relazioni con il Pubblico.

Considerata la necessità, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 18 comma 1, lett. d) dello stesso D.Lgs 81/2008, di provvedere con sollecitudine all'acquisto DPI, calzature di sicurezza EN ISO 20345:2011 S3, ad uso del personale tecnico esterno delle U.O. Forestale Est e Forestale Ovest.

Visto l'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs 50/2016, che dispone che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture di importo inferiore a 40.000 Euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

Considerato che ai sensi dell'art. 1 comma 450 della L. 296/2006 e ss.mm.ii. non ricorre l'obbligo di ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione per acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 5.000,00 Euro.

Vista al riguardo l'offerta in data 23.01.2019 della ditta Jolly Scarpe S.p.A., con sede in via Feltrina Sud 172 - Montebelluna (Tv) C.F e P. IVA 01549260261, acquisita in data 24.01.2019 - prot. 30946, per l'importo di Euro 1.284,00 oltre IVA = Euro 1.566,48, prezzo che risulta confacente e congruo in relazione alle caratteristiche e alla qualità dei prodotti proposti.

Riscontrata la regolarità contributiva del fornitore, come risulta dal DURC agli atti d'ufficio.

Dato atto che la spesa di cui sopra può essere impegnata a carico del capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", art. 002 - codice piano dei conti U.1.03.01.02.003 "Equipaggiamento", del bilancio di previsione 2019.

- Vista la L.R. 21.12.2018, n. 45 di approvazione del "Bilancio di previsione 2019-2021" e la D.G.R. N. 67 del 29.01.2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021";
- Visto il D. Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Vista la L.R. 54/2012 e s.m. e i.;
- Vista la L.R. 39/2001;
- Visto il D.Lgs. 50/2016 e s.m. e i.;
- Vista la D.G.R. 1475/2017 - allegati A e B;
- Vista la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di nominare Responsabile del Procedimento per la fornitura in oggetto il Direttore della U.O. Supporto di Direzione;

3. di affidare la fornitura delle calzature di cui in premessa alla ditta Jolly Scarpe S.p.A., con sede in via Feltrina Sud 172 - Montebelluna (Tv) C.F e P. IVA 01549260261, per l'importo di Euro 1.284,00 oltre IVA = Euro 1.566,48;

4. di impegnare a favore del beneficiario di cui al suindicato punto 3. (anagrafica Nu.S.I.Co 00019378) la spesa di Euro 1.566,48, a carico del capitolo 103277 "Spese per la gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro - sedi dei Geni Civili, Forestali, URP - Acquisto di beni e servizi (D.Lgs. 09/04/2008, n. 81)", art. 002 - codice piano dei conti U.1.03.01.02.003 "Equipaggiamento", del bilancio di previsione 2019;

5. di provvedere alla liquidazione della spesa di cui al punto 4. ai sensi dell'art. 44 e seguenti della Legge Regionale n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione della fornitura, su presentazione di regolare fattura;

6. di comunicare al beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;

7. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile entro il corrente esercizio finanziario, è qualificabile come "debito commerciale" e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;

10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 389977)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 42 del 19 febbraio 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.675 in comune di Mirano (VE) in località via Miranese per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e moduli medi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta FAVARO MONICA, residente in via Miranese,67 comune di Mirano (VE) c.a.p.30035 - P.I.n.03545710273. Pratica n.PDPZa02209.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mirano (VE) in località Via Miranese a favore della ditta FAVARO MONICA ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 11.07.1994 della ditta FAVARO MONICA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.675 in comune di Mirano (VE) in località via Miranese, ad uso irriguo per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e moduli medi su base annua di 0,002 (l/s.0,20).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2470, sottoscritto in data 14 febbraio 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta FAVARO MONICA - P.I.n.03545710273 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e moduli medi su base annua di 0,002 (l/s.0,20) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.675 in comune di Mirano (VE) in località via Miranese ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2470 in data 14 febbraio 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 389978)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 43 del 19 febbraio 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.06 mappale.185 in comune di Mirano (VE) per una portata di moduli medi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) e massimi su base annua di 0,05 (l/s.5,00) d'acqua pubblica per uso irriguo a favore dell'AZIENDA AGRICOLA LE CENTURIE DI CAVINATO CLAUDIO, residente in via Cavin di Sala,378, comune di Mirano (VE) c.a.p.30035 P.I.n.02592900274. Pratica n. PDPZa00552.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mirano (VE) in località Cavin di Sala,378 a favore dell'AZIENDA AGRICOLA LE CENTURIE DI CAVINATO CLAUDIO ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 19.07.2000 dell'AZIENDA AGRICOLA LE CENTURIE DI CAVINATO CLAUDIO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.06 mappale.185 in comune di Mirano (VE) ad uso irriguo per una portata di moduli medi su base annua di 0,02 (l/s. 2,00) e massimi su base annua di 0,05 (l/s.5,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.08.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2467, sottoscritto in data 12 febbraio 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso all'AZIENDA AGRICOLA LE CENTURIE DI CAVINATO CLAUDIO - P.I.n.02592900274 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi su base annua di 0,02 (l/s.2,00) e moduli massimi su base annua di 0,05 (l/s.5,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.06 mappale. 185 in comune di Mirano (VE) in località via Cavin di Sala,378 ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2467 in data 12 febbraio 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 389979)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 44 del 19 febbraio 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.673 in comune di Mirano (VE) in località via Miranese per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta FAVARO CLAUDIO, residente in via Miranese, 67 comune di Mirano (VE) c.a.p.30035 - P.I.n.02662950274 Pratica n.PDPZa00728.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Mirano (VE) in località via Miranese a favore della ditta FAVARO CLAUDIO ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 28.06.2002 della ditta FAVARO CLAUDIO intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale.673 in comune di Mirano (VE) in località via Miranese ad uso irriguo per una portata di moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.66 del 06.07.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 30.07.2018 al 29.07.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2471, sottoscritto in data 14 febbraio 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta FAVARO CLAUDIO - P.I.n.02662950274 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli massimi su base annua di 0,03 (l/s.3,00) e di moduli medi su base annua di 0,005 (l/s.0,50) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.13 mappale. 673 in comune di Mirano (VE) in località via Miranese ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2471 in data 14 febbraio 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 390453)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 46 del 19 febbraio 2019

Attivazione di un pronto intervento per la rimozione del materiale vegetale schiantato e fluitato in seguito all' evento alluvionale di fine ottobre 2018 lungo l'asta del torrente Cordevole, nel tratto compreso tra la località Ponte Mas in Comune di Sedico e il Comune di Taibon Agordino (BL). L.R. 13/09/1978, n. 52, art. 12. DGR n° 292 del 13/3/2018. Importo dell'intervento: € 27.000,00. Esecutore dei lavori: AVISP - Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si attiva un pronto intervento nei Comuni di Sedico, la Valle Agordina, Agordo e Taibon Agordino (BL), località torrente Cordevole, richiesto dall'Unità Organizzativa Forestale Est, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico - forestale, danneggiate da eventi calamitosi eccezionali, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 52/1978 avvalendosi, per l'esecuzione, di AVISP - Veneto Agricoltura. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richiesta di attivazione del pronto intervento prot. n° 68100 del 18/2/2019. Perizia sommaria del 15/2/2019.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di disporre l'attivazione di un pronto intervento nei Comuni di Sedico, la Valle Agordina, Agordo e Taibon Agordino (BL), località torrente Cordevole, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 52/1978, per il ripristino della funzionalità di opere di sistemazione idraulico-forestale, danneggiate da eventi calamitosi, per un importo complessivo di € 27.000,00.
2. Per l'esecuzione dell'intervento considerato la Regione si avvarrà di AVISP-Veneto Agricoltura, che vi provvederà in economia, in attuazione della convenzione approvata con DGR n. 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45.
3. Di nominare Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 18/04/2016, n. 50, il Direttore dell'U.O. Forestale Est, il quale provvederà a nominare il Direttore dei lavori.
4. Di individuare il seguente quadro economico di spesa, relativo alla esecuzione dell'intervento di cui al precedente punto 1):

a) Importo lavori (manodopera, servizi e forniture, oneri per la sicurezza)	€	24.389,56
b) IVA	€	1.525,99
c) Imprevisti e arrotondamento	€	596,66
d) Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale ex art. 113, comma3 del D.Lgs 50/2016	€	365,84
e) Fondo a destinazione vincolata ex art. 113, comma3 del D.Lgs 50/2016	€	121,95
Totale	€	27.000,00

5. La spesa necessaria all'esecuzione dell'intervento di cui al punto 1), troverà copertura nel bilancio di AVISP-Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 28/11/2014, n. 37, come modificata dall'art. 19 della L.R. 29/12/2017, n. 45 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR n. 2138/2017.
6. Di dare atto che l'impegno di spesa considerato con il presente atto non rientra tra le tipologie soggette a limitazione, ai sensi della L.R. 1/2011.
7. Di dare atto che l'importo di cui al precedente punto 1) riveste natura di debito non commerciale per gli accantonamenti previsti dall'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 e per la retribuzione della manodopera e di debito commerciale la quota relativa alle forniture.
8. All'impegno della spesa di € 365,84, relativo agli incentivi da erogare per lo svolgimento delle funzioni tecniche, come previsto dall'art. 113, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, al lordo degli oneri previdenziali e assistenziali, si provvederà con successivo provvedimento, con il quale saranno inoltre nominati i dipendenti incaricati per tali funzioni.
9. Di incaricare il Direttore dell'UO Forestale Est di acquisire i pareri e le autorizzazioni necessari, a norma di legge e di trasmettere, entro e non oltre tre mesi dalla data di ultimazione dei lavori, la perizia a consuntivo, a giustificazione delle spese sostenute, oltre che il Certificato di regolare esecuzione.

10. L'U.O. Forestale Est è incaricata di notificare il presente provvedimento ad AVISP- Veneto Agricoltura.
11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Salvatore Patti

(Codice interno: 390454)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 47 del 20 febbraio 2019

Individuazione sostituto economo.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si individua il Dr. Riccardo Roman quale sostituto economo per la gestione del Fondo Economale - Esercizio 2019 della Direzione Operativa.

Il Direttore

VISTO il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42";

VISTO il D.Lgs. 26.08.2016, n. 174 "Codice di giustizia contabile, adottato ai sensi dell'art. 20 della legge 07.08.2015, n. 124";

VISTI gli artt. 4 e 23, L.R. 04.02.1980, n. 6 "Disciplina dei servizi di approvvigionamento, manutenzione e conservazione dei beni regionali";

VISTI gli artt. 36 e 50, L.R. 29.11.2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

VISTA la L.R. 07.01.2011, n. 01 "Modifica alla L.R. 30.01.1997, n. 5 "Trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi";

VISTO l'art 2, comma 2, L.R. 31.12.2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 'Statuto del Veneto";

VISTA la DGR 2440 del 13.09.2002 "L.R. 29.11.2001, n. 39. Indirizzi operativi sui seguenti istituti contabili: - "budget operativo"- "fondo economale" - "cassiere interno";

VISTA la DGR 674 del 16.05.2017, "Direttive sul contenimento della spesa pubblica. Aggiornamento anno 2017.";

VISTA la DGR 1013 del 04.07.2017 "Approvazione delle "Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione del Veneto". Art. 2, comma 2, lettera e), e art. 10, comma 3, lettera h), della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012";

VISTA la DGR 2137 del 19.12.2017 "Recepimento delle disposizioni normative in materia di agenti contabili. D.Lgs. 174/2016";

CONSIDERATO che la Direzione Operativa è assegnataria di un Fondo Economale e che il servizio di economato è regolato dal paragrafo 6.4 dell'Allegato A/2 "Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria" del D.Lgs. 118/2011, come indicato all'esempio 9 del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (Allegato 4/3);

DATO ATTO che in conformità all'art. 1, comma 1, D.Lgs. 118/2011, sono salve le norme regionali non in contrasto con il medesimo e, pertanto, per l'assegnazione dei fondi economali continua ad applicarsi l'art. 50, L.R. 39/2001;

VISTO che per la gestione di tale fondo ciascuna struttura assegnataria si avvale di un Economo Titolare e di sostituti puntualmente individuati e formalmente abilitati ad operare in sua vece;

CONSIDERATO che, ai sensi della Dgr. n.1924 del 21/12/2018, qualora nel corso dell'esercizio, per qualsivoglia motivo si rendesse necessaria la variazione del titolare del fondo economale, il medesimo dovrà chiedere la chiusura dell'ordine di accreditamento e procedere agli adempimenti previsti dall'art 50, L.R. 39/2001, nonché quelli conseguenti all'entrata in vigore del D.Lgs.174/2016 per l'attivazione di un nuovo fondo economale, mentre nel caso fosse necessaria la variazione del solo sostituto, il Direttore della struttura, presso il quale è incardinato il titolare del fondo economale, dovrà provvedere con proprio atto all'individuazione del nuovo nominativo ed inviarlo alla Direzione Bilancio e Ragioneria;

PRESO ATTO che con nota del Direttore della Direzione Operativa prot. n.20763 del 17/01/2019, è stato indicato quale Economo Titolare il Dr. Sandro De Menech, e quali sostituti il Sig. Ezio Libralesso e la Sig.ra Marina Zampirollo;

VISTO che con Decreto n. 11 del 31/01/2019 del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio sono state assegnate le nuove Posizioni Organizzative della Direzione Operativa e, tra queste, la Posizione Organizzativa Affari Economici che è stata assegnata al Dr. Riccardo Roman ed è chiamata a supportare l'Economo titolare nella gestione del Fondo Economale della suddetta Direzione;

RITENUTO pertanto necessario provvedere alla variazione dei sostituti dell'Economo titolare sostituendo il Sig. Ezio Libralesso con il Dr. Riccardo Roman, titolare della suddetta Posizione Organizzativa:

ATTESO che il presente provvedimento non comporta alcuna spesa;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente atto;

2. di individuare il Dr. Riccardo Roman, dipendente della Regione Veneto e titolare della Posizione Organizzativa Affari Economici presso la Direzione Operativa quale Economo sostituto per la gestione del Fondo Economale per l'esercizio 2019;

3. Di dare atto che tale provvedimento non comporta alcuna spesa;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Salvatore Patti

(Codice interno: 389980)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 49 del 21 febbraio 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.325 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta BENOZZI BRUNA, residente in via Buonarroti,6 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino a favore della ditta BENOZZI BRUNA ai sensi del T.U.n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 10.07.1994 della ditta BENOZZI BRUNA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg..03 mappale.325 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V.n.27 del 16 marzo 16.03.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 27.03.2018 al 26.04.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2476, sottoscritto in data 18 febbraio 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta BENOZZI BRUNA come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.03 mappale.325 in comune di Scorzè (VE) in località Rio San Martino, ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2476 in data 18 febbraio 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

(Codice interno: 389981)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE OPERATIVA n. 51 del 21 febbraio 2019

Rilascio concessione preferenziale di derivazione da 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappali.180-386 in comune di Scorzè (VE) per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) di acqua pubblica per uso irriguo a favore della ditta VIAN BIANCA, residente in via Moglianese,47 comune di Scorzè (VE) c.a.p.30037 - P.I.n.04392620276

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva la concessione preferenziale di derivazione d'acqua sotterranea ad uso irriguo in comune di Scorzè (VE) a favore della ditta VIAN BIANCA ai sensi del T.U. n.1773/33, DPR 238/99, D.Lgs.152/2006 e PTA.

Il Direttore

PREMESSE E CONSIDERATI:

VISTA l'istanza in data 28.06.1994 della ditta VIAN BIANCA intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappali.180-386 in comune di Scorzè (VE) ad uso irriguo per una portata di moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00).

ESAMINATA la documentazione prodotta.

DATO ATTO che:

- la domanda è stata pubblicata sul B.U.R.V. n.27 del 16.03.2018, e che durante i trenta giorni successivi alla pubblicazione non sono pervenute opposizioni né domande in concorrenza.
- l'esito della pubblicazione dell' ordinanza d'istruttoria all'Albo del Comune di terebrazione del pozzo per 30 (trenta) giorni consecutivi, dal 27.03.2018 al 26.04.2018, non ha prodotto opposizioni ed osservazioni di sorta.

PRESO ATTO degli atti della compiuta istruttoria durante la quale non sono state prodotte opposizioni.

VISTO il disciplinare repertorio n.2473, sottoscritto in data 15 febbraio 2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione.

RITENUTO OPPORTUNO in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni, stabilito dal D.Lgs.n.33/2013 e successive modifiche e integrazioni, di pubblicare con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" della Regione Veneto.

VISTO il T.U.1775/1933 e il Piano di Tutela delle Acque con D.C.R.V.107/2009 e successive modificazioni e integrazioni.

PREMESSO che "ai sensi della Direttiva Derivazione del 13/12/2017 e della DGR 552/2016, dalle valutazioni ex ante effettuate dall'ufficio", la classe d'impatto del prelievo è modesto e pertanto la derivazione non è significativa.

decreta

ART. 1 - salvi i diritti dei terzi è concesso alla ditta VIAN BIANCA - P.I.n.04392620276 come da disciplinare sottoscritto di cui alle premesse, il diritto di derivare moduli medi e massimi su base annua di 0,01 (l/s.1,00) d'acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso 1 (un) pozzo ubicato al fg.14 mappali.180-386 in comune di Scorzè (VE) ad uso irriguo;

ART. 2 - la concessione preferenziale è accordata per anni 20 (venti) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare repertorio n.2473 in data 15 febbraio 2019;

ART. 3 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione integrale ai sensi della lettera dell'art. 23 del D.Lgs.14/03/2013 n.33;

ART. 4 - avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche.

Salvatore Patti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO

(Codice interno: 390477)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 16 del 14 marzo 2019

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento asportazione di materiale litoide volto ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti sul fiume Piave, in località Cesa, nel Comune di Belluno, mediante prelievo di materiale litoide per 4.961 mc. Ditta: Consorzio C.R.I.BEL. Belluno

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 5.12.2018 ; - parere della CTRD, in data 13.12.2018 n. 196; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 5.2.2019.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 5.12.2018, prot. n. 495218 con la quale la ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul fiume Piave, in località Cesa, nel Comune di Belluno, mediante prelievo di materiale litoide per 4.961 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 196, del 13.12.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;

b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

c. in relazione alla disciplina dei Siti della rete Natura 2000, ha dato atto della presenza della dichiarazione, redatta da tecnico competente, attestante che "con ragionevole certezza scientifica si può escludere il verificarsi di effetti significativi sui siti della rete Natura 2000" a seguito dell'esecuzione dell'intervento;

d. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica ai sensi del citato D.lgs.42/2004 e DPR 31/2017;

e. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;

f. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

- siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;

- sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;

- a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che ricadendo l'intervento nella fattispecie di cui alla Dgr 3163/2005 *"Interventi non rilevanti"* lo stesso non debba considerarsi intervento idraulico sul corso d'acqua, cioè interventi che abbia effetto sulla dinamica idrologica e di trasporto del corso d'acqua bensì semplice intervento volto ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di € 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 5.2.2019;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma € 12.452,11 (dodicimilaquattrocentocinquantadue/11) (mc. 4.961 x €/mc 2,51) giusta attestazione di versamento mediante bonifico, in data 5.2.2019;

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di € 12.452,11 (dodicimilaquattrocentocinquantadue/11), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, pari all'importo complessivo del canone, giusta polizza di assicurazione n. 911A4290, in data 4.1.2019, della Zurich Insurance Company S.A. - Atto Notaio dott. Alberta Pianca di Vittorio Veneto (TV), in data 7.1.2019;

VISTA la nota in data 5.2.2019, del Direttore dei Lavori, relativa allo stato dei luoghi interessati dall'intervento;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTO il D.P.R. 13.2.2017 n. 31;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

VISTO l'art. 30 della L.R. 14.12.2018 n. 43;

VISTA la DGR 169 del 22.2.2019;

decreta

1 - Ai sensi della L.R. 41/88 e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta C.R.I.BEL. (Consorzio Regimazione Idraulica Bellunese) - via San Lucano n. 15 - 32100 BELLUNO - (cod. fisc. 00734330251) è concessa l'attività di asportazione di materiale litoide volta ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti sul fiume Piave, in località Cesa, nel Comune di Belluno, mediante prelievo di materiale litoide per 4.961 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data novembre 2018, a firma del geom. Mauro Polli ed ing. Veruska Bortoluzzi, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Per le motivazioni di cui in premessa, l'intervento di cui sopra, che interessa un sito della Rete Natura 2000, non necessita della procedura per la Valutazione di Incidenza;

3 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare;

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle sopraripportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi circostanti lo scavo provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad € 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

(Codice interno: 390478)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE BELLUNO n. 17 del 14 marzo 2019

D.G.R. N°3163 del 25.10.2005, L.R. 41/1988. Intervento asportazione di materiale litoide volto ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti sul torrente Stizzon, a sud est della Zona Industriale di Feltre, in Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.693 mc. Ditta: Perer Marco.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Ai sensi della normativa vigente l'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno autorizza le istanze di estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza, compatibili con le primarie esigenze di regimazione idraulica, previo parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici. Estremi dei principali documenti per l'istruttoria: - istanza in data 10.9.2018; - parere della CTRD, in data 13.9.2018 n. 160; - trasmissione atti per perfezionamento provvedimento in data 11.2.2019.

Il Direttore

VISTA la domanda, pervenuta in data 10.9.2018, prot. n. 365534 con la quale la ditta Perer Marco - via OMISSIS - (p.iva. 01132630250), ha chiesto l'autorizzazione per l'esecuzione dell'intervento di regimazione e manutenzione idraulica sul torrente Stizzon, a sud est della Zona Industriale di Feltre, in Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.920 mc;

VISTA la DGR n.3163 del 25.10.2005 "R.D. 1775/1933 - D.Lvo 112/98 - L.R.41/88. Interventi di regimazione e manutenzione degli alvei dei corsi d'acqua regionali con asportazione di materiale - D.G.R. 918/2004";

VISTA la L.R. 41/1988 che disciplina la polizia idraulica e l'estrazione di materiali litoidi dai corsi d'acqua di competenza regionale;

VISTO il parere favorevole della C.T.R.D. in materia di Lavori Pubblici con voto n. 160, del 13.9.2018;

PRESO ATTO che detto parere favorevole:

a. è stato espresso sotto il profilo idraulico e cioè della compatibilità con il buon regime delle acque ai sensi dell'art. 3 della L.R.41/88;

b. è stato espresso sotto il profilo del vincolo idrogeologico ai sensi dell'art. 1 del R.D.L. 30/12/1923 n.3267, art. 54 delle PP.M.P.F. vigenti in Regione del Veneto e art.20 del R.D.L. 16/05/1926 n.1126;

c. in relazione al vincolo paesaggistico di cui al D.lgs.42/2004, ha dato atto che l'intervento rientra nella fattispecie della manutenzione idraulica di cui alla DGR n.4003/1994 e non comporta modificazioni significative dell'assetto morfologico del corso d'acqua, e pertanto non è soggetto all'autorizzazione ambientale paesaggistica ai sensi del citato D.lgs.42/2004 e DPR 31/2017;

d. in relazione all'interesse archeologico di cui al D.lgs.163/2006, ha dato atto che, non prevedendo scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti e prevedendo la rimozione dall'alveo di materiale di recente deposito, l'intervento non è soggetto alla verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art.95 del citato decreto legislativo;

e. è stato espresso con le seguenti prescrizioni:

- siano evitate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche e a cumuli;

- sia evitata l'asportazione di eventuali massi di grossa pezzatura che andranno invece posizionati ai margini delle sponde;

- a lavori ultimati dovrà esser ripristinato lo stato originario dei luoghi provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori di ricalibratura.

VISTA la DGR n. 4003 del 30.8.1994 "Circolare regionale inerente gli interventi di manutenzione nei corsi d'acqua: aspetti tecnici ed ambientali";

RITENUTO, per le ragioni cui sopra, che ricadendo l'intervento nella fattispecie di cui alla Dgr 3163/2005 *"Interventi non rilevanti"* lo stesso non debba considerarsi intervento idraulico sul corso d'acqua, cioè interventi che abbia effetto sulla dinamica idrologica e di trasporto del corso d'acqua bensì semplice intervento volto ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti;

VISTI i rilievi di consegna in data 13.8.2018, a firma del Direttore dei Lavori, pervenuti in data 11.2.2019, dai quali risulta che i volume da sportare è pari a 2.693 mc;

PRESO ATTO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma di € 80,00 a titolo di rimborso forfettario di spese per l'istruttoria della pratica, giusta attestazione di versamento, mediante bonifico, in data 11.2.2019;

CONSIDERATO che la ditta ha provveduto al pagamento della somma € 5.008,98 (cinquemilaotto/98) [mc. 2.693 x €/mc 1,86 (canone riferito all'anno 2018)] giusta attestazione di versamento mediante bonifico in data 11.2.2019;

CONSIDERATO che in applicazione di quanto disposto con Dgr n. 1110 del 31.7.2018 il canone unitario per l'anno 2019 risulta pari a €/mc 1,88;

RITUNO di dover integrare il canone demaniale per l'importo di ad € 53,86 (cinquantatre/86) [€/mc (1.88-1,86) x mc 2.693];

CONSIDERATO che la ditta ha prestato la prevista cauzione per un importo a garanzia di € 5.008,98 (cinquemilanovantotto/98), a titolo di deposito cauzionale, ai sensi della DGR 20.2.2004 n. 418, giusta polizza di assicurazione n. 2019/50/2501762, in data 21.1.2019, della Società Reale Mutua di Assicurazioni;

VISTO il R.D. 25.7.1904 n. 523;

VISTI i DD.PP.RR. 15.1.1972 n. 8, 24.7.1977 n. 616;

VISTO il D.lgs. Del 12.7.1993 n. 275;

VISTA la L.R. 9.8.1988 n. 41;

VISTA la DGR 6.4.2004 n.918;

VISTO il D.lgs. n. 42 del 22.1.2004;

VISTA la D.G.R. 25.6.2004 n.1997 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la DGR 20.2.2004 n. 418;

VISTA la DGR 11.2.2013 n. 179;

VISTO l'art. 30 della L.R. 14.12.2018 n. 43;

VISTA la DGR 169 del 22.2.2019;

decreta

1 - Ai sensi della L.R. 41/88 e fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Perer Marco - via -OMISSIS - (p.iva. 01132630250) è concessa l'attività di asportazione di materiale litoide volta ad assicurare la funzionalità dei manufatti esistenti sul torrente Stizzon, a sud est della Zona Industriale di Feltre, in Comune di Feltre, mediante prelievo di materiale litoide per 2.693 mc, alle condizioni previste dalle disposizioni sopra richiamate ed in conformità agli atti tecnici, in data 4.9.2018 e rilievi di consegna in data 13.11.2018, a firma del geom. Fabio Degan, che formano parte integrante del presente provvedimento;

2 - Dovranno essere osservate le seguenti prescrizioni:

a) prima di iniziare i lavori, dovrà essere data comunicazione scritta, all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno ed alla Regione Carabinieri Forestale Veneto - Gruppo di Belluno, del giorno di inizio dell'attività e con le medesime modalità la conclusione delle stesse, indicando il direttore dei lavori con relativa nota di accettazione nonchè il numero di matricola e/o di targa di tutti i mezzi che si intendono impiegare*;*

b) è fatto obbligo di comunicare all'Amm.ne Prov.le, nel rispetto della L.R. 28.4.1998 n. 19, con congruo anticipo, l'inizio dei lavori nell'alveo, al fine di consentire le preventive operazioni di salvaguardia del patrimonio biologico-faunistico;

c) l'area di estrazione dovrà essere delimitata opportunamente, in conformità ai sopraccitati atti tecnici, con picchetti idonei riferiti a caposaldi naturalizzati esterni all'area di intervento che dovranno rimanere in sito per tutta la durata dell'intervento nonchè posizionato apposito cartello di cantiere;

d) l'estrazione dovrà essere effettuata soltanto nelle ore diurne (max 6,30 - 18,30) ;

e) è vietata la cessione a terzi, sotto qualsiasi forma, dell'esercizio dell'autorizzazione;

f) il prelievo dovrà avvenire, con soli mezzi mobili, in superficie, iniziando dal centro dell'alveo, parallelamente allo scorrimento dell'acqua, in genere da valle verso monte, e procedendo verso le sponde artificiali o naturali, mantenendosi da queste, da ponti, da particolari opere d'arte e da manufatti idraulici in genere, ad una distanza tale da non pregiudicare la stabilità delle stesse, come previsto nel progetto. Per situazioni emergenti che modificassero lo stato dei luoghi, ad insindacabile giudizio dell'Amm.ne, potranno essere modificate le modalità di intervento fino a poter ridurre l'intervento fermo restando il diritto del concessionario alla restituzione del maggiore canone versato o all'integrazione anche differita del materiale;

g) nessuna opera avente carattere di stabilità dovrà essere costruita entro l'alveo, né - a meno di separato specifico provvedimento della competente Amm.ne - è consentita l'occupazione di suolo demaniale per l'accatastamento dei materiali scavati, o per l'installazione di impianti anche se necessari per la lavorazione degli inerti, od attingimenti di acqua per il lavaggio degli stessi;

h) è fatto obbligo assoluto, ad ogni sospensione di lavori per evenienza di piene od anche di modeste morbide, di trasportare fuori della zona d'alveo tutti i macchinari di servizio, le attrezzature ed i mezzi d'opera impiegati per l'escavo in modo da non arrecare impedimento al libero deflusso dell'acqua; di tali sospensioni dovrà essere data comunicazione scritta all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno dalla quale risulti, inoltre, lo stato dei lavori eseguiti;

i) sono vietate escavazioni disomogenee che diano luogo a buche o ad accumuli in alveo ed altresì la formazione di cumuli di scarto, la costruzione di sbarramenti effettuati - anche a carattere provvisorio - con materiali scavati in alveo o con materiali di altra natura e provenienza;

l) è vietata l'asportazione di eventuali massi grossa pezzatura che andranno posizionati ai margini delle sponde;

m) sono a carico della Ditta le indennità spettanti a terzi per danni inerenti e conseguenti all'inosservanza delle soprariportate prescrizioni, l'esecuzione di tutti i lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria delle rampe di accesso o la riparazione dei danni che eventualmente fossero stati arrecati alle opere di difesa, alle sponde dell'alveo a causa, anche indiretta, dello scavo e trasporto del materiale;

n) l'Amm.ne Reg.le resta esonerata da qualsiasi responsabilità civile o penale, per danni che potessero derivare per causa delle acque alle persone, animali o cose mobili ed immobili insistenti sul greto del corso d'acqua interessato, anche in occasione di eventi di piena, compresi quelli eccezionali e per qualsiasi altra causa naturale o artificiale o in conseguenza di lavori che l'Amm.ne Reg.le dovesse eseguire o autorizzare lungo l'asta superiore od inferiore del corso d'acqua e nelle immediate adiacenze della zona autorizzata all'escavo;

o) l'Amm.ne Reg.le, nel pubblico interesse e per il buon regime idraulico del corso d'acqua, senza che la ditta possa pretendere alcunchè, può, in qualsiasi momento, modificare o revocare la presente autorizzazione ovvero può imporre nuove e diverse condizioni, eseguire o far eseguire accertamenti tecnici a spese della parte;

p) a lavori ultimati la sistemazione dell'alveo deve avvenire secondo le indicazioni grafiche degli elaborati presentati, in particolare dovrà essere allontanato il materiale di scarto ed eventuali relitti emersi dalle operazioni di scavo dall'alveo stesso e dalle zone golenali;

q) a lavori ultimati dovrà essere ripristinato lo stato originario dei luoghi circostanti lo scavo provvedendo a rimuovere eventuali rampe, piste di accesso all'alveo e quant'altro utilizzato dalla ditta per i lavori;

r) a conclusione dei lavori dovrà essere trasmesso all'Unità Organizzativa Genio Civile Belluno, con sollecitudine, il certificato di regolare esecuzione, redatto dal direttore dei lavori, unitamente al rilievo planoaltimetrico dell'area con le relative sezioni;

s) qualora venissero rinvenuti reperti archeologici o paleoarcheologici la D. L. è tenuta alla immediata sospensione dei lavori e alla comunicazione della scoperta al Ministero per i Beni e le Attività Culturali -Area per i Beni Culturali e Paesaggistici - Soprintendenza per i Beni archeologici del veneto N.A.U.S.I.C.A., entro 24 ore, ai sensi del D. L.vo n. 42 del 22.1.2004.

3 - Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere eseguito il versamento dell'importo di **€ 53,86 (cinquantatre/86)** [€/mc (1.88-1,86) x mc 2.693], ad integrazione del canone, da effettuarsi per mezzo bonifico alla tesoreria Unicredit Banca S.p.A. (succursale di Belluno - Piazza dei Martiri) intestato alla Provincia di Belluno IBAN: IT60Y0200811910000003471850.

4 - Fatto salvo quanto ritenuto ammissibile nei limiti dell'errore valutabile in considerazione della tipologia delle lavorazioni, ai sensi dell'art. 13 del D.L.vo n. 275 del 12.07.1993, i prelievi di materiali dall'alveo di corsi d'acqua effettuati per quantitativi e tipologie diversi da quelli concessi danno luogo ad azione di risarcimento per danno ambientale a favore dello Stato; gli stessi prelievi sono altresì puniti con una sanzione amministrativa di valore pari a cinque volte il canone di concessione da applicarsi ai volumi estratti in difformità dalla concessione e comunque non inferiore ad € 1.549,37. E' fatta salva l'irrogazione delle sanzioni penali applicabili ai sensi delle vigenti disposizioni.

5 - Il tempo utile per ultimare i lavori è determinato in giorni **60 (sessanta)** a partire dalla data di comunicazione di inizio lavori.

6 - Trattandosi di lavori in concessione, ogni adempimento in materia di sicurezza del lavoro rimane nell'esclusiva competenza del concessionario con esonero di qualsivoglia responsabilità da parte del concedente;

7 - Il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art.23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33;

8 - Il presente decreto è pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Roberto Dall'Armi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 389964)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 67 del 08 marzo 2019

Concessione di terreno demaniale ad uso seminativo in destra idraulica del Fiume Canalbianco tra gli st 140-143 censito al fg. 15, mapp. 103 ex alveo in Comune di Villamarzana e al fg. 4 mapp. 86 in Comune di Frassinelle Polesine (RO) (Pratica n° CB_TE00115) Sig. Maggiolo Massimo Rinnovo

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si assente, ad istanza del concessionario, il rinnovo per anni 10 al Sig. Maggiolo Massimo della concessione di cui all'oggetto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza pervenuta il 13.02.2018 prot. n. 55468; Parere tecnico dell'Ufficio OO.II. fiume Canalbianco del 21.12.2018; Disciplinare n. 4919 del 05.03.2019

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 13.02.2018 con la quale il Sig. Maggiolo Massimo (omissis), con sede in (omissis) ha chiesto il rinnovo della Concessione di terreno demaniale ad uso seminativo in destra idraulica del Fiume Canalbianco tra gli st 140-143 censito al fg. 15, mapp. 103 ex alveo in Comune di Villamarzana e al fg. 4 mapp. 86 in Comune di Frassinelle Polesine (RO);

VISTA la scheda tecnica dell'Ufficio OO.II. Fiume Canalbianco in data 21.12.2018;

VISTO che in data 05.03.2019 è stato sottoscritto dalle parti interessate il disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni a cui la Ditta dovrà attenersi ;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della polizia idraulica;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la L.R. n. 11 del 02.04.2014;

VISTI i Decreti Dirigenziali n. 5 del 11.08.2016 e n. 15 del 01.09.2016 del Direttore della Direzione Operativa ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - L.R. 54/2012, art. 18;

decreta

1 - Nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti dei terzi, si concede al Sig. Maggiolo Massimo (omissis), con sede in (omissis) il rinnovo della Concessione di terreno demaniale ad uso seminativo in destra idraulica del Fiume Canalbianco tra gli st 140-143 censito al fg. 15, mapp. 103 ex alveo in Comune di Villamarzana e al fg. 4 mapp. 86 in Comune di Frassinelle Polesine (RO, con le modalità stabilite nel disciplinare del 06.02.2019 iscritto al n. 4896 di Rep. di questa Struttura, che forma parte integrante del presente decreto.

2 - La concessione ha la durata di anni 10 con decorrenza dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni tempo, quando, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, ciò sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca o la decadenza della concessione, non fornirà al concessionario diritto alcuno ad indennizzi di sorta e comporterà l'obbligo al concessionario medesimo di ridurre in pristino, a sua cura e spese, entro il termine che gli verrà assegnato, il bene oggetto della concessione.

3 - Il canone annuo, relativo al 2019 è di Euro 765,04 (settecentosessantacinque/04) come previsto all'art. 6 del disciplinare citato e sarà attribuito in conto entrata per l'esercizio corrente e per gli esercizi futuri per tutta la durata della concessione; il concessionario dovrà impegnarsi ad accettare l'aggiornamento di detto canone in ragione di quelle che saranno le disposizioni dell'Amministrazione ed a pagarlo in forma anticipata; lo stesso dicasi dell'ammontare della cauzione.

4 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica, di cessione dell'uso del bene, o di mancato pagamento anche di una sola rata di canone, il concessionario decade dal diritto di godimento del bene demaniale, con l'obbligo della riduzione in pristino stato dello stesso a proprie cure e spese.

5 - Tutte le spese, comprese eventualmente quelle di registrazione, sono a totale carico del concessionario.

6 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

7 - Di stabilire che il presente sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 389965)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 70 del 11 marzo 2019

Rinnovo della concessione di derivazione alla Società E.P.S. Spa di moduli medi 0,058 corrispondenti a mc/annui 183.960 e mod. max 0,20 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 4 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento al fg. 25 mappali 204 e 211 del Comune di Occhiobello (RO) - per uso industriale a servizio dello stabilimento. Regolarizzazione contabile mediante accertamento del deposito cauzionale. - Pos. n. 442/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto, viene rilasciata la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 4 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento, ai sensi del testo unico 1775/1933 e s.m.i, e alla regolarizzazione contabile del deposito cauzionale costituito nei modi e forme di legge, mediante accertamento sul capito di entrata in partite di giro e contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Parere Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po n. 6418 del 05/10/2017. Disciplinare n. 947 del 28/02/2019.

Il Direttore

VISTA l'istanza della Società E.P.S. Spa, intesa ad ottenere il rinnovo della concessione di derivare moduli medi 0,058 corrispondenti a mc/annui 183.960, di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 4 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento al fg. 25 mappali 204 e 211 del Comune di Occhiobello (RO) - per uso industriale a servizio dello stabilimento;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte osservazioni né opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.P.R. n. 238/99, D. Lg.vo n. 152/2006;

PREMESSO che i versamenti di depositi cauzionali effettuati da soggetti diversi, costituiti nei modi e forme di legge a seguito di concessioni idrauliche demaniali e di derivazione di acqua pubblica da corpo idrico superficiale e da falda sotterranea, affluiscono nel conto di tesoreria Unicredit Banca Spa n. 100543833 intestato ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale provvede ad emettere le relative bollette di riscossione;

CONSIDERATO che la Società E.P.S. Spa ha costituito cauzione nei modi e forme di legge e si procede alla regolarizzazione contabile mediante accertamento sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTO il disciplinare n. 947 sottoscritto in data 28/02/2019 e registrato all'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Rovigo il 04/03/2019 al n. 425 - Sezione 3, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904;

VISTO il T.U. n. 1775 dell'11.12.1933;

VISTA la L. n. 537 del 24.12.1993, art. 10, comma 2;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 1997 del 25.06.2004;

VISTA la D.G.R.V. n. 4222 del 28.12.2006;

VISTA la D.G.R.V. n. 1791 del 04.09.2012;

VISTA la D.G.R.V. n. 2003 del 04.11.2013;

VISTO il D.Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la LR. n. 54/2012;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21 dicembre 2018 "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Dgr n. 67 del 29 gennaio 2019 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2019-2021";

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n. 5 del 11/08/2016 e n. 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

decreta

1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Società E.P.S. Spa (omissis) con sede legale in loc. S. Maria in Fabriago (RA), (omissis)- Anagrafica n. 152824 - il diritto di derivare moduli medi 0,058 corrispondenti a mc/annui 183.960 e mod. max 0,20 di acqua pubblica dalla falda sotterranea, attraverso n. 4 pozzi ubicati nell'area dello stabilimento al fg. 25 mappali 204 e 211 del Comune di Occhiobello (RO) - per uso industriale a servizio dello stabilimento;

2 - la concessione è accordata per un periodo di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare sottoscritto in data 30/01/2019, n. 944 e verso il pagamento del canone annuo di Euro 4.405,95 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della L.R. 11/2001, D.G.R. n. 2061/2006 e DGR n. 1110/2018 da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge;

3 - di accertare per cassa la somma complessiva di € 167,86 versamento effettuato in data 13/02/2019 con bonifico sul c/c Unicredit Banca Spa n. 100543833, sul capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 con contestuale impegno sul correlato capitolo di uscita 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio di previsione 2019-2021;

4 - di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

5 - di inviare il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le conseguenti operazioni e registrazioni contabili;

6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7 - di stabilire che il presente decreto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 389966)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 71 del 11 marzo 2019

Acquevenete S.p.A. - Subentro nell'uso della concessione demaniale marittima assentita a Polesine Acque S.p.A. ed in tutti i rapporti in essere.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene trasferita alla società Acquevenete S.p.A. la titolarità della concessione demaniale marittima n.016-2015 assentita con decreto dirigenziale n.329 del 28.07.2015 per l'utilizzo e la gestione di una torre piezometrica in località Rosolina Mare del Comune di Rosolina (Ro). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Comunicazione di subentro in data 20.11.2017 pervenuta al protocollo in data 30.11.2017 n. 50578.

Il Direttore

VISTA la comunicazione del 20.11.2017 pervenuta al n.501578 di protocollo in data 30.11.2017 con la quale, Acquevenete S.p.A. ha rappresentato con atto in data 09.11.2017 a rogito dott. Giorgio Gottardo notaio , è stata formalizzata la fusione per incorporazione della società Polesine Acque S.p.A. nella società Centro Veneto Servizi S.p.A. con decorrenza 01.12.2017 assumendo la denominazione di "Acquevenete S.p.A." e proseguendo di fatto, senza soluzione di continuità, in tutti i diritti, obblighi e rapporti giuridici, attivi e passivi della società incorporata Polesine Acque S.p.A.;

VISTO il D.Lgs. n. 112/98;

VISTO l'art. 10 della Legge n. 88/2001;

VISTA la D.G.R. n.454/02;

decreta

1. La società Acquevenete S.p.A. (omissis), è riconosciuta titolare a tutti gli effetti di legge della concessione demaniale demaniale marittima n.016-2015 assentita con decreto dirigenziale n.329 del 28.07.2015 per l'utilizzo e la gestione di una torre piezometrica in località Rosolina Mare del Comune di Rosolina (Ro).
2. Restano fermi gli obblighi e le condizioni stabilite nel disciplinare che non risulta modificato con il presente decreto. La concessione rimane perciò assentita fino alla scadenza e verso il pagamento del relativo canone annuo che sarà aggiornato ai sensi di legge.
3. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i. relativo ai provvedimenti adottati dai dirigenti.

Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 389967)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 72 del 11 marzo 2019

Concessione demaniale per spianamento di relitto arginale in disuso, realizzazione di recinzione di confine con accessi e livellamento per l'eliminazione di ristagni idrici loc. Smergoncino, zona Aia, Fg. 34 mapp. 26, 173, 172/p in Comune di Adria (RO) (Pratica n° CB_SA00035). Concessionario: CARTIERE DEL POLESINE S.P.A. Dichiarazione di cessazione.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si procede alla dichiarazione di cessazione della concessione in oggetto per passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del Mappale 26 Fg 34 in Comune di Adria a seguito di procedura di sdemanializzazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Disciplinare n. 828 di Rep. del 08.09.2011; - Decreto n. 260 del 12.12.2011; - Comunicazione della Cartiere del Polesine S.p.a in data 22.02.2019.

Il Direttore

PREMESSO che, con disciplinare n. 828 di Rep. del 08.09.2011 e relativo decreto n. 260 del 12.12.2011, è stata rilasciata alla Ditta Cartiere del Polesine S.p.a. (omissis) con sede a (omissis), la concessione demaniale per spianamento di relitto arginale in disuso, realizzazione di recinzione di confine con accessi e livellamento per l'eliminazione di ristagni idrici loc. Smergoncino, zona Aia, Fg. 34 mapp. 26, 173, 172/p in Comune di Adria (RO);

CONSIDERATO che con nota del 22.02.2019 la Cartiere del Polesine S.p.a. ha comunicato all'U.O. Genio Civile Rovigo l'intenzione di dar corso a lavori di realizzazione di nuovi piazzali a servizio dello stabilimento produttivo di cartiera su parte dei mappali in concessione (Adria, Fg 34 Mapp. N. 26/p - 172/p - 173/p) ai fini di acquisire il nulla osta idraulico;

VERIFICATO in sede di istruttoria della domanda della Cartiere del Polesine S.p.a che, con decreto in data 13.10.2014, prot. n. 5312, del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'Agenzia del Demanio, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato del mappale 26 del Fg 34 distinto al N.C.T. del Comune di Adria alla Sez. A;

VERIFICATO altresì che, anche sui mappali 172 parte e 173 parte, intestati genericamente al Demanio pubblico dello Stato, non al ramo idrico dello stesso, non insiste alcuna opera di interesse idraulico e che gli stessi si trovano al di fuori della fascia di rispetto, ad una notevole distanza dal più vicino corso d'acqua di competenza dell'U.O. Genio Civile Rovigo;

RITENUTO che, pur non rientrando nella competenza del Genio Civile di Rovigo esprimersi in merito alla richiesta della Cartiere del Polesine S.p.a., nulla osti sotto l'aspetto idraulico all'esecuzione dei lavori richiesti;

RITENUTO che la competenza in merito alla gestione dei mappali citati in oggetto spetti all'Agenzia del Demanio e non più all'U.O. Genio Civile Rovigo per effetto dell'avvenuta sdemanializzazione della quale, peraltro, il Genio Civile non aveva avuto notizia fino a febbraio 2019;

RITENUTO di dichiarare cessata la concessione in oggetto per le motivazioni di cui sopra, dandone notizia all'Agenzia del Demanio per l'assunzione dei provvedimenti di competenza;

VISTO il T.U. n. 523 del 25.07.1904 ;

VISTA la L.R. n. 11 del 13.04.2001;

VISTA la D.G.R.V. n. 2509 del 08/08/2003;

decreta

1 Di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente atto.

2 Di dichiarare, nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione concedente, salvi quindi ed impregiudicati i diritti di terzi, cessata a tutti gli effetti, la "Concessione demaniale per spianamento di relitto arginale in disuso, realizzazione di recinzione di confine con accessi e livellamento per l'eliminazione di ristagni idrici loc. Smergoncino, zona Aia, Fg. 34 mapp. 26, 173, 172/p in Comune di Adria (RO)" (Pratica n° CB_SA00035), rilasciata alla Ditta Cartiere del Polesine S.p.a. (omissis) con sede a

(omissis), per le motivazioni di cui in premessa che si richiamano integralmente.

3 Di trasmettere il presente atto all'Agenzia del Demanio per l'assunzione dei provvedimenti di competenza.

4 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi della lettera a) dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n.33.

5 Di stabilire che il presente atto sia pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 390023)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 79 del 08 marzo 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Belfiore (VR) mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario). Concessionario: I.D.B. S.r.l. Pratica D/9428

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 128656 del 30/03/2017; parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 1596 del 27/07/2017; dichiarazione di Acque Veronesi s.c. a r.l. prot.n. 11251 del 14/07/2017; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 71695 del 20/02/2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 30/03/2017 (prot.n. 128656) dalla I.D.B. S.r.l., - *omissis* -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario), mediante un pozzo nel Comune di Belfiore, terebrato sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul foglio 5 mappale 6;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 71695 del 20/02/2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che il titolare della derivazione ha costituito la cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 71695 del 20/02/2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, alla I.D.B. S.r.l., come in premessa indicata, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Belfiore (VR) - in via Castelletto, nella misura di medi mod. 0,025 (pari a l/s 2,5) e di massimi mod. 0,067 (pari al l/s 6,7) e un volume annuo massimo di m^3 18.720,00, ad esclusivo uso industriale e igienico ed assimilati (igienico-sanitario), mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 5 mappale 6 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dal 06/09/2011 data di scadenza del precedente decreto di concessione n. 454 del 07/09/2004 e fino al 31/12/2026, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 71695 del 20/02/2019 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 2.460,47 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 71695 del 20/02/2019, previo accordo tra le parti

e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 71695 del 20/02/2019, parte integrante del presente decreto, stipulato tra la I.D.B. S.r.l., come in precedenza indicata, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 390024)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 80 del 08 marzo 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) in via Castello mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionario: Sabaini Adolfo Pratica D/9658.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 163349 del 27/04/2017; parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 530 del 13/03/2018; dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 2086 del 28/02/2018; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 71704 del 20/02/2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 27/04/2017 (prot. n. 163349) da Sabaini Adolfo, - *omissis* -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante un pozzo nel Comune di Illasi in via Castello, terebrato sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 15 mappale n.291;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 71704 del 20/02/2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018, il Titolare della derivazione non è obbligato al versamento della cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare perché inferiore all'importo di € 500,00;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 71704 del 20/02/2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Sabaini Adolfo, come in premessa indicato, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) - in via Castello, nella misura di medi mod. 0,0071 (pari a l/s 0,71) e di massimi mod. 0,0426 (pari al l/s 4,26) e un volume annuo massimo di m^3 11.000,00, ad esclusivo uso irriguo, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 15 mappale 291 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 15 (quindici) a decorrere dal 31/12/2014 data di scadenza del precedente decreto di concessione n. 231 del 18/05/2007 e fino al 31/12/2034, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 71704 del 20/02/2019 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,22 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 71704 del 20/02/2019, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 71704 del 20/02/2019, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Sabaini Adolfo, come in precedenza indicato, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 390025)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 81 del 08 marzo 2019

R.D. 11.12.1933, n. 1775: Concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) in loc. Val Nogara mediante un pozzo per il prelievo della risorsa ad uso irriguo. Concessionari: Gandini Giorgio, Gandini Carlo, Gandini Luisa, Gandini Nicoletta Pratica D/2781

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si consente il prelievo della risorsa idrica. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: domanda prot. n. 121627 del 27/03/2017; parere Distretto delle Alpi Orientali prot.n. 333 del 16/02/2018; dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot.n. 2432 del 07/03/2018; disciplinare d'uso della concessione prot.n. 71681 del 20/02/2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA l'istanza presentata il 27/03/2017 (prot. n. 121627) da Gandini Giorgio, - *omissis* -, Gandini Carlo - *omissis* -, Gandini Luisa, - *omissis* - e Gandini Nicoletta, - *omissis* -, tesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea per uso irriguo, mediante un pozzo nel Comune di Illasi - loc. Val Nogara, terebrato sul terreno di proprietà, catastalmente individuato sul fg. 17 mappale n. 153;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs. n.112/98, la L.R. n. 11/01, l'art.18 della L.R. n. 27/2003, il D.Lgs 152/2006 e la D.C.R. Veneto n. 107 del 05/11/2009 e loro ss.mm. e ii.;

VISTO il disciplinare d'uso della concessione protocollo n. 71681 del 20/02/2019 sottoscritto dalle parti contenente obblighi e condizioni cui è vincolata la derivazione di acque pubbliche in oggetto;

VERIFICATO che, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018, i Titolari della derivazione non sono obbligati al versamento della cauzione a garanzia degli obblighi assunti con la sottoscrizione del citato disciplinare perché inferiore all'importo di € 500,00;

RITENUTO che sussistano i presupposti per il rilascio della concessione di derivazione d'acqua alle condizioni di cui al disciplinare n. 71681 del 20/02/2019, allegato parte integrante del presente atto;

decreta

1. Di concedere, fatti salvi i diritti di terzi, a Gandini Giorgio, Gandini Carlo, Gandini Luisa e Gandini Nicoletta, come in premessa indicati, il diritto a derivare acque pubbliche dalla falda sotterranea nel Comune di Illasi (VR) - in loc. Val Nogara, nella misura di medi mod. 0,0262 (pari a l/s 2,62) e di massimi mod. 0,15 (pari al l/s 15) e un volume annuo massimo di m^3 40.746,24, ad esclusivo uso irriguo, mediante prelievo dal pozzo ubicato nel terreno di proprietà ed identificato catastalmente al foglio 17 mappale 153 del medesimo Comune.

2. Di accordare la concessione per anni 20 (venti) a decorrere dal 09/06/2014 data di scadenza del precedente decreto di concessione n. 350 del 09/06/2004 e fino al 31/12/2034, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare n. 71681 del 20/02/2019 sottoscritto dalle parti, nonché al pagamento del canone annuo di derivazione pari a € 49,22 calcolato per l'anno 2019 ai sensi della vigente normativa, e soggetto ad adeguamenti ISTAT per le annualità successive ai sensi di legge.

3. Il presente decreto costituisce altresì, nei limiti delle condizioni imposte dall'art. 20 R.D. 1775/1933, nulla osta all'utilizzazione dell'acqua da parte di eventuali affittuari, i quali dovranno attenersi alle medesime condizioni di prelievo ed uso della risorsa impartite dal presente decreto e relativo disciplinare prot. n. 71681 del 20/02/2019, previo accordo tra le parti e comunicazione a firma congiunta del proprietario ed affittuario da depositarsi al Genio Civile di Verona almeno 30 (trenta) giorni prima dell'utilizzo della risorsa idrica.

4. Di approvare l'allegato disciplinare della concessione d'uso prot. n. 71681 del 20/02/2019, parte integrante del presente decreto, stipulato tra Gandini Giorgio, Carlo, Luisa e Nicoletta, come in precedenza indicati, e il Direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Genio civile Verona.

5. Di dare atto che il seguente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, articolo 23.

6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677, con esclusione del disciplinare di concessione.

Marco Dorigo

Allegato *(omissis*)

(Codice interno: 390026)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 86 del 08 marzo 2019

Subentro nella titolarità della concessione per lo scarico di acque meteoriche, proveniente dall'area scoperta della lottizzazione denominata "Corte Gaspari", nel corso d'acqua demaniale torrente "progno della Valpantena" in comune di Grezzana (VR). Ditta: Comune di Grezzana. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 9826/2

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - decreto n. 429 del 18 agosto 2011; - istanza di subentro prot. reg. n. 325110 del 03 agosto 2018; - atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 81502 del 27/02/2019, al Disciplinare prot. n. 346137 del 20/07/2011. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Dirigente della U.P. Genio Civile di Verona n. 429 del 18/08/2011 e Disciplinare prot. n. 346137 del 20/07/2011, è stata rilasciato alla ditta Immobiliare Polo srl la concessione idraulica per lo scarico di acque meteoriche, proveniente dall'area scoperta della lottizzazione denominata "Corte Gaspari", nel corso d'acqua demaniale torrente "progno della Valpantena", in comune di Grezzana (VR);

PREMESSSO che con nota pervenuta con prot. reg. n. 325110 del 03/08/2018, il Comune di Grezzana, in persona del Sindaco pro - tempore, ha presentato istanza di subentro nella titolarità della concessione sopra descritta;

PREMESSO che, con nota prot. n. 362290 del 06/09/2018, la scrivente Amministrazione comunicava l'ammissibilità della richiesta;

CONSIDERATO che il Comune di Grezzana, in persona del sindaco pro - tempore, ha sottoscritto l'atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 81502 del 27/02/2019, al Disciplinare prot. n. 346137 del 20/07/2011;

RITENUTO pertanto di accogliere la richiesta di variazione nella titolarità della concessione rilasciata con Decreto del Dirigente della U.P. Genio Civile di Verona n. 429 del 18/08/2011 ed allegato Disciplinare prot. n. 346137 del 20/07/2011;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "Norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di disporre il subentro nella titolarità della concessione demaniale, assentita in data 18/08/2011 con Decreto del Dirigente della U.P. Genio Civile di Verona n. 429 ed allegato Disciplinare prot. n. 346137 del 20/07/2011, a favore del Comune di Grezzana (P. Iva: 00405260233), con sede in via Roma n. 1 - Grezzana (VR), in persona del Sindaco pro - tempore Alberti Arturo (C.F.: omissis), nato a (omissis) il (omissis);

3. di stabilire che a decorrere dall' 01/01/2018, il pagamento del canone annuo di concessione demaniale verrà richiesto al Comune di Grezzana e sarà soggetto a rivalutazione periodica ai sensi di legge.

4. La presente concessione è subordinata all'osservanza delle condizioni contenute nell'Atto aggiuntivo n. 1, prot. n. 81502 del 27/02/2019, al Disciplinare prot. n. 346137 del 20/07/2011, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5. Il presente decreto modifica ed integra, limitatamente alla titolarità della concessione specificata in premessa, il precedente decreto n. 429 del 18/08/2011.

6. La presente concessione scadrà in data 17/08/2021. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

7. Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390027)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 92 del 12 marzo 2019

Concessione sul demanio idrico per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico di acque di sfioro della vasca di laminazione denominata "Boarie" nel corpo idrico della "Valle Vicentina" e autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR). Ditta: Acque Veronesi scarl L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11100.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 151333 del 23/04/2018. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 71 del 20/09/2018. Disciplinare n. 19933 del 17/01/2019 Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota n. 151333 del 23/04/2018, la ditta Acque Veronesi Scarl *(omissis)*, in persona del legale rappresentante Anti Umberto *(omissis)*, ha chiesto il rilascio della concessione sul demanio idrico per l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico di acque di sfioro della vasca di laminazione denominata "Boarie" nel corpo idrico della "Valle Vicentina" e autorizzazione idraulica all'esecuzione delle opere nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 20/09/2018 con voto n. 71, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Acque Veronesi Scarl *(omissis)*, in persona del legale rappresentante Anti Umberto *(omissis)*, l'occupazione di superficie demaniale con uno scarico di acque di sfioro della vasca di laminazione denominata "Boarie" nel corpo idrico della "Valle Vicentina" nel Comune di San Giovanni Ilarione (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la ditta Acque Veronesi Scarl *(omissis)*, ad eseguire i lavori di realizzazione dello scarico di acque di sfioro in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- Lo sbocco della condotta di sfioro dovrà essere dotato di apposita valvola "clapet" posta ad una quota di almeno 0,5 m superiore al fondo alveo della valle Vicentina, attraverso la difesa spondale realizzata in destra dal SFR nel 2012, che dovrà essere in seguito ripristinata con la stessa tipologia costruttiva in c.a. e pietrame faccia a vista;
- Non dovrà essere effettuato alcun intervento di demolizione inerente la corrispondente difesa spondale nel lato sinistro;
- Il fondo alveo a valle dello scarico dovrà essere protetto dai fenomeni erosivi, realizzando una platea massicciata in pietrame annegato in cls, estesa sino alla confluenza con il torrente Alpone in modo da realizzare un adeguato raccordo con le limitate pendenze longitudinali di quest'ultimo nel tratto interessato e garantire un efficiente smaltimento;
- Rimodellamento della confluenza con la rimozione ed adeguata ricollocazione dei sedimenti accumulati e contestualmente garantire il regolare deflusso delle portate in corrispondenza della confluenza Valle Vicentina - torrente Alpone;

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;
- provvedere, una volta realizzata l'opera in oggetto, a dismettere lo scarico preesistente (di cui alla pratica GCVR 6440/1 "*scarico di acque reflue provenienti da vasca imhoff, con scarico finale nel torrente Alpone, tramite tubazione in PVC del diametro di 200 mm ubicato in Località Boarie*") ed a rimettere i luoghi in pristino stato;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 19933 del 17/01/2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2019, di **€ 376,45** (euro trecentosettantasei/45) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

(Codice interno: 390028)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 95 del 12 marzo 2019

Concessione per l'occupazione temporanea di area del demanio fluviale ubicata in sx del fiume Adige a ridosso del ponte stradale di Settimo, che collega i Comuni di Pescantina e Bussolengo (VR). Ditta: F.lli Sotero S.r.l. Lavori Stradali. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523 del 25/07/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11155.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 54702 di protocollo in data 08/02/2019. Nulla osta dell'Ufficio Opere Idrauliche 2 fiume Adige del 19/02/2019. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che è pervenuta al n. 54702 di protocollo in data 08/02/2019 dalla ditta F.lli Sotero S.r.l. omissis, la richiesta la concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area demaniale fluviale per la durata di gg 30 finalizzata all'approntamento del cantiere, deposito temporaneo di piccole attrezzature e materiali necessari per i lavori di risanamento della spalla sx del ponte di Settimo, come sotto specificata:

- Comune di Pescantina in sx Adige: area prevista di occupazione pari a m^2 180 (6.0x30.00) ubicata a ridosso della spalla sx del ponte di Settimo non censita a catasto in quanto trattasi di un tratto di strada Alzaia e greto del fiume Adige, come indicata nell'elaborato tavola B01;

PRESO ATTO che nel il P.O.S. è previsto il piano riguardante lo sgombero di attrezzature e materiali di cantiere dall'area in concessione in caso di maltempo e di prevedibili piene del fiume Adige, in quanto soggetta ad allagamento delle acque di piena, anche con portate modeste;

RITENUTO che l'occupazione temporanea sopra descritta possa essere accordata, data la facilità degli accessi al fiume Adige con mezzi d'opera e tenuto conto del valore della velocità di crescita del livello idrometrico del fiume stesso, che permettono di intervenire in tempo utile per lo sgombero di materiali ed attrezzature dalle predette aree destinate a cantiere, peraltro di superfici modeste;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.lgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. n. 523/1904, "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n. 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n. 54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

VISTO il nulla osta idraulico del 19/02/2018 del responsabile dell'Ufficio Opere idrauliche del fiume Adige;

decreta

1. Di dare atto che le premesse formano parti integranti e sostanziali del presente atto;

2. Di concedere alla ditta F.lli Sotero S.r.l. omissis, la concessione idraulica per l'occupazione temporanea di area demaniale del fiume Adige in premessa descritta, pari a m2 180, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, nonché il transito con mezzi d'opera in alveo del citato fiume per l'approntamento dell'area di cantiere in loc. Settimo in Comune di Pescantina (VR);

3. La Ditta dovrà inoltre:

- sistemare e ripristinare adeguatamente l' area demaniale concessa ad uso temporaneo al termine dei lavori;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per accedere alle aree richieste in concessione;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni che dovessero essere causati a materiali ed attrezzature in genere impiegati nei lavori di risanamento del ponte di Settimo, non solo a causa dell'andamento naturale del fiume Adige, ma anche per effetto delle escursioni dovute alle manovre degli sbarramenti idroelettrici ubicati in Trentino Alto Adige;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale del Genio Civile di Verona addetto alla gestione del fiume Adige;
- rispettare in ogni caso, la norma di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523/1904, nonché in altre leggi e regolamenti in materia di polizia idraulica.

4. Il concessionario è ritenuto responsabile di tutti i danni che potessero derivare a terzi, in dipendenza della concessione e solleva, pertanto, l'amministrazione concedente da ogni controversia, anche giudiziaria, che potesse pervenire da terzi che fossero o si ritenessero danneggiati.

L'Amministrazione concedente si riserva la facoltà di esigere lo spostamento, la rimozione totale o parziale delle opere o la sospensione delle attività qualora ciò si rendesse necessario per ragioni di pubblico interesse, a suo esclusivo ed insindacabile giudizio senza che il Concessionario abbia per ciò diritto ad indennità, compresi risarcimenti o rimborsi di sorta.

Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi necessari.

5. La presente concessione ha la durata di gg 30 (trenta), a decorrere dalla data di ricevimento del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi. Qualora il concessionario ravvisasse la necessità di utilizzare ulteriormente l'area oltre tale termine, dovrà essere richiesta una proroga, opportunamente motivata.

6. Per la concessione idraulica in argomento viene determinato il canone pari ad € 677,61(euro

seicentosettantasette/61) da versare tramite bonifico bancario a favore della regione Veneto - Unicredit Banca SPA - C.F./P.IVA 02843911203 - Mercerie dell'Orologio 191 - 30124 Venezia - Paese IT - Check 41 - CIN V - ABI 02008 - CAB 02017 - N. CONTO 000100537110, che la Ditta ha versato al momento del ricevimento del presente atto.

7. Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione degli elaborati di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 390029)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 96 del 12 marzo 2019

Rinnovo della concessione sul demanio idrico per un ponticello carrabile attraversante il torrente Gusa a servizio di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Garda (VR). Ditta: Villa Lucia. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 2643/1.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 503972 del 11/12/2018. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 113 del 21/04/1998. Decreto n. 517 del 11/12/2008 e disciplinare n. 1502 del 11/12/2008. Disciplinare n. 93806 del 07/03/2019. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con decreto n. 517 del 11/12/2008 il Genio Civile di Verona ha rilasciato alla Ditta Villa Lucia la concessione idraulica per un ponticello carrabile attraversante il torrente Gusa a servizio di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Garda (VR);

PREMESSO che con nota prot. n. 503972 del 11/12/2018 la Ditta Villa Lucia ha chiesto il rinnovo della concessione idraulica per un ponticello carrabile attraversante il torrente Gusa a servizio di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Garda (VR);

RILEVATO che la Commissione Consultiva in materia di LL.PP. ha espresso parere favorevole con voto n. 113 in data 21/04/1998;

PRESO ATTO che il Concessionario ha titolo all'esenzione del canone rientrando nelle fattispecie previste dall'art. 4 della L.R. n. 11/2014 che modifica l'art. 21 - comma 5° della L.R. n. 1 del 30/01/2004, in quanto unico accesso a proprietà privata;

PRESO ATTO che l'opera in essere risulta non avere modifiche rispetto alla situazione già concessa, come attestato nell'atto di notorietà in data 20/11/2018 e che, pertanto non reca sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n.33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art.23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n.15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione. L.R. n.54/2012, art.18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di rinnovare alla ditta Villa Lucia omissis - la concessione idraulica per un ponticello carrabile attraversante il torrente Gusa a servizio di un fabbricato di civile abitazione in Comune di Garda (VR);

3 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 93806 del 07/03/2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

4 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data del 11/12/2018. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

6 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

7 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente " della Regione Veneto con le modalità previste dall'art.23 del Dlgs n.33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 390030)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 97 del 12 marzo 2019

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento in sub alveo del torrente Chiampo tra i Comuni di Monteforte d'Alpone e San Bonifacio (VR). Ditta: Società Acque Veronesi S.c. a r.l. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11004.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 286846 del 12/07/2017. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 14 del 20/02/2018. Disciplinare n. 93813 del 07/03/2019. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota del 12/07/2017 la Società Acque Veronesi S.c. a r.l. omissis, ha chiesto la concessione idraulica per l'attraversamento in sub alveo del torrente Chiampo tra i Comuni di Monteforte d'Alpone e San Bonifacio (VR) da realizzarsi nell'ambito dei lavori per la realizzazione del collettore fognario zona est di alleggerimento della rete di San Bonifacio in affiancamento del torrente Alpone;

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 20/02/2018 con voto n. 14, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

PRESO ATTO dell'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori prot. n. 93606 in data 12/03/2018;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare, ha versato i canoni richiesti ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal Dlgs n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla Acque Veronesi S.c. a r.l. omissis, in persona del direttore tecnico/institore ing. Umberto Anti all'uopo delegata, l'attraversamento in sub alveo del torrente Chiampo tra i Comuni di Monteforte d'Alpone e San Bonifacio (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

La ditta dovrà inoltre:

- tutti gli scavi necessari per la posa delle tubazioni che interferiscono con la fascia di rispetto di 10 m dall'unghia dell'argine dovranno essere tombati con terreno a forte matrice argillosa e compattato a strati non superiori a cm 40;
- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche.

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 93813 del 07/03/2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2018, di **€** 210,43 (euro duecentodieci/43) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 390043)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 100 del 12 marzo 2019

Concessione sul demanio idrico per l'attraversamento con condotta idrica del torrente Illasi e autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di adeguamento idraulico, in località Ponte delle Asse, nei Comuni di Colognola ai Colli (VR) e Lavagno (VR). Ditta: Acque Veronesi Scarl. L.R. n. 41/88 R.D. n. 523/1904 Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11074.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza n. 28213 del 24/01/2018. Voto della Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Verona n. 20 del 22.03.2018. Disciplinare n. 93822 del 07.03.2019 Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.

Il Direttore

PREMESSO che con nota 28213 del 24/01/2018 la ditta Acque Veronesi Scarl (*omissis*), in persona del legale rappresentante Anti Umberto (*omissis*), ha chiesto il rilascio della concessione sul demanio idrico per l'attraversamento con condotta idrica del torrente Illasi e autorizzazione idraulica per la realizzazione di opere di adeguamento idraulico, in località Ponte delle Asse, nei Comuni di Colognola ai Colli (VR) e Lavagno (VR);

PRESO ATTO del parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto espresso dalla Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 22/03/2018 con voto n. 20, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare allegato e che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO che la Ditta ha sottoscritto il disciplinare ed ha versato il canone richiesto;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica.

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

VISTO il R.D. 25 luglio 1904 n. 523 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e successive modificazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. 9 agosto 1988 n. 41 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. 13 aprile 2001 n° 11 "conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 4 dell'11/08/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona. L.R. n.54/2012, art.18";

VISTO il Decreto della Direzione Operativa n. 15 del 01/09/2016 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative afferenti la Direzione Operativa Integrazione L.R. n. 54/2012, art. 18";

decreta

1 - Di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2 - Di concedere alla ditta Acque Veronesi Scarl (*omissis*), in persona del legale rappresentante Anti Umberto, l'utilizzo di superficie demaniale per l'attraversamento con condotta idrica del torrente Illasi, in località Ponte delle Asse, nei Comuni di Colognola ai Colli (VR) e Lavagno (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona.

3 - Di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, la ditta Acque Veronesi Scarl (*omissis*), in persona del legale rappresentante Anti Umberto, ad eseguire i lavori di realizzazione dell'attraversamento del torrente Illasi in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni:

- Ridurre al minimo gli scavi per la posa dei pozzetti di ispezione con reinterro per mezzo di materiale a forte matrice argillosa opportunamente compattata;
- Non porre in alveo alcuna opera provvisionale per la staffatura della condotta.

La ditta dovrà inoltre:

- eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
- sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
- comunicare alla U.O. Genio Civile di Verona, con almeno 10 giorni di anticipo, l'inizio dei lavori, facendo pervenire i provvedimenti legittimanti le opere autorizzate, nonché informare l'U.O. stessa della conclusione dei lavori;
- assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
- rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n.523 del 25.07.1904, nonché le altre e regolamenti in materia di polizia idraulica;
- non pretendere alcun risarcimento od indennizzo per eventuali danni di qualunque specie che dovessero essere causati alle opere da piene, frane, alluvioni o altre cause;
- esibire il presente decreto ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

L'esecuzione di diverse o ulteriori opere oltre a quelle previste nel presente provvedimento o la non osservanza delle prescrizioni verrà perseguita per legge.

4 - Le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questa U.O. Genio Civile di Verona di Verona, prot. n° 93822 del 07.03.2019, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento.

5 - La presente concessione ha la durata di anni 10 (dieci), successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici, e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6 - Per la presente concessione idraulica, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, per il 2019, di **€ 212,85** (euro duecentododici/85) come previsto dall'art. 9 del disciplinare citato e tale canone sarà versato annualmente alla Regione Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione a garanzia degli adempimenti.

7 - In caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone, da parte del Concessionario l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8 - Il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9 - Di pubblicare integralmente il presente decreto, ad eccezione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati grafici di progetto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della D.G.R. 14/05/2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33/2013 e s.m.i relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Ai sensi dell'art. 3 - comma 4° della Legge n° 241 del 1990 si rende noto che contro il presente provvedimento può essere presentato ricorso al Tribunale competente entro i termini previsti per legge.

Marco Dorigo

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO

(Codice interno: 389983)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 159 del 08 marzo 2019

Subingresso nella concessione di derivazione d'acqua dal fiume Soligo a uso idroelettrico in località Solighetto del comune di Pieve di Soligo (TV). Portata media moduli 5,15 (l/s 515 - m3/s 0,515). Salto m 2,20. Potenza nominale kW 11,11. Richiedenti Marin Onorato e Marin Carlo. Pratica n. 331.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Subingresso concessione derivazione d'acqua per uso idroelettrico

Il Direttore

VISTO il decreto 15 novembre 2013 n. 1005 con il quale è stata rinnovata a Marin Marino la concessione per la derivazione d'acqua in oggetto;

VISTO il disciplinare 6 novembre 2013 n. 7090 contenente gli obblighi e le condizioni cui è vincolata la concessione stessa;

VISTA la domanda 7 luglio 2018 con la quale è stato chiesto il subingresso nella concessione in questione di Marin Onorato e Marin Carlo a Marin Marino, quest'ultimo defunto il 9 gennaio 2014;

VISTA la nota 18 settembre 2018 n. 377458 con la quale è stato chiesto a Marin Onorato e Marin Carlo di produrre la seguente documentazione tecnico-grafica:

1) relazione idraulica sulla strumentazione di misura delle portate derivate, da installare ai sensi dell'art. 95 comma terzo del D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152;

2) relazione sulla valutazione della significatività della derivazione in base al paragrafo 7.4.3 del documento *Approccio metodologico per la determinazione dei deflussi ecologici nel territorio distrettuale*, redatto dal Distretto delle Alpi Orientali;

3) relazione idraulica a dimostrazione che la derivazione garantisce il deflusso ecologico o il deflusso

minimo vitale in ogni condizioni idrometrica e di portata del corso d'acqua;

4) relazione idraulica di calcolo dei franchi arginali a monte dello sbarramento in alveo durante il transito della piena centenaria del Soligo.

VISTA la dichiarazione 16 novembre 2018 dalla quale risulta che gli eredi di Marin Marino sono De Faveri Maria (moglie), Marin Onorato (figlio) e Marin Carlo (figlio);

VISTA la dichiarazione 13 dicembre 2018 con la quale De Faveri Maria, coerede di Marin Marino, ha espresso il proprio assenso al subingresso di Marin Onorato e Marin Carlo nella concessione di che trattasi;

VISTO il R.D. 11 dicembre 1933 n. 1775 e successive modificazioni e integrazioni;

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è trasferita in solido a Marin Onorato [... omissis ...] e a Marin Carlo [... omissis ...] la concessione di derivazione d'acqua dal fiume Soligo a uso idroelettrico in località Solighetto del comune di Pieve di Soligo (TV), con portata media di moduli 5,15 (l/s 515 - m^3/s 0,515), salto di m 2,20 e potenza nominale di kW 11,11, di cui al decreto 15 novembre 2013 n. 1005 in premessa.

ART. 2 - Sono confermati gli obblighi e le condizioni del citato disciplinare 6 novembre 2013 n. 7090, e la scadenza della concessione al 20 giugno 2025.

ART. 3 - Entro il termine di un anno dalla data del presente decreto, Marin Onorato e Marin Carlo dovranno presentare la documentazione tecnico-grafica di cui alla richiamata nota 18 settembre 2018
n. 377458.

ART. 4 - Si dà atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a)
del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

ART. 5 - Si dispone la pubblicazione del presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 389984)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 160 del 08 marzo 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di SALGAREDA (TV) per moduli 0.0063 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Tenuta Bonotto delle Tezze - VAZZOLA (TV). Pratica n. 5331

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 21.04.2016 della ditta Tenuta Bonotto delle Tezze, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9083 di repertorio del 05.03.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Tenuta Bonotto delle Tezze (P.I. 03287710267), con sede a VAZZOLA (TV) in via Duca D'Aosta n. 36, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di SALGAREDA (TV), fg. 11 mapp.151, per complessivi moduli medi 0.0063 o l/s 0,63 pari a mc/anno 20.000.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.03.2019 n.9083 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 389985)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 161 del 08 marzo 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Mareno di Piave e un pozzo in comune di Codognè per moduli 0.00024 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: Impresa Agricola CANZIAN Cinzia - omissis Pratica n. 5525

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 07.07.2017 dell' Impresa Agricola CANZIAN Cinzia, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9084 di repertorio del 05.03.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita all' Impresa Agricola CANZIAN Cinzia (C.F. *omissis*), con sede a *omissis*, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo tramite un pozzo in comune di Mareno di Piave nel F. 22 mapp. 339 e un pozzo in comune di Codognè nel F. 6 mapp. 900, per complessivi moduli medi 0.00024 o l/s 0,024 pari a mc/anno 776.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.03.2019 n.9084 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno 2019, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 389986)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 162 del 08 marzo 2019

Concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di ORSAGO (TV) per moduli 0.0002 - T.U. 1775/1933 D.P.R. 238/1999 D.Lgs 152/2006. Concessionario: BASSO Alessandro Antonio - omissis Pratica n. 5603

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTA la domanda in data 06.02.2018 della ditta BASSO Alessandro Antonio, intesa ad ottenere la concessione di derivazione d'acqua indicata in oggetto;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita secondo la normativa vigente, durante la quale non furono prodotte opposizioni e con l'acquisizione del parere favorevole della competente Autorità di Bacino;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.P.R. 238/1999, la L.R. 11/2001 e il D.Lgs 152/2006;

VISTO il disciplinare n. 9082 di repertorio del 05.03.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta BASSO Alessandro Antonio (C.F. *omissis*), con sede *omissis*, la concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di ORSAGO (TV), fg. 5 mapp.222, per complessivi moduli medi 0.0002 o l/s 0,02 pari a mc/anno 650.

ART. 2 - La concessione è accordata per un periodo di venti anni decorrente dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 05.03.2019 n.9082 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22, riferito al corrente anno 2018, calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 389987)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 163 del 08 marzo 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.005 Concessionario: Az. Agr. Cervara Soc. Agr. s.s. - Quinto di Treviso (TV). Pratica n. 4352

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.115 del 18.01.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.02.2019 della ditta Az. Agr. Cervara Soc. Agr. s.s., intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5742 di repertorio del 27.12.2011 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Az. Agr. Cervara Soc. Agr. s.s. (C.F. 03115130266), con sede a Quinto di Treviso (TV), via Cornarotta n. 21, il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 6 mapp. 207 e fg. 2 mapp. 504, per complessivi moduli medi 0.005.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 17.01.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 27.12.2011 n.5742 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 389988)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 164 del 08 marzo 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo in Comune di Quinto di Treviso (TV) per moduli 0.00019 Concessionario: Rossi Lino - Omissis Pratica n. 4272

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.231 del 24.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 27.02.2019 della ditta Rossi Lino, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5863 di repertorio del 14.02.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Rossi Lino (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea ad uso irriguo nel comune di Quinto di Treviso (TV), fg. 5 mapp.55, per complessivi moduli medi 0.00019.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 23.02.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 14.02.2012 n.5863 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.231 del 24.02.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5863 del 14.02.2012, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00019 pari a metri cubi annui 6000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 389989)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 165 del 08 marzo 2019

Rinnovo concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo in Comune di Resana (TV) per moduli 0.00095 Concessionario: Simionato Giovanni Omissis Pratica n. 2297

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rinnovo concessione derivazione d'acqua dalla falda sotterranea

Il Direttore

VISTO il decreto n.158 del 02.02.2012 con il quale questo Ufficio ha rilasciato la concessione di derivazione d'acqua in oggetto;

VISTA la domanda in data 21.02.2019 della ditta Simionato Giovanni, intesa ad ottenere il rinnovo della medesima concessione;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge;

VISTO il T.U. sulle acque e sugli impianti elettrici n. 1775 del 11.12.1933 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTI il D.Lgs 112/98 e la L.R. n.11/01;

VISTO il disciplinare n. 5825 di repertorio del 17.01.2012 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è assentita alla Ditta Simionato Giovanni (C.F. Omissis), con sede a Omissis , il rinnovo della concessione di derivazione d'acqua dalla falda sotterranea tramite due pozzi ad uso irriguo nel comune di Resana (TV), fg. 20 mapp.518 e mapp. 169, per complessivi moduli medi 0.00095.

ART. 2 -Il rinnovo della concessione è accordato per un periodo di venti anni decorrente dalla data del 01.02.2019, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 17.01.2012 n.5825 di repertorio e verso il pagamento del canone annuo di € 49,22 riferito al corrente anno calcolato ai sensi della vigente normativa, da adeguarsi per le annualità successive ai sensi di legge.

ART. 3 - A modifica dell'art.1 del decreto n.158 del 02.02.2012 e dell'art.1 del disciplinare n.5825 del 07.01.2012, il prelievo d'acqua concesso viene diminuito a moduli 0,00095 pari a metri cubi annui 3000.

ART. 4 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 lett. a) del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013.

ART. 5 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 390044)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 174 del 12 marzo 2019

Richiedente : Condominio Ippodromo Concessione : scarico acque reflue depurate dell'immobile denominato "Condominio Ippodromo" nel fossato demaniale tombinato ubicato lungo Via Muri in Comune di Villorba - foglio 18 mapp. di rif. 749-767 Pratica: C06190 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda di rinnovo pervenuta in data 25.05.2018 prot. n. 194737 Voto C.T.R.D. n. 177 in data 18.06.2007 Disciplinare n. 2407 di repertorio in data 16.08.2007

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 25.05.2018 prot. n. 194737 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque reflue depurate dell'immobile denominato "Condominio Ippodromo" nel fossato demaniale tombinato ubicato lungo Via Muri in Comune di Villorba - foglio 18 mapp. di rif. 749-767;

VISTO il voto n. 177 in data 18.06.2007 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 2407 di rep. in data 16.08.2007 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Condominio Ippodromo con sede in ***omissis*** - C.F./P.IVA: ***omissis***, il rinnovo della concessione sul demanio idrico fossato demaniale di Via Muri sulla base del Disciplinare n. 2407 di rep. in data 16.08.2007 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 390045)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 175 del 12 marzo 2019

Richiedente : Dalto Urbano Concessione : utilizzo porzione reliquato demaniale ex corso d'acqua "Roia del Molino" in Comune di San Pietro di Feletto fgl. 17 mapp. 6-39-410-502 Pratica: C06872 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 21.02.2019 prot. n. 73175 Voto C.T.R.D. n. 8 in data 18.01.2010 Disciplinare n. 3326 di repertorio in data 18.03.2010

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 21.02.2019 prot. n. 73175 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: utilizzo porzione reliquato demaniale ex corso d'acqua "Roia del Molino" in Comune di San Pietro di Feletto fgl. 17 mapp. 6-39-410-502;

VISTO il voto n. 8 in data 18.01.2010 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 3326 di rep. in data 18.03.2010 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Dalto Urbano con sede in ***omissis*** - C.F./P.IVA: ***omissis***, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Roia del Molino sulla base del Disciplinare n. 3326 di rep. in data 18.03.2010 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 390046)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 176 del 12 marzo 2019

Richiedente : DA RUI Danilo Concessione : sanatoria scarico nel Rio Vallon in Comune di San Fior - foglio 4 mapp. di rif. 560 Pratica: C06262 Rilascio di concessione di rinnovo sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di rinnovo sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 13.12.2018 prot. n. 509468 Voto C.T.R.D. n. 40 in data 11.02.2008 Disciplinare n. 9069 di repertorio in data 21.02.2019

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13.12.2018 prot. n. 509468 per ottenere il rinnovo della concessione sul demanio idrico avente per oggetto: sanatoria scarico nel Rio Vallon in Comune di San Fior - foglio 4 mapp. di rif. 560;

VISTO il voto n. 40 in data 11.02.2008 con cui la C.T.R.D. aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 9069 di rep. in data 21.02.2019 contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione stessa;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente DA RUI Danilo con sede in ***omissis*** - C.F./P.IVA: ***omissis***, il rinnovo della concessione sul demanio idrico Rio Vallon sulla base del Disciplinare n. 9069 di rep. in data 21.02.2019 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2028;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 390047)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 177 del 12 marzo 2019

Richiedente : Comune di Pieve di Soligo Concessione : scarico acque bianche lungo il corso d'acqua sul torrente Roggia del bacino Soligo in comune di Pieve di Soligo Pratica: C07731 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 13.12.2018 prot. n. 509652 Voto C.T.R.D. n. 334 in data 18.12.2018 Disciplinare n. 9068 di repertorio in data 21.02.2019

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 13.12.2018 prot. n. 509652 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: scarico acque bianche lungo il corso d'acqua sul torrente Roggia del bacino Soligo in comune di Pieve di Soligo;

VISTO il voto n. 334 in data 18.12.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 9068 di rep. in data 21.02.2019 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente Comune di Pieve di Soligo con sede in Pieve di Soligo Via E. Majorana n. 186 - C.F./P.IVA: 00445940265, la concessione sul demanio idrico Roggia del bacino Soligo sulla base del Disciplinare n. 9068 di rep. in data 21.02.2019 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 390048)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 178 del 12 marzo 2019

Richiedente : AP Reti Gas S.p.A. Concessione : attraversamento del fiume Monticano con nuovo tubo gas metano lungo il ponte in Via Bornia in località Lutrano fgl. 24 in comune di Fontanelle (TV) Pratica: C07721 Rilascio di concessione sul Demanio Idrico.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 15.11.2018 prot. n. 465802 Voto C.T.R.D. n. 336 in data 18.12.2018 Disciplinare n. 9070 di repertorio in data 21.02.2019

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 15.11.2018 prot. n. 465802 per ottenere la concessione sul demanio idrico avente per oggetto: attraversamento del fiume Monticano con nuovo tubo gas metano lungo il ponte in Via Bornia in località Lutrano fgl. 24 in comune di Fontanelle (TV);

VISTO il voto n. 336 in data 18.12.2018 con cui la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

CONSIDERATO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 9070 di rep. in data 21.02.2019 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciata al richiedente AP Reti Gas S.p.A. con sede in Pieve di Soligo Via Verizzo - C.F./P.IVA: 04802420267, la concessione sul demanio idrico Fiume Monticano sulla base del Disciplinare n. 9070 di rep. in data 21.02.2019 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 390049)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 179 del 12 marzo 2019

Richiedente : Daltin Elisabetta Concessione : passerella pedonale sul torrente Corino lungo via Paoletti del comune di Follina - foglio 14 mapp. di rif. 893-1187 Pratica: C07733 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico. *[Acque]*

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 20.12.2018 prot. n. 519665 Voto C.T.R.D. n. 207 in data 12.06.1991 Disciplinare n. 9079 di repertorio in data 28.02.2019

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 20.12.2018 prot. n. 519665 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: passerella pedonale sul torrente Corino lungo via Paoletti del comune di Follina - foglio 14 mapp. di rif. 893-1187;

VISTO il voto n. 207 in data 12.06.1991 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 9079 di rep. in data 28.02.2019 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Daltin Elisabetta residente in ***omissis*** - C.F.: ***omissis***, il subingresso alla concessione sul demanio idrico torrente Corino sulla base del Disciplinare n. 9079 di rep. in data 28.02.2019 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

(Codice interno: 390050)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE TREVISO n. 180 del 12 marzo 2019

Richiedente : Daltin Elisabetta Concessione : passerella pedonale sul torrente Corino lungo via Paoletti del comune di Follina - foglio 14 mapp. di rif. 655-298 Pratica: C07732 Rilascio di concessione di subingresso sul Demanio Idrico.
[Acque]

Note per la trasparenza:
Rilascio di concessione di subingresso sul demanio idrico Domanda pervenuta in data 20.12.2018 prot. n. 519665 Voto C.T.R.D. n. 405 in data 06.09.1991 Disciplinare n. 9080 di repertorio in data 28.02.2019.

Il Direttore

VISTA la domanda pervenuta in data 20.12.2018 prot. n. 519665 per ottenere il subingresso alla concessione sul demanio idrico avente per oggetto: passerella pedonale sul torrente Corino lungo via Paoletti del comune di Follina - foglio 14 mapp. di rif. 655-298;

VISTO il voto n. 405 in data 06.09.1991 con cui la Commissione Consultiva aveva espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto;

VISTO che il richiedente ha sottoscritto il Disciplinare n. 9080 di rep. in data 28.02.2019 a garanzia del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo e ha costituito la cauzione definitiva;

VISTO il T.U. 25 luglio 1904, n. 523;

VISTA la Legge Regionale 09.08.1988 n. 41;

VISTA la L. 24 dicembre 1993, n. 537, art. 10, comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 1998 n. 112;

VISTA la D.G.R.V. 8 agosto 2003, n. 2509;

VISTA la D.G.R.V. 25 giugno 2004, n. 1997;

VISTA la Legge Regionale 13 aprile 2001 n. 11;

VISTO l'art. 9 della L.R. n. 43 del 14.12.2018;

ACCERTATA la regolarità degli atti presentati;

RITENUTO che la concessione sia ammissibile nei riguardi della Polizia Idraulica;

decreta

ART. 1 - E' rilasciato al richiedente Daltin Elisabetta residente in ***omissis*** - C.F.: ***omissis***, il subingresso alla concessione sul demanio idrico torrente Corino sulla base del Disciplinare n. 9080 di rep. in data 28.02.2019 di cui si richiama integralmente il contenuto;

ART. 2 - La presente concessione avrà termine il **31.12.2029;**

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23, lett. a, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

ART. 4 - Di pubblicare il presente decreto in formato integrale nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alvise Luchetta

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA

(Codice interno: 389968)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE PADOVA n. 68 del 13 febbraio 2019

Adesione all'Accordo Quadro Consip Fuel Card 1 per la fornitura di carburante per autotrazione per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile di Padova. CIG gara 7528383A2D - CIG derivato 7793086203. Impegno di spesa euro 70.000,00.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'impegno di spesa e l'adesione all'Accordo Quadro Consip per la fornitura di carburante per gli automezzi in dotazione alla U.O. Genio Civile di Padova, mediante Ordine Diretto di fornitura di Fuel Card - Ditta: Kuwait Petroleum Italia S.p.A. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A.: Accordo Quadro Fuel Card 1

Il Direttore

PREMESSO CHE con la DGR n. 1475 del 18/09/2017 sono state approvate le linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (convenzioni CONSIP e MEPA) e le indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice dei contratti (D.Lgs. 50/2016);

CONSIDERATO che ad oggi risulta attivo l'Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card (CIG 7528383A2D) tra Consip S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia Spa (che per la Provincia di Padova ha offerto il prezzo più vantaggioso), stipulato ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 settembre 1999, dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000;

VISTO CHE la procedura di adesione all'Accordo Quadro prevede la stipula di singoli contratti di fornitura che vengono conclusi tra le amministrazioni contraenti e il fornitore attraverso l'emissione di ordini diretti di acquisto;

CONSIDERATO la necessità di assicurare la fornitura di carburante per autotrazione (gasolio e benzina) necessario per gli automezzi regionali in dotazione alla U.O. Genio Civile Padova per un importo presunto di euro 22.000,00 IVA compresa, per l'anno 2019, di euro 24.000,00 per l'anno 2020 e di euro 24.000,00 per l'anno 2021;

VISTA la documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A., Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card; Condizioni Generali; Guida all'Accordo Quadro; Capitolato Tecnico; Corrispettivi, alla quale si rimanda per le caratteristiche tecniche ed economiche della fornitura;

RITENUTO di aderire all'Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card, secondo le modalità nella stessa previste;

CONSIDERATO che si dovrà provvedere all'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di Fuel Card con CIG derivato 7793086203;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento di impegnare la spesa relativa all'esercizio 2019 pari ad euro 70.000,00 (iva compresa) con il seguente piano delle scadenze:

euro 22.000,00 entro il 31.12.2019

euro 24.000,00 entro il 31.12.2020

euro 24.000,00 entro il 31.12.2021

sul capitolo n. 5172 "Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti", Art. 002 "Altri beni di consumo" Codice del Piano dei Conti U.1.03.01.02.002 a valere sulle prenotazioni n. 725 (euro 10.000,00) e n. 2605 (euro 12.000,00) relativamente all'esercizio 2019, n. 819 per l'esercizio 2020 e n. 332 per l'esercizio 2021, assunte con note della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. 74362 del 26.02.2018 e prot. n. 20175 del 17.01.2019;

DATO ATTO che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10, c.3, del D.Lgs. n.118/2011;

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011;

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;

VISTO il DPR 207/2010 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/2006";

VISTE le L.L.R.R. 39/2001, n. 54/2012 e n. 14/2016;

VISTA la DGR n. 2401 del 27.11.2012, Allegato A) "Aggiornamento del provvedimento recante: Disciplina delle procedure di acquisizione di lavori, forniture e servizi in economia";

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 Aggiornato da ultimo dal D.Lgs. 19 Aprile 2017, n. 56 - "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

VISTA la L.R. n. 45/2018 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019-2021";

VISTA la DGR n. 67/2019 - Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019 - 2021.

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

2. di aderire all'Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card stipulato tra Consip S.p.A. e Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006;

3. di impegnare a favore della ditta Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006, la spesa di euro 70.000,00 (iva compresa) sul capitolo n. 5172 " Spese per acquisto carburante e manutenzione automezzi e natanti" Art. 002 "Altri beni di consumo" Codice del Piano dei Conti U.1.03.01.02.002, così suddivisa:

euro 22.000,00 nel bilancio di previsione 2019

euro 24.000,00 nel bilancio di previsione 2020

euro 24.000,00 nel bilancio di previsione 2021;

4. la spesa trova copertura con i fondi di cui alle prenotazioni n. 725 (euro 10.000,00) e n. 2605 (euro 12.000,00) relativamente all'esercizio 2019, n. 819 per l'esercizio 2020 e n. 332 per l'esercizio 2021, assunte con note della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio prot. 74362 del 26.02.2018 e prot. n. 20175 del 17.01.2019;

5. di emettere l'ordine diretto di acquisto a favore di Kuwait Petroleum Italia Spa con sede in Viale dell'Oceano Indiano n. 13 - ROMA - P.IVA 00891951006 sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A. (Accordo Quadro per la fornitura di carburante per autotrazione mediante Fuel Card; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi);

6. di dare atto che l'obbligazione è perfezionata ed esigibile secondo il seguente piano delle scadenze:

euro 22.000,00 entro il 31.12.2019,

euro 24.000,00 entro il 31.12.2020,

euro 24.000,00 entro il 31.12.2021,

è qualificabile come debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011:

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 3, ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

9. di dare atto che la spesa rientra tra quelle previste all'art. 10, c. 3, del D. Lgs. n. 118/2011;

10. di inviare il presente atto alla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio per l'apposizione del "visto di monitoraggio finanziario" ed il successivo inoltro alla Direzione Bilancio e Ragioneria ai fini del "visto di regolarità contabile";

11. di stabilire che le liquidazioni di spesa, da effettuare su presentazione di regolare fattura, saranno disposte ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001.

12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

13. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Fabio Galiazzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 389990)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 89 del 08 marzo 2019

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di ALTAVILLA VICENTINA Località Via Silvio Pellico per uso Irriguo. Pratica n. VI1726/BA

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di ALTAVILLA VICENTINA a favore della ditta Meneguzzo Marika T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 19.12.2017 prot. n. 529276 del 19.12.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 19.12.2017 della ditta Meneguzzo Marika, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Via Silvio Pellico nel Comune di ALTAVILLA VICENTINA (mod. 0.00043) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 0001481 in data 05.07.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta Meneguzzo Marika (OMISSIS) con sede a OMISSIS è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Via Silvio Pellico nel Comune di ALTAVILLA VICENTINA, Fg. N. 5 mappale n. 713 mod. 0.00043 d'acqua ad uso Irriguo in terreno di proprietà del Sig. Ziggiotto Domenico.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- visto che il comune in oggetto rientra tra quelli compresi nell'elenco dei comuni con presenza di PFAS e il corpo idrico in argomento è attualmente classificato nello stato chimico " non buono", la ditta dovrà verificare attraverso i competenti uffici la compatibiltà delle acque con l'utilizzo irriguo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA

Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;

- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;
- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 389991)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 90 del 08 marzo 2019

Ricerca acque per derivazione da falda sotterranea in Comune di BRENDOLA Località Selva per uso Irriguo. Pratica n. VI1995/AG

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee ad uso Irriguo in comune di BRENDOLA a favore della ditta RAMONDA Maria e Giuseppe T.U. 11/12/1933, n.1775 Istanza della ditta in data 04.07.2017 prot. n. 265760 del 04.07.2017

Il Direttore

VISTA l'istanza in data 04.07.2017 della ditta RAMONDA Maria e Giuseppe, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e la concessione di derivazione in località Selva nel Comune di BRENDOLA (mod. 0.00120) d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI il titolo II del T.U. 11/12/1933 n. 1775, la L. n. 36/1994, il D.Lgs n. 112/98, la L.R. n. 11/2001, il D.P.R. n. 238/99, la D.G.R. n. 2267 del 24.07.2007;

VISTO il parere n. 1070 in data 23.05.2018 dell'Autorità di Bacino Distretto delle Alpi Orientali;

decreta

ART. 1 Salvi i diritti di terzi la Ditta RAMONDA Maria e Giuseppe (OMISSIS) con sede a OMISSIS è autorizzata ad effettuare la ricerca di acque sotterranee, mediante la terebrazione di un pozzo in località Selva nel Comune di BRENDOLA, Fg. N. 2 mappale n. 25 mod. 0.00120 d'acqua ad uso Irriguo di terreni in comune di Brendola e Montecchio Maggiore.

ART. 2 La presente autorizzazione ha validità di mesi 12 (dodici) dalla data di emissione e viene rilasciata alle seguenti condizioni:

- la ricerca dovrà essere effettuata sino alla profondità minima compatibile con l'uso richiesto;
- il pozzo non dovrà provocare danni ai pozzi vicini, pubblici o privati, debitamente autorizzati o denunciati, né turbative di alcun genere alle falde acquifere della zona;
- la portata massima emunta verrà comunicata all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza che, se necessario, potrà disporre l'inserimento di idonee apparecchiature atte ad evitare maggiori prelievi;
- qualora il livello piezometrico dell'acqua del pozzo risultasse superiore a quello del piano campagna, al pozzo stesso dovranno essere applicate idonee apparecchiature atte ad evitare, durante l'esercizio , lo sperpero continuo di acqua e le sovrapressioni dovute alle manovre di apertura e chiusura;
- a norma del D.L.gvo 152/06 il pozzo dovrà essere dotato di idonei strumenti misuratori-registratori della portata estratta ed utilizzata o equipollenti modalità di misurazione;
- visto che il comune in oggetto rientra tra quelli compresi nell'elenco dei comuni con presenza di PFAS ed il corpo idrico in argomento è attualmente classificato nello stato chimico " non buono", la ditta dovrà verificare attraverso i competenti uffici la compatibilità delle acque con l'utilizzo irriguo;
- qualora l'acqua trovata, per la sua temperatura (superiore ai 15 °C) sia classificata come risorsa geotermica, l'uso è disciplinato dalla L. 9.12.1986 n.896, dal relativo regolamento D.P.R. n.395 del 27.5.1991 e dalla L.R. 10.10.1989 n.40; pertanto la Ditta dovrà interrompere tutte le fasi della ricerca oggetto del presente dispositivo e darne comunicazione alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- la ditta dovrà tempestivamente segnalare all'Ufficio Minerario per gli Idrocarburi - Sezione di Bologna - Via Zamboni n.1, eventuali manifestazioni di gas idrocarburi che si verificassero durante i lavori;
- In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 04/08/1984 n. 464, qualora la terebrazione in argomento risultasse al di sotto dei trenta metri dal piano campagna, codesta ditta ha l'obbligo di comunicare all'ISPRA Servizi Tecnici-Dipartimento Geologia Applicata e Idrogeologia - Settore Idrogeologia via Vitaliano Brancati, 48 - 00144 Roma la data di inizio dei lavori, entro trenta giorni dall'inizio stesso, indicando l'esatta ubicazione su carta topografica I.G.M. al 25.000;
- dovrà inoltre trasmettere sempre, al succitato indirizzo, entro 30 (trenta) giorni dal termine dei lavori , il progetto di emungimento con allegata una dettagliata relazione geotecnica e geologica;

- copia della medesima documentazione dovrà altresì essere trasmessa alla Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;
- ai sensi del D.M.11.3.1988 n.47 la Ditta è obbligata all'applicazione delle norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle zone di cui all'art.1 del D.M. succitato ed in particolare alle lettere "A", "B" e "L" (progetto di emungimento con relazione geologica e geotecnica);
- gli interventi di ricerca e la conseguente terebrazione del pozzo dovranno rispettare le aree di salvaguardia e le distanze in zone di tutela assoluta e di rispetto, relative ai punti di captazione delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 21 del D.Lgvo n. 152/06;
- la testa del pozzo dovrà essere realizzata in modo da permettere la verifica della profondità e la misura del livello piezometrico della falda

ART. 3 Il presente decreto autorizza esclusivamente la ricerca d'acqua ma non il suo utilizzo, che rimane pertanto subordinato al rilascio del provvedimento finale di concessione di derivazione d'acqua ai sensi del T.U. n. 1775/1933 e Legge n. 36/94.

ART. 4 Il presente decreto sospende il procedimento di concessione di derivazione d'acqua fino alla presentazione da parte della ditta delle risultanze della ricerca effettuata.

ART. 5 Gli interventi che saranno realizzati in fase di ricerca sono da considerarsi a totale ed esclusivo rischio della ditta richiedente, la quale, in caso di mancato rilascio della suddetta concessione, non potrà pretendere alcun risarcimento da parte dell'Amministrazione Regionale del Veneto.

ART. 6 Il presente decreto di autorizzazione fa salvi tutti i pareri di altri Enti eventualmente interessati e solleva l'Amministrazione da eventuali danni che potessero provenire a terzi, persone, animali o cose per effetto di quanto autorizzato.

ART. 7 Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 8 Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n.29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n.677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 389992)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 91 del 08 marzo 2019

Concessione di derivazione d'acqua, moduli medi 0.00860 da falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA (VI), per uso Irriguo ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006. Pratica n.852/CH.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Irriguo in comune di GAMBELLARA a favore della ditta Sordato Ivano,Paolo,Alberto e Bertolazzi Istanza della ditta in data 09.09.2014 prot. n. 376442 T.U. 11.12.1933, n.1775.

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 09.09.2014 della ditta Sordato Ivano,Paolo,Alberto e Bertolazzi, intesa ad ottenere la concessione di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di GAMBELLARA mod. medi 0.00860 d'acqua pubblica ad uso Irriguo;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.00860 pari a l/sec. 0.86;

VISTO il disciplinare n. 41 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 20.02.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta Sordato Ivano,Paolo,Alberto e Bertolazzi (C.F. "OMISSIS") con sede a "OMISSIS" il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località "OMISSIS", mod. medi 0.00860 d'acqua per utilizzo Irriguo.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 20.02.2019 n 41 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 49.21 per l'anno 2019, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 389993)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 92 del 08 marzo 2019

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per sanatoria pavimentazione in cls e utilizzo relitto demaniale in sx ex alveo T. Leogra - Fg. 8 parte mappali nn. 1168-1297 - in loc. Viale Pasubio n. 54 del comune di Torrebelvicino. Ditta: LA GIEFFE SRL. Pratica n° 15_18820

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per sanatoria pavimentazione in cls e utilizzo relitto demaniale in sx ex alveo T. Leogra - Fg. 8 parte mappali nn. 1168-1297 - in loc. Viale Pasubio n. 54 del comune di Torrebelvicino a favore di LA GIEFFE SRL. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 17.02.2015 n° 68573 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 12 del 25.01.2016

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 12.02.2015, pervenuta il 17.02.2015 - prot. n° 68573, la ditta LA GIEFFE SRL, con sede in Viale Pasubio n° 54, TORREBELVICINO (VI) P.I. 03933740247 ha chiesto la concessione idraulica per sanatoria pavimentazione in cls e utilizzo relitto demaniale in sx ex alveo T. Leogra - Fg. 8 parte mappali nn. 1168-1297 - in loc. Viale Pasubio n. 54 del comune di Torrebelvicino;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 25.01.2016 con voto n° 12;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta LA GIEFFE SRL, con Sede in Viale Pasubio n° 54, TORREBELVICINO (VI) è rilasciata la concessione idraulica per sanatoria pavimentazione in cls e utilizzo relitto demaniale in sx ex alveo T. Leogra - Fg. 8 parte mappali nn. 1168-1297 - in loc. Viale Pasubio n. 54 del comune di Torrebelvicino;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 05.03.2019 Rep. n° 58, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela

dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 426,65 (euro quattrocentoventisei/65) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

(Codice interno: 389994)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 96 del 08 marzo 2019

Concessione preferenziale di derivazione d'acqua, moduli medi 0.03000 da falda sotterranea in Comune di THIENE (VI), per uso Industriale ai sensi del T.U. 1775/33, DPR n.238/99, D.Lgs n.152/2006.Pratica n.269/LE

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si rilascia la concessione di derivazione d'acqua da falda sotterranea ad uso Industriale in comune di THIENE a favore della ditta FONDERIA CORRA' SPA Istanza della ditta in data 09.12.1994 prot. n. 19403 T.U. 11.12.1933, n.1775

Il Direttore

VISTA l' istanza in data 09.12.1994 della ditta FONDERIA CORRA' SPA, intesa ad ottenere la concessione preferenziale di derivazione dalla falda sotterranea in Comune di THIENE mod. medi 0.03000 d'acqua pubblica ad uso Industriale;

VISTI gli atti dell'istruttoria esperita a norma di legge durante la quale non furono prodotte opposizioni;

VISTO il T.U. delle Leggi sulle acque e sugli impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.1933, n. 1775 e successive modificazioni ed integrazioni e il D.Lgs n.152/2006;

VISTI gli atti dell'istruttoria la concessione viene rilasciata per una portata media di moduli 0.03000 pari a l/sec. 3.00;

VISTO il disciplinare n. 20 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, sottoscritto in data 06.02.2019, contenente gli obblighi e le condizioni cui deve essere vincolata la concessione

decreta

ART. 1 - Salvi i diritti dei terzi è concesso alla Ditta FONDERIA CORRA' SPA (Partita IVA n. 00147290241) con sede a THIENE , Via Ca' Magre' il diritto di derivare dalla falda sotterranea in località Rozzampia di THIENE, mod. medi 0.03000 d'acqua per utilizzo Industriale.

ART. 2 - La concessione è accordata per anni 7 (sette) successivi e continui decorrenti dalla data del presente decreto, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato disciplinare in data 06.02.2019 n 20 di registro atti dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, e verso il pagamento del canone annuo di € 2'432.49 per l'anno 2018, calcolato ai sensi della L.R. 13.04.2001, n.11 e successive disposizioni. Tale canone verrà annualmente aggiornato in base al tasso di inflazione programmato.

ART. 3 - Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n.33 e s.m.i.

ART. 4 - Di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto ai sensi della L.R. n. 29 del 27/12/2011 e della DGR 14/05/2013 n. 677.

Mauro Roncada

(Codice interno: 389995)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 97 del 08 marzo 2019

PAR FSC (ex FAS 2007/2013) Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1 Intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) CUP H33B11000350003. Importo progetto originario Euro 18.500.000,00 (DGR n. 532/2015) Importo progetto rideterminato Euro 16.500.000,00 (DGR n. 1585/2017) Affidamento incarico per assistenza ambientale alla Direzione Lavori nonché predisposizione ed at-tuazione del " Programma di Monitoraggio Ambientale". Approvazione schema di convenzione. CIG ZC8273929C. Importo incarico: Euro 36.478,00

[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Si affida l'incarico per assistenza ambientale alla Direzione Lavori e per la predisposizione ed attuazione del " Programma di Monitoraggio Ambientale" inerente l'intervento di "Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno" (VE2AP066) finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, disponibili nel cap. 101914 del bilancio regionale, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 532/2015 e successiva rideterminazione con DGRV 1585/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con deliberazione n. 989 del 05/07/2011 la Giunta Regionale ha individuato i primi interventi di mitigazione del rischio idraulico mediante la realizzazione di bacini di laminazione, tra i quali rientra l'intervento denominato: *"Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"* - (ID Piano 456);
- con la medesima deliberazione n. 989/2011 la Giunta regionale ha demandato la progettazione preliminare degli interventi al Dirigente della Direzione Difesa del Suolo;
- con deliberazione n. 1003 del 05/06/2012 la Giunta regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Difesa del Suolo a sviluppare la progettazione definitiva e lo studio di impatto ambientale dell'intervento sopraccitato, anche avvalendosi di Soggetti esterni all'Amministrazione individuati ai sensi delle vigenti normative in materia di OO.PP.;
- con decreto n. 32 del 09/02/2015 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo è stato approvato il progetto definitivo dell'intervento in argomento, aggiornato a seguito delle prescrizioni espresse in sede di V.I.A., dell'importo complessivo di Euro 18.750.000,00;
- con deliberazione n. 126 in data 18/04/2016 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Difesa del Suolo ad avviare le procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione in oggetto per un costo complessivo di Euro 18.750.000,00, disponendo che la realizzazione dell'intervento sarà effettuata anche con la cessione di bene immobile di proprietà della Regione, a parziale compensazione del prezzo;

VISTI:

- il decreto n. 85 in data 24/03/2015 della Sezione Difesa del Suolo con il quale sono stati approvati gli schemi del bando e del disciplinare di gara, il capitolato speciale d'appalto, lo schema di contratto di appalto e lo schema preliminare di contratto di trasferimento dell'immobile di proprietà regionale;
- il decreto della Sezione Difesa del Suolo in data 18/04/2016 n. 88 con il quale si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva l'appalto dei lavori in oggetto specificati;
- la nota prot. n. 375423 in data 04/10/2016 con cui l'Avvocatura regionale ha comunicato che il TAR Veneto - con sentenza n. 1102/2016 - ha respinto il ricorso presentato da UNIFICA Soc. Coop., seconda classificata, in merito all'aggiudicazione definitiva di cui al decreto n. 88/2016;
- il decreto n. 289 del 07/12/2016 della Sezione Difesa del Suolo con il quale è stato approvato il quadro economico del progetto in argomento, aggiornato sulla base delle risultanze della gara d'appalto dei lavori;

CONSIDERATO CHE:

- con Decreto n. 32 del 31/03/2017, del Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, sono state attribuite al Direttore pro-tempore della U.O. Genio Civile Vicenza le funzioni di RUP durante l'esecuzione ed il collaudo delle opere in questione;
- con Contratto d'appalto Rep. n. 7544 - Racc. 6818, in data 04/07/2017, registrato a Venezia in data 06/07/2017, n. 947 Atti Pubblici, è stato affidato all'A.T.I., costituita dall'Impresa Costruzioni Traverso s.r.l. e CO.I.MA. Costruzioni Idrauliche Marangoni s.r.l., l'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione di un'opera d'invaso sul Fiume

Bacchiglione a Monte di Viale Diaz del Comune di Vicenza;

- le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione del progetto in argomento, inizialmente pari a complessivi Euro 18.750.000,00, di cui alla DGRV 2463/2014 sono state rideterminate in Euro 16.500.000,00 con DGRV 1585/2017 a valere sui fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013 e disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;

CONSIDERATO, INOLTRE, CHE:

- con decreto n. 535 del 22/11/2018 il Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza ha rimodulato il quadro economico dell'Intervento a seguito degli affidamenti effettuati, come di seguito riportato:

A LAVORI IMPORTO			
a.1.	Lavori	€	6.824.467,14
a.2	Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso)	€	372.930,70
a.3	Progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase progettuale	€	105.609,00
A	**IMPORTO CONTRATTUALE**	€	**7.303.006,84**
B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE			
b.1	Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi previa fattura	€	60.000,00
b.2	Espropri, occupazioni temporanee, servitù di allagamento, indennizzi vari, spese notarili, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, imposte di bollo e varie, rimborso spese Provincia di Vicenza (Autorità espropriante), spese di frazionamento aree espropriate, ecc	€	5.950.000,00
b.3	Incarico per indagini geotecniche (IVA e oneri compresi)	€	45.450,19
b.4	Incarico per indagini ambientali (IVA e oneri compresi)	€	37.755,17
b.5	Incarico per seconda implementazione del modello fisico (IVA e oneri compresi)	€	30.500,00
b.6	Valutazione preliminare del rischio bellico, indagine ferromagnetica (IVA e oneri compresi)	€	29.890,00
b.7	Supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica (IVA e oneri compresi)	€	48.347,37
b.8	Verifica e supporto alla validazione della progettazione esecutiva (IVA e oneri compresi)	€	18.532,09
b.9	Incarico di direttore operativo geologo e consulente ambientale (IVA e oneri compresi)	€	28.670,00
b.10	Incarichi di assistenza alla DL ovvero afferenti all'Ufficio DL (IVA compresa)	€	157.782,60
b.11	Incarico di CSE (IVA compresa)	€	104.920,00
b.12	Allacciamenti ai pubblici servizi (IVA compresa)	€	36.600,00
b.13	Incentivi	€	115.000,00
b.14	Iva al 22% su A	€	1.606.661,50
b.15	Imprevisti ed arrotondamenti	€	926.893,24
B TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€	**9.196.993,16**
SOMMANO (A+B)		€	**16.500.000,00**

- con decreto n. 478 del 17/12/2018 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha impegnato le somme necessarie per l'affidamento delle attività individuate, nel quadro economico, ai seguenti punti:

  punto B6 - Valutazione preliminare del rischio bellico, indagine ferromagnetica;

  punto B9 - Incarico Direttore Operativo Geologo e consulente ambientale;

  punto B7 - Supporto tecnico alla valutazione del rischio archeologico e assistenza archeologica;

  punto B3 - Incarico per indagini geotecniche;

  punto B4 - Incarico per indagini ambientali;

  punto B8 - Verifica e supporto alla validazione della progettazione esecutiva ;

  punto B5 - Incarico per seconda implementazione del modello fisico;

- con il medesimo decreto n. 478 del 17/12/2018 il Direttore della Direzione Difesa del Suolo ha prenotato la spesa delle somme residue destinate al progetto;

DATO ATTO

che risulta necessario affidare un incarico di assistenza ambientale che possa offrire consulenza e supporto alla Direzione Lavori durante l'esecuzione degli stessi nonché possa redigere, ai fini dell'inserimento tra gli allegati del Progetto Esecutivo, il "Programma di Monitoraggio Ambientale", così come richiesto anche dalla DGR n. 535/2014 con cui è stato formulato il parere favorevole di compatibilità ambientale;

VISTA

la verifica preliminare redatta ai sensi dell'art. 46, comma 1 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008, con la quale si è accertato che l'U.O. Genio Civile Vicenza non può far fronte all'incarico con il personale in servizio e che, pertanto, si rende necessario il ricorso all'affidamento di un servizio di supporto esterno;

RICHIAMATO

l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, il quale dispone che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici decretano o determinano di contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

RICHIAMATA

la DGR n. 1345/2013, e considerate le attività di verifica ivi previste, si valuta che appare opportuno, nell'esclusivo interesse dell'Amministrazione, contattare per opportunità la Ditta che ha già eseguito tali attività nell'area contermine a quella di realizzazione dell'intervento di cui all'oggetto, dove ha sede la base americana "Del Din", ovvero la Ditta Bioprogramm Soc. Coop. di Padova;

VISTO CHE:

- su richiesta dell'Ufficio, in data 05/02/2019, prot. n. 49006, la Ditta Bioprogramm Soc. Coop. ha presentato un preventivo che contempla l'esecuzione delle necessarie attività di supporto e monitoraggio ambientale verso il corrispettivo di Euro 29.900,00 oltre IVA, per un totale di Euro 36.478,00 in linea con quanto concordato durante gli incontri tecnici tenutisi in Ufficio;
- con successiva nota prot. n. 65072 del 15/02/2019 l'Ufficio ha comunicato alla ditta Bioprogramm Soc. Coop. l'accettazione del preventivo proposto con l'aggiudicazione dell'incarico;

DATO ATTO CHE:

- l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico in argomento, pari a complessivi € 36.478,00 è reperibile nelle somme a disposizione dell'Amministrazione al punto B.10 "Incarichi di assistenza alla D.L. ovvero afferenti all'Ufficio D.L." nel Quadro economico di cui al Decreto n. 535 del 22/11/2018 del Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
- l'impegno di spesa per l'affidamento dell'incarico in oggetto sarà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo a valere sulla prenotazione di spesa n. 2027/2019 sul Capitolo 101924 disposta con Decreto n. 478 del 17/12/2018 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;

VALUTATE LE NECESSITA':

- di affidare urgentemente l'incarico in oggetto con specifico decreto a firma del RUP;
- di approvare uno specifico schema di convenzione per regolare i rapporti con il soggetto incaricato del servizio, come risultante dall'Allegato A che costituisce parte integrante del presente provvedimento;

VISTI:

- il DPR 207/2010 e smi;
- il D.Lgs. 163/2006 e smi;
- il D.Lgs. 50/2016 e smi;
- la L.R. 39/2001 e smi;
- il D.Lgs. 118/2001 e smi;
- la DGR n. 1003/2012;
- la DGR 2463/2014;
- la DGR 1585/2017;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di affidare alla ditta Bioprogramm Soc. Coop., P.IVA 002038910283, con sede in Padova Via Lisbona 28/a, l'incarico per assistenza ambientale alla Direzione Lavori nonché predisposizione ed attuazione del "Programma di Monitoraggio Ambientale", verso il corrispettivo di Euro 29.900,00 oltre IVA, per un totale di Euro 36.478,00 nell'ambito dell'Intervento "*Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno*", finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, assegnati dalla Giunta regionale con DGRV 2463/2014 e successiva DGRV 1585/2017, disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;
3. di dare atto che l'importo necessario per l'affidamento dell'incarico, pari a complessivi Euro 36.478,00 verrà assunto con successivo provvedimento a cura della Direzione Difesa del Suolo e trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2027/2019 sul Capitolo 101924 disposta con Decreto n. 478 del 17/12/2018 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;
4. di approvare lo schema di convenzione - Allegato A - che costituisce parte integrante del presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
6. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mauro Roncada

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Area Tutela e Sviluppo del Territorio – Direzione Operativa
Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

N. Reg.

Allegato A al Decreto n. 97 del 08.03.2019

OGGETTO: PAR FSC (ex FAS 2007/2013) – Asse prioritario 2- Difesa del Suolo. Linea di intervento 2.1
Intervento di *"Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"* – (VE2AP066)
CUP H33B11000350003
Importo progetto originario Euro 18.500.000,00 (DGR n. 532/2015)
Importo progetto rideterminato Euro 16.500.000,00 (DGR n. 1585/2017)
Schema di convenzione per affidamento incarico per assistenza ambientale alla Direzione Lavori e predisposizione ed attuazione del " Programma di Monitoraggio Ambientale".
CIG ZC8273929C
Importo incarico: Euro 36.478,00

PREMESSO CHE

- con Decreto n. _____ del _____ il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza ha disposto l'affidamento alla ditta _____ dell'incarico per assistenza ambientale alla Direzione Lavori nonché predisposizione ed attuazione del " Programma di Monitoraggio Ambientale" inerente l'Intervento di *" Realizzazione di un'opera di invaso sul F. Bacchiglione a monte di Viale Diaz nei comuni di Vicenza e Caldogno"*, finanziato con i fondi PAR FSC (ex FAS) 2007-2013, assegnati dalla Giunta regionale e rideterminati con DGRV 1585/2017 disponibili nel capitolo 101914 del bilancio regionale;
- l'importo necessario per l'esecuzione dell'incarico, pari a Euro 29.900,00 oltre IVA, per un totale di Euro 36.478,00 sarà impegnato a cura della Direzione Difesa del Suolo con proprio decreto e trova copertura sulla prenotazione di spesa n. 2027/2019 sul Capitolo 101924 disposta con Decreto n. 478 del 17/12/2018 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo;
- che è intenzione delle parti far risultare i relativi diritti e obblighi in formale atto;

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante del presente atto,

L'anno 2019 (duemiladiciannove**),** oggi ( ) del mese di _____ presso gli Uffici del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza siti in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51,

tra

- Ing. Mauro Roncada, Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Vicenza, il quale interviene nel presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto, C.F. 80007580279, domiciliato per la carica presso Dorsoduro 3901, Palazzo Balbi, Venezia;

e

- la ditta _____ con sede a _____ in Via _____ , C.F. _____ e P. IVA _____;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

1 - Disposizioni generali

La Ditta incaricata dichiara di essere in possesso dei requisiti di idoneità morale, capacità tecnico-professionale ed economico finanziaria necessari per le prestazioni da svolgere.
L'incarico dovrà essere eseguito in conformità a quanto riportato nel presente Atto ed in ottemperanza agli ordini ed alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Procedimento.
L'incarico dovrà essere adempiuto a regola d'arte adottando tutti gli accorgimenti e cautele a salvaguardia sia degli addetti ai lavori che di terzi, sollevando questa Amministrazione ed il personale ad essa preposto da ogni responsabilità.

2 - Oggetto dell'incarico

L'attività oggetto dell'incarico, come dettagliato nell'offerta economica prot. 49006 del 05/02/2019, riguarda l'assistenza ambientale alla Direzione Lavori nonché la predisposizione ed attuazione del Programma di Monitoraggio Ambientale, con l'esecuzione delle seguenti attività:

1. Predisposizione di Programma di Monitoraggio Ambientale (PMA) di Habitat, Specie e Fattori di minaccia redatto secondo le specifiche richieste dei competenti Uffici regionali per la Valutazione di incidenza e conforme alle prescrizioni di cui al punto 23 dell'All. 1 della DGR 535/2014.
2. Assistenza tecnica nel corso del procedimento di approvazione del PMA di cui al punto 1.
3. Attuazione del monitoraggio ambientale (MA) di cui al punto 22 dell'All. 1 della DGR 535/2014 per la Fase di Ante Operam da concludersi entro la data del 30/06/2019 condotto secondo le specifiche previste dal PMA che sarà approvato e che, in linea generale, prevederà indagini sulle seguenti matrici faunistiche: fauna ittica, anfibi, rettili, avifauna, nidificante, avifauna svernante. Saranno inoltre svolte indagini di corredo sulla qualità biologica e chimico fisica delle acque superficiali (EQB macroinvertebrati bentonici e Macrodescrittori chimico fisici di qualità). L'attività comprende anche la eventuale messa a disposizione dei dati disponibili nella nostra banca dati aziendale relativamente alle matrici che non sarà possibile monitorare , per motivi di tempistiche della Fase AO. Il monitoraggio ambientale sarà condotto da un pool di specialisti con specifica e comprovata competenza in materia di fauna vertebrata terrestre, ittiofauna e fauna acquatica, vegetazione , qualità delle acque e quant'altro necessario per la corretta esecuzione del monitoraggio.
4. Attuazione del monitoraggio ambientale (MA) di cui al punto 22 dell'All. 1 della DGR 535/2014 per la Fase di Corso d'Opera della durata prevista di circa 2 anni (600 gg. stimati) svolto secondo le medesime modalità di cui al precedente punto 3 con l'aggiunta di alcuni monitoraggi sul rumore , in corrispondenza dei transetti di rilievo, con specifica finalizzazione alla verifica del livello del potenziale disturbo dell'avifauna che si potrebbe avere in fase di cantiere.
5. Attuazione del monitoraggio ambientale (MA) di cui al punto 22 dell'All. 1 della DGR 535/2014 per la Fase di Post Operam della durata prevista di 1 anno da svolgersi dopo la chiusura dei cantieri, svolto secondo le medesime modalità di cui al precedente punto 3.
6. Attività di Assistenza Ambientale alla Direz<ione Lavori di cui al punto 26 dell'All. 1 della DGR 535/2014 con messa disposizione di tecnici qualificati con comprovata esperienza in campo naturalistico biologico ed ambientale con il compito di documentare la corretta attuazione delle opere alla luce delle prescrizioni contenute nelle sopracitata DGR.
7. Attività di assistenza per ogni ulteriore problematica legata alle attività di progetto e relazionata alla necessità di salvaguardia di specie, habitat ed habitat di specie di interesse comunitario, anche con riferimento alla prescrizione di cui al punto 28 dell'All. 1 della DGR 535/2014.

3 - Modalità di espletamento dell'incarico

Per lo svolgimento dell'incarico il soggetto affidatario si rapporta con il Responsabile Unico del Procedimento nonché con i suoi eventuali collaboratori, di volta in volta interessati, i quali provvedono, ciascuno per le proprie competenze, a fornire le indicazioni, le informazioni specifiche e la documentazione agli atti necessaria per lo svolgimento dell'incarico nonché a verificare e controllare lo svolgimento dell'incarico stesso secondo quanto concordato al momento dell'affidamento.

4 - Obblighi del soggetto affidatario

Il soggetto affidatario dell'incarico, anche avvalendosi di altri soggetti, ma sempre sotto la propria responsabilità, si impegna ad eseguire l'incarico come dettagliatamente indicato al punto 2.

5 - Corrispettivo e liquidazioni di pagamento

Il corrispettivo è quantificato nell'importo di Euro 29.900,00 oltre IVA (complessivi Euro 36.478,00) come da offerta prot. n. 49006 del 05/02/2019.
Tale corrispettivo verrà determinato in via definitiva sulla base della certificazione rilasciata dal Direttore dei Lavori che attesti la regolare esecuzione dell'incarico.
La liquidazione sarà effettuata nel modo seguente:
- acconto, pari al 20% del corrispettivo pattuito, alla consegna dei lavori di cui trattasi;
- acconti, pari ciascuno al 20% del corrispettivo pattuito, al raggiungimento rispettivamente del 25%, del 50% e del 75% dell'importo contrattuale dei lavori stessi;
- saldo, pari al 20% del corrispettivo pattuito, alla conclusione del monitoraggio Post Operam previo rilascio della certificazione di cui al presente punto.

Il pagamento è subordinato alla verifica della regolarità contributiva, previdenziale ed assicurativa, mediante acquisizione del Documento unico di regolarità contributiva (DURC) e/o di analogo certificato rilasciato dai competenti Enti previdenziali.
La fattura, emessa su richiesta dell'Ufficio, dovrà essere intestata a "Regione del Veneto – U.O. Genio Civile Vicenza" con sede in Vicenza, Contrà Mure San Rocco 51 – C.F. 80007580279. Codice Univoco Ufficio 67E836.
Il pagamento sarà reso esigibile sul conto corrente bancario acceso presso la Banca _____, codice IBAN _____.
Visto il Protocollo di legalità ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità orgenizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ratificato con DGR n. 1036/2015 ora scaduto ma richiamato nel presente atto con valenza di "Patto di Integrità", in attuazione delle misure previste nel Piano Triennale della prevenzione della corruzione 2018-2020, approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 59 del 26/01/2018.
La ditta incaricata si impegna a rispettare, a pena di nullità del presente atto, gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13.08.2010 n° 136 e successive modifiche ed integrazioni. Pertanto la fattura di pagamento dovrà riportare l'oggetto della commessa ed il codice identificativo di gara (CIG) riportato nel presente atto.
La Ditta si impegna a riferire tempestivamente all'Amministrazione ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità, ovvero offerta di protezione, che venga avanzata nel corso dell'esecuzione dei lavori nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. La mancata comunicazione di pressione criminale porterà alla risoluzione del contratto. Detto obbligo non è sostitutivo della denuncia all'Autorità giudiziaria.

6 - Durata dell'incarico

L'incarico interessa l'intero arco temporale di realizzazione delle opere, stimato circa 600 gg., oltre alla fase di Ante Operam da concludersi entro il mese di Giugno 2019 e ad un periodo di monitoraggio Post Operam della durata di 1 anno decorrente dal termine delle attività di cantiere.
Tale durata risulta ovviamente influenzata da eventuali proroghe o sospensioni/riprese dei lavori ai sensi della normativa dei lavori pubblica.

7 - Proprietà degli elaborati e riservatezza

Gli elaborati, dopo il pagamento integrale del compenso, restano di proprietà dell'Amministrazione regionale, la quale ha la facoltà, a suo insindacabile giudizio di darne o meno esecuzione come anche introdurvi, nel modo e con i mezzi che ritenga più opportuni, tutte le variazioni ed aggiunte che a suo giudizio siano riconosciute necessarie senza che da parte della ditta affidataria possano essere sollevate eccezioni o rivendicazioni alcune. Sono fatte salve le norme vigenti in materia di diritto d'autore.
Il soggetto incaricato non può utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sulle risultanze delle attività oggetto dell'incarico se non previa autorizzazione dell'Amministrazione committente e si impegna a ad osservare la piena riservatezza su informazioni, documenti, conoscenze od altri elementi eventualmente forniti dalla stazione appaltante.

8 - Ritardi e penali

Qualora lo svolgimento delle attività oggetto dell'incarico sia ritardato oltre i termini stabiliti all'articolo 6, salvo cause di forza maggiore o proroghe che possono essere concesse dall'Amministrazione per giustificati motivi, viene applicata per ogni giorno di ritardo una penale pari all'uno per mille dell'importo dell'incarico come dettagliato all'articolo 5, la quale è trattenuta sulle competenze spettanti alla Ditta affidataria e, comunque, fino ad un massimo complessivo del 10%.
Nel caso che il ritardo ecceda i 30 (trenta) giorni l'Amministrazione, senza obbligo o bisogno di messa in mora, ha la facoltà insindacabile di revocare l'incarico alla Ditta affidataria inadempiente, senza che questa possa pretendere compenso o indennizzi di sorta, sia per onorari che per rimborsi spese.

9 - Inadempienze e revoca

E' fatto obbligo alla ditta affidataria di accettare ogni verifica o richiesta di documentazione da parte della Amministrazione, purché per attività inerenti l'incarico affidato.
Qualora la ditta affidataria non ottemperi nell'espletamento dell'incarico alle prescrizioni contenute nella presente convenzione o alle indicazioni e direttive che possono essere impartite dall'Amministrazione, quest'ultima procede, a mezzo PEC, ad intimare il compimento di quanto necessario per il rispetto delle specifiche clausole d'ordine entro un termine perentorio di 30 (trenta) giorni.
In caso di persistente inadempienza è avviata la procedura di revoca in danno dell'incarico.
Con la risoluzione sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la prestazione o la sua parte rimanente, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.
Al prestatore di servizi inadempiente s'intendono addebitate tutte le eventuali maggiori spese sostenute dalla Amministrazione rispetto a quelle previste dall'ordine risolto.
L'esecuzione in danno non esime il soggetto inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso può incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la revoca dell'incarico.

10 - Definizione delle controversie

Tutte le controversie che potessero sorgere relativamente al servizio affidato e alla liquidazione dei corrispettivi previsti, che non si fossero potute definire in via amministrativa , sono devolute all'autorità giurisdizionale competente. A tal fine il Foro competente è quello di Venezia.
Risulta comunque esclusa la competenza arbitrale.
In pendenza del giudizio, l'affidatario non è sollevato da alcuno degli obblighi previsti dalla presente Convenzione.

11 - Disposizioni finali

Tutti gli oneri fiscali di qualsiasi genere, diretti e indiretti, riguardanti l'incarico in oggetto, sono a carico della ditta affidataria, così pure le spese per la stesura, la stipula del Contratto e la sua registrazione.
Il presente Contratto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 131, in data 26 aprile 1986 e s.m.i..
La presente convenzione viene sottoscritta con firma digitale ex art. 24 D.Lgs. 82/2005.

IL DIRETTORE
Ing. Mauro Roncada

La Ditta affidataria

(Codice interno: 390475)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 100 del 14 marzo 2019

LL.RR. n° 41/88 e n° 11/94 - R.D. n°523/1904 - Norme di polizia idraulica. Rilascio concessione idraulica per utilizzo area demaniale per transito strada sterrata adiacente all'argine sx del T. Astico a valle del ponte S.P. 248 Marosticana nel comune di Sandrigo. Ditta: RIZZO GRAZIANO. Pratica n° 18_19394.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza rilascia la concessione idraulica per utilizzo area demaniale per transito strada sterrata adiacente all'argine sx del T. Astico a valle del ponte S.P. 248 Marosticana nel comune di Sandrigo a favore di RIZZO GRAZIANO. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Istanza di concessione in data 09.11.2018 n° 457266 di Prot.; Voto della C.T.R.D. n° 169 del 19.11.2018.

Il Direttore

PREMESSO che, con istanza in data 07.11.2018, pervenuta il 09.11.2018 - prot. n° 457266, la ditta RIZZO GRAZIANO, nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>>, ha chiesto la concessione idraulica per utilizzo area demaniale per transito strada sterrata adiacente all'argine sx del T. Astico a valle del ponte S.P. 248 Marosticana nel comune di Sandrigo;

RITENUTO che l'intervento non rechi sostanzialmente pregiudizio al buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

VISTO il parere favorevole della Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici di Vicenza della Regione Veneto, espresso nella adunanza del 19.11.2018 con voto n° 169;

VISTO il R.D. n° 523 del 25/07/1904;

VISTA la Legge n° 41 del 24/12/1993, art. 10 comma 2;

VISTO il D.Lgs. 31/03/1998 n° 112;

VISTA la L.R. n° 11 del 13/04/2001;

VISTA la L.R. n° 27 del 07/11/2003;

VISTA la D.G.R.V. n° 1997 del 25/06/2004;

VISTO il D. Lgs 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTI i Decreti del Direttore della Direzione Operativa n° 6 del 11/08/2016 e n° 15 del 01.09.2016, aventi ad oggetto: "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D.Lgs n° 33/2013 e s.m.i., procedere alla pubblicazione del presente decreto nella sezione "amministrazione trasparente" del sito internet della Regione del Veneto,

decreta

art. 1 - alla ditta RIZZO GRAZIANO, nato a <<OMISSIS>> e residente a <<OMISSIS>> C.F. <<OMISSIS>>, residente in Strada delle Buse n° 15, SANDRIGO è rilasciata la concessione idraulica per utilizzo area demaniale per transito strada sterrata adiacente all'argine sx del T. Astico a valle del ponte S.P. 248 Marosticana nel comune di Sandrigo;

art. 2 - le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare di questo Ufficio in data 06.03.2019 Rep. n° 59, che forma parte integrante del presente decreto, fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, privati cittadini od Enti, nonché tutti gli ulteriori provvedimenti autorizzativi eventualmente necessari ai fini della legittima esecuzione dell'intervento in argomento;

art. 3 - la concessione ha la durata di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del presente decreto. Essa potrà tuttavia essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici. La revoca della concessione comporterà l'obbligo per il Concessionario di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, i luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi;

art. 4 - il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche;

art. 5 - per la concessione idraulica di cui all'art. 1, salvo eventuali futuri aggiornamenti decisi dalla Giunta Regionale con proprio provvedimento o eventuali conguagli dovuti alle variazioni ISTAT, è determinato il canone annuo, relativo all'anno 2019, di euro 426,65 (euro quattrocentoventisei/65) di cui all'art. 5 del disciplinare citato, che sarà versato annualmente alla Regione del Veneto, fino alla scadenza o alla revoca della concessione;

art. 6 - di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33 e s.m.i.;

art. 7 - di pubblicare il seguente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Mauro Roncada

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 389962)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 117 del 07 settembre 2018

Affidamento per la fornitura e il noleggio di attrezzatura per il controllo remoto e l'allertamento di fenomeni impulsivi di colata detritica torrentizia lungo l'alveo del Torrente Rudan, in comune di Vodo di Cadore (BL). Somma Urgenza n. 2/2018 CUP H92H18000560002. Importo incarico € 19.886,00 comprensivo di IVA - CIG ZE024C6CD8.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per la fornitura e il noleggio di attrezzatura per il controllo remoto e l'allertamento di fenomeni impulsivi di colata detritica torrentizia lungo l'alveo del Torrente Rudan in Cmune di Vodo di Cadore (BL) alla ditta CLIOS srl Atto soggetto all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore

VISTA la L.R. 25/07/2017 n. 19 "Bilancio di Previsione 2018-2020" con la quale la Giunta regionale autorizza a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;

VISTO CHE con la D.G.R. n. 570 del 30/04/2018 è stato disposto di incaricare il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'individuazione degli interventi alla cui spesa si dovrà far fronte nel corso dell'anno in regime di Somma Urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016 tratto dal capitolo di spesa 103294 " Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e agli atti conseguenti;

CONSIDERATO CHE in data 06/08/2018 vi è stato un evento meteorico eccezionale che ha causato una colata detritica lungo il torrente Rudan, che ha riempito completamente il bacino d'invaso, danneggiato la briglia selettiva e scalzato alcuni tratti d'argine della canalizzazione a valle della SS51;

VISTA la situazione di imminente pericolo per la pubblica incolumità contemplata dall'art. 3 della L.R. 9/01/1975 n. 1 e successive modificazioni, con Verbale del 07/08/2018 è stato riconosciuto il carattere di somma urgenza;

CONSIDERATO il pericolo per la pubblica incolumità degli operatori della ditta incaricata per lo svuotamento immediato dell'invaso sito a tergo della briglia frangicolata, si è reso necessaria l'immediata installazione del sistema di monitoraggio e allarme, per cui è stata incaricata la ditta Clios srl in Viale Fantuzzi, 8 - Belluno P.IVA 01007200254;

VISTA l'offerta della Ditta Clios, poi perfezionata in data 08/08/2018 per un importo di € 19.886,00 compresa IVA;

DATO ATTO che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento della Direzione Operativa;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la DGR 1475 del 18.9.2017;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2018;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare alla Ditta CLIOS s.r.l. l'incarico per la fornitura e il noleggio di attrezzatura per il controllo remoto e l'allertamento di fenomeni impulsivi di colata detritica torrentizia lungo l'alveo del Torrente Rudan;

2. di approvare la spesa derivante dall'affidamento per l'importo complessivo pari € 19.886,00 = (diciannoveottocentoottantasei/00) di cui € 16.300,00 per fornitura ed € 3.586,00 per IVA al 22%;

3. di dare atto che la spesa complessiva di € 19.886,00 sarà impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Operativa;

4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 389963)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 118 del 07 settembre 2018

Affidamento incarico per la prestazione del servizio di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica della briglia frangi colata e della canalizzazione a valle della stessa lungo il Torrente Rudan, in comune di Vodo di Cadore (BL). Somma Urgenza n. 2/2018 CUP H92H18000560002. Importo incarico € 7.964,16 comprensivo di oneri previdenziali ed IVA - CIG ZBE24C6C81.
[Consulenze e incarichi professionali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si affida l'incarico per la prestazione del servizio di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalià idraulica della briglia frangi colata e della canalizzazione a valle della stessa lungo il Torrente Rudan al dott. Francesco De Mori Atto soggetto all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013.

Il Direttore

VISTA la L.R. 25/07/2017 n. 19 "Bilancio di Previsione 2018-2020" con la quale la Giunta regionale autorizza a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;

VISTO CHE con la D.G.R. n. 570 del 30/04/2018 è stato disposto di incaricare il Direttore pro tempore della Direzione Operativa dell'individuazione degli interventi alla cui spesa si dovrà far fronte nel corso dell'anno in regime di Somma Urgenza ai sensi dell'art. 163 del D.Lgs 50/2016 tratto dal capitolo di spesa 103294 " Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" e agli atti conseguenti;

CONSIDERATO CHE in data 06/08/2018 vi è stato un evento meteorico eccezionale che ha causato una colata detritica lungo il torrente Rudan, che ha riempito completamente il bacino d'invaso, danneggiato la briglia selettiva e scalzato alcuni tratti d'argine della canalizzazione a valle della SS51;

VISTA la situazione di imminente pericolo per la pubblica incolumità contemplata dall'art. 3 della L.R. 9/01/1975 n. 1 e successive modificazioni, con Verbale del 07/08/2018 è stato riconosciuto il carattere di somma urgenza e si è provveduto alla consegna dei lavori in via d'urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica della briglia frangi colata e della canalizzazione a valle della stessa lungo il torrente Rudan;

CONSIDERATA la tipologia dell'intervento con nota n. 332103 del 08/08/201 è stato nominato coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione il dott. Francesco De Mori iscritto all'Elenco dei prestatori di Servizi ammessi della Regione Veneto (P.IVA 03384050260) per un importo di € 7.964,16 compresi IVA ed oneri previdenziali (2%);

CHE con stessa nota prot. n. 332103 del 08.08.2018 è stato rimandato al presente atto l'affidamento del relativo incarico;

CONSIDERATO che l'incarico sarà concluso mediante sottoscrizione di apposita convenzione, ai sensi della normativa vigente;

DATO ATTO che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento della Direzione Operativa;

VISTO il D. Lgs. n. 50 del 18.4.2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 05.10.2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la DGR 1475 del 18.9.2017;

VISTA la determinazione ANAC n. 4/2018;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di affidare al dott. Francesco De Mori l'incarico per la prestazione del servizio coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di somma urgenza per il ripristino della funzionalità idraulica della briglia frangi colata e della canalizzazione a valle della stessa lungo il Torrente Rudan;

2. di approvare la spesa derivante dall'affidamento per l'importo complessivo pari € 7.964,16 = (settemilanovecentosessantaquattro/00) di cui € 6.400,00 per onorario, € 128,00 di oneri previdenziali al 2% ed € 1.436,16 per IVA al 22%;

3. di dare atto che la spesa complessiva di € 7.964,16 sarà impegnata con successivo provvedimento del Direttore della Direzione Operativa;

4. di dare atto che la l'affidamento dell'incarico sarà perfezionato mediante la stipula della convenzione redatto secondo lo schema di cui all'allegato A del presente decreto;

5. di approvare lo schema di convenzione allegato A che disciplina il rapporto con il professionista incaricato;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST

(Codice interno: 389969)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 6 del 22 febbraio 2019

Approvazione progetto esecutivo n. 12/2018/VI 1° stralcio del 14/01/2019 Sistemazioni idraulico-forestali estensive e recupero della funzionalità alvei- , redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 67.470,22. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 12/2018/VI 1° stralcio del 14/01/2019 di EUR 67.470,22, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive e recupero della funzionalità alvei, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria:- DGR 292/2018; - parere CTRD di Vicenza n. 5 del 21/01/2019. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di sistemazioni idraulico-forestali estensive e recupero della funzionalità idraulica alvei previsti nel progetto esecutivo n. 12/2018/VI - 1° stralcio del 14/01/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 292/2018.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 12/2018/VI - 1° stralcio del 14/01/2019, "Sistemazioni idraulico-forestali estensive e recupero della funzionalità alvei " previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 67.470,22.
4. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 12/2018/VI - 1° stralcio del 14/01/2019 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020.
8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 90.000,00 risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori	EUR	63.163,09
- Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR	1.036,34
- Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR	259,09
- I.V.A.	EUR	1.761,70
Totale	EUR	67.470,22

9. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

10. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali alla Direzione Operativa e a Veneto Agricoltura.
11. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 389970)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 11 del 05 marzo 2019

Approvazione progetto esecutivo n. 8/2018/RO del 27/11/2018 Interventi di salvaguardia delle coste da realizzarsi con metodi di ingegneria naturalistica e rimboschimenti, redatto dall'U.O. Forestale Ovest. L.R. 52/1978 DGR 292/2018 L.R 27/2003 Importo progetto EUR 150.000,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 8/2018/RO del 27/11/2018 di EUR 150.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di salvaguardia delle coste da realizzarsi con metodi di ingegneria naturalistica e rimboschimenti, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - DGR 292/2018; - parere CTRD di Rovigo n. 121 del 13/12/2018; - parere Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza n. 2361 del 31/01/2019; - nulla-osta Ente Parco Regionale Veneto del Delta del Po n. 4865 del 19/12/2018. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di salvaguardia delle coste da realizzarsi con metodi di ingegneria naturalistica e rimboschimenti previsti nel progetto esecutivo n. 8/2018/RO del 27/11/2018 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.
2. Di prendere atto che il progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR 292/2018.
3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo n. 8/2018/RO del 27/11/2018 - Interventi di salvaguardia delle coste da realizzarsi con metodi di ingegneria naturalistica e rimboschimenti, previsto dal programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2018, redatto dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo complessivo di EUR 150.000,00.
4. Di autorizzare la realizzazione degli interventi di cui al progetto n. 8/2018/RO del 27/11/2018 - Interventi di salvaguardia delle coste da realizzarsi con metodi di ingegneria naturalistica e rimboschimenti, ai sensi. del D.P.R. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
5. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo n. 8/2018/RO del 27/11/2018, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
6. I lavori dovranno iniziare entro mesi 6 dalla data del presente decreto.
7. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.
8. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2020.
9. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo complessivo di progetto di EUR 150.000,00 risulta così suddiviso:

Importo totale lavori	EUR	142.079,49
Fondo per le funzioni tecniche da corrispondere al personale, ex art 113, comma 3) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR	2.304,00
Fondo a destinazione vincolata, ex art 113 comma 4) del D.Lgs. n. 50/2016	EUR	576,00
I.V.A.	EUR	5.040,51
Totale	EUR	150.000,00

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione del progetto considerato, troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto alla soprintendenza che ha reso il parere nel corso del procedimento, nonché, unitamente allo stesso parere, alla regione ovvero e agli enti pubblici territoriali interessati e, ove esistente, all'ente parco nel cui territorio si trova l'area sottoposta a vincolo, ai sensi del co. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i..
12. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.
13. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

(Codice interno: 389971)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE OVEST n. 12 del 05 marzo 2019

Approvazione alla Variante tecnica al progetto esecutivo n. 4/2018/VI del 14/01/2019 - "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità " , redatto dall'U.O. Forestale Ovest L.R. 52/1978 DGR n. 292/2018 L.R 27/2003 Importo Variante EUR 52.005,00. Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario Veneto Agricoltura.

[Foreste ed economia montana]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva la Variante tecnica al progetto esecutivo n. 4/2018/VI del 14/01/2019 di EUR 100.000,00, redatto dall'U.O. Forestale Ovest ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi di miglioramento boschivo e recupero della biodiversità, previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2018. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: DGR 292/2018; parere CTRD di Vicenza n. 8 del 21/01/2019. Atto soggetto a pubblicazione nel solo dispositivo.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di prendere atto che gli interventi di miglioramento boschivo e recupero della biodiversità previsti nella Variante tecnica al progetto esecutivo n. 4/2018/VI datata 14/01/2019 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla DGR 1400/2017.

2. Di prendere atto che la Variante tecnica al progetto considerato è conforme ai contenuti della DGR n. 292 del 13/03/2018;

3. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, la Variante tecnica al progetto esecutivo n. 4/2018/VI "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità", redatta in data 14/01/2019 dalla U.O. Forestale Ovest, per un importo di EUR 52.005,00.

4. Di dichiarare che i lavori di cui alla Variante tecnica al progetto esecutivo n. 4/2018/VI "Miglioramento boschivo e recupero della biodiversità", redatta in data 14/01/2019, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.

5. I lavori dovranno iniziare entro mesi 1 dalla data del presente decreto.

6. Per l'esecuzione degli interventi previsti dal progetto considerato, la Regione si avvarrà di Veneto Agricoltura, che vi provvederà con la forma dell'amministrazione diretta, in attuazione della convenzione approvata con DGR 2138/2017, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017.

7. I lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2019

8. Di dare atto altresì che ai fini contabili della gestione della spesa l'importo di EUR 52.005,00 della Variante tecnica al progetto 4/2018/VI risulta così suddiviso:

- Importo totale lavori e spese accessorie	EUR	49.005,36
- I.V.A.	EUR	2.999,64
· Totale	EUR	52.005,00

9. Di dare atto che le somme relative al Fondo di cui all'art. 113, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 così come modificato dal D.Lgs. 56/2017, non sono computate nell'importo della Variante tecnica oggetto del presente decreto in quanto già contemplate nel quadro economico Progetto originario 4/2018/VI e non soggette a modifiche per effetto della Variante stessa.

10. Di prendere atto che la spesa necessaria all'esecuzione degli interventi troverà copertura nel bilancio di Veneto Agricoltura, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera d-quater, della L.R. 37/2014, come modificata dall'art. 19 della L.R. 45/2017 e in

conformità alle determinazioni assunte con DGR 2138/2017.

11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente agli elaborati progettuali, alla Direzione Operativa e all'Agenzia Veneta per l'innovazione nel settore primario-Veneto Agricoltura.

12. Di pubblicare il solo dispositivo del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Maurizio Minuzzo

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI

(Codice interno: 390052)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 151 del 11 ottobre 2018

Fondazione "Ca' Verta Casa delle Famiglie - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Rovigo. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 D.P.R. n. 361/2000 e art. 14 D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 12 settembre 2014.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito della dott.ssa Simonetta Doro, notaio in Lendinara (RO), in data 12 settembre 2014, rep. n. 46391, si costituiva la Fondazione "Ca' Verta Casa delle Famiglie - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Rovigo, avente finalità di solidarietà sociale nel campo della promozione, dell'aiuto, del sostegno e della valorizzazione culturale della famiglia, svolgendo la sua attività nel settore socio culturale ed assistenziale, ispirandosi alla concezione cristiana del matrimonio e della vita, secondo l'autorevole interpretazione del Magistero della Chiesa;

- i Fondatori, in data 30 maggio 2018, atto a rogito del summenzionato notaio, rep. n. 47870, deliberavano di sostituire lo statuto allegato all'atto costitutivo con uno nuovo;

- con istanza pervenuta in data 1° agosto 2018, integrata con nota pervenuta in data 10 settembre 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 12 settembre 2018 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- la Fondazione non ha fini di lucro, esaurisce le proprie finalità nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale costituito da un deposito monetario di Euro 70.000,00, come risulta dall'art. 19 dello statuto e dalla succitata nota della Fondazione pervenuta in data 10 settembre 2018. Il 50% del predetto deposito monetario, pari ad Euro 35.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente.

CONSIDERATO CHE:

- nello statuto allegato all'atto notarile del 30 maggio 2018 la Fondazione viene denominata "Ca' Verta Casa delle Famiglie - Fondazione di Partecipazione, Ente del Terzo Settore, in sigla E.T.S.;

- ai sensi della circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali datata 29 dicembre 2017, prot. 34/0012604, che richiama, in argomento, il dettato normativo del d.lgs. n. 117/2017 (c.d. Codice del Terzo Settore), l'acronimo ETS. anche se previsto nella denominazione sociale, non è, allo stato attuale, spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico, in quanto la qualificazione giuridica di Ente del Terzo settore discende, tra l'altro, dall'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore, non ancora operativo.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito della dott.ssa Simonetta Doro, notaio in Lendinara (RO), datati 12 settembre 2014, rep. n. 46391 e 30 maggio 2018, rep. n. 47870;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 1° agosto 2018 (prot. reg. n. 323791 del 2 agosto 2018) e la successiva nota integrativa pervenuta in data 10 settembre 2018 (prot. reg. n 367709 dell'11 settembre 2018), nonché la documentazione allegata alle medesime;

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 370481 del 12 settembre 2018;

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 958 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla Fondazione "Ca' Verta Casa delle Famiglie - Fondazione di Partecipazione", con sede legale in Rovigo. c.f. n. 93035600290, costituita con atto a rogito della dott.ssa Simonetta Doro, notaio in Lendinara (RO), in data 12 settembre 2014, rep. n. 46391;

2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto a rogito della dott.ssa Simonetta Doro, notaio in Lendinara (RO), datato 30 maggio 2018, rep. n. 47870;

3. di dare atto che l'acronimo ETS, anche se previsto nella denominazione sociale, non è, allo stato attuale, spendibile nei rapporti con i terzi, negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni con il pubblico, in quanto la qualificazione giuridica di Ente del Terzo settore discende, tra l'altro, dall'iscrizione del Registro unico nazionale del Terzo settore, non ancora operativo;

4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390053)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 155 del 16 ottobre 2018

Associazione "Venice Centre for Marine Sciences and Technologies", con sede legale in Venezia. Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla cancellazione dell'Associazione in oggetto dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che :

- con Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 49/13300 - D del 18 giugno 1998 è stata riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato alla Associazione "Venice Centre for Marine Sciences and Technologies", con sede legale in Venezia, costituita con atto del notaio Giovanni Candiani di Venezia in data 27 settembre 1991, rep. n. 90619, successivamente modificato con atto dello stesso notaio in data 16 gennaio 1998, rep. n. 99571;

- con successivo Decreto dirigenziale n. 66/13300 - D del 15 ottobre 1998 veniva preso atto della variazione intervenuta in ordine all'art. 4 dello Statuto, in ottemperanza a quanto disposto con il Decreto del 18 giugno 1998 n. 49/13300 - D, nonché del testo dello Statuto di cui al rogito del notaio Francesco Candiani di Venezia del 20 luglio 1998, rep. n. 61668;

- con nota del 10 ottobre 2018, l'Associazione provvedeva ad informare la scrivente Direzione dell'avvenuta iscrizione nel Registro prefettizio delle persone giuridiche di diritto privato a far data dal 17 maggio 2016, come risultante dalla allegata comunicazione della Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo, datata 17 maggio 2016, prot. 989/15/Area IV;

- a seguito della comunicazione dell' Associazione di cui al punto precedente si rende necessario definire la posizione dell' Associazione per riferimento al Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO il Decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 49/13300 - D del 16 giugno 1998;

- VISTO il successivo Decreto dirigenziale n. 66/13300 - D del 15 ottobre 1998;

- VISTA la nota dell'Associazione del 10 ottobre 2018, prot. reg. n. 412593 stessa data, e l'allegata comunicazione della Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo, datata 17 maggio 2016, prot. 989/15/Area IV;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTO il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

decreta

1. di cancellare dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato l' Associazione "Venice Centre for Marine Sciences and Technologies", con sede legale in Venezia, codice fiscale n. 94040070271, iscrivendo contestualmente detta

cancellazione al numero 642 (VE/452) del Registro medesimo;

2. di dare comunicazione della avvenuta cancellazione alla Prefettura di Venezia - Ufficio Territoriale del Governo nonché al Legale rappresentante dell'Ente;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390054)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 198 del 22 novembre 2018

Liquidazione dei contributi assegnati agli Enti Locali per l'elaborazione di studi di fattibilità finalizzati alla fusione di Comuni, alla costituzione di una Unione di Comuni, alla riorganizzazione delle Unioni montane per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali conferite dai Comuni ad esse appartenenti, all'aggregazione di Unioni montane. Anno 2018.

[Enti locali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone la liquidazione a favore degli Enti locali dei contributi assegnati per l'elaborazione dello studio di fattibilità, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute.

Il Direttore

PREMESSO che la Giunta Regionale con deliberazione n. 211 del 06.03.2018 ha definito i criteri e le modalità per l'assegnazione e l'erogazione di contributi a favore degli Enti locali per l'elaborazione di progetti di riorganizzazione sovra comunale delle strutture e delle funzioni volti alla verifica della fattibilità politica, organizzativa e finanziaria per la fusione di Comuni, per la costituzione di una Unione di comuni (art. 32 del D.Lvo n. 267/2000), per progetti di riorganizzazione delle Unioni montane per la gestione associata di nuove funzioni fondamentali, per l'aggregazione di Unioni montane.

RILEVATO che con la D.G.R. n. 211/2018 si rinvia a provvedimenti del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali l'assegnazione dei contributi e l'assunzione dell'impegno di spesa nella misura massima prevista nello stanziamento del capitolo n. 101743 e di ogni altro atto conseguente all'esecuzione delle disposizioni oggetto della suindicata deliberazione.

VISTO che, con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n.66 del 12.06.2018, secondo le modalità previste nel bando, sono stati assegnati agli Enti locali i contributi per concorrere alle spese necessarie alla realizzazione degli studi di fattibilità finalizzati alla riorganizzazione sovracomunale delle strutture e delle funzioni, impegnando la spesa di € 38.860,32 al capitolo n. 101743 del Bilancio di Previsione 2018/2020. Con il suddetto provvedimento viene demandata al Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali, che provvederà con proprio decreto, l'erogazione dei contributi previsti, nel ricorrere dei presupposti giustificativi di diritto e di fatto, previa documentazione da prodursi entro il 31.10.2018.

CONSTATATO che, entro i termini previsti, gli Enti locali beneficiari hanno trasmesso la documentazione di rendicontazione comprovante l'effettuazione delle spese per l'elaborazione dei progetti di riorganizzazione sovracomunale.

DATO ATTO che con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali n.139 del 18.09.2018 si è provveduto a liquidare, a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, il contributo assegnato al Comune di Castegnero, ente capofila, per l'elaborazione dello studio di fattibilità finalizzato alla fusione di Comuni, per l'importo di € 4.782,40.

RILEVATO che le risultanze istruttorie sulle rendicontazioni di spesa prodotte dagli enti beneficiari, anche a seguito di integrazioni documentali trasmesse a seguito di richiesta da parte dell'ufficio regionale competente, consentono di confermare l'importo dei contributi assegnati con DDR n. 66/2018, come di seguito indicati:

COMUNE CAPOFILA/ENTE	**OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITA'**	**SPESA PREVENTIVATA E AMMESSA**	**CONTRIBUTO 80% MAX €7.000 €10.000,00/ €12.000,00 fusione**
1- CONSELVE (PD)	FUSIONE	€ 13.500,00	10.000,00 Limite max
2- ESTE (PD)	FUSIONE	€ 12.810,00	10.248,00
3- MONTEGALDA (VI)	FUSIONE	€ 8.540,00	6.832,00
5-UNIONE MONTANA VALLE DEL BOITE (BL)	RIORGANIZZAZIONE UNIONE MONTANA	€ 8.747,40	6.997,92
			€ 34.077,92

RITENUTO, pertanto, di liquidare ai suindicati Enti locali il contributo finalizzato a sostenere gli enti nelle spese per la redazione di uno studio di fattibilità per progetti di riorganizzazione sovracomunale, nell'importo complessivo di € 34.077,92 a carico del capitolo 101743 del bilancio di previsione 2018-2020.

Tutto ciò premesso e considerato

- VISTO l'articolo 10, comma 3 della L.R. n. 18 del 27.04.2012.
- VISTI gli artt. 28, 30 e 32 del D.Lgs n. 267/2000.
- VISTA la D.G.R. n. 211 del 06.03.2018.
- VISTO il DDR n. 66 del 12.06.2018.
- VISTO il DDR n. 139 del 18.09.2018.
- VISTE le LL.RR. nn. 46 e 47 del 29.12.2017.
- VISTA la DGR n. 10 del 15.01.2018.
- VISTO il DSGP n. 1 del 11.01.2018.
- VISTO il D.Lgs n. 118/2011.
- VISTA la DGR n. 81 del 26.01.2018.
- VISTA le documentazione prodotta dagli Enti locali, agli atti della Direzione Enti Locali e Servizi Elettorali.
- VISTO l'articolo 44 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

decreta

1. di liquidare, per le motivazioni indicate in premessa, i contributi per concorrere alle spese sostenute per la redazione dello studio di fattibilità finalizzato alla riorganizzazione istituzionale o gestionale a livello sovracomunale, a favore degli Enti locali negli importi indicati nella seguente tabella:

COMUNE CAPOFILA/ENTE	**OGGETTO STUDIO DI FATTIBILITA'**	**SPESA PREVENTIVATA E AMMESSA**	**CONTRIBUTO 80% MAX €7.000 €10.000,00/ €12.000,00 fusione**
1- CONSELVE (PD)	FUSIONE	€ 13.500,00	10.000,00 Limite max
2- ESTE (PD)	FUSIONE	€ 12.810,00	10.248,00
3- MONTEGALDA (VI)	FUSIONE	€ 8.540,00	6.832,00
5-UNIONE MONTANA VALLE DEL BOITE (BL)	RIORGANIZZAZIONE UNIONE MONTANA	€ 8.747,40	6.997,92
			€ 34.077,92

2. di dare atto che la spesa di € 34.077,92 va imputata al cap. 101743 come risulta dagli impegni n. 5900 per € 27.080,00 e n. 5898 per € 6.997,92, assunti con DDR. n. 66 del 12.06.2018;

3. che è ammesso il ricorso giurisdizionale avverso il presente decreto al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, è ammesso il ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;

4. di trasmettere il presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, per quanto di competenza;

5. di disporre la pubblicazione integrale del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390055)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 201 del 23 novembre 2018

Fondazione C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S., in forma abbreviata C.A.R.E. o.n.l.u.s., con sede legale in San Pietro di Feletto, località Santa Maria (TV). Dichiarazione di estinzione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, dell'art. 27 del Codice Civile e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dichiara l'estinzione della Fondazione in oggetto, per l'impossibilità a perseguire lo scopo statutario, come motivato nel verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Ente datato 19 settembre 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 83 del 29 maggio 2013 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione "C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S.", in forma abbreviata "C.A.R.E. o.n.l.u.s.", con sede legale in San Pietro di Feletto, località Santa Maria (TV), costituita con atto a rogito del dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), in data 12 marzo 2005, rep. n. 97991, successivamente modificato con atto a rogito dello stesso notaio datato 14 febbraio 2013, rep. n. 120128;

- con decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 144 del 5 settembre 2014 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 5 marzo 2014, atto del dott. Lorenzo Ferretto, coadiutore temporaneo del dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), rep. n. 122074, concernenti una più compiuta articolazione delle attività dell'Ente;

- scopo della Fondazione è la promozione dell'umanizzazione delle strutture sanitarie e socio-assistenziali, con particolare attenzione ai diritti della persona malata e inferma, alla sua valorizzazione, all'istruzione e alla formazione;

- in data 19 settembre 2018 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava di proporre all'Amministrazione regionale l'estinzione dell'Ente, come da verbale a rogito del dott. Salvatore Costantino, notaio in Conegliano (TV), rep. n. 20165;

- tale decisione del Consiglio di Amministrazione, come evidenziato nel succitato verbale, veniva motivata con l'impossibilità a raggiungere lo scopo statutario per una serie di ragioni, in particolare: - perché la Fondazione non aveva mai svolto determinate attività previste nello statuto; - per il venir meno dell'accreditamento ECM della Fondazione, che aveva comportato la diserzione dei corsi organizzati dalla stessa e la migrazione degli utenti verso altri network e provider professionali; - perché alcune attività previste nello statuto erano svolte anche dall'ULSS di riferimento e da altre associazioni, per cui vi era scarso interesse alle iniziative della Fondazione; - per la mancata adesione, nel tempo, alla Fondazione di ulteriori Enti o persone fisiche; - per la dichiarata non disponibilità di alcuni componenti la direzione scientifica a proseguire nel ruolo e la difficoltà a reperire idonei sostituti; - per il sostenimento di alti costi di gestione;

- con istanza pervenuta in data 11 ottobre 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione Regionale di dichiarare l'estinzione dell'Ente;

- con nota del 18 ottobre 2018 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di dichiarazione di estinzione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 spetta all'Autorità competente, nel caso de quo la Regione del Veneto, provvedere alla dichiarazione di estinzione della persona giuridica dopo aver accertato, su istanza di qualunque interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione previste dall'art. 27 del Codice Civile;

- quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 19 settembre 2018 evidenzia l'impossibilità a perseguire lo scopo statutario, per le motivazioni esposte nel relativo verbale;

- si ritengono, pertanto, sussistenti le fattispecie di cui all'art. 27 del Codice Civile e, pertanto, le condizioni per dichiarare, con il presente provvedimento, l'estinzione della Fondazione ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), datati 12 marzo 2005, rep. n. 97991 e 14 febbraio 2013, rep. n. 120128;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 83 del 29 maggio 2013;

- VISTO l'atto del dott. Lorenzo Ferretto, coadiutore temporaneo del dott. Giuseppe Ferretto, notaio in Conegliano (TV), datato 5 marzo 2014, rep. n. 122074;

- VISTO il decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 144 del 5 settembre 2014;

- VISTO il verbale del Consiglio di Amministrazione della Fondazione a rogito del dott. Salvatore Costantino, notaio in Conegliano (TV), datato 19 settembre 2018, rep. n. 20165;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 11 ottobre 2018 (prot. reg. n. 416570 del 12 ottobre 2018) e la documentazione allegata alla medesima;

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 425180 del 18 ottobre 2018;

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTO il d.lgs. n. 460/1997 e s.m.i.;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO, per le motivazioni esposte in premessa, sussistere i presupposti di diritto e di fatto per dichiarare l'estinzione della Fondazione in oggetto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 17, comma 3, dello statuto della Fondazione "*Il patrimonio residuo, ultimata la procedura di liquidazione, sarà devoluto all'Ente/Istituto ONLUS indicato dal Consiglio di Amministrazione avente finalità uguali o analoghe e operante nel territorio*";

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, come da verbale del 19 settembre 2018, sopra richiamato, ha proposto che il patrimonio residuo dell'Ente sia devoluto, una volta concluse le operazioni di liquidazione, alla "Fondazione Opera Immacolata Concezione ONLUS", con sede legale in Padova;

decreta

1. di dichiarare, ai sensi degli art. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, l'estinzione della "Fondazione C.A.R.E. - Curare - Amare - Riflettere - Essere - O.N.L.U.S.", in forma abbreviata "C.A.R.E. o.n.l.u.s.", con sede legale in San Pietro di Feletto, località Santa Maria (TV), c.f. n. 91027660264, iscritta al n. 718 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, come da verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Ente datato 19 settembre 2018, a rogito del dott. Salvatore Costantino, notaio in Conegliano (TV), rep. n. 20165;

2. di iscrivere il presente provvedimento al n. 718 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

3. di dare comunicazione della dichiarazione di estinzione, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 361/2000 e ai fini dell'art. 11 delle Disposizioni per l'Attuazione del Codice Civile, al Presidente del Tribunale di Treviso, perché provveda agli adempimenti di rito, nonché agli amministratori della Fondazione;

4. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

5. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390056)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 202 del 26 novembre 2018

"Fondazione per la Promozione e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina", in forma abbreviata "Fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina", con sede legale in Bussolengo (VR). Riconosciemnto della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 27 settembre 2018 a seguito di trasformazione di Società Consortile.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Luca Paolucci, notaio in Sona (VR), in data 27 settembre 2018, rep. n. 41295, si costituiva la "Fondazione per la Promozione e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina", in forma abbreviata "Fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina", con sede legale in Bussolengo (VR), a seguito di trasformazione del "Consorzio per la Gestione del Mercato Ortofrutticolo alla Produzione di Bussolengo e Pescantina S.r.l.", in forma abbreviata "Consorzio Ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina Srl", con sede legale in Bussolengo (VR);

- la Fondazione persegue le finalità di incoraggiare, promuovere e sostenere ogni iniziativa di valore economico, sociale, scientifico, culturale a favore di Enti e di persone operanti nel settore dell'agricoltura e delle attività ad essa connesse, con particolare riferimento ai prodotti agricoli locali;

- con documentata istanza pervenuta in data 23 ottobre 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 26 ottobre 2018 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- la Fondazione non ha fini di lucro, svolge la propria attività nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale costituito dal patrimonio sociale netto della Società Consortile trasformata, per un valore di Euro 70.000,00, come risulta dall'atto notarile di trasformazione del 27 settembre 2018 e da perizia di stima asseverata con giuramento in data 13 settembre 2018, allegata al suddetto atto notarile, nonché da un deposito monetario di Euro 70.000,00, come risulta dall'atto notarile sopra richiamato e da certificazione bancaria del 27 settembre 2018, allegata all'atto notarile medesimo. Il 50% del predetto deposito monetario, pari ad Euro 35.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Luca Paolucci, notaio in Sona (VR), datato 27 settembre 2018, rep. n. 41295;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 23 ottobre 2018 (prot. reg. n. 432723 del 24 ottobre 2018) e la documentazione allegata alla medesima;

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 436947 del 26 ottobre 2018;

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 965 del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione per la Promozione e Valorizzazione dei Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina", in forma abbreviata "Fondazione Prodotti Agricoli di Bussolengo e Pescantina", con sede legale in Bussolengo (VR), c.f. n. 02173600236, a seguito di trasformazione del "Consorzio per la Gestione del Mercato Ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina S.r.l.", in forma abbreviata "Consorzio Ortofrutticolo di Bussolengo e Pescantina Srl", con sede legale in Bussolengo (VR), atto a rogito del dott. Luca Paolucci, notaio in Sona (VR), datato 27 settembre 2018, rep. n. 41295;

2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390057)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 210 del 29 novembre 2018

Fondazione "Asilo Infantile Vittoria", con sede legale in Roncade (TV). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 13 settembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1949, n. 458 veniva eretto in Ente Morale l'Asilo Infantile con sede in Roncade (TV) e ne veniva approvato lo statuto;
- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 23 dell'8 gennaio 1986 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente, denominato "Asilo Infantile Vittoria";
- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 773 del 7 aprile 1995 si riconosceva all'Ente la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi della legge regionale 25 giugno 1993, n. 24;
- con decreto del Dirigente del Dipartimento per i Servizi Sociali n. 31 del 14 marzo 1997 si approvavano ulteriori modifiche statutarie;
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 107 del 5 luglio 2013 si approvavano nuove modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 13 dicembre 2012, atto a rogito del dott. Francesco Giopato, notaio in Treviso, rep. n. 81949, consistenti nella previsione dell'Organo di Revisione contabile;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava altre modifiche statutarie in data 13 settembre 2018, atto a rogito del dott. Nicolò Giopato, notaio in Casier (TV), rep. n. 1383, concernenti aspetti organizzativi dell'Ente;
- con documentata istanza pervenuta in data 3 ottobre 2018, successivamente integrata con nota pervenuta in data 11 ottobre 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota del 18 ottobre 2018 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;
- la Fondazione ha principalmente lo scopo di gestire una scuola materna destinata ai bambini in età pre-scolare del Comune di Roncade, provvedendo anche alla loro educazione religiosa e morale e favorendo particolarmente l'accesso ai più bisognosi, assicurandone anche la gratuità in caso di bisogno o indigenza della famiglia di appartenenza, nonché di promuovere e diffondere i valori della famiglia, curando in particolare le attività educative didattiche dell'infanzia e della gioventù.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1949, n. 458;
- VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 23 dell'8 gennaio 1986 e n. 773 del 7 aprile 1995;
- VISTO il decreto del Dirigente del Dipartimento per i Servizi Sociali n. 31 del 14 marzo 1997;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Francesco Giopato, notaio in Treviso, datato 13 dicembre 2012, rep. n. 81949;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 107 del 5 luglio 2013;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Nicolò Giopato, notaio in Casier (TV), datato 13 settembre 2018, rep. n. 1383;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 3 ottobre 2018 (prot. reg. n. 402006 del 4 ottobre 2018) e la nota integrativa pervenuta in data 11 ottobre 2018 (prot. reg. n. 416595 del 12 ottobre 2018), nonché la documentazione allegata alle medesime;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 425066 del 18 ottobre 2018;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. 25 giugno 1993, n. 24;
- VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 13 settembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione "Asilo Infantile Vittoria", con sede in Roncade (TV), c.f. n. 00511170268, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 13 settembre 2018, atto a rogito del dott. Nicolò Giopato, notaio in Treviso, rep. n. 1383, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 219 (TV/477) del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390058)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 212 del 30 novembre 2018

"Fondazione Sanità ONLUS", con sede legale in Padova. Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 31 gennaio 2018 dalla Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, datato 19 ottobre 2016, rep. n. 59889, successivamente modificato con atto a rogito dello stesso notaio datato 24 novembre 2016, rep. n. 60099, si costituiva la "Fondazione Sanità", con sede legale in Padova;

- con decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 57 del 4 maggio 2017 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione mediante iscrizione al n. 900 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

- la Fondazione deliberava modifiche statutarie in data 31 gennaio 2018, atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, rep. n. 62080, concernenti una più compiuta articolazione degli scopi e delle attività, nonché aspetti organizzativi;

- con istanza pervenuta in data 1° agosto 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 14 agosto 2018 gli Uffici regionali comunicavano alla Fondazione il mancato avvio del procedimento amministrativo in argomento, risultando incompleta la documentazione trasmessa in allegato all'istanza;

- con nota pervenuta in data 3 settembre 2018 la Fondazione trasmetteva la documentazione integrativa richiesta;

- con nota del 7 settembre 2018 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- in sede istruttoria gli Uffici regionali rilevavano che le succitate modifiche statutarie erano state deliberate dalla Fondazione non conformemente alle disposizioni statutarie;

- di conseguenza, con nota dell'11 ottobre 2018 questi Uffici chiedevano alla Fondazione di motivare, entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricevimento della medesima, le ragioni per le quali non era stata seguita la procedura prevista dallo statuto, comunicando che il procedimento amministrativo relativo all'approvazione delle modifiche statutarie deliberate dall'Ente veniva sospeso per 30 giorni, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- con nota pervenuta in data 22 novembre 2018 il legale rappresentante della Fondazione rispondeva ai chiarimenti richiesti dagli Uffici regionali;

- la Fondazione persegue finalità di solidarietà sociale, in particolare promuovendo, perseguendo e realizzando il sostegno e il supporto alle attività di prevenzione, cura, terapia e ricerca finalizzate al miglioramento della qualità della vita e dei trattamenti terapeutici a favore delle donne ovvero altre persone, quali soggetti svantaggiati, affetti e/o già affetti dalla patologia del tumore alla mammella e/o da altre patologie oncologiche e non;

- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 9 ottobre 2018.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTI gli atti a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, datati 19 ottobre 2016, rep. n. 59889 e 24 novembre 2016, rep. n. 60099;
- VISTO il decreto del Direttore della Direzione Enti Locali e Strumentali n. 57 del 4 maggio 2017;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, datato 31 gennaio 2018, rep. n. 62080;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 1° agosto 2018 (prot. reg. n. 323801 del 2 agosto 2018);
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 339150 del 14 agosto 2018;
- VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla Fondazione, pervenuta in data 3 settembre 2018 (prot. reg. n. 358721 del 4 settembre 2018), nonché la documentazione allegata alle medesime;
- VISTE le note degli Uffici regionali prot. n. 364535 del 7 settembre 2018 e prot. n. 413365 dell'11 ottobre 2018;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 9 ottobre 2018;
- VISTA la nota del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 22 novembre 2018 (prot. reg. n. 478229 del 23 novembre 2018);
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici Regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la legge n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTE accoglibili le motivazioni espresse dal legale rappresentante della Fondazione con nota pervenuta in data 22 novembre 2018 in risposta ai chiarimenti richiesti dagli Uffici regionali;

RITENUTO, pertanto, sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 31 gennaio 2018 dalla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della "Fondazione Sanità ONLUS", con sede legale in Padova, c.f. n. 92282130282, deliberate dall'Ente in data 31 gennaio 2018, atto a rogito del dott. Giorgio Gottardo, notaio in Padova, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 900 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390059)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 213 del 30 novembre 2018

"Fondazione Centro Studi Amministrativi", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI). registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla cancellazione della Fondazione in oggetto dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

- visto il proprio Decreto n. 55 del 27 aprile 2017 con il quale veniva dichiarata, ai sensi degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 361/2000, l'estinzione della "Fondazione Centro Studi Amministrativi", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI), giusta Verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Ente datato 15 dicembre 2016, atto a rogito della dott.ssa Gaia Boschetti, notaio in Vicenza, rep. n. 7867, per l'impossibilità di perseguire gli obiettivi fissati dallo Statuto a causa della mancata adesione alla Fondazione da parte di numerose Amministrazioni Comunali, nonché della mancanza di mezzi strumentali propri, risorse umane stabili ed introiti finanziari certi;

- visto il provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza n. 4431/18 V.G. del 19 novembre 2018, comunicato alla scrivente Direzione il 22 novembre 2018, con il quale si ordina la cancellazione della Fondazione dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

- ritenuto di conseguenza, in considerazione di quanto sopra, doversi procedere, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. n.361/2000, alla cancellazione di detto Ente mediante l'iscrizione nel Registro Regionale sopra citato;

- considerato che detta Fondazione è stata riconosciuta con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 166 del 2 luglio 2010 ed iscritta al n. 594 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTO il proprio Decreto n. 55 del 27 aprile 2017;

- VISTO il provvedimento del Presidente del Tribunale di Vicenza n. 4431/18 V.G. del 19 novembre 2018, comunicato alla scrivente Direzione il 22 novembre 2018, prot. reg.le n. 476242 stessa data;

- VISTO il Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 166 del 2 luglio 2010

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTO il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;

- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

decreta

1. di cancellare dal Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato la "Fondazione Centro Studi Amministrativi", con sede legale in Montecchio Maggiore (VI), Codice Fiscale n. 90012970241, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al numero 594 del Registro medesimo;

2. di dare comunicazione dell' avvenuta cancellazione al Presidente del Tribunale di Vicenza nonché al Legale rappresentante dell'Ente;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390060)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 214 del 03 dicembre 2018

"Associazione Italiana Sommelier Veneto", in sigla "AIS Veneto", con sede legale a Montebelluna (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritoo privato ai sensi degli att. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, in data 20 gennaio 2018, rep. n. 62.210, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato veniva approvato un nuovo statuto della "Associazione Italiana Sommelier Veneto", in sigla "AIS Veneto", con sede legale in Montebelluna (TV), costituita in data 4 settembre 2001 con scrittura privata autenticata nelle firme con atto del medesimo notaio rep. n. 27046 stessa data;

- con documentata istanza del 20 agosto 2018, pervenuta alla scrivente Direzione il 3 ottobre 2018, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota dell'8 ottobre 2018, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- con nota del 30 novembre 2018, pervenuta alla scrivente Direzione nella stessa data, il notaio Roberto Agostini confermava l'idoneità del proprio atto rep. n. 62.210 del 20 gennaio 2018 ad assolvere alla forma richiesta dall'art. 14 del codice civile;

- l'Associazione ha come scopo primario quello di qualificare la figura e la professione di Sommelier, nonché di valorizzare la cultura del vino e dell'enogastronomia;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale costituto da Euro 100.000,00 (centomila virgola zero zero), di cui la metà pari a Euro 50.000,00 (cinquantamila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, così come risultante dall'atto notarile del 20 gennaio 2018 e dalla certificazione bancaria allegata all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato del 14 settembre 2018;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, del 20 gennaio 2018, rep.n. 62.210;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 20 agosto 2018, pervenuta alla scrivente Direzione il 3 ottobre 2018, prot. reg. n. 401713 stessa data;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 407765 dell' 8 ottobre 2018;

- VISTA la nota del notaio Roberto Agostini prot. reg. n. 489491 del 30 novembre 2018;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 966 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' "Associazione Italiana Sommelier Veneto", in sigla "AIS Veneto", con sede legale in Montebelluna (TV), C.F. n. 80022570156, di cui all' atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, del 20 gennaio 2018, repertorio n. 62.210;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390061)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 218 del 11 dicembre 2018

Associazione "Rugby Bassano 1976 - Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Bassano del Grappa (VI). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa (VI), in data 4 luglio 2018, rep. n. 222.820, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato veniva approvato un nuovo statuto dell'Associazione "Rugby Bassano 1976 - Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Bassano del Grappa (VI), costituita come "Associazione Sportiva Dilettantistica Junior Rugby Bassano" con atto in data 16 febbraio 2007, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bassano del Grappa in data 21 febbraio 2007 al n. 919, e poi fusa per incorporazione con l' "Associazione Sportiva Dilettantistica Rugby Bassano", codice fiscale 03266430242, e variata in "Rugby Bassano 1976 - Associazione Sportiva Dilettantistica" con atto in data 16 giugno 2014, registrato all'Agenzia delle Entrate di Bassano del Grappa in data 1 luglio 2014 al n. 3292 serie 3;

- con documentata istanza del 16 ottobre 2018, pervenuta alla scrivente Direzione il 17 ottobre 2018, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota del 26 ottobre 2018, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- l'Associazione ha come finalità principale la proposta costante dello sport alle persone di ogni censo, età, razza, appartenenza etnica o religiosa quale strumento pedagogico ed educativo perseguita attraverso l'organizzazione di attività sportiva dilettantistica a carattere competitivo e non nella disciplina del Rugby e l'organizzazione di attività didattica per l'avvio, l'aggiornamento e il perfezionamento nelle medesime discipline, come meglio descritto nello statuto;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale costituto da Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero), di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, così come risultante dall'atto notarile del 4 luglio 2018 e dalla certificazione bancaria allegata all'atto stesso del 13 giugno 2018;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa (VI), del 4 luglio 2018, rep. n. 222.820;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 6 ottobre 2018, pervenuta alla scrivente Direzione il 17 ottobre 2018, prot. reg. n. 423352 stessa data;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione del 26 ottobre 2018, prot. reg. n. 436940;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. 967 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Rugby Bassano 1976 - Associazione Sportiva Dilettantistica", con sede legale in Bassano del Grappa (VI), C.F. n. 03376680249, costituita come da atto a rogito del dott. Giuseppe Fietta, notaio in Bassano del Grappa (VI), del 4 luglio 2018, rep. n. 222.820;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390063)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 231 del 21 dicembre 2018

Presa d'atto della fusione per incorporazione della Fondazione "Scuola d'Infanzia Madonna della Salute", con sede legale in Cavaso del Tomba (TV), nella Fondazione "Scuola Materna e Nido Integrato Socal Cunial", con sede legale in Possagno (TV), che assume la nuova denominazione di Fondazione "Scuola dell'Infanzia Paritaria REGINA DELLA PACE - Socal e Cunial", con sede legale in Possagno (TV). Approvazione nuovo statuto ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto della fusione per incorporazione di due Fondazioni iscritte nel Registro regionale delle Persone Giuridiche e si approva il conseguente nuovo statuto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con Regio decreto del 9 settembre 1909 veniva eretto in Ente morale, ai sensi della Legge n. 6972/1890, l'Asilo Infantile "Socal Domenico e Cunial Elisabetta" di Possagno (TV), di origine testamentaria e ne veniva approvato lo statuto organico;

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 1514 del 23 ottobre 1987 si approvavano modifiche allo statuto dell'Ente, ora denominato IPAB Asilo Infantile "Socal-Cunial" di Possagno (TV);

- con decreto del Presidente della Giunta regionale n. 2617 del 27 ottobre 1994 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato al suddetto Ente ai sensi della L.R. n. 24/1993;

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 10/41.03 del 13 febbraio 2002, rettificato con decreto dello stesso Dirigente regionale n. 153/41.03-D del 30 maggio 2003, si approvava un nuovo statuto dell'Ente, ora denominato "Scuola Materna e Nido Integrato Socal-Cunial", a seguito di depubblicizzazione ai sensi della L.R. n. 24/1993, con contestuale iscrizione al n. 94 (TV/479) del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 68 del 9 giugno 2008 si approvavano modifiche allo statuto della Fondazione;

- con decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1950 veniva eretto in Ente morale l'Asilo Infantile di Cavaso del Tomba (TV), di origine testamentaria e ne veniva approvato lo statuto organico;

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali n. 154 del 29 novembre 2001 si disponeva, ai sensi della L.R. n. 24/1993, la perdita del regime pubblico dell'IPAB, ora denominata Asilo Infantile "Madonna della Salute" di Cavaso del Tomba (TV), con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 259/41.03-D del 24 ottobre 2003 si approvava un nuovo statuto dell'Ente, con la denominazione di Fondazione "Scuola d'Infanzia Madonna della Salute", a seguito di depubblicizzazione della predetta IPAB ai sensi della L.R. n. 24/1993, iscrivendo contestualmente l'Ente al n. 203 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

- successivamente, le suddette Fondazioni, con deliberazioni dei propri Consigli di Amministrazione datate 30 giugno 2018, atti a rogito del dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), rep. n. 147161 e rep. n. 147162, decidevano di fondersi mediante incorporazione, approvando il progetto di fusione;

- con note del 9 luglio 2018 le Fondazioni chiedevano agli Uffici regionali l'iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche delle sopra richiamate deliberazioni, unitamente al progetto di fusione;

- con note del 14 agosto 2018 gli Uffici regionali, nel prendere atto della documentazione pervenuta, comunicavano alle due Fondazioni l'avvenuta iscrizione della stessa al n. 94 (TV/479) e al n. 203 del succitato Registro regionale;

- i Presidenti dei Consigli di Amministrazione delle due Fondazioni, su espressa delega dei rispettivi organi amministrativi, deliberavano in data 17 ottobre 2018, atto a rogito del dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), rep. n. 147645, di dare esecuzione alla fusione deliberata dagli stessi Consigli di Amministrazione in data 30 giugno 2018, mediante incorporazione della Fondazione "Scuola d'Infanzia Madonna della Salute" nella Fondazione "Scuola Materna e Nido Integrato Socal-Cunial", ora denominata Fondazione "Scuola dell'Infanzia Paritaria REGINA DELLA PACE - Socal e Cunial", con sede legale in Possagno (TV), adottandone, altresì, un nuovo statuto;

- con documentata istanza pervenuta in data 7 novembre 2018, il legale rappresentante della Fondazione incorporante chiedeva all'Amministrazione regionale l'iscrizione dell'atto di fusione del 17 ottobre 2018 nel Registro regionale delle Persone Giuridiche;

- con nota del 20 novembre 2018 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione incorporante e, per conoscenza, alla Fondazione incorporanda, l'avvio del procedimento amministrativo relativo alla fusione in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 1787 del 6 luglio 2018;

- la Fondazione "Scuola dell'Infanzia Paritaria REGINA DELLA PACE - Socal e Cunial" ha gli scopi di gestire la Scuola dell'Infanzia, l'Asilo Nido e i servizi socio-educativi per la prima infanzia; di provvedere all'istruzione dei bambini e alla loro educazione religiosa e morale; di favorire l'accesso ai più bisognosi, assicurandone anche la gratuità, quando possibile, in caso di indigenza della famiglia di appartenenza; di promuovere e diffondere i valori della famiglia, curando in particolare le attività educative didattiche dell'infanzia e della gioventù mediante iniziative.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO il Regio decreto del 9 settembre 1909;

- VISTI i decreti del Presidente della Giunta regionale n. 1514 del 23 ottobre 1987 e n. 2617 del 27 ottobre 1994;

- VISTI i decreti del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 10/41.03 del 13 febbraio 2002 e n. 153/41.03-D del 30 maggio 2003;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 68 del 9 giugno 2008;

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 10 gennaio 1950;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Servizi Sociali n. 154 del 29 novembre 2001;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 259/41.03-D del 24 ottobre 2003;

- VISTI gli atti a rogito del dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), datati 30 giugno 2018, rep. n. 147161 e rep. n. 147162;

- VISTE le note delle Fondazioni pervenute in data 9 luglio 2018 (prot. reg. n. 290125 e 290151 stessa data);

- VISTE le note degli Uffici regionali prot. n. 338692 e 338706 del 14 agosto 2018;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), datato 17 ottobre 2018, rep. n. 147645;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione incorporante pervenuta in data 7 novembre 2018 (prot. reg. n. 454183 dell'8 novembre 2018);

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n, 472303 del 20 novembre 2018;

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra le Fondazioni e gli Uffici Regionali;

- VISTA la Legge n. 6972/1890;

- VISTO il Codice Civile, in particolare l'art.42 bis;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. 25 giugno 1993, n. 24;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 1787 del 6 luglio 2010;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

DATO ATTO che, per effetto della fusione, tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio della Fondazione incorporanda confluiranno nella Fondazione incorporante;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'iscrizione, nel Registro regionale delle Persone Giuridiche, della fusione per incorporazione tra le Fondazioni in oggetto e per l'approvazione del nuovo conseguente statuto;

decreta

1. di prendere atto della fusione per incorporazione, di cui all'atto a rogito del dott. Francesco Imparato, notaio in Asolo (TV), datato 17 ottobre 2018, rep. n. 147645, della Fondazione "Scuola d'Infanzia Madonna della Salute", con sede legale in Cavaso del Tomba (TV), nella Fondazione "Scuola Materna e Nido Integrato Socal-Cunial", con sede legale in Possagno (TV), che assume la nuova denominazione di Fondazione "Scuola dell'Infanzia Paritaria REGINA DELLA PACE - Socal e Cunial", con sede legale in Possagno (TV), c.f. n. 00510820269, con contestuale iscrizione ai n. 94 (TV/479) e al n. 203 del Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

2. di approvare il nuovo statuto della Fondazione incorporante nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390064)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 1 del 03 gennaio 2019

Associazione "I TRE ARCANGELI", con sede legale in Roverchiara (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del DPR n. 361/2000 e dell'art. 14 del DPR n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con atto a rogito della dott.ssa Pia Marinucci, notaio in Cologna Veneta (VR), in data 29 dicembre 2017, rep. n. 9910, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato veniva costituita in forma di atto pubblico l'Associazione "I TRE ARCANGELI", con sede legale in Roverchiara (VR), già costituita con scrittura privata in data 3 maggio 2016, registrata presso l'Agenzia delle Entrate, Ufficio Territoriale di Soave, il 13 maggio 2016 al n. 719 atti privati, serie 3;

- con documentata istanza del 12 novembre 2018, pervenuta alla scrivente Direzione il 16 novembre 2018, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota prot. reg. n. 502526 del 10 dicembre 2018, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Ente l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- l'Associazione persegue finalità di solidarietà sociale e svolge la propria attività con ispirazione cristiano cattolica nei settori dell'assistenza sociale e socio - sanitaria, beneficienza, tutela dei diritti civili, didattica, come meglio descritto nello Statuto;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale costituto da Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero), di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, così come risultante dall'atto notarile del 29 dicembre 2017 e dalla certificazione bancaria allegata all'atto stesso;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Pia Marinucci, notaio in Cologna Veneta (VR), del 29 dicembre 2017, rep. n. 9910;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 12 novembre 2018, pervenuta alla scrivente Direzione il 16 novembre 2018, prot. reg. n. 469464 del 19 novembre 2018;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 502526 del 10 dicembre 2018;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **968** del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all' Associazione "I TRE ARCANGELI", con sede legale in Roverchiara (VR), C.F. n. 91023430233, costituita in forma di atto pubblico con atto a rogito della dott.ssa Pia Marinucci, notaio in Cologna Veneta (VR), in data 29 dicembre 2017, rep. n. 9910;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390065)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 2 del 11 gennaio 2019

"Consorzio Difesa Produzioni Agricole", in sigla "CO.DI.P.A. - Verona", con sede legale in Verona. Registro regionale delle Persone Giuridiche di dirittto privato. Cancellazione.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla cancellazione dell'Ente in oggetto dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che :

- con Deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 29 marzo 1993, veniva attribuita la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge n. 185 del 14 febbraio 1992, al Consorzio Difesa Produzioni Agricole dalle Avversità Atmosferiche fra Produttori Agricoli della Provincia di Verona, con sede legale in Verona, costituito con atto a rogito del dott. Sebastiano Mazzotta, notaio in Verona, in data 18 maggio 1972, rep. n.144153, e approvato il relativo statuto;

- con successiva Deliberazione della Giunta regionale n. 4685 del 19 ottobre 1993, venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 3 aprile 1993 dall'Assemblea straordinaria dell'Ente, come da atto a rogito del dott. Ciro Raiola, notaio in Zevio (VR), rep. n. 5718 stessa data;

- con Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 59 del 24 marzo 2006 venivano approvate le modifiche statutarie deliberate in data 2 aprile 2005 dall'Assemblea straordinaria del "Consorzio Difesa Produzioni Agricole", in sigla "CO.DI.P.A. - Verona", come da atto a rogito del dott. Luca Paolucci, notaio in Sona (VR), rep. n. 11372 pari data;

- con Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 225 del 14 ottobre 2015 non veniva accolta l'istanza di approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 27 febbraio 2015 dal "Consorzio Difesa Produzioni Agricole", con sigla "CO.DI.P.A. - Verona", di cui all'atto a rogito del dott. Cristiano Casalini, notaio in Verona, rep. n. 12279 stessa data, non essendo stato ripristinato l'ambito territoriale di operatività dell'Ente nella Regione del Veneto;

- con nota del 17 dicembre 2018, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, l'Ente informava la scrivente Direzione dell'avvenuta iscrizione del Consorzio, in data 31 maggio 2017, nel Registro prefettizio delle persone giuridiche di diritto privato di Verona, come da decreto prefettizio n. 3397/2015/Area IV;

- a seguito della comunicazione di cui al punto precedente si rende necessario definire la posizione dell' Ente per riferimento al Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato;

Tutto ciò premesso e considerato:

- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 1370 del 29 marzo 1993;

- VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 4685 del 19 ottobre 1993;

- VISTO il Decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 59 del 24 marzo 2006;

- VISTO il Decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 225 del 14 ottobre 2015;

- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Ente del 17 dicembre 2018, pervenuta alla scrivente Amministrazione nella stessa data, prot. reg. n. 513723;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTO il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 112 del 19 gennaio 2001;
- RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

decreta

1. di cancellare dal Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato il "Consorzio Difesa Produzioni Agricole", in sigla "CO.DI.P.A. - Verona", con sede legale in Verona, codice fiscale n. 80010100230, iscrivendo contestualmente detta cancellazione al numero 218 del Registro medesimo;

2. di dare comunicazione della avvenuta cancellazione alla Prefettura di Verona - Ufficio Territoriale del Governo nonché al Legale rappresentante dell'Ente;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390066)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 5 del 16 gennaio 2019

"Fondazione Verona Minor Hierusalem", con sede legale in Verona. Riconoscimento della personalità giuridica di dirtitto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 12 dicembre 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, in data 12 dicembre 2018, rep. n. 28800, si costituiva la "Fondazione Verona Minor Hierusalem", con sede legale in Verona, avente come scopo lo svolgimento di attività di interesse generale di seguito elencate: educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa; interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio; organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica di volontariato; organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso; alloggio sociale, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo;

- con documentata istanza pervenuta in data 27 dicembre 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota dell'8 gennaio 2019 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- la Fondazione non ha fini di lucro, le sue finalità si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale consistente in un deposito monetario di Euro 70.000,00, come risulta dall'art. 9 dell'atto costitutivo e da certificazione bancaria del 17 dicembre 2018, allegata all'istanza di riconoscimento; il 50% del predetto deposito monetario, pari ad Euro 35.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, datato 12 dicembre 2018, rep. n. 28800;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 27 dicembre 2018 (prot. reg. n. 527893 del 28 dicembre 2018) e la documentazione allegata alla medesima;

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 5709 dell'8 gennaio 2019;

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **969** del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione Verona Minor Hierusalem", con sede legale in Verona, c.f. n. 93282300230, costituita con atto a rogito del dott. Emanuele De Micheli, notaio in Verona, in data 12 dicembre 2018, rep. n. 28800;

2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390067)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 9 del 30 gennaio 2019

"Fondazione Pielle", con sede legale in Vicenza. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto, costituita in data 23 ottobre 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con atto a rogito della dott.ssa Serena Capotosti, notaio in Bassano del Grappa (VI), in data 23 ottobre 2018, rep. n. 1188, si costituiva la "Fondazione Pielle", con sede legale in Vicenza, avente come scopo la valorizzazione delle cose di interesse storico e artistico create o comunque collegate alla figura di Andrea Palladio;

- con istanza pervenuta in data 23 novembre 2018, integrata con successiva nota pervenuta in data 5 dicembre 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato;

- con nota del 12 dicembre 2018 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- la Fondazione non ha fini di lucro, le sue finalità si esauriscono nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale consistente in un deposito monetario di Euro 70.000,00, come risulta dall'atto costitutivo e da certificazione bancaria del 16 novembre 2018, allegata all'istanza di riconoscimento; il 50% del predetto deposito monetario, pari ad Euro 35.000,00, costituisce il fondo patrimoniale di garanzia, indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente.

TUTTO CIO' PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito della dott.ssa Serena Capotosti, notaio in Bassano del Grappa (VI), datato 23 ottobre 2018, rep. n. 1188;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 23 novembre 2018 (prot. reg. n. 479980 del 26 novembre 2018) e la successiva nota integrativa pervenuta in data 5 dicembre 2018 (prot. reg. n. 497769 del 6 dicembre 2018), nonché la documentazione allegata alle stesse;

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 506031 del 12 dicembre 2018;

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;

- VISTO il Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **970** del Registro regionale delle Persone Giuridiche, alla "Fondazione Pielle", con sede legale in Vicenza, c.f. n. 95136520244, costituita con atto a rogito della dott.ssa Serena Capotosti, notaio in Bassano del Grappa (VI), in data 23 ottobre 2018, rep. n. 1188;

2. di approvare lo statuto della Fondazione allegato all'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390068)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 10 del 30 gennaio 2019

"Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore", con sede legale in Vigo di Cadore (BL). Approvazione modifiche al Laudo (art. 16 L.R. n. 26/1996 e s.m.i., artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche al Laudo deliberate in data 10 marzo 2018 dall'Assemblea Generale della Regola in oggetto e formalizzate per atto pubblico in data 12 marzo 2018.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 58/13300-D del 3 dicembre 1999 si ricostituiva la "Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore", con sede legale in Vigo di Cadore (BL), come da verbale dell'Assemblea Generale dell'Ente datato 30 gennaio 1999, atto a rogito del dott. Lorenzo Chiarelli, notaio in Belluno, rep. n. 5317 e si riconosceva contestualmente alla stessa la personalità giuridica di diritto privato, facendo altresì obbligo di recepire alcune prescrizioni indicate dagli Uffici regionali;

- con decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 30/13300-D del 25 agosto 2000 si prendeva atto delle determinazioni assunte dall'Assemblea Generale della Regola in recepimento delle prescrizioni poste dal succitato decreto del 3 dicembre 1999, come da verbale datato 11 giugno 2000, atto a rogito del dott. Alessandro Degan, notaio in Cortina d'Ampezzo (BL), rep. n. 3932;

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 54/41.03-D del 21 giugno 2002 si approvavano modifiche al Laudo deliberate dall'Assemblea Generale della Regola in data 12 gennaio 2002, atto a rogito del dott. Lorenzo Chiarelli, notaio in Belluno, rep. n. 7646;

- con decreti del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 103 del 29 aprile 2010 e n. 50 del 9 maggio 2011 si prendeva atto di alcune variazioni dell'elenco dei beni costituenti il patrimonio antico della Regola, come deliberate dall'Assemblea Generale della Regola;

- l'Assemblea Generale della Regola deliberava ulteriori modifiche al Laudo in data 10 marzo 2018, formalizzate per atto pubblico a rogito del dott. Jacopo Costola, notaio in Alpago (BL), in data 12 marzo 2018, rep. n. 1477, concernenti principalmente una più compiuta articolazione degli interventi facoltativi dell'Ente, nonché l'organizzazione dello stesso;

- con istanza pervenuta in data 22 novembre 2018, successivamente integrata con nota pervenuta in data 5 dicembre 2018, il legale rappresentante della Regola chiedeva all'Amministrazione Regionale l'approvazione delle suddette modifiche al Laudo;

- con nota del 12 dicembre 2018 gli scriventi Uffici, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Regola l'avvio del procedimento amministrativo delle modifiche al Laudo in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Lorenzo Chiarelli, notaio in Belluno, datato 30 gennaio 1999, rep. n. 5317;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 58/13300-D del 3 dicembre 1999;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Alessandro Degan, notaio in Cortina d'Ampezzo, datato 11 giugno 2000, rep. n. 3932;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale dell'Unità di Progetto Affari Istituzionali e Controllo n. 30/13300-D del 25 agosto 2000;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Lorenzo Chiarelli, notaio in Belluno, datato 12 gennaio 2002, rep. n. 7646;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 54/41.03-D del 21 giugno 2002;
- VISTI i decreti del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Persone Giuridiche e Controllo Atti n. 103 del 29 aprile 2010 e n. 50 del 9 maggio 2011;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Jacopo Costola, notaio in Alpago (BL), datato 12 marzo 2018, rep. n. 1477;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Regola pervenuta in data 22 novembre 2018 (prot. reg. n. 478266 del 23 novembre 2018) e la successiva nota integrativa pervenuta in data 5 dicembre 2018 (prot. reg. n. 497820 del 6 dicembre 2018), nonché la documentazione allegata alle stesse;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 506070 del 12 dicembre 2018;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Regola e gli Uffici Regionali;
- VISTA la L.R. n. 26/1996 e s.m.i.;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche al Laudo deliberate in data 10 marzo 2018 dall'Assemblea Generale della Regola in oggetto e formalizzate per atto pubblico in data 12 marzo 2018;

decreta

1. di approvare le modifiche al Laudo della "Magnifica Regola di Vigo, Laggio con Piniè e Pelos di Cadore", con sede legale in Vigo di Cadore (BL), c.f. n. 92009790251, deliberate dall'Assemblea Generale della Regola in data 10 marzo 2018 e formalizzate per atto pubblico in data 12 marzo 2018, a rogito del dott. Jacopo Costola, notaio in Alpago (BL), rep. n. 1477, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 114 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo Laudo della Regola nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390069)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 13 del 05 febbraio 2019

Fondazione "Scuola dell'Infanzia "Don Domenico Giarolo"", con sede legale in Montebello Vicentivo (VI). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 29 ottobre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto reale del 27 febbraio 1939 veniva eretta in Ente Morale l'IPAB Scuola dell'Infanzia "Don D. Giarolo", con sede legale in Montebello Vicentino (VI), istituita nel 1910 con la denominazione Asilo "Giardino di carità per l'infanzia";

- con decreti del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 160 del 15 maggio 2014 e n. 17 del 28 ottobre 2015 si disponeva, ai sensi della Legge Regionale n. 24/1993, la perdita del regime pubblico dell'IPAB, con efficacia sospesa fino alla data di effettivo riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Ente mediante iscrizione nel Registro regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato ex D.P.R. n. 361/2000;

- il Consiglio di Amministrazione dell'IPAB deliberava in data 11 febbraio 2016, atto a rogito del dott. Alberto Giarolo, notaio in Vicenza, rep. n. 598, la trasformazione dell'Ente in Fondazione di diritto privato, denominata "Scuola dell'Infanzia "Don Domenico Giarolo"", con sede legale in Montebello Vicentino (VI);

- con decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 80 del 7 giugno 2016 si riconosceva la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione mediante iscrizione al n. 835 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava modifiche statutarie in data 29 ottobre 2018, atto a rogito del dott. Alberto Giarolo, notaio in Vicenza, rep. n. 3495, concernenti l'organizzazione dell'Ente;

- con istanza pervenuta in data 6 dicembre 2018, successivamente integrata con nota pervenuta in data 13 dicembre 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 19 dicembre 2018 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTI i decreti del Direttore del Dipartimento Servizi Sociosanitari e Sociali n. 160 del 15 maggio 2014 e n. 17 del 28 ottobre 2015;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Alberto Giarolo, notaio in Vicenza, datato 11 febbraio 2016, rep. n. 598;

- VISTO il decreto del Direttore della Sezione EE.LL., Persone Giuridiche, Controllo Atti, Servizi Elettorali e Grandi Eventi n. 80 del 7 giugno 2016;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Alberto Giarolo, notaio in Vicenza, datato 29 ottobre 2018, rep. n. 3495;

- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 6 dicembre 2018 (prot. reg. n. 497602 stessa data) e la successiva nota integrativa pervenuta in data 13 dicembre 2018 (prot. reg. n. 508989 stessa data), nonché la documentazione allegata alle stesse;

- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 517899 del 19 dicembre 2018;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTA la Legge n. 6972/1890;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 24/1993;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 29 ottobre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione "Scuola dell'Infanzia "Don Domenico Giarolo"", con sede legale in Montebello Vicentino (VI), c.f. n. 80020330249, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 29 ottobre 2018, atto a rogito del dott. Alberto Giarolo, notaio in Vicenza, rep. n. 3495, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 835 del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390070)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 20 del 18 febbraio 2019

Associazione "Scuola Materna Elisabetta Vianini", con sede legale in Verona (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato

Il Direttore

Premesso che:con atto a rogito del dott. Beghini Walter, notaio in Verona, in data 24 febbraio 1978, rep. n. 14.474, veniva costituita l'Associazione per la gestione della Scuola Materna "Elisabetta Vianini", con sede legale in San Massimo di Verona, e approvato il relativo statuto;

- successivamente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), in data 26 ottobre 2018, rep. n. 120, l'Assemblea dell' Associazione dei Genitori per la gestione della Scuola dell'Infanzia Paritaria denominata "Scuola Materna Elisabetta Vianini", con sede legale in Verona, approvava un nuovo statuto;

- con documentata istanza del 3 dicembre 2018, pervenuta a questa Amministrazione il 27 dicembre 2018, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota del 10 gennaio 2019, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- l'Associazione ha come scopo quello di garantire ai bambini il diritto ad un'educazione che favorisca lo sviluppo delle potenzialità affettive, sociali, cognitive, morali e religiose, secondo la concezione cristiana del Concilio Vaticano II;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale minimo pari a Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 26 ottobre 2018, e come risultante dalla certificazione bancaria del 19 novembre 2018 prodotta unitamente all'istanza di riconoscimento del 3 dicembre 2018;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Beghini Walter, notaio in Verona, del 24 febbraio 1978, rep. n. 14.474;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 26 ottobre 2018, rep. n. 120;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente del 3 dicembre 2018, pervenuta a questa Amministrazione il 27 dicembre 2018, prot. reg. n. 527749 del 28 dicembre 2018;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 9071 del 10 gennaio 2019;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **971** del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione dei Genitori per la gestione della Scuola dell'Infanzia Paritaria denominata "Scuola Materna Elisabetta Vianini", con sede legale in Verona, C.F. n. 80021260239, costituita con atto a rogito del dott. Beghini Walter, notaio in Verona, in data 24 febbraio 1978, rep. n. 14.474;

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 26 ottobre 2018, rep. n. 120;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390071)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 21 del 21 febbraio 2019

Fondazione "Istituti Riuniti di Educazione ed Assistenza Mons. Pietro Bressan", in forma abbreviata "Fondazione Mons. Bressan", con sede legale in Povegliano Veronese (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate in data 21 novembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente del Dipartimento per i Servizi Sociali n. 54 del 19 settembre 1996 si riconosceva, a seguito di privatizzazione ai sensi della Legge regionale n. 24/1993, la personalità giuridica di diritto privato all'Ente "Istituti riuniti di educazione e di assistenza Mons. Bressan", con sede legale in Povegliano Veronese (VR);
- L'Ente traeva origine dall'Asilo infantile di Povegliano Veronese, eretto in Ente Morale con decreto del Presidente della Repubblica datato 11 gennaio 1951;
- con decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 8 del 9 febbraio 2000 si approvava un nuovo statuto dell'Ente, denominato Fondazione "Istituti Riuniti di Educazione ed Assistenza - Mons. Pietro Bressan", in forma abbreviata "Fondazione Mons. Bressan", deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 3 dicembre 1999, atto a rogito del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, rep. n. 74750;
- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava modifiche statutarie in data 21 novembre 2018, atto a rogito della dott.ssa Elena Marangoni, notaio in Povegliano Veronese (VR), rep. n. 2089, concernenti principalmente aspetti organizzativi, nonché il trasferimento della sede, sempre in Povegliano Veronese;
- con istanza pervenuta in data 17 dicembre 2018, successivamente integrata con nota pervenuta in data 28 dicembre 2018, il legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;
- con nota dell'8 gennaio 2019 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017.
- la Fondazione ha lo scopo di promuovere iniziative, organizzare Enti o persone per realizzare e gestire in modo diretto o indiretto la scuola materna e altre opere rivolte all'educazione e assistenza dell'infanzia, nonché l'assistenza all'anziano e a persone o famiglie in difficoltà;

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica datato 11 gennaio 1951;
- VISTO il decreto del Dirigente del Dipartimento per i Servizi Sociali n. 54 del 19 settembre 1996;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Ruggero Piatelli, notaio in Verona, datato 3 dicembre 1999, rep. n. 74750;
- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 8 del 9 febbraio 2000;
- VISTA l'istanza del legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 17 dicembre 2018 (prot. reg. n. 513947 stessa data) e la successiva nota integrativa pervenuta in data 28 dicembre 2018 (prot. reg. n. 529424 del 31 dicembre 2018), nonché la documentazione allegata alle stesse;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 4978 dell'8 gennaio 2019;

- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 24/1993;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- VISTA la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate in data 21 novembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della Fondazione "Istituti Riuniti di Educazione ed Assistenza Mons. Pietro Bressan", in forma abbreviata "Fondazione Mons. Bressan", con sede legale in Povegliano Veronese (VR), c.f. n. 80025320237, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 21 novembre 2018, atto a rogito della dott.ssa Elena Marangoni, notaio in Povegliano Veronese (VR), rep. n. 2089, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 284 (VR/586) del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390072)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 24 del 25 febbraio 2019

"Associazione Italiana Sommelier Veneto", in sigla "AIS Veneto", con sede legale in Montebelluna (TV). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977. rettifica del Decreto n. 214 del 3 dicembre 2018.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene rettificato il Decreto n. 214 del 3 dicembre 2018 disponendone l'iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

Premesso che:

- con proprio Decreto n. 214 del 3 dicembre 2018 veniva riconosciuta la personalità giuridica di diritto privato, ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977, all' "Associazione Italiana Sommelier Veneto", in sigla "AIS Veneto", con sede legale in Montebelluna (TV), di cui all'atto a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, del 20 gennaio 2018, rep. n. 62.210, e approvato il relativo Statuto;

- successivamente, con Atto di rettifica a rogito del medesimo notaio, rep. n. 63.995 del 19 dicembre 2018, veniva rilevato che nel precedente Verbale rep. n. 62.210 del 20 gennaio 2018, la partita IVA ed il codice fiscale della "Associazione Italiana Sommelier Veneto" venivano erroneamente indicati rispettivamente con il n. 11526700155 e n. 80022570156 che in realtà corrispondono a quelli della "Associazione Italiana Sommelier" anziché alla predetta "Associazione Italiana Sommelier Veneto", con sede legale in Montebelluna (TV), che ha come proprio codice fiscale e partita IVA il n. 03660920269, e veniva allegato il Verbale corretto;

- con nota del 16 gennaio 2019, pervenuta alla scrivente Direzione il 23 gennaio 2019, il Legale rappresentante dell'Associazione nel segnalare che a seguito dell' errore contenuto nell'Atto a rogito del notaio Roberto Agostini del 20 gennaio 2018, rep. n. 62.210, nel Decreto n. 214 del 3 dicembre 2018 veniva indicato un errato codice fiscale dell'Ente, ne chiedeva la rettifica, depositando l'Atto notarile rep. n. 63.995 del 19 dicembre 2018 con allegato il Verbale corretto del 20 gennaio 2018 repertorio n. 62.210 e il relativo statuto dell'Associazione;

- si ravvisa, pertanto, la necessità di rettificare il Decreto n. 214 del 3 dicembre 2018 per la parte relativa al numero del codice fiscale e partita IVA dell' "Associazione Italiana Sommelier Veneto", con sede legale in Montebelluna (TV), che risulta essere il seguente: 03660920269, come da Atto di rettifica a rogito del notaio Roberto Agostini rep. n. 63.995 del 19 dicembre 2018;

Tutto ciò premesso:

- RICHIAMATO il proprio Decreto n. 214 del 3 dicembre 2018;

- VISTO l'Atto di rettifica a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, rep. n. 63.995 del 19 dicembre 2018;

- VISTA la nota del Legale rappresentante dell'Associazione del 16 gennaio 2019, pervenuta alla scrivente Direzione il 23 gennaio 2019, prot. reg. n. 28021 stessa data;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;

- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;

decreta

1. di rettificare il proprio Decreto n. 214 del 3 dicembre 2018 per la parte relativa all'indicazione del numero di codice fiscale e partita IVA dell' "Associazione Italiana Sommelier Veneto", in sigla "AIS Veneto", con sede legale in

Montebelluna (TV), che risulta essere il numero 03660920269, come da Atto di rettifica a rogito del dott. Roberto Agostini, notaio in Padova, rep. n. 63.995 del 19 dicembre 2018;

2. di iscrivere la suddetta rettifica al n. 966 del Registro Regionale delle persone giuridiche di diritto privato;

3. di trasmettere all' "Associazione Italiana Sommelier Veneto", con sede legale in Montebelluna (TV), il presente Decreto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390073)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 25 del 27 febbraio 2019

"Fondazone Casa di Riposo Immacolata di Lourdes O.N.L.U.S.", con sede legale in Pescantina (VR). Approvazione modifiche statutarie ai sensi degli artt. 2 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell' art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approvano le modifiche statutarie deliberate per atto pubblico notarile in data 14 dicembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con decreto del Dirigente del Dipartimento per i Servizi Sociali n. 25 del 14 marzo 1997 si riconosceva, a seguito di privatizzazione ai sensi della Legge regionale n. 24/1993, la personalità giuridica di diritto privato alla Fondazione Casa di Riposo Immacolata di Lourdes, con sede legale in Pescantina (VR), già IPAB - Pia Casa di Ricovero "Immacolata di Lourdes" di Pescantina;

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 37 del 4 marzo 1999 si approvava un nuovo statuto dell'Ente per adeguarlo alla normativa in materia di Onlus, di cui al D.Lgs. n. 460/1997, modificando altresì la denominazione in "Fondazione Casa di Riposo Immacolata di Lourdes ONLUS";

- con decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 44 del 24 maggio 2005 si approvavano modifiche statutarie deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 25 febbraio 2005, atto a rogito del dott. Luciano Paolucci, notaio in San Pietro in Cariano (VR), rep. n. 109386, consistenti in una precisazione relativa alla denominazione, in adeguamento alla normativa sulle Onlus;

- il Consiglio di Amministrazione della Fondazione deliberava ulteriori modifiche statutarie in data 14 dicembre 2018, atto a rogito del dott. Mattia Marino, notaio in Verona, rep. n. 758, riguardanti, in particolare, il Presidente e le modalità di nomina e la durata in carica del Consiglio stesso;

- con istanza pervenuta in data 16 gennaio 2019, successivamente integrata con nota pervenuta in data 23 gennaio 2019, il Legale rappresentante della Fondazione chiedeva all'Amministrazione regionale l'approvazione delle suddette modifiche statutarie;

- con nota del 28 gennaio 2019 gli Uffici regionali, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicavano alla Fondazione l'avvio del procedimento amministrativo di approvazione delle modifiche statutarie in questione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della deliberazione della Giunta regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- la Fondazione ha lo scopo di provvedere al ricovero, al mantenimento e all'assistenza morale e religiosa degli anziani e/o degli inabili, autosufficienti e non autosufficienti e/o disabili aventi residenza o domicilio di soccorso nel Comune di Pescantina e comunque nell'ambito territoriale regionale anche attraverso il concorso di una retta determinata nei limiti delle risorse dell'Ente;

- la Fondazione è iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, come da comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 6 febbraio 2019.

TUTTO CIÒ PREMESSO:

- VISTO il decreto del Dirigente del Dipartimento per i Servizi Sociali n. 25 del 14 marzo 1997;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione per i Servizi Sociali n. 37 del 4 marzo 1999;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Luciano Paolucci, notaio in San Pietro in Cariano (VR), datato 25 febbraio 2005, rep. n. 109386;

- VISTO il decreto del Dirigente regionale della Direzione Enti Locali, Deleghe Istituzionali e Controllo Atti n. 44 del 24 maggio 2005;
- VISTO l'atto a rogito del dott. Mattia Marino, notaio in Verona, datato 14 dicembre 2018, rep. n. 758;
- VISTA l'istanza del Legale rappresentante della Fondazione pervenuta in data 16 gennaio 2019, (prot. reg. n . 18533 stessa data) e la successiva nota integrativa pervenuta in data 23 gennaio 2019 (prot. reg. n. 30565 del 24 gennaio 2019), nonché la documentazione allegata alle medesime;
- VISTA la nota degli Uffici regionali prot. n. 35607 del 28 gennaio 2019;
- VISTA la comunicazione dell'Agenzia delle Entrate - Direzione regionale del Veneto pervenuta in data 6 febbraio 2019;
- VISTA la documentazione agli atti e, in particolare, la corrispondenza intercorsa tra la Fondazione e gli Uffici regionali;
- VISTO il Codice Civile;
- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- VISTA la L.R. n. 24/1993;
- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;
- VISTA la Legge n. 460/1997 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per l'approvazione delle modifiche statutarie deliberate per atto pubblico notarile in data 14 dicembre 2018 dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in oggetto;

decreta

1. di approvare le modifiche allo statuto della "Fondazione Casa di Riposo Immacolata di Lourdes O.N.L.U.S.", con sede legale in Pescantina (VR), c.f. n. 80020200236, deliberate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data 14 dicembre 2018, atto a rogito del dott. Mattia Marino, notaio in Verona, iscrivendo contestualmente le stesse al n. 47(VR/563) del Registro regionale delle Persone Giuridiche;

2. di approvare, conseguentemente, il nuovo statuto della Fondazione nel testo risultante dall'atto notarile di cui al punto 1);

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390074)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 26 del 27 febbraio 2019

Associazione "Scuola dell'Infanza Maria Immacolata e Nido Integrato Il Giadino Fiorito", con sede legale in Roncà (VR). Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli artt. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. n. 616/1977.

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si riconosce la personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto, mediante iscrizione nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il Direttore

- Premesso che:
- con atto a rogito del dott. Antonio Marranghello, notaio in Monteforte d'Alpone (VR), in data 16 dicembre 1986, rep. n. 13.050, veniva costituita l'Associazione per la gestione della scuola materna "Maria Immacolata", con sede legale in Roncà (VR), e approvato il relativo statuto;

- successivamente, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato, con atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), in data 16 ottobre 2018, rep. n. 101, l'Assemblea dell' Associazione ora denominata "Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata e Nido Integrato Il Giardino Fiorito", con sede legale in Roncà (VR), approvava un nuovo statuto;

- con documentata istanza dell' 8 gennaio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 16 gennaio 2019, il Legale rappresentante dell'Ente chiedeva il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato dell'Associazione in oggetto;

- con nota del 18 febbraio 2019, la scrivente Direzione, accertata la completezza formale della documentazione prodotta, comunicava all'Associazione l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i. e della Deliberazione della Giunta Regionale n. 134 del 14 febbraio 2017;

- l'Associazione ha come scopo quello di far sì che ogni bambino possa sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio, la sua responsabilità morale, sociale e religiosa ispirandosi alla concezione cristiana del Concilio Vaticano II;

- l'Associazione non ha scopo di lucro, esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione del Veneto e dispone di un patrimonio iniziale minimo pari a Euro 20.000,00 (ventimila virgola zero zero) di cui la metà pari a Euro 10.000,00 (diecimila virgola zero zero) è indisponibile e vincolato a garanzia dei terzi che instaurino rapporti con l'Ente, come indicato nel sopra richiamato atto notarile del 16 ottobre 2018, e come risultante dalla certificazione bancaria del 26 settembre 2018 prodotta unitamente all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell' 8 gennaio 2019;

Tutto ciò premesso:

- VISTO l'atto a rogito del dott. Antonio Marranghello, notaio in Monteforte d'Alpone (VR), del 16 dicembre 1986, rep. n. 13.050;

- VISTO l'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 16 ottobre 2018, rep. n. 101;

- VISTA la documentata istanza del Legale rappresentante dell'Ente dell' 8 gennaio 2019, pervenuta a questa Amministrazione il 16 gennaio 2019, prot. reg. n. 20138 del 17 gennaio 2019;

- RICHIAMATA la nota della scrivente Direzione prot. reg. n. 67372 del 18 febbraio 2019;

- VISTA la documentazione agli atti;

- VISTE le disposizioni del Codice Civile;

- VISTA la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

- VISTI il D.P.R. n. 616/1977 e il D.P.R. n. 361/2000;
- RICHIAMATA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;
- RICHIAMATE la D.G.R. n. 112 del 19 gennaio 2001 e la D.G.R. n. 134 del 14 febbraio 2017;
- RITENUTO sussistere i presupposti di diritto e di fatto per il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato all'Associazione in oggetto;

decreta

1. di riconoscere la personalità giuridica di diritto privato, mediante iscrizione al n. **972** del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato, all'Associazione "Scuola dell'Infanzia Maria Immacolata e Nido Integrato Il Giardino Fiorito", con sede legale in Roncà (VR), C.F. n. 83002770234, costituita con atto a rogito del dott. Antonio Marranghello, notaio in Monteforte d'Alpone (VR), in data 16 dicembre 1986, rep. n. 13.050, con la denominazione di Associazione per la gestione della Scuola Materna "Maria Immacolata";

2. di approvare lo Statuto dell'Associazione allegato all'atto a rogito del dott. Castellani Gregorio, notaio in Buttapietra (VR), del 16 ottobre 2018, rep. n. 101;

3. di stabilire che avverso il presente provvedimento gli interessati possono presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, decorrenti dalla comunicazione o dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

4. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Enrico Specchio

(Codice interno: 390075)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ENTI LOCALI E SERVIZI ELETTORALI n. 31 del 07 marzo 2019

Legge Regionale 28.06.1988, n. 30 - Approvazione della metodologia per l'esame di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi

[Associazioni, fondazioni e istituzioni varie]

Note per la trasparenza:
Col presente provvedimento si stabiliscono nuovi criteri per la valutazione dell'esame di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi.

Il Direttore

VISTO l'art. 7 della L.R. 28.06.1988, n. 30, il quale dispone che per praticare la raccolta dei tartufi i raccoglitori devono essere muniti di apposito tesserino di autorizzazione rilasciato previo superamento di un esame d'idoneità.

VISTA la D.G.R. n. 7768 del 01.12.1988, esecutiva, con la quale veniva approvato il modello del tesserino di autorizzazione alla raccolta dei tartufi.

VISTO il D.P.G.R. n. 2253 del 27.10.1992, esecutivo, con il quale veniva nominata la prima Commissione d'Esame per il rilascio delle suddette autorizzazioni.

VISTI i precedenti ed il recente D.P.G.R. n. 36 del 13.04.2016, esecutivo, con il quale veniva modificata la composizione della suddetta Commissione, i cui membri sono nominati per una durata di tre anni;

CONSIDERATO che la Commissione, analizzando l'andamento delle numerose sessioni di esame svolte, ha ritenuto opportuno modificare sia il numero delle domande d'esame, sia i criteri di valutazione delle stesse, al fine di accertare nel modo più oggettivo possibile la preparazione dei candidati;

RITENUTO che il punteggio debba essere espresso in centesimi e ritenuto altresì di stabilire che le singole domande possano valere 5, 3 o 1 punto a seconda della difficoltà della domanda stessa ;

PRESO ATTO della necessità di riformulare alcune domande, ai fini di una migliore comprensione da parte dei candidati e minore incertezza sull'individuazione dell'unica risposta esatta;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto".

VISTO il Regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 4, Regolamento di attuazione della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 2 "Statuto del Veneto", ai sensi dell'art. 30 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012.

ESEGUITA istruttoria della pratica e verificati i presupposti di diritto e di fatto in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. Di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. Di stabilire che i risultati per l'esame di idoneità alla ricerca e raccolta dei tartufi debbano essere valutati in centesimi;

3. Di stabilire che ogni singolo questionario sarà composto di 30 domande, di cui 18 relative alla normativa nazionale e regionale e 12 relative alla biologia e morfologia del tartufo;

4. Di stabilire che le domande sulla normativa peseranno per 60 punti e le domande sulla biologia per i restanti 40;

5. Di stabilire che le domande sulla normativa saranno così composte: 5 da 5 punti, 11 da 3 punti e 2 da 1 punto, mentre per la parte relativa alla biologia saranno 3 da 5 punti, 8 da 3 punti e 1 da 1 punto;

6. Di stabilire che risulteranno idonei tutti i candidati che avranno ottenuto un punteggio uguale o maggiore ai 90 punti;

7. Di stabilire che risulteranno non idonei i candidati con un punteggio uguale o inferiore agli 87 punti;

8. Di stabilire che per i candidati con un punteggio di 88 o 89 punti, la Commissione integrerà la prova con una domanda orale, scegliendo fra quelle da 3 punti, non presenti nel questionario svolto dal candidato in esame, al fine di verificare meglio la sua eventuale idoneità;

9. Di approvare i nuovi questionari, organizzati secondo i criteri di cui ai punti precedenti, **allegati a), b) c) e d)** del presente decreto;

10. Il presente decreto verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Veneto, con omissis degli allegati.

Enrico Specchio

Allegati (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE

(Codice interno: 389996)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 138 del 15 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 158-2-1284-2016 presentato da REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - cod. fisc. 00215820259 - anagrafica reg.le 00003173). Proramma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F2. Codice MOVE 51382. DGR n. 1284 del 09/08/2016, DDR n. 171 del 20/03/2017. - Sportello 5 - anno 2016. CUP H39D17000760009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e dell'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla mino spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 158-2-1284-2016 (Codice MOVE 51382).

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 1284 del 8/9/2016 ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti finalizzati alla promozione dei processi di internazionalizzazione delle imprese venete per uno sviluppo globale e all'adeguamento delle competenze del capitale umano delle imprese venete ai nuovi modelli organizzativi e ai nuovi lavori;

PREMESSO CHE il DDR n. 119 del 10/08/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 263 del 7/10/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 314 del 27/10/2016 ha approvato due ulteriori aperture di sportello per la presentazione di proposte progettuali in adesione all'avviso pubblico di cui alla DGR n. 1284/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 171 del 20/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente REVIVISCAR SRL un contributo per un importo pubblico complessivo di € 192.104,00 per la realizzazione del progetto n. 158-2-1284-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 171 del 20/03/2017, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato B, per un importo complessivo di € 1.147.506,50 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 672 del 15/06/2017 ha integrato il DDR n. 171 del 20/03/2017 relativamente all'esigibilità dei pagamenti nel rispetto della DGR n. 1284 del 9/08/2016 e dei principi contabili del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

PREMESSO CHE il DDR n. 1219 del 11/12/2017 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 96.052,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 100.382,00;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 21/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 80.420,00;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € 15.632,00 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € 15.632,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - cod. fis. 00215820259 - anagrafica reg.le 00003173), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 7.816,00 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
- Euro 5.471,20 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
- Euro 2.344,80 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

VISTO il D.Lgs. 118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale n. 45 del 21/12/2018 - "*Bilancio di Previsione 2019-2021*";

VISTA la DGR n. 1928 del 21/12/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019-2021*";

VISTO il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2019/2021*";

VISTA la DGR N. 67 del 29/01/2019 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021*";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da REVIVISCAR SRL ((codice ente 158 - cod. fis. 00215820259 - anagrafica reg.le 00003173), per un importo ammissibile di € 80.420,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 158-2-1284-2016, DDR n. 171 del 20/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 96.052,00;
4. di chiedere a REVIVISCAR SRL e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € 15.632,00, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento per competenza di € 15.632,00 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di REVIVISCAR SRL (codice ente 158 - cod. fis. 00215820259 - anagrafica reg.le 00003173), secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 7.816,00 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
   - Euro 5.471,20 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese";*
   - Euro 2.344,80 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
6. di dare atto che la somma di € 15.632,00 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalla fidejussione n. 80408 del valore di € 96.052,00, emessa da BANCA INTESA SAN PAOLO, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto;
10. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
11. di comunicare a REVIVISCAR SRL il presente decreto;
12. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
13. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione.
14. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 389997)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 149 del 18 febbraio 2019

Approvazione del rendiconto 152-1-949-2016 presentato da CENTRO CONSORZI. (codice ente 152, cod. fiscale 00534400254, anagrafica reg.le 00007507). Programma Operativo Regionale. FSE 2014-2020. 3B1F1. (Codice MOVE 43361). DGR n. 949 del 22/06/2016, DDR n. 166 del 05/09/2016. - Progetti formativi settore restauro dei beni culturali - 1° anno - anno 2016. CUP H59D16001740009. Accertamento ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte, relative ai progetti formativi nel settore del restauro dei beni culturali. Anno 2016. Dispone altresì l'accertamento in entrata, ai sensi art. 53, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti già erogati in anticipo ed in acconto, per il progetto 152-1-949-2016 (Codice MOVE 43361).

Il Direttore

PREMESSO CHE la Dgr n. 949 del 22/06/2016 ha approvato l'avviso per la presentazione dei progetti formativi per il settore del restauro dei beni culturali - anno 2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 837 del 30/06/2016 ha approvato la modulistica e la guida alla progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 139 del 12/08/2016 ha nominato la Commissione di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 166 del 05/09/2016 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente CENTRO CONSORZI (codice ente 152, cod. fiscale 00534400254, anagrafica reg.le 00007507) un contributo per un importo pubblico complessivo di € 126.009,00 per la realizzazione del progetto n. 152-1-949-2016;

PREMESSO CHE il predetto DDR n 166 del 05/09/2016, ha approvato il finanziamento dei progetti formativi ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 851.723,40 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368, n. 102375 del bilancio regionale pluriennale 2016/2018;

PREMESSO CHE il DDR n. 309 del 26/10/2016 ha concesso una proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 364 del 14/11/2016 ha concesso un'ulteriore proroga dei termini per l'avvio dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1104 del 25/10/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 1218 del 11/12/2017 ha concesso una proroga dei termini per la conclusione dei progetti formativi approvati con DDR n. 166 e n. 167 del 5/09/2016;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono state corrisposte anticipazioni per complessivi € 109.654,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 18/09/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 113.894,20;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha accettato le risultanze contabili di cui al predetto verbale, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia del verbale stesso, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 18/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di Euro 90.782,20;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di controllo sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata, di modo che si sostanzia un credito regionale pari a € -18.872,30 quale quota capitale;

RITENUTO, pertanto, di procedere all'accertamento per competenza di € -18.872,30 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minor spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di CENTRO CONSORZI (codice ente 152, cod. fiscale 00534400254, anagrafica reg.le 00007507), secondo la seguente ripartizione:

- Euro 9.436,15 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
- Euro 6.605,31 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
- Euro 2.830,84 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";

VISTO il D.Lgs.118 del 23/06/2011 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 21/12/2018, n. 45 "*Bilancio di previsione 2019 - 2021*";

VISTA la DGR n. 1928 del 21/12/2018 "*Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019 - 2021*";

VISTO il DSGP n. 12 del 28/12/2018 di approvazione del "*Bilancio Finanziario Gestionale 2019 - 2021*";

VISTA la DGR N. 67 del 29/01/2019 "*Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2019-2021*";

ATTESA la compatibilità con la vigente legislazione comunitaria, statale e regionale;

VISTA la L.R. 10 del 30/01/1990 e successive modifiche;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da CENTRO CONSORZI (codice ente 152, cod. fiscale 00534400254, anagrafica reg.le 00007507), per un importo ammissibile di € 90.782,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di controllo, relativa al progetto 152-1-949-2016, DDR n. 166 del 05/09/2016
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 109.654,50;
4. di chiedere a CENTRO CONSORZI (codice ente 152, cod. fiscale 00534400254, anagrafica reg.le 00007507) e per conoscenza, ai sensi della L. 241/90 e successive modificazioni ed integrazioni, al suo fidejussore, nei termini delle condizioni di garanzia, entro e non oltre 60 giorni dalla notifica del presente decreto, l'importo di € -18.872,30, pari alla differenza tra l'importo ammesso e gli acconti precedentemente erogati. Decorso inutilmente detto termini, si procederà all'escussione della polizza fidejussoria per la parte relativa alle somme non restituite, maggiorate degli interessi dalla data di notifica del presente decreto alla data di effettiva restituzione;
5. di procedere all'accertamento per competenza di € -18.872,30 a titolo di quota capitale, ai sensi art. 53 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2, principio 3.2, in relazione al credito determinato dalla minore spesa ammessa rispetto ai pagamenti effettuati in sede di anticipo e acconti, vantato nei confronti di CENTRO CONSORZI (codice ente 152, cod. fiscale 00534400254, anagrafica reg.le 00007507), secondo la seguente ripartizione:
   - Euro 9.436,15 sul capitolo 100960 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Comunitaria - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese"*;
   - Euro 6.605,31 sul capitolo 100961 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Statale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*"*;*
   - Euro 2.830,84 sul capitolo 100962 *"Entrate provenienti dalla restituzione di somme non dovute assegnate nell'ambito del POR Fse 2014-2020 - Quota Regionale - Area Formazione-Istruzione"* del bilancio di previsione 2019-2021, esercizio 2019 - c.p.c. all.to 6/1 D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. E.3.05.02.03.005 "*Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese*";
6. di dare atto che la somma di € 18.872,30 in corso di accertamento per gli effetti del presente provvedimento ha natura di capitale;
7. di dare atto che la correlata spesa è di natura corrente;
8. di dare atto che l'obbligazione attiva di cui al presente decreto è giuridicamente perfezionata e scade nel corrente esercizio per l'intero importo;
9. di dare atto che il credito da reintroitare è garantito dalle, sotto indicate fidejussioni, ancora agli atti della Direzione Formazione e Istruzione alla data del presente atto:
   - n. 001753 del valore di € 63.004,50, emessa da CASSA RURALE VAL DI FASSA E AGORDINO;
   - n. 0002155 del valore di € 46.650,00, emessa da CASSA RURALE DOLOMITI DI FASSA PRIMIERO E BELLUNO;
10. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
11. di comunicare a CENTRO CONSORZI il presente decreto;
12. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
13. di pubblicare il presente decreto per intero nel Bollettino ufficiale della Regione;
14. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 389998)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 195 del 05 marzo 2019

Approvazione del rendiconto 44-2-1401-2016 presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA. (codice ente 44). Legge Regionale 30 gennaio 1990, n. 10. DGR n. 1401 del 09/06/2016, DDR n. 365 del 15/11/2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di un percorso formativo per lo sviluppo delle competenze nel settore spettacolo.

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1401 del 09/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito del settore spettacolo;

PREMESSO CHE con DDR n. 228 del 226/09/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 329 del 2/11/2016 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 365 del 15/11/2016 ha approvato gli esiti di istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA un contributo per un importo pubblico di € 99.910,20 per la realizzazione del progetto n. 44-2-1401-2016;

PREMESSO CHE il DDR n. 365 del 15/11/2016 ha provveduto all'assunzione di impegno di spesa per un importo complessivo di € 1.000.000,00 a carico del capitolo n. 072040 del bilancio regionale 2016-2018;

PREMESSO CHE il DDR n. n. 1076 del 19/10/2017 ha approvato le modalità per il riconoscimento delle spese relative all'allestimento dell'evento finale;

PREMESSO CHE con DDR n. 1101 del 20/10/2017 si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti formativi;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, al soggetto beneficiario in questione non sono stati corrisposti anticipazioni;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 28/11/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 97.538,20;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (codice ente 44, codice fiscale 02552190247), per un importo ammissibile di € 97.538,20 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 44-2-1401-2016, Dgr 1401 del 09/06/2016 e DDR n 365 del 15/11/2016;
3. di dare atto che non sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni;
4. di liquidare la somma di € 97.538,20 a favore di ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA (C. F. 02552190247) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 44-2-1401-2016 a carico del capitolo n. 072040, Art. 012 (Trasferimenti correnti a altre imprese) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 365 del 15/11/2016, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.03.99.999;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di comunicare a ENTE DI FORMAZIONE IRIGEM - SOCIETA' COOPERATIVA il presente decreto;
7. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
8. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione
9. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 389999)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 196 del 05 marzo 2019

Approvazione del rendiconto 2709-1-1866-2016 presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709) (codice MOVE 51406). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in proseguimento all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 2709-1-1866-2016 per un importo pubblico di € 82.242,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 41.121,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS L. LUZZATTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 79.083,02;

VERIFICATO che alla data odierna il soggetto beneficiario non ha restituito la relazione di verifica sottoscritta per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 31/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 77.514,52;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709, codice fiscale 82013620271), per un importo ammissibile di € 77.514,52 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2709-1-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 41.121,00;
4. di liquidare la somma di € 36.393,52 a favore di IIS L. LUZZATTI (C. F. 82013620271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2709-1-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a IIS L. LUZZATTI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 390000)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 197 del 05 marzo 2019

Approvazione del rendiconto 2709-2-1866-2016 presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709) (codice MOVE 51444). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in proseguimento all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 2709-2-1866-2016 per un importo pubblico di € 82.242,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 41.121,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS L. LUZZATTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 79.083,02;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

CONSIDERATO CHE in data 31/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 77.433,02;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709, codice fiscale 82013620271), per un importo ammissibile di € 77.433,02 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2709-2-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 41.121,00;
4. di liquidare la somma di € 36.312,02 a favore di IIS L. LUZZATTI (C. F. 82013620271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2709-2-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a IIS L. LUZZATTI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 390001)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 198 del 05 marzo 2019

Approvazione del rendiconto 2709-3-1866-2016 presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709) (codice MOVE 51445). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Reg.to UE 1303/2013 e n. 1304/2013. 3B3I1 - DGR n. 1866 del 25/11/2016, "Move 4.0". DDR n. 179 del 23/03/2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti di formazione linguistica anche all'estero rivolti a studenti non occupati del terzo e del quarto anno del II° ciclo dell'istruzione e allievi e del sistema di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP).

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 1866 del 25/11/2016 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti di formazione linguistica "Move 4.0", Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020 - anno 2016;

PREMESSO CHE con DDR n. 479 del 13/12/2016 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 17 del 1/02/2017 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE il DDR n. 116 del 8/03/2017 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative;

PREMESSO CHE il DDR n. 179 del 23/03/2017 in proseguimento all'approvazione degli esiti dell'istruttoria di cui al DDR n. 116 del 8/03/2017, ha provveduto al finanziamento del progetto 2709-3-1866-2016 per un importo pubblico di € 82.242,00;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 179 del 23/03/2017 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 5.183.574,60 a carico dei capitoli n. 102350, n. 102351 e n. 102434 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2017-2018;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 41.121,00;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da IIS L. LUZZATTI;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 14/06/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 77.298,52;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

CONSIDERATO CHE in data 31/01/2019, a seguito di controlli interni, si è provveduto al ricalcolo del contributo riconosciuto per un importo ammesso di € 75.648,52;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione di controllo;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata e la successiva relazione di controllo;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da IIS L. LUZZATTI (codice ente 2709, codice fiscale 82013620271), per un importo ammissibile di € 75.648,52 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata e la successiva relazione di controllo, come specificato in premessa, relativa al progetto 2709-3-1866-2016, Dgr n. 1866 del 25/11/2016 e DDR n. 179 del 23/03/2017;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 41.121,00;
4. di liquidare la somma di € 34.527,52 a favore di IIS L. LUZZATTI (C. F. 82013620271) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 2709-3-1866-2016 a carico dei capitolo n. 102350, n. 102351 e n. 102434, Art. 001 (Contributi agli investimenti a amministrazioni centrali) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 179 del 23/03/2017, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i. U.1.04.01.01.002;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a IIS L. LUZZATTI il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
10. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

(Codice interno: 390002)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE n. 199 del 05 marzo 2019

Approvazione del rendiconto 3084/1/1/784/2015 presentato da ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO (codice ente 3084). (codice MOVE 40582). POR FSE Regione Veneto 2014/2020 - Asse I - Occupabilità Aziende in rete nella formazione continua - 3B1F2 - DGR n. 784 del 14/05/2015, DDR n. 2268 del 26/11/2015. Modalità a Sportello (sportello 2/SCORR.).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il rendiconto delle attività effettivamente svolte per la realizzazione di progetti formativi per la crescita del capitale umano delle imprese venete nell'ambito della DGR n. 784 del 14/05/2015

Il Direttore

PREMESSO CHE con Dgr n. 784 del 14/05/2015 la Giunta Regionale ha approvato l'apertura dei termini per la presentazione di progetti complessi per lo sviluppo delle imprese venete - modalità a Sportello - anno 2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 881 del 28/05/2015 si sono approvate la modulistica e la guida per la progettazione;

PREMESSO CHE il DDR n. 1140 del 1/07/2015 ha nominato il Nucleo di valutazione dei progetti;

PREMESSO CHE la Dgr n. 1651 del 19/11/2015 ha approvato l'aumento dello stanziamento finanziario utile per la realizzazione delle attività progettuali non finanziate per esaurimento delle risorse;

PREMESSO CHE il predetto DDR n. 2268 del 26/11/2015 ha approvato il finanziamento dei progetti ammessi di cui all'Allegato A, per un importo complessivo di € 1.959.808,46 a carico dei capitoli n. 102367, n. 102368 e n. 102375 del bilancio regionale a valere sulle annualità 2015, 2016 e 2017;

PREMESSO CHE il DDR n. 2268 del 26/11/2015 ha approvato le risultanze dell'istruttoria e del procedimento di valutazione delle suddette attività formative, concedendo all'ente ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO un contributo per un importo pubblico di € 108.798,36 per la realizzazione del progetto n. 3084/1/1/784/2015;

PREMESSO CHE con DDR n. 45 del 14/02/2017, si è provveduto a prorogare i termini di conclusione dei progetti;

PREMESSO CHE ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 163 del 12/04/06 e s.m.i., con DDR n. 8 del 24/08/2016 il Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura ha affidato al RTI BDO ITALIA SpA/SELENE AUDIT SRL mediante regolare gara d'appalto indetta con DGR n. 353 del 25/03/2016, il servizio di controllo della documentazione contabile e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali; conseguentemente, è compito e responsabilità della predetta Società eseguire le verifiche rendicontali relative alle attività e/o alla documentazione di spesa del soggetto beneficiario, certificandone alla Regione gli esiti, in conformità a quanto previsto dal richiamato contratto d'appalto;

PREMESSO CHE con DGR n. 1309 del 10/09/2018 la Giunta Regionale ha approvato l'estensione del servizio di cui alla DGR n. 353/2016 in merito alla modifica del contratto relativo al servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti e con DDR della Direzione Formazione e Istruzione n. 1052 del 23/10/2018 si è provveduto all'assunzione dell'obbligazione commerciale e la contestuale registrazione degli impegni di spesa.

CONSIDERATO CHE è stato sottoscritto il previsto Atto di Adesione;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario ha presentato alla Regione del Veneto polizza fideiussoria a garanzia del regolare svolgimento dell'attività e in particolare della restituzione delle anticipazioni e rimborsi;

CONSIDERATO CHE in relazione al progetto di che trattasi, dopo la verifica alle domande di rimborso presentate, al soggetto beneficiario in questione sono stati corrisposti anticipazioni per complessivi € 82.495,50;

CONSIDERATO CHE è stato visto il rendiconto presentato da ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO;

PRESO ATTO della disponibilità dell'ente beneficiario ad effettuare la verifica rendicontale con la Società incaricata in data 16/01/2018;

CONSIDERATO CHE la Società incaricata sopra menzionata ha consegnato alla Regione del Veneto, la relazione di certificazione in ordine alle risultanze finali della rendicontazione relativa al corso in esame, presentata dal beneficiario in questione attestando un importo ammissibile di complessivi € 105.154,00;

PRESO ATTO del Rapporto di controllo definitivo dell'Audit delle operazioni n. 43, trasmesso con nota prot. n. 5413 del 8/01/2018 dall'Autorità di Audit POR 2014-2020 FESR FSE, con il quale, in seguito all'esercizio di controllo di cui all'art. 127 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'AdA ha evidenziato la presenza di irregolarità comportanti la non ammissibilità dell'importo pari Euro 1.312,00 da applicare in sede di verifica rendicontale;

ACCERTATO CHE nella relazione di certificazione sopra citata, la Società incaricata ha applicato le dovute decurtazioni rilevate nel Rapporto definitivo dell'Audit delle operazioni n. 43;

CONSIDERATO CHE il soggetto beneficiario, ha accettato le risultanze contabili di cui alla predetta relazione, apponendo la propria sottoscrizione in calce alla copia della relazione stessa, per accettazione;

VERIFICATA la regolarità della predetta relazione di certificazione della Società, sotto l'aspetto della correttezza formale;

RITENUTO, quindi, di approvare il rendiconto di spesa presentato dal soggetto beneficiario in questione per il progetto in esame secondo le risultanze della citata relazione della Società incaricata;

VISTA la L.R. 54 del 31/12/2012, come modificata dalla L.R. n. 14 del 17/05/2016, in ordine a compiti e responsabilità di gestione attribuite ai direttori;

decreta

1. di dare atto che quanto espresso nella premessa del presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di approvare il rendiconto presentato da ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO (codice ente 3084, codice fiscale 82000110278), per un importo ammissibile di € 105.154,00 a carico della Regione secondo le risultanze della relazione di certificazione trasmessa dalla Società incaricata, relativa al progetto 3084/1/1/784/2015, Dgr 784 del 14/05/2015 e DDR n 2268 del 26/11/2015;
3. di dare atto che sono stati corrisposti al beneficiario rimborsi e anticipazioni per complessivi € 82.495,50;
4. di liquidare la somma di € 22.658,50 a favore di ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO (C. F. 82000110278) a saldo del contributo pubblico concesso per il progetto 3084/1/1/784/2015 a carico dei capitolo n. 102367, n. 102368 e n. 102375, Art. 013 (Trasferimenti correnti a istituzioni sociali e private) secondo le ripartizioni specificate con DDR n. 2268 del 26/11/2015, codice piano dei conti finanziario ex D.Lgs 118/2011 e s.m.i U.1.04.04.01.001;
5. di demandare la registrazione di economie di spesa in sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2019 di cui all'art. 3, comma 4, D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;
6. di provvedere allo svincolo della polizza fidejussoria, per il corso in oggetto del presente decreto;
7. di comunicare a ISTITUTO SALESIANO SAN MARCO il presente decreto;
8. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza.
9. di inviare copia del presente atto alla Segreteria Generale della Programmazione - U.O. Sistema dei Controlli e Attività Ispettive in qualità di Autorità di Audit POR 2014-2020 FESR e FSE;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione;
11. di informare che avverso il presente atto è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Massimo Marzano Bernardi

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 390008)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 148 del 08 marzo 2019

Obiettivo Reimpiego. DGR n. 455 del 10/04/2018. Legge n. 236/1993. Progetto "Percorso di riqualificazione per i dipendenti di Altromercato per il rilancio dell'economia solidale" approvato alla Societa' MANPOWER TALENT SOLUTION COMPANY S.R.L. Revoca del finanziamento.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dispone la revoca del contributo pubblico di € 179.856,00 concesso a Manpower Talent Solution Company S.r.l., per la realizzazione del progetto cod. n. 6624-0001-455-2018, approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 807 del 01/10/2018, con contestuale disimpegno del suddetto importo.

Il Direttore

PREMESSO quanto segue:

- con deliberazione della Giunta regionale n. 455 del 10 aprile 2018 sono stati aperti i termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi di riqualificazione delle competenze e di accompagnamento alla ricerca attiva di lavoro per lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale a rischio di disoccupazione, al fine di promuoverne l'occupazione; con tale provvedimento sono stati approvati l'Avviso pubblico per presentazione di progetti per la realizzazione di "Politiche attive a favore di lavoratori coinvolti in processi di crisi aziendale - Modalità a sportello - Anno 2018" (allegato A) e la relativa Direttiva Regionale (allegato B).
- con il decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 346 del 17/04/2018 è stata approvata la modulistica relativamente all'avvio e gestione dei progetti ammessi a finanziamento;

- con successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 807 del 01/10/2018 è stato ammesso a finanziamento, relativamente al 4° Sportello, il progetto codice 6624-0001-455-2018, dal titolo "*Percorso di riqualificazione per i dipendenti di Altromercato per il rilancio dell'economia solidale"*, della società Manpower Talent Solution Company S.r.l., per un importo di € 179.856,00;
- in data 10/10/2018 la suddetta beneficiaria, in persona del procuratore Alessandro Voutcinitch, ha sottoscritto digitalmente l'Atto di adesione acquisito al protocollo della Direzione Lavoro con n. 411683 di pari data;
- con nota del 29/10/2018 protocollo n. 438345, la beneficiaria ha chiesto una proroga dell'avvio delle attività progettuali, a causa delle difficoltà incontrate nel recupero della documentazione antimafia; tale proroga è stata concessa con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro n. 893 del 30/10/2018 fissando la data di avvio del progetto al 16 novembre 2018 e confermando la conclusione dello stesso alla data del 31 agosto 2019.

CONSIDERATO che, con l'atto di adesione, il beneficiario, conosciuta l'avvenuta approvazione del finanziamento dell'operazione, si obbliga ad eseguire l'attività e a conformarsi incondizionatamente a quanto stabilito dalle normative comunitarie, nazionali e regionali, dalle disposizioni del Testo Unico dei Beneficiari, allegato A alla DGR n. 670 del 28/04/2015 e dalla Direttiva di riferimento (allegato B alla DGR n. 455/2018). Secondo tali disposizioni, prima dell'avvio del progetto, il beneficiario è tenuto a presentare i registri presenze, completi dei nominativi degli utenti, alla struttura competente che, svolte le verifiche previste dal Testo Unico dei Beneficiari, tra cui la completezza e correttezza delle informazioni inserite dal beneficiario nel portale regionale, provvede alla vidimazione dei registri e autorizza l'avvio del progetto.

RILEVATO che, per il progetto in argomento, la beneficiaria Manpower Talent Solution Company S.r.l. non ha provveduto alla vidimazione dei registri delle presenze presso la Direzione Lavoro entro il termine previsto del 16 novembre 2018, con la conseguenza che non è stata autorizzata dalla struttura competente ad avviare le attività progettuali; la stessa beneficiaria, con nota prot. n. 474558 del 22/11/2018, ha chiesto alla Direzione Lavoro il riconoscimento formale dell'avvio delle attività avvenuto in data 16 novembre 2018, specificando di non aver caricato sul portale regionale le attività svolte in tale data (dalle 9.00 alle 13.00), a causa di problemi tecnici segnalate al call-center regionale. Sempre nella citata nota del 22 novembre, la società beneficiaria specifica "*di aver appreso successivamente di non aver correttamente seguito gli step formalmente previsti per la registrazione delle attività (vidimazione)"*, chiedendo di *"poter sanare la situazione e di poter dare avvio alla progettualità condivisa con l'azienda e con i beneficiari"*.

DATO ATTO che "*i registri delle presenze vidimati costituiscono l'unico documento valido ai fini del riconoscimento delle attività realizzate in presenza di utenti*", ai sensi dell'art. 6 "*Registrazione degli interventi mediante Registro vidimato*" del Testo Unico dei beneficiari, Sezione C "*Gestione delle attività*", che ciascun beneficiario si obbliga a rispettare con la sottoscrizione dell'atto di adesione; pertanto, l'eventuale attività realizzata dalla beneficiaria in assenza dei registri presenza vidimati, non potrà essere riconosciuta in sede rendicontale.

RICHIAMATO l'art.7 "*Decurtazione, revoche, sospensione cautelative del finanziamento e decadenze*" del Testo Unico dei Beneficiari, Sezione F "*Vigilanza e controllo*", che prevede la revoca del contributo in caso di grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività ammesse a finanziamento.

RITENUTO che la vidimazione dei registri rappresenta un adempimento imprescindibile per lo svolgimento delle attività progettuali oltre che per il riconoscimento delle stesse in sede di verifica rendicontale e che, pertanto, la mancata vidimazione del registro delle presenze costituisce grave violazione delle disposizioni sopra richiamate e inadempimento da parte del beneficiario degli obblighi assunti con la sottoscrizione dell'atto di adesione.

VISTA la nota della Direzione Lavoro prot. n. 5177722 del 19/12/2018 di avvio procedimento volto alla revoca del finanziamento concesso a Manpower Talent Solution Company S.r.l. per la realizzazione del progetto cod. 6624/00001/455/2018, nonché alla revoca del proprio decreto n. 807 del 01/10/2018, nella parte in cui approva e ammette a finanziamento il citato progetto.

VISTA la nota di Manpower Talent Solution Company S.r.l., trasmessa a mezzo pec in data 14/01/2019, acquisita al protocollo regionale con n. 13569 di pari data, contenente le controdeduzioni alla predetta nota di avvio di procedimento di revoca del finanziamento,

VISTA la successiva nota di riscontro della Direzione Lavoro, prot. n. 36160 del 28/01/2019, con cui veniva comunicato alla società beneficiaria di non poter ritenere superate con quanto comunicato con la predetta nota del 14/01/2019 le contestazioni formulate dall'Amministrazione regionale con la nota del 19/12/2019.

CONSIDERATO, pertanto, di dover disporre, sulla base delle motivazioni sopra esposte, la revoca del contributo pubblico di € 179.856,00, concesso a Manpower Talent Solution Company S.r.l. con DDR n. 807 del 01/10/2018 della Direzione Lavoro, per la realizzazione del progetto cod. 6624-0001-455-2018.

DATO ATTO che alla società di Manpower Talent Solution Company S.r.l. non sono stati erogati anticipi sulla somma ammessa a finanziamento.

RITENUTO, altresì, necessario disimpegnare l'importo di € 179.856,00 a valere sul capitolo n. 100236 "*Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua (art. 9, L. 19/07/1993, n. 236 - DM Lavoro e Politiche Sociali 21/12/2001)*" - determinando l'economia/minor spesa come da tabella sotto riportata:

Impegno	Importo attuale	Economia/Minor spesa
8356/2018	71.942,40	-71.942,40
1475/2019	47.375,01	-47.375,01
1567/2019	60.538,59	- 60.538,59
totale	179.856,00	-179.856,00

VISTA la Legge n. 241/1990 e successive modifiche ed integrazioni.

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 come modificato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014.

VISTA la L.R. n. 45 del 21/12/2018 "Bilancio di previsione 2019-2021".

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 12 del 28/12/2018 "Bilancio finanziario gestionale 2019-2021".

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2019-2021 approvate con DGR n. 67 del 29/01/2019.

VISTA la L.R. n. 54 del 31/12/2012 come modificata dalla L.R. n.14 del 17/05/2016.

VISTA la DGR n. 670 del 28/04/2015 di approvazione del "Testo Unico dei Beneficiari".

VISTA la DGR n. 1139 del 31/07/2018.

ATTESA la regolarità dell'istruttoria e la compatibilità con la vigente legislazione regionale, statale e comunitaria.

decreta

1. di approvare le premesse, quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre, per le motivazioni sopra esposte che qui si intendono integralmente richiamate, la revoca del contributo pubblico pari a € 179.856,00, concesso alla società Manpower Talent Solution Company S.r.l. (codice ente 6624, codice fiscale n. 05105710155), con sede legale in Milano (MI), con Decreto della Direzione Lavoro n. 807 del 01/10/2018, per la realizzazione del progetto cod. 6624-0001-455-2018;
3. di dare atto che per il progetto cod. n. 6624-0001-455-2018 non è stato erogato alla beneficiaria Manpower Talent Solution Company S.r.l. alcun importo a titolo di acconti e rimborsi di spesa;
4. di procedere al disimpegno di complessivi € 179.856,00 a valere sul capitolo n. 100236 "Interventi di promozione di piani formativi aziendali, settoriali, territoriali e sviluppo della prassi di formazione continua (art. 9, L. 19/07/1993, n. 236 - DM Lavoro e Politiche Sociali 21/12/2001)" - determinando l'economia/minor spesa come da tabella sotto riportata:

Impegno	Importo attuale	Economia/Minor spesa
8356/2018	71.942,40	-71.942,40
1475/2019	47.375,01	-47.375,01
1567/2019	60.538,59	- 60.538,59
totale	179.856,00	-179.856,00

5. di trasmettere il presente decreto alla società Manpower Talent Solution Company S.r.l.;
6. di inviare copia del presente decreto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per le operazioni contabili di competenza;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33;
8. di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
9. di dare atto che, avverso il presente decreto, è ammesso ricorso avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i termini prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Alessandro Agostinetti

ORDINANZE DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 390033)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 77 del 08 marzo 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Marconi Valentino per concessione di derivazione d'acqua pubblica da sorgente (foglio 46 mappale n. 5) in Comune di Sant'Anna D'Alfaedo (VR) ad uso zootecnico. Pratica N. D/12888.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 26/06/2017 prot.n. 248630 Avviso di deposito della domanda prot.n. 473237 del 21/11/2018 pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 26/06/2017 Di Marconi Valentino tendente ad ottenere la concessione per derivare complessivi medi mod. 0,00017 (pari a l/s 0,017) e massimi mod. 0,00025 (pari a l/s 0,025) e un volume annuo massimo di prelievo di 300,00 m^3 da sorgente su foglio 46 mappale n. 5 ad uso zootecnico in Comune di Sant'Anna D'Alfaedo (VR);

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 898 del 18/02/2019;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Sant'Anna D'Alfaedo (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Sant'Anna D'Alfaedo (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390034)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 78 del 08 marzo 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Agglonord srl per concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 40 mappale n. 366) in Comune di Caprino Veronese (VR) in loc. Bran ad uso industriale. Pratica N. D/12944.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 25/09/2017 prot.n. 398880 Avviso di deposito della domanda prot.n.329545 del 07/08/2018 pubblicato sul BUR n. 102 del 12/10/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 25/09/2017 della Agglonord srl tendente ad ottenere la concessione per derivare medi e massimi mod. 0,016 (pari a l/s 1,6) e un volume annuo massimo di prelievo di 922,00 m^3 ad uso industriale da un pozzo da infiggere sul foglio 20 mappale n. 255 in Comune di Caprino Veronese (VR) in loc. Bran;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 102 del 12/10/2018;

VISTA la dichiarazione favorevole con prescrizioni dell'Azienda Gardesana Servizi, prot. n. 5930 del 28/08/2018;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 897 del 18/02/2019;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Caprino Veronese (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Caprino Veronese (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390035)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 85 del 08 marzo 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Albino Armani per autorizzazione alla ricerca e concessione di derivazione d'acqua pubblica dalla falda sotterranea, tramite n. 1 pozzo (foglio 36 mappale n. 16) ad uso irriguo in Comune di Dolcè (VR). Pratica N. D/12823.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione in data 26.09.2017 (prot. n. 399660). Avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. n. 127 del 29 dicembre 2017. Parere Distretto delle Alpi Orientali Ufficio di Trento - prot.n268 del 09.02.2018. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 26.09.2017 (prot. n. 399660) di Albino Armani tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua attraverso la terebrazione di n. 1 pozzo (foglio 36 mappale n. 16) e la concessione per derivazione idrica dalla falda sotterranea per medi moduli 0,0099 (l/s 0,99) e massimi 0,0594 (l/s 5,94) per un volume annuo di 4.276 mc, ad uso irriguo in Comune di Dolcè (VR);

VISTO L'avviso di deposito della domanda pubblicato sul Bur n. 127 del 29 dicembre 2017;

VISTO il parere del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 1-813 del 16.01.2018 che dichiara che non esiste una rete irrigua consortile a servizio dei terreni censiti nel catasto del comune di Dolcè (VR).;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto delle Alpi Orientali ufficio di Trento prot.n. 268 del 09.02.2018, che riduce il volume annuo derivabile al valore di 3.300 mc/a in luogo dei 4.276 mc richiesti e che quindi la portata media non dovrà superare i 0,26 l/s;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Operativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio (Ufficio Gestione Risorse Idriche - 3° piano - dalle ore 8.30 alle ore 12.00).
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Dolcè (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Dolcè (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390036)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 87 del 12 marzo 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda della Società agricola Campo degli Olivi s.s. per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 87 mappale n. 814) in Comune di Verona (VR) ad uso irriguo. Pratica N. D/13055.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 10/11/2017 prot.n. 469605 Avviso di deposito della domanda prot.n. 479581 del 26/11/2018 pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 10/11/2017 della Società agricola Campo degli Olivi s.s. tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,003 (pari a 0,3 l/s) e massimi mod. 0,018 (pari a 1,8 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 1.296,00 m^3 ad uso irriguo mediante un pozzo da infiggere sul foglio 87 mappale n. 814 in Comune di Verona (VR) in loc. Novaglie;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 12057 del 30/11/2018, integrata con e-mail del 21/01/2019, con la quale comunica che il terreno censito catastalmente in Comune di Verona foglio 87 mappale 814 non è servito dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 376 del 28/01/2019. Tale parere ha fissato in 0,08 l/s la portata media calcolata sul volume irriguo pari a 1.027,00 m^3/anno (150 giorni) in luogo dei 1.296,00 m^3/anno chiesti con l'istanza del 10/11/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Verona (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Verona (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390037)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 88 del 12 marzo 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Urbani Luciano per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 7 mappale n. 1356) in Comune di San Giovanni Ilarione (VR) in via Fusa, ad uso irriguo. Pratica N. D/13057.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 20/11/2017 prot.n. 483410 Avviso di deposito della domanda prot.n. 479590 del 26/11/2018 pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 20/11/2017 di Urbani Luciano tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0003 (pari a 0,03 l/s) e massimi mod. 0,0018 (pari a 0,18 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 156,00 m^3 (60 giorni) ad uso irriguo mediante un pozzo da infiggere sul foglio 7 mappale n. 1356 in Comune di San Giovanni Ilarione (VR) in via Fusa;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 12713 del 18/12/2018, con la quale comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di San Giovanni Ilarione foglio 7 mappali 223-1356-220-700 non rientrano all'interno del perimetro di contribuenza;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 375 del 28/01/2019. Tale parere ha fissato in 0,015 l/s la portata media calcolata sul volume irriguo pari a 195,00 m^3/anno (150 giorni) in luogo dei 156,00 m^3/anno (portata di l/s 0,03 su 60 giorni) chiesti con l'istanza del 20/11/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di San Giovanni Ilarione (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di San Giovanni Ilarione (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390038)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 89 del 12 marzo 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Cristofari Adriana per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 7 mappale n. 435) in Comune di Roncà (VR) in via C. Pegoraro, ad uso irriguo. Pratica N. D/13058.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 20/11/2017 prot.n. 483419 Avviso di deposito della domanda prot.n. 480658 del 26/11/2018 pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 20/11/2017 aggiornata il 10/12/2018 prot.n. 501365 di Cristofari Adriana tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0125 (pari a 1,25 l/s) e massimi mod. 0,075 (pari a 7,5 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 6.480,00 m^3 (60 giorni) ad uso irriguo mediante un pozzo da infiggere sul foglio 7 mappale n. 435 in Comune di Roncà (VR) in via C. Pegoraro;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 12058 del 30/11/2018, con la quale comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Roncà foglio 7 mappali 68-708-435-567-868; fg. 1 mappali 566-676-678; fg. 3 mappali 10-152-332-333-349-350-433-436-437-438-439-440-441-463-464 non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 374 del 28/01/2019. Tale parere ha fissato in 0,32 l/s la portata media calcolata sul volume irriguo pari a 4.150,00 m^3/anno (150 giorni) in luogo dei 6.480,00 m^3/anno (portata di l/s 1,25 su 60 giorni) chiesti con l'istanza del 20/11/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Roncà (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Roncà (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390039)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 90 del 12 marzo 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Todeschi Maria Rosa, Verzini Massimo e Laura per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (1^ opzione foglio 8 mappale n. 1563 2^ opzione mappale 1897) in Comune di Montecchia di Crosara (VR) in via Borgo, ad uso irriguo. Pratica N. D/13048.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 02/11/2017 prot.n. 455199 Avviso di deposito della domanda prot.n. 438479 del 29/10/2018 pubblicato sul BUR n. 114 del 16/11/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 02/11/2017 di Todeschi Maria Rosa, Verzini Massimo e Verzini Laura tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,007 (pari a 0,7 l/s) e massimi mod. 0,042 (pari a 4,2 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 3.024,00 m^3 (150 giorni-8 ore) ad uso irriguo mediante un pozzo da infiggere sul foglio 8 mappale n. 1563 prima opzione - mappale 1897 seconda opzione, in Comune di Montecchia di Crosara (VR) in via Borgo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 114 del 16/11/2018;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Alta Pianura Veneta prot. n. 12744 del 18/12/2018, con la quale comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Montecchia di Crosara foglio 8 mappali 1563-1897-454-1562-102-163-357-367 non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole con condizioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 462 del 31/01/2019. Tale parere ha fissato in 0,18 l/s la portata media calcolata sul volume irriguo pari a 2.333,00 m^3/anno (150 giorni-24 ore) in luogo dei 3.024,00 m^3/anno (portata di l/s 0,7 su 150 giorni -8 ore) chiesti con l'istanza del 02/11/2017;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Montecchia di Crosara (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Montecchia di Crosara (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390040)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 91 del 12 marzo 2019

Ordinanza di ammissione ad istruttoria della domanda di Carrara Giuseppe, Elena, Renato e Bovi Ivana per concessione di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea, tramite un pozzo (foglio 22 mappale n. 1337) in Comune di Negrar (VR) ad uso irriguo. Pratica N. D/13050.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla concessione d'acqua. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di concessione 24/10/2017 prot.n. 441444 Avviso di deposito della domanda prot.n. 479520 del 26/11/2018 pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018 Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda in data 24/10/2017 di Carrara Giuseppe, Elena, Renato e Bovi Ivana tendente ad ottenere la concessione per derivare medi mod. 0,0032 (pari a 0,32 l/s) e massimi mod. 0,0192 (pari a 1,92 l/s) e un volume annuo massimo di prelievo di 4.976,64 m^3 ad uso irriguo mediante un pozzo da infiggere sul foglio 22 mappale 1337 in Comune di Negrar (VR) in loc. Le Pontare;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BUR n. 124 del 14/12/2018;

VISTA la dichiarazione del Consorzio di Bonifica Veronese prot. n. 16724 del 18/12/2018, con la quale comunica che i terreni censiti catastalmente in Comune di Negrar foglio 22 mappali 1001 - 1002 - 11 - 1196 - 1199 - 12 - 1201 - 1208 - 1334 - 1335 - 1337 - 1340 - 1341 - 1736 - 1737 - 1738 - 1739 - 351 - 354 - 355 - 356 - 362 - 47 - 48 - 49 - 8 - 85 - 86 - 9 - 994 - 995 - 997 non sono serviti dalla rete irrigua consortile;

VISTO il parere favorevole del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali - Ufficio di Trento, prot.n. 463 del 31/01/2019;

VISTI il T.U. 1775/33 e successive modificazioni ed integrazioni, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R. 107/2009 e s.m. e i. e la D.G.R. n. 694/2013; D.G.R. n. 1628/2015;

ordina

1. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso la sede dell' Ufficio Gestione Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'ufficio.
2. Che copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Negrar (VR) perché venga affissa all'Albo Pretorio comunale per 30 giorni consecutivi.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Negrar (VR) entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga inviata inoltre a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria venga omessa essendo l'Ufficio a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che al termine della pubblicazione il Comune provveda alla trasmissione del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390041)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 98 del 12 marzo 2019

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da COSMA S.A.S.DI KOSTENSE CAROLINA & C per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea per uso ad uso igienico assimilato (irriguo aree verdi), mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Cavaion Veronese (VR), foglio 6 mappale n. 99. Pratica N. D/12945.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. 398870 del 25.09.2017. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 116 del 01 Dicembre 2017. Atto soggetto al decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 25.09.2017 (prot. n. 398870) da COSMA S.A.S.DI KOSTENSE CAROLINA & C di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Cavaion Veronese (VR) nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 6 mappale n. 99, per il prelievo di medi 0,3 l/s (pari a moduli 0,003) e massimi 1 l/s (pari a moduli 0,01) ed un volume annuo di 100 m^3 di acque sotterranee da destinare ad uso igienico assimilato (irriguo aree verdi) a servizio del loro esercizio commerciale;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. n. 116 del 01 Dicembre 2017 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO il parere favorevole di Azienda Gardesana Servizi prot. n. 1947/19 del 27.02.2019;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 69790 del 19 febbraio 2019 che rileva una classe di impatto "TRASCURABILE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Cavaion Veronese (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.

2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Pastrengo, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Cavaion Veronese (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Cavaion Veronese (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della legge regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

(Codice interno: 390042)

ORDINANZA DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 99 del 12 marzo 2019

R.D. 1775/1933, ordinanza di ammissione ad istruttoria dell'istanza presentata da Mrcazzan Matteo per la ricerca e concessione di derivazione di acque pubbliche da falda sotterranea ad uso irriguo, mediante realizzazione di n. 1 pozzo in Comune di Legnago (VR), Via Venturini, foglio 76 mappale n. 161. Pratica N. D/13061.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine di acquisire eventuali osservazioni/opposizioni alla ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Istanza di Ricerca e Concessione alla derivazione di acque pubbliche ex R.D. 1775/1933, prot. G.C. n. 491452 del 24.11.2017. Avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 2 del 04.01.2019. Atto soggetto al Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 23.

Il Direttore

VISTA la domanda presentata ai sensi del R.D. 1775/1933 in data 24.11.2017 (prot. G.C. n. 491452 - aggiornamento dell'istanza 13/12/2018) da Marcazzan Matteo di ricerca e concessione alla derivazione di acque pubbliche mediante terebrazione di n. 1 pozzo nel comune di Legnago (VR) nel terreno catastalmente ubicato sul foglio 76 mappale n. 161, per il prelievo di medi 3,75 l/s (pari a moduli 0,0375) e massimi 5,0 l/s (pari a moduli 0,05) ed un volume massimo annuo di 1.080,00 m^3 di acque sotterranee da destinare ad uso irriguo;

VISTO l'avviso di deposito della domanda pubblicato sul BURVET n. 2 del 04.01.2019 a seguito del quale non sono pervenute domande concorrenti;

VISTO la dichiarazione di Acque Veronesi S.c. a r.l. prot. n. 27315 del 28.12.2018;

CONSIDERATO che:

- con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Fiume Po (ora Distretto Idrografico Padano) n. 8 del 17.12.2015 è stata adottata la c.d. "Direttiva Derivazioni" che nello specifico ridefinisce modalità e competenze per il rilascio del sopra citato parere tecnico vincolante ex art. 96 comma 1 D.Lgs. n. 152/2006;
- l'Accordo Interdistrettuale del 6 luglio 2018 ha individuato modalità omogenee di tutela e gestione dei corpi idrici sotterranei del Veneto situati a scavalco fra le aree di competenza dei Distretti idrografici del Po e delle Alpi Orientali e secondo il quale la valutazione delle captazioni dall'acquifero sotterraneo nella Regione del Veneto viene posta in essere con la metodologia contenuta nella Direttiva Derivazioni del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali anche per le derivazioni ricadenti in territorio di competenza del Distretto Idrografico Padano.
- con Circolare prot. n. 488062 del 29.11.2018 la Regione Veneto - Area Tutela e Sviluppo - Direzione Operativa ha stabilito la procedura con la quale la U.O. Genio Civile territorialmente competente procede in autonomia a valutare le nuove domande di concessione applicando la metodologia descritta al punto 5 dell'approccio metodologico per la Valutazione Ambientale Ex Ante delle derivazioni idriche, allegato alla Delibera n. 2 della Conferenza Istituzionale Permanente del Distretto Idrografico delle Alpi Orientali del 14.12.2017.

VISTO l'esito della Valutazione *ex ante* predisposta dal Genio Civile di Verona prot. n. 54087 del 08.02.2019 che rileva una classe di impatto "LIEVE" unitamente ad un rischio ambientale "BASSO" con conseguente AMMISSIBILITA' dell'istanza in oggetto;

VISTI il R.D. 1775/33 e ss. mm. ii. Testo Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici, il D.Lgs.n.112/98, la D.C.R.V. 107/2009 e s.m.i. e le D.G.R.V. nn. 694/2013 e 1628/2015;

ordina

1. Che ai sensi dell'art. 7 R.D. 1775/1933 copia della presente ordinanza venga inviata al Comune di Legnago (VR) **per l'affissione all'Albo Pretorio comunale per 30 (trenta) giorni consecutivi per l'acquisizione di eventuali osservazioni/opposizioni all'istanza presentata per la derivazione di acque pubbliche**.

2. Che la domanda di cui sopra, corredata degli elaborati di progetto, venga depositata presso l'Ufficio Risorse Idriche della Unità Organizzativa Genio Civile di Verona in Piazzale Cadorna n. 2 - 37126 - Verona, per 30 (trenta) giorni consecutivi a decorrere dalla data di affissione della presente all'Albo pretorio comunale di Legnago (VR), a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'apertura dell'Ufficio.
3. Che eventuali osservazioni/opposizioni, in merito alla richiesta di concessione, potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, oppure al Comune di Legnago (VR) nei 30 (trenta) giorni di pubblicazione della presente ordinanza.
4. Che copia della medesima ordinanza venga trasmessa a tutti gli Enti/Uffici interessati dal procedimento in oggetto.
5. Che ai sensi della DGR Veneto n. 642 del 22/03/2002, la visita locale d'istruttoria viene omessa essendo l'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona a conoscenza della tipologia dell'opera da eseguirsi nonché dei luoghi di ubicazione della derivazione.
6. Che, al termine della pubblicazione, il Comune di Legnago (VR) provveda alla trasmissione all'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona del referto di pubblicazione segnalando l'avvenuto o meno deposito di osservazioni/opposizioni.
7. Di pubblicare integralmente la presente ordinanza nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ai sensi della Legge Regionale 27 dicembre 2011 n. 29 e della DGR 14 maggio 2013 n. 677.

Marco Dorigo

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 389918)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 235 del 08 marzo 2019

Approvazione "Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019". Legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il bando per l'anno 2019 finalizzato all'erogazione di contributi in conto capitale alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile.

L'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Al 30 giugno 2018 le imprese femminili rappresentavano in Veneto il 20,33% del totale delle imprese contro una media nazionale del 22,60%; il tasso di femminilizzazione delle imprese venete è, pertanto, ancora basso e i settori economici maggiormente caratterizzati dalla presenza di imprese femminili sono quelli dei servizi alle famiglie, sanità e assistenza sociale e alloggi e ristorazione.

La legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "*Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile*" prevede che possano essere concessi contributi in conto capitale, o altre forme di intervento individuate e definite dalla Giunta regionale, alle imprese a prevalente o totale partecipazione femminile (art.3, comma 1, lett. a e c quinquies).

Beneficiarie degli interventi previsti dalla citata legge regionale n. 1 del 2000 possono essere le piccole e medie imprese rientranti in una delle seguenti tipologie:

a) imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno due anni;

b) società anche di tipo cooperativo i cui soci ed organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il cinquantuno per cento di proprietà di donne.

Per incentivare e consolidare l'imprenditoria femminile veneta si provvede, pertanto, all'approvazione del bando, **Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale, recante i criteri di selezione degli interventi finalizzati sia all'avvio di nuove imprese femminili che al consolidamento e sviluppo di quelle esistenti.

Il bando prevede la concessione di contributi a fondo perduto, in regime *de minimis*, in misura pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione di interventi di importo non inferiore a euro 30.000,00 e non superiore a euro 170.000,00.

Sono ammissibili spese in macchinari, impianti produttivi, hardware ed attrezzature nuovi di fabbrica; arredi nuovi di fabbrica; negozi mobili; mezzi di trasporto ad uso interno o esterno ad esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture; impianti tecnici di servizio agli impianti produttivi e programmi informatici.
Le domande potranno essere presentate a partire dalle ore 10.00 di mercoledì 10 aprile 2019, fino alle ore 18.00 di giovedì 18 aprile 2019.

L'importo messo a bando sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 23012 "Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (Art. 9, c.1, lett. 1, l.r. 20/01/2000, n. 1)" P.d.C. u.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese" - Art. 8, che presenta sufficiente disponibilità nel bilancio di previsione 2019 - 2021.

All'iniziativa potranno essere destinate ulteriori risorse, pari ad euro 1.692.881,96, disponibili nel Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive di cui all'articolo 55 della legge regionale 13 aprile 2001 n. 11 "*Conferimento di compiti e funzioni alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n, 112*".

Si propone, pertanto, di autorizzare fin d'ora il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi all'assunzione, entro il corrente esercizio, delle ulteriori obbligazioni di spesa conseguenti all'attribuzione delle risorse aggiuntive disponibili nel Fondo Unico regionale per lo sviluppo economico e per le attività produttive, qualora rese disponibili, prevedendone la copertura sul predetto capitolo di spesa 23012 del bilancio di previsione 2019 - 2021.

Unitamente al Bando si approva anche l'"Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici", **Allegato B** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, mentre i modelli di domanda e delle ulteriori dichiarazioni ed attestazioni che le imprese sono tenute a presentare per partecipare al bando e richiedere l'erogazione del contributo saranno approvati con decreto del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, il quale provvederà anche all'assunzione del relativo impegno di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123;

VISTO il regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013;

VISTA la legge regionale 13 aprile 2001, n. 11;

VISTA la legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1;

VISTA la legge regionale 21 dicembre 2018, n. 45;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

VISTO l'articolo 2, comma 2 della legge regionale 31 dicembre 2012, n.54;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i criteri e le modalità, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale, per la concessione di contributi in conto capitale alle piccole e medie imprese a prevalente o totale partecipazione femminile con sede operativa in Veneto;
2. di approvare l'"Elenco dei Codici ISTAT ATECO 2007 ammessi ai benefici", di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento di cui fa parte integrante e sostanziale;
3. di incaricare il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'approvazione dei modelli di domanda per l'ammissione e l'erogazione del contributo e delle ulteriori dichiarazioni ed attestazioni previste dal bando;
4. di incaricare la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi dell'esecuzione del presente atto;
5. di determinare in euro 1.500.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi entro il corrente esercizio, disponendo la copertura a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 23012 "Contributi in conto capitale per lo sviluppo dell'imprenditoria femminile (Art. 9, c.1, lett. 1, l.r. 20/01/2000, n. 1)" P.d.C. u.2.03.03.03.999 "Contributi agli investimenti a altre imprese" - Art. 8";
6. di dare atto che la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente disponibilità;
7. di autorizzare fin d'ora il Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi all'assunzione degli atti conseguenti all'attribuzione delle risorse aggiuntive di cui in premessa;
8. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della legge regionale n. 1 del 2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 235 del 08 marzo 2019**

Bando per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019

Indice:

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando

Art. 2 Dotazione Finanziaria

Art. 3 Localizzazione

Art. 4 Soggetti ammissibili

Art. 5 Interventi ammissibili

Art. 6 Spese ammissibili

Art. 7 Spese non ammissibili

Art. 8 Forma, soglie e intensità del sostegno

Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda

Art. 11 Valutazione delle domande

Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario

Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno

Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno

Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno

Art. 16 Informazioni generali

Art. 17 Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679

Art. 1 Finalità e oggetto del Bando.

1. Con il presente Bando la Regione del Veneto intende promuovere e sostenere le piccole e medie imprese (PMI) a prevalente partecipazione femminile nei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi al fine di rafforzare e arricchire il tessuto imprenditoriale veneto ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) della legge regionale 20 gennaio 2000, n. 1 "Interventi per la promozione di nuove imprese e di innovazione dell'imprenditoria femminile".

2. Il Bando è emanato nel rispetto dei principi generali di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della L. 15 marzo 1997, n. 59".

Art. 2 Dotazione Finanziaria.

1. Il Bando ha una dotazione finanziaria iniziale pari a euro 1.500.000,00. E' previsto un ulteriore stanziamento di euro 1.692.000,00 entro il 31 dicembre 2019.

2. Una quota pari al dieci per cento delle risorse disponibili è riservata alle domande di contributo presentate da PMI beneficiarie che sono in possesso del rating di legalità[1] e che pertanto rientrano nell'elenco di cui all'articolo 8 della delibera n. 24075 del 14 novembre 2012 dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato.

Art. 3 Localizzazione.

1. Gli interventi previsti dal presente Bando devono essere realizzati e localizzati nel territorio della Regione del Veneto.

2. La localizzazione dell'intervento deve essere individuata in fase di presentazione della domanda. Nel caso in cui al momento della presentazione della domanda la sede non sia stata ancora definita, si potrà indicare una sede presunta, fermo restando quanto stabilito dall'art. 4, paragrafo 4.2, lett. c).

Art. 4 Soggetti ammissibili.

1. Sono ammesse alle agevolazioni le micro, piccole e medie imprese (PMI), come definite dalla Raccomandazione della Commissione 6 maggio 2003, n. 2003/361/CE, dei settori dell'artigianato, dell'industria, del commercio e dei servizi che rientrano in una delle seguenti tipologie:

   i) imprese individuali di cui sono titolari donne residenti nel Veneto da almeno due anni;
   ii) società anche di tipo cooperativo i cui soci e organi di amministrazione sono costituiti per almeno due terzi da donne residenti nel Veneto da almeno due anni e nelle quali il capitale sociale è per almeno il cinquantuno per cento di proprietà di donne.

   Tali requisiti devono:

   a) sussistere al momento della costituzione dell'impresa, se si tratta di nuova impresa;

[1] L'articolo 1 lettera d) del Decreto 20 febbraio 2014, n. 57 prevede che le imprese, per conseguire il rating di legalità, devono avere le seguenti caratteristiche:
- sede operativa nel territorio nazionale;
- raggiunto un fatturato minimo di due milioni di euro nell'ultimo esercizio chiuso nell'anno precedente alla richiesta di rating;
- alla data della richiesta di rating, risultino iscritte nel Registro delle Imprese da almeno due anni.

b) sussistere da almeno sei mesi prima della data di apertura dei termini per la presentazione della domanda, se si tratta di impresa già esistente;

c) permanere dopo la presentazione della domanda sino al termine di tre anni successivi alla data del decreto di erogazione del contributo, pena la decadenza dal diritto al contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

2. L'impresa al momento della presentazione della domanda, a pena di inammissibilità, deve possedere i seguenti requisiti:

a) essere regolarmente iscritta al Registro delle Imprese istituito presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio, alla data di apertura dei termini per la presentazione della domanda; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". Ai fini dell'individuazione della data di iscrizione, farà fede la data risultante dalla visura camerale;

b) esercitare un'attività economica classificata con codice ISTAT ATECO 2007 primario e/o secondario nei settori indicati nell'**Allegato B**. Al fine di verificare l'appartenenza dell'impresa richiedente a uno dei codici ISTAT ATECO 2007 ammissibili, si farà riferimento esclusivamente al codice dell'unità operativa (sede legale o unità locale) in cui si realizza l'intervento, rilevato dalla visura camerale;

c) avere l'unità operativa in cui realizza l'intervento in Veneto. La predetta localizzazione deve risultare dalla visura camerale. Si specifica che sarà finanziato l'investimento realizzato in una sola unità operativa. Qualora all'atto della presentazione della domanda il richiedente non abbia l'unità operativa sul territorio della Regione Veneto, l'apertura della stessa, che deve avvenire entro il termine perentorio del **9 dicembre 2019**, pena la decadenza dal contributo concesso, con conseguente revoca totale dello stesso, deve essere comunicata e documentata al momento della presentazione della rendicontazione finale degli interventi agevolati;

d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei suoi confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale);

e) osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza), di sicurezza sui luoghi di lavoro, di contratti collettivi di lavoro, di inserimento dei disabili, di pari opportunità tra uomo e donna, edilizia, urbanistica e di tutela ambientale;

f) essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 1 della legge regionale 11 maggio 2018, n. 16 *"Disposizioni general*i relative ai procedimenti amministrativi concernenti interventi di sostegno *pubblico di competenza regionale"*;[2]

3. I requisiti di cui al paragrafo 2 devono sussistere alla data di presentazione della domanda di sostegno a pena di inammissibilità.
Ai sensi dell'art. 31, comma 8 bis, della legge 9 agosto 2013, n. 98, il requisito della regolarità contributiva (DURC) deve sussistere al momento dell'erogazione del contributo, salvo l'esercizio

[2] 1. Costituiscono criterio generale per la concessione, anche attraverso soggetti terzi, di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e vantaggi economici comunque denominati, di competenza regionale, il non aver riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano:
a) un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione;
b) un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale.
2. Nel caso previsto dal comma 1, lettera b), la revoca della sospensione condizionale della pena comporta l'obbligo della restituzione del sostegno pubblico ricevuto.

dell'intervento sostitutivo di cui al comma 3 del medesimo articolo nei casi di inadempienza contributiva;

4. Ai fini del possesso del requisito di cui al paragrafo 2, lettera c), per "unità operativa" si intende un immobile con destinazione d'uso produttiva, direzionale o commerciale in cui l'impresa realizza abitualmente la propria attività e sono stabilmente collocati i beni di cui all'articolo 6, paragrafo 1, oggetto dell'investimento. Si specifica che non saranno finanziati gli investimenti che per la tipologia dell'attività svolta non prevedano una sede operativa, ad esclusione di quelli realizzati da imprese esercenti attività di commercio su aree pubbliche, di trasporto, edile e di impiantistica.
5. Un'impresa può partecipare al presente Bando con una sola domanda di finanziamento.
6. Non sono ammissibili agli aiuti di cui al presente Bando:
   a) le imprese controllate da soci controllanti[3] imprese che abbiano cessato, nei 12 mesi precedenti la data di presentazione della domanda, un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione;
   b) le imprese controllate da soci controllanti imprese che, alla data di presentazione della domanda svolgano un'attività analoga a quella cui si riferisce la domanda di agevolazione, negli stessi locali nei quali è prevista la realizzazione dell'intervento.
7. La partecipazione di un soggetto, sia in qualità di impresa individuale che in qualità di socio, a più domande di finanziamento comporterà la decadenza automatica delle domande presentate successivamente alla prima.

Art. 5 Interventi ammissibili

1. Sono ammissibili i progetti di supporto all'avvio, insediamento e sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali e i progetti di rinnovo e ampliamento dell'attività esistente.

2. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il termine perentorio del **9 dicembre 2019**. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività sono state effettivamente realizzate;
   - le spese sono state sostenute[4];
   - l'obiettivo per cui è stato ammesso a finanziamento è stato realizzato.

   Entro il termine perentorio delle ore **18.00 del 16 dicembre 2019** deve essere presentata alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi la rendicontazione finale degli interventi agevolati, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso.

3. Le imprese beneficiarie dell'agevolazione dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese territorialmente competente entro il termine perentorio del **9 dicembre 2019**, pena la decadenza dal contributo concesso con conseguente revoca totale dello stesso. A tal fine farà fede la data di inizio attività risultante dalla visura camerale.

[3] **Soci controllanti**: ai fini del presente provvedimento, per "soci controllanti" si intendono le persone fisiche e/o giuridiche che, individualmente o collegialmente, possono esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa denominata "impresa controllata". Si presume la possibilità di esercitare un'influenza dominante se uno o più soci, direttamente o indirettamente, nei confronti di un'impresa:
a) possono nominare e/o revocare più della metà dei membri del consiglio di amministrazione;
b) ovvero, dispongono della maggioranza dei voti in rapporto alle partecipazioni al capitale dell'impresa;
c) ovvero, detengono la maggioranza del capitale sottoscritto dall'impresa.

[4] **Spesa sostenuta**: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nel presente Bando.

Art. 6 Spese ammissibili.

1. Sono ammissibili le spese relative all'acquisto di beni materiali e immateriali e servizi rientranti nelle seguenti categorie:
   a) macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature nuovi di fabbrica;[5]
   b) arredi nuovi di fabbrica;
   c) negozi mobili;
   d) mezzi di trasporto ad uso interno o esterno, a esclusivo uso aziendale, con l'esclusione delle autovetture;
   e) impianti tecnici di servizio agli impianti produttivi;
   f) programmi informatici.

2. Con riferimento alle spese di cui al paragrafo 1 si applicano i seguenti limiti, divieti e condizioni:
   a) le spese relative all'acquisto di macchinari, impianti produttivi, hardware e attrezzature comprendono anche le relative spese di trasporto ed installazione presso l'unità operativa in cui si realizza il progetto. Non sono ammesse le spese per l'acquisto di telefoni cellulari, smartphone, tablet, laptop e altri mobile devices.
   Le spese per impianti sono ammesse solo se strettamente funzionali al ciclo produttivo.
   Si precisa che le spese relative al software di base, indispensabile al funzionamento di una macchina o di un impianto, sono da considerare in uno con la spesa relativa alla macchina governata dal software medesimo;

   b) le spese per arredi: sono agevolabili nel limite massimo di euro 15.000,00 (quindicimila/00). Sono ammissibili solo se riferite all'acquisto, commisurato alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, di sedie, tavoli, scrivanie, armadi, scaffali e banconi. Esse comprendono anche le relative spese di trasporto e montaggio;

   c) negozi mobili: per le imprese che svolgono l'attività di commercio su aree pubbliche, sono agevolabili gli acquisti del mezzo di trasporto con il relativo allestimento interno. Potrà essere agevolato anche il solo allestimento interno su un mezzo di trasporto di proprietà. I documenti giustificativi di spesa dovranno specificare analiticamente l'allestimento con i relativi importi e il riferimento al mezzo allestito;

   d) le spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto sono agevolabili nel limite massimo di euro 20.000,00 (ventimila/00) e sono ammissibili solo nel caso in cui gli stessi siano strettamente necessari all'attività svolta, quale risultante dalla visura camerale[6]. Non sono invece ammesse le spese per tasse, costi di immatricolazione e messa su strada: l'importo di tali spese dovrà essere evidenziato nella fattura di acquisto. Dovrà essere dimostrata l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro. Ai fini del presente bando, le spese relative all'acquisto di mezzi d'opera (muletti, escavatori, gru, etc.) rientrano nella voce di spesa di cui al paragrafo 1, lett. a).

   e) le spese relative a impianti tecnici di servizio agli impianti produttivi:
   per impianti tecnici di servizio si intendono quegli impianti, di per sé non produttivi, ma che risultano strettamente necessari al funzionamento della macchina o dell'impianto nuovi oggetto di agevolazione, tra i quali assumono particolare rilevanza, ad esempio, gli impianti di alimentazione di vettori energetici primari e secondari, energia elettrica, gas, aria compressa. Sono comprese anche le spese per l'eventuale integrazione o sostituzione di alcune componenti impiantistiche che

[5] **Macchinari, impianti produttivi, hardware, attrezzature ed arredi nuovi di fabbrica**: si intendono quelli mai utilizzati e fatturati direttamente dal costruttore (o dal suo rappresentante o rivenditore); qualora vi siano ulteriori giustificate fatturazioni intermedie, fermo restando che i beni non devono essere mai stati utilizzati, dette fatturazioni non devono presentare incrementi del costo del bene rispetto a quello fatturato dal produttore o suo rivenditore.

[6] Ai fini del presente bando si considera strettamente funzionale l'acquisto del mezzo di trasporto per le attività rientranti nelle seguenti macrocategorie della codifica attività Istat Ateco 2007: "C" Attività manifatturiere, "E" Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento, "F" Costruzioni, "G" commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli, "H" Trasporto e magazzinaggio;

si rendono necessarie in seguito all'inserimento in produzione di una nuova macchina o di un nuovo impianto o porzione di impianto (ad esempio, nel caso in cui si renda necessario realizzare una nuova linea elettrica di alimentazione di un impianto con derivazione da power center esistente, i trasformatori MT-BT in cabina di trasformazione).

f) le spese per l'acquisto di programmi informatici sono agevolabili nel limite massimo di euro 10.000,00 (diecimila/00). Non sono ammesse le spese per servizi di manutenzione, aggiornamento o di assistenza del software. I programmi informatici devono essere commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa. Sono comprese anche le spese per la realizzazione di siti web. Non saranno finanziati i costi sostenuti per la creazione di pagine di "social media" o di creazione/gestione di newsletter o mailing list o similari.

3. Ai fini della relativa ammissibilità:

a) le spese di cui ai paragrafi 1 e 2 devono essere:

a.1) sostenute esclusivamente[7] dal beneficiario e pertinenti al progetto proposto. In caso di società saranno riconosciute ammissibili esclusivamente le spese riferibili direttamente alla società, con esclusione di quelle sostenute dai singoli soci;

a.2) sostenute e pagate interamente[8] dalle PMI a partire dal I° gennaio 2019 e, comunque, per le imprese di nuova costituzione, dalla data di iscrizione al Registro delle Imprese. A tal fine farà fede la data di emissione della fattura o di altro documento valido ai fini fiscali e il relativo pagamento;

a.3) strettamente funzionali e necessarie all'attività dell'impresa richiedente il contributo;

a.4) sostenute e pagate interamente **entro il 9 dicembre 2019.** Non sono consentite proroghe a detto termine;

a.5) riferite a beni e servizi acquistati a condizioni di mercato da terzi.

b) i beni devono:

b.1) essere ammortizzabili;

b.2) presentare, presi singolarmente ovvero nel loro insieme, un'autonomia funzionale, non essendo ammesso il finanziamento di componenti o parti di macchinari o di impianti produttivi che non soddisfano il suddetto requisito, fatti salvi gli investimenti in beni strumentali che integrano con nuovi moduli l'impianto produttivo o il macchinario preesistente, introducendo una nuova funzionalità nell'ambito del ciclo produttivo dell'impresa;

b.3) essere utilizzati esclusivamente nell'unità operativa destinataria dell'agevolazione, fatta eccezione per i beni di investimento che, per la loro funzione nel ciclo produttivo e/o di erogazione del servizio, devono essere localizzati altrove, purché ubicati in spazi resi disponibili all'impresa proponente in virtù di specifici accordi documentati e conformi alla normativa vigente;

b.4) appartenere a categorie merceologiche coerenti con l'attività svolta (codice attività Istat ATECO 2007) dal fornitore;

b.5) non essere destinati al noleggio.

4. Saranno ammesse le spese sostenute da imprese che operano in situazioni di coworking limitatamente alla percentuale di competenza del beneficiario. Sarà quindi necessario produrre la documentazione che disciplina il rapporto di coworking; il contratto di concessione in uso degli spazi con l'individuazione di quelli dedicati al beneficiario, i beni di utilizzo esclusivo dello stesso e le percentuali di utilizzo dei beni in comune con le altre imprese concessionarie. Le spese saranno riconosciute solamente nel caso in cui, nel rispetto delle prescrizioni del presente Bando, risultino fatturate e pagate interamente dal beneficiario del contributo.

[7] Sono pertanto da escludersi anche i pagamenti tramite finanziamenti specifici che non transitino sul conto corrente del beneficiario (ad esempio finanziamenti per l'acquisto del mezzo di trasporto).

[8] Laddove una fattura non sia interamente pagata, non potrà essere richiesta nemmeno l'ammissione parziale della stessa.

Art. **7 Spese non ammissibili.**

1. I beni e i servizi devono essere acquistati da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente. In particolare:
   a) non possono essere agevolati beni e servizi forniti da soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti,[9] nonché da società nella cui compagine e/o nel cui organo amministrativo siano presenti soci, amministratori, dipendenti dell'impresa proponente o loro prossimi congiunti. A tal fine, in sede di rendicontazione della spesa, il beneficiario o un suo procuratore speciale produce una specifica dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
   b) non possono, altresì, essere agevolati i beni e i servizi oggetto di compravendita tra due imprese che abbiano e/o abbiano avuto - nei 12 mesi precedenti la presentazione della domanda di agevolazione di cui all'articolo 10 – una partecipazione reciproca a livello societario, ovvero siano entrambe partecipate, anche cumulativamente o per via indiretta, da medesimi altri soggetti.

2. A puro titolo esemplificativo**,** fatto salvo quanto previsto all'articolo 6, **non sono ammesse le spese**:

   a) per accessori e complementi d'arredo (quali ad esempio tende, tappeti, quadri, lampadari, coperte, asciugamani, lenzuola, cuscini, tovagliati, etc.);
   b) singoli beni di importo inferiore ad euro150,00 (centocinquanta/00) al netto dell'IVA;
   c) emesse da soggetti sprovvisti di Partita I.V.A.;
   d) per l'ottenimento dell'autorizzazione o per la presentazione della SCIA/Comunicazione per l'esercizio dell'attività;
   e) per i contributi di costruzione;
   f) per interessi debitori e altri oneri finanziari;
   g) relative a imposte, tasse, oneri previdenziali ed assistenziali;
   h) relative a scorte;
   i) per gli aggi (oneri esattoriali o di riscossione);
   j) per le perdite su cambio di valuta;
   k) relative ad ammende, penali e controversie legali;
   l) forfettarie;
   m) relative all'I.V.A., anche se indetraibile;
   n) relative ai beni acquisiti con il sistema della locazione finanziaria, del leasing e del leaseback;
   o) per materiale di consumo[10] (le spese per materiali di consumo, da utilizzarsi per interventi di impiantistica sono ammissibili solo se accompagnate da idonea fattura relativa alla posa in opera);
   p) consulenze di qualsiasi tipo;
   q) di funzionamento per la gestione dell'attività (canoni, locazioni e fitti, energia, spese telefoniche, prestazioni professionali amministrativo-contabili, cassetta pronto soccorso, RaEE, etc.);
   r) di trasferta, viaggio, vitto, etc.;
   s) di avviamento;
   t) per lavori realizzati in economia diretta o per conto proprio, senza l'intervento di un'impresa esecutrice;
   u) relative a beni usati;
   v) correlate all'istanza di contributo;
   w) di pubblicità (ad esempio brochure, volantini, inserzioni, insegne, vetrofanie, stampe con loghi, croce della farmacia, etc.);
   x) per il contratto di affiliazione commerciale (franchising);

[9] **Prossimi congiunti**: si intendono gli ascendenti e i discendenti entro il secondo grado (genitori-figli, nonni-nipoti), il coniuge, i fratelli, le sorelle, gli affini nello stesso grado (suoceri e cognati), gli zii e i nipoti (artt. 74-78 del Codice Civile).

[10] **Materiale di consumo**: materiali ed oggetti che, per l'uso continuo, sono destinati ad esaurirsi od a deteriorarsi rapidamente. Es: interruttori, commutatori, prese di corrente, porta-lampade, oggetti di cancelleria qualunque sia il prezzo, stampati, carta, prodotti cartotecnici, strumenti e materiali per la pulizia (scope, moci, ricambi mocio), cartucce, toner, alimenti, utensili per cucina (posate, piatti, pentole, bicchieri ecc.), abbigliamento in dotazione al personale per lo svolgimento della propria attività ecc.

y) per la creazione di prototipi e stampi;
z) per l'acquisto di fabbricati e terreni.

3. Non sono ammesse le spese effettuate, in tutto o in parte, mediante il cosiddetto "contratto chiavi in mano", fatte salve le spese coerenti con l'attività svolta dal fornitore individuata con il codice Istat Ateco 2007 riportato nella visura camerale.

Art. 8 Forma, soglie ed intensità del sostegno.

1. L'agevolazione, nella forma di contributo a fondo perduto, è pari al 30% della spesa rendicontata ammissibile per la realizzazione dell'intervento:

   - nel limite massimo di euro 51.000,00 (cinquantunomila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari o superiore a euro 170.000,00 (centosettantamila/00);
   - nel limite minimo di euro 9.000,00 (novemila/00) corrispondenti a una spesa rendicontata ammissibile pari a euro 30.000,00 (trentamila/00).

2. Non sono ammesse le domande di partecipazione in cui l'investimento previsto comporti spese ammissibili per un importo inferiore a euro 30.000,00 (trentamila/00).

3. In fase di rendicontazione, la spesa rendicontata dovrà essere almeno pari al 70% dell'importo originariamente riconosciuto in fase di ammissione all'agevolazione e, in ogni caso, non inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila/00).

4. Le agevolazioni sono concesse ai sensi e nei limiti del Regolamento *"de minimis"* n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013. L'agevolazione è subordinata, in particolare, al rispetto dei massimali previsti dal precitato Regolamento europeo, ai sensi del quale le agevolazioni possono avere un importo massimo complessivo di euro 200.000,00 (duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari. Il periodo di tre anni da considerare deve essere valutato nel senso che, in caso di nuova concessione di aiuto *"de minimis"*, si deve tener conto dell'importo complessivo degli aiuti *"de minimis"* concessi nell'esercizio finanziario in questione e nei due esercizi finanziari precedenti.

Art. 9 Cumulo con altre agevolazioni pubbliche.

1. Le agevolazioni previste dal presente Bando sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa misura di finanziamento se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

2. Salvo il rispetto dei limiti previsti dalle norme nazionali, è possibile il cumulo sulle stesse voci di spesa degli aiuti previsti dal presente Bando con agevolazioni fiscali statali non costituenti aiuti di Stato in quanto applicabili alla generalità delle imprese.

Art. 10 Termini e modalità di presentazione della domanda.

1. Le PMI presentano alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi le domande di contributo, redatte secondo lo schema che verrà approvato con apposito provvedimento del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi e reso disponibile nell'apposita sezione del sito Internet della Regione http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index.

La domanda deve essere inoltrata alla Regione esclusivamente tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it seguendo le indicazioni di cui alla pagina del sito Internet della Regione http://www.regione.veneto.it/web/affari-generali/pec-regione-veneto . L'oggetto della mail deve essere *"Domanda per la concessione di contributi alle PMI* a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019"; la documentazione deve essere in formato PDF (Si ricorda che non è ammesso il formato ".zip", i file devono avere estensione "pdf.p7m" e dimensione massima di 40 Mb).
La domanda ed i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal rappresentante legale della PMI beneficiaria, o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda corredata da copia di documento di identità del beneficiario, pena l'irricevibilità della stessa.
La domanda può essere presentata a partire **dalle ore 10.00 di mercoledì 10 aprile 2019, fino alle ore 18.00 di giovedì 18 aprile 2019.** La data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e ora di ricezione da parte del Server Unico Regionale della e-mail certificata.
La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00).
La domanda è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

2. Tenuto conto delle modalità di presentazione di cui al paragrafo 1, la domanda è irricevibile quando:
   - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
   - non sia presentata nel rispetto dei termini di cui al paragrafo 10.1;
   - è redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Bando;
   - non è corredata, nel caso l'impresa si avvalga di un procuratore per l'invio telematico della stessa, della procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c., sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso.

3. Ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo n. 123 del 1998, i soggetti interessati hanno diritto alle agevolazioni esclusivamente nei limiti delle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 2, pari ad euro 1.500.000,00 (unmilionecinquecentomila/00). E' previsto il "sostegno parziale" per il progetto il cui contributo concedibile non trova completa copertura all'interno della dotazione finanziaria.

4. A corredo della domanda di partecipazione occorre presentare, nei modi e nei termini previsti ai paragrafi 1 e 2, la seguente documentazione:
   a) progetto imprenditoriale da realizzare;
   b) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis";
   c) scheda dati anagrafici;
   d) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c., sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso.

5. Ciascun allegato alla domanda di partecipazione deve essere firmato digitalmente secondo le modalità di cui al paragrafo 1.

Art. 11 Valutazione delle domande.

1. I contributi di cui al presente Bando sono concessi sulla base di procedura valutativa con procedimento a sportello, secondo quanto stabilito dall'articolo 5 del decreto legislativo n. 123/1998.
2. Le domande di contributo sono istruite dalla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi - U. O. Industria e Artigianato secondo l'ordine cronologico di presentazione, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

3. Una volta presentata, la domanda non può essere integrata con ulteriori documenti; è consentita esclusivamente la regolarizzazione di cui all'articolo 71, comma 3, del DPR n. 445/2000.
   La PMI beneficiaria è tenuta a regolarizzare la documentazione, tramite PEC, entro **10 (dieci) giorni** dalla richiesta della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi.
4. L'istruttoria delle domande è svolta nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni e si concluderà entro 90 giorni dalla chiusura dei termini per la presentazione delle domande medesime.
5. La valutazione dei progetti è effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROGETTI

Criteri di selezione	Elementi di valutazione del progetto imprenditoriale	Attribuzione punteggio	Punteggio massimo
VALUTAZIONE DEL PROGETTO IMPRENDITORIALE			
1) Coerenza degli obiettivi: Appropriatezza della descrizione dello stato dell'arte relativo al problema da risolvere o all'opportunità da sviluppare	A.1) Qualità e completezza della proposta progettuale	• Il progetto imprenditoriale non è descritto oppure è descritto in maniera insufficiente **0 punti** • Il progetto imprenditoriale è sufficientemente descritto/dettagliato **1 punti** • Il progetto imprenditoriale è descritto/dettagliato in maniera abbastanza buona **2 punti** • Il progetto imprenditoriale è compiutamente descritto e accuratamente dettagliato **3 punti**	**3**
	A.2) Grado di innovazione dell'idea imprenditoriale	• L'idea imprenditoriale non è innovativa **0 punti** • L'idea imprenditoriale è poco innovativa **1 punto** • L'idea imprenditoriale è abbastanza innovativa **2 punti** • L'idea imprenditoriale è innovativa **3 punti**	**3**
	A.3) Vantaggio competitivo (descrizione punti di forza) e margine di crescita e sviluppo in rapporto al grado di saturazione del mercato	• Assente **0 punti** • Debole e scarsamente significativo **1 punto** • Presente, ma poco significativo **2 punti** • Sufficientemente significativo **3 punti** • Abbastanza significativo **4 punti** • Molto significativo e rilevante **5 punti**	**5**
	Punteggio max criterio 1)		**11**
2) Adeguatezza del piano finanziario previsto per la realizzazione del progetto	B.1) **Capacità finanziaria:** Attendibilità e coerenza tra i fabbisogni finanziari della proposta progettuale e le fonti di copertura individuate	• La copertura del fabbisogno finanziario non è stata individuata: **punti 0** • La copertura del fabbisogno finanziario (determinata dalla somma di immobilizzazioni e spese a breve termine non ammortizzabili), è garantita integralmente dalle fonti di copertura (determinate dalla somma tra mezzi propri e mezzi di terzi): **punti 1** • La copertura delle immobilizzazioni è garantita da mezzi propri e/o da mezzi di terzi a medio/lungo termine e la copertura delle spese a breve termine non ammortizzabili è garantita da mezzi propri e/o mezzi di terzi a breve termine: **punti 2**	**2**
	Punteggio max criterio 2)		**2**
3) Descrizione delle spese e contenuto tecnologico dell'investimento	C.1) Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità al progetto	• Insufficiente **0 punti** • Sufficiente **1 punto** • Buono **2 punti**	**2**
	C.2) Coerenza degli investimenti previsti con processi di trasformazione tecnologica e digitale	• Nullo **0 punti** • Poco rilevante **1 punto** • Rilevante **2 punti** • Molto rilevante **3 punti**	**3**
	Punteggio max criterio 3)		**5**
		Punteggio di ammissibilità massimo conseguibile	**18**
		Punteggio minimo per l'ammissibilità	**8**

6. I progetti che sulla base dei criteri di selezione di cui al paragrafo 5. totalizzano complessivamente un punteggio inferiore a 8 punti non sono ammessi al contributo.

7. Non sono comunque ammissibili i progetti cui sarà attribuito un punteggio pari a 0 (zero) a uno dei seguenti criteri di valutazione: A.1) Qualità e completezza della proposta imprenditoriale, B.1) Capacità finanziaria, C.1) Grado di accuratezza e di dettaglio nell'indicazione delle spese e nella descrizione della loro funzionalità al progetto.

8. Le proposte progettuali, il cui punteggio è maggiore o uguale al valore stabilito al paragrafo 6, sono ammesse a contributo e inserite in un elenco, approvato dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi, in base all'ordine cronologico di ricezione come indicato all'articolo 10, paragrafo 1.

9. L'esito dell'istruttoria verrà comunicato tramite PEC dal Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi ai soggetti che hanno presentato domanda. L'esito dell'istruttoria è inoltre pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (B.U.R.V.) e sul sito istituzionale http://www.regione.veneto.it/web/bandi-avvisi-concorsi/.

Art. 12 Obblighi a carico del beneficiario.

1. Il beneficiario si obbliga a:

a) concludere il progetto ammesso all'agevolazione entro il termine perentorio del **9 dicembre 2019**;

b) presentare la rendicontazione e la domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle ore **18.00 del 16 dicembre 2019;**

c) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di ammissione al contributo; eventuali variazioni al progetto ammesso dovranno essere autorizzate dalla Regione, fermo restando che le stesse devono essere coerenti con il progetto presentato;

d) consentire, in ogni fase del procedimento, alla Regione o a soggetti da essa delegati o incaricati, di effettuare controlli e ispezioni al fine di verificare le condizioni per la fruizione e il mantenimento delle agevolazioni, nonché l'attuazione degli interventi finanziati;

e) comunicare preventivamente, anche ai fini di eventuali autorizzazioni da parte della Regione, qualunque variazione della sede, dell'attività e della compagine sociale/associativa. A tal fine, si evidenzia che, prima dell'erogazione del contributo e, fermo restando il mantenimento dei requisiti di impresa a prevalente partecipazione femminile di cui all'articolo 4, paragrafo 1, lettere i) e ii), è consentito:
- alle società ammesse ai benefici la modifica della compagine societaria, purché ciò non determini lo scioglimento della stessa;
- alle imprese individuali ammesse ai benefici, la trasformazione in società solo nel caso in cui ciò avvenga mediante il conferimento dell'azienda individuale e sia garantita la continuazione dell'attività;

f) dare tempestiva comunicazione alla Regione dell'eventuale richiesta di ammissione a procedure concorsuali, o della proposizione di istanze di fallimento o di azioni giudiziarie da parte di terzi;

g) annullare la marca da bollo applicata alla domanda di partecipazione e di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";

h) fornire le informazioni e la documentazione afferente il progetto e i requisiti soggettivi e oggettivi di ammissibilità della domanda, richiesti dalla Regione o da altri soggetti delegati o incaricati dalla medesima, entro un termine massimo di **10 (dieci) giorni** dalla richiesta, se non diversamente stabilito;

i) conservare sino al termine di 10 anni dalla data del decreto di erogazione del contributo tutta la documentazione relativa all'intervento e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

j) comunicare alla Regione l'eventuale rinuncia al contributo;

k) rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di bilancio e tenuta dei registri contabili, con particolare riferimento alla registrazione contabile del contributo ricevuto, pena la decadenza dal contributo e la revoca dello stesso.

Art. 13 Modalità di erogazione del sostegno

1. La domanda di erogazione del contributo deve essere presentata dai soggetti beneficiari entro il termine perentorio delle ore **18.00 del 16 dicembre 2019**, con le medesime modalità previste per la domanda di ammissione a contributo, di cui all'articolo 10, paragrafi 1 e 2. La domanda di pagamento è soggetta all'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). L'oggetto della mail PEC deve essere *"Domanda per l'erogazione di contributi alle PMI a prevalente partecip*azione femminile. Anno 2019".
   La domanda ed i relativi allegati devono essere firmati digitalmente dal rappresentante legale della PMI beneficiaria, o da un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda corredata da copia di documento di identità del beneficiario, pena l'irricevibilità della stessa.

2. A corredo della domanda di erogazione occorre presentare, **la seguente documentazione**:

a) relazione sull'intervento realizzato e sugli obiettivi raggiunti contenente la descrizione delle attività svolte coerentemente con le spese sostenute;
b) documenti giustificativi di spesa (fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto) che dovranno riportare:
   - gli estremi di registrazione nella contabilità generale dell'impresa;
   - l'annullo mediante apposizione, su ciascuna pagina del documento, della seguente dicitura: "Bando per la concessione di contributi alle PMI a prevalente partecipazione femminile. Anno 2019";
c) documenti giustificativi di pagamento dei titoli di spesa di cui alla lettera b) predisposti secondo le modalità indicate al paragrafo 3;
d) visura catastale non antecedente a tre mesi rispetto alla data di presentazione della domanda di contributo relativa all'immobile in cui è stato realizzato l'intervento;
e) in caso di impianti tecnici di servizio agli impianti produttivi: dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445 del 2000 attestante che il bene è strettamente necessario al funzionamento della macchina o dell'impianto nuovi oggetto di agevolazione e che lo stesso è interconnesso al sistema aziendale;
f) in caso di spese relative all'acquisto di mezzi di trasporto: copia del libretto di circolazione per dimostrare l'immatricolazione del mezzo di trasporto come autocarro;
g) in caso di allestimento di negozi mobili: certificato di proprietà e carta di circolazione del veicolo;
h) eventuale contratto di coworking avente i contenuti di cui all'articolo 6, paragrafo 4;
i) dichiarazione circa gli aiuti "de minimis";
j) dichiarazione ai fini della richiesta del D.U.R.C.;
k) dichiarazione attestante il rispetto delle condizioni di acquisto dei beni e servizi di cui all'articolo 7;
l) scheda dati anagrafici;
m) scheda posizione fiscale;
n) eventuale procura speciale per la presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'articolo 1392 c.c., sottoscritta con firma autografa del beneficiario e corredata da copia del documento di identità dello stesso;
o) documentazione fotografica attestante la realizzazione dell'intervento.

3. Le spese saranno riconosciute se interamente pagate e accompagnate dalla relativa attestazione di avvenuto pagamento. Sono ammissibili esclusivamente le spese effettuate mediante le seguenti modalità e giustificate dalla documentazione sottoelencata:

Modalità di pagamento	Documentazione probatoria da allegare	Note
Bonifico bancario (anche tramite home banking)	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.)	Qualora l'estratto conto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della contabile bancaria **ovvero** dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; • il codice identificativo dell'operazione	Qualora l'estratto non riporti uno o più elementi richiesti, sarà necessario allegare anche la copia conforme all'originale della distinta bancaria **ovvero** dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Ricevuta bancaria cumulativa	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; iI codice identificativo dell'operazione 2) copia conforme all'originale delle singole distinte riferite ai vari pagamenti compresi nella ri.ba. cumulativa, al fine di riscontrare l'addebito corretto nell'estratto conto corrente	Qualora nella ri.ba. non sia riscontrabile il n. della fattura si dovrà allegare dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione nonché i suoi estremi.
Assegno non trasferibile	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • Il numero assegno; 2) copia leggibile dell'assegno; 3) dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti:	• Non sarà sufficiente la sola matrice; • Non saranno accettati assegni sottoscritti da soggetti diversi dal beneficiario.

	• numero dell'assegno; • numero e data fattura; • l'esito positivo dell'operazione.	
Carta di credito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) estratto conto della carta di credito; 3) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Carta di debito (intestata al beneficiario)	1) estratto del conto corrente in cui sia visibile: • l'intestatario del conto corrente; • addebito delle operazioni; 2) scontrino.	In caso di smarrimento della ricevuta di pagamento, produrre dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 dal fornitore che attesti l'avvenuta transazione, il n. della fattura e la modalità di pagamento della stessa.
Acquisti on-line	1) estratto conto in cui sia visibile: • l'intestatario del conto; • addebito delle operazioni; 2) copia dell'ordine; 3) eventuale ricevuta.	

4. Non sono ammessi, in nessun caso, pagamenti per contanti o con carta di pagamento prepagata e/o compensazioni di debito/credito di alcun tipo. Inoltre, non è ammessa la semplice quietanza su fattura priva del documento di addebito corrispondente.
   Per le prestazioni che comportano l'applicazione della ritenuta d'acconto è necessario allegare anche copia del modello F24 utilizzato dal beneficiario per il versamento. Si fa presente che non sono ammissibili le spese per ritenute versate dopo la scadenza del **9 dicembre 2019**, nonché le compensazioni.

5. L'acquisto di beni effettuato mediante pagamento rateale è ammissibile unicamente nel caso in cui la spesa sia interamente sostenuta entro il periodo di ammissibilità delle spese.

6. La documentazione contabile e i pagamenti sostenuti devono essere intestati esclusivamente al beneficiario ed effettuati su un conto dedicato[11]. Qualora il beneficiario sia un'impresa individuale e non disponga di un conto dedicato, le spese antecedenti l'ammissione a contributo potranno essere addebitate anche su un conto co-intestato, purché nello stesso figuri il titolare dell'impresa e a condizione che le disposizioni di pagamento (bonifici, ri.ba. o assegni) siano sottoscritte esclusivamente dallo stesso titolare. Diversamente, se si dispone di un conto dedicato, saranno accettati gli addebiti sul conto disposti da un soggetto terzo previa dimostrazione della delega ad operare sul conto dell'impresa.

7. La descrizione dei beni o servizi oggetto della fattura deve essere analitica, in particolare si dovrà evincere il tipo di bene/servizio acquistato ed il relativo importo. Laddove la descrizione risulti generica

[11] Per *"conto dedicato"* si intende un conto intestato al soggetto beneficiario.

deve essere prodotta una dichiarazione con il dettaglio della spesa, resa dal fornitore ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

8. Qualora la documentazione prodotta risulti carente, la Regione assegna all'interessato un termine perentorio non superiore a **10 (dieci) giorni** di calendario dal ricevimento della richiesta per l'integrazione della documentazione mancante. Decorso tale termine, si concluderà l'istruttoria con la documentazione agli atti.

9. L'iter di esame dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni.

10. Sono ammesse compensazioni tra le tipologie di spesa individuate all'articolo 6, paragrafo 1, fino ad un massimo del 10% del costo totale dell'investimento ammesso a contributo. Dovrà comunque essere garantita la coerenza delle attività svolte e/o della documentazione di spesa presentata rispetto a quanto dichiarato e prodotto in sede di istanza.

Art. 14 Rinuncia e decadenza del sostegno.

1. In caso di rinuncia al contributo concesso, la Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi provvede ad adottare il provvedimento di revoca e il beneficiario deve restituire (secondo le modalità di cui al paragrafo 4) l'eventuale beneficio già erogato.

2. Salvo quanto previsto al paragrafo 1, il contributo è dichiarato decaduto con conseguente revoca **totale** nei seguenti casi:
   a) mancata conclusione del progetto ammesso a contributo entro il termine perentorio del **9 dicembre 2019**;
   b) mancata presentazione della domanda di erogazione del contributo entro il termine perentorio delle ore **18.00 del 16 dicembre 2019**;
   c) qualora la spesa **rendicontata** risulti inferiore al 70% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila/00);
   d) qualora, in fase di rendicontazione, la spesa ritenuta **ammissibile** risulti inferiore al 70% dell'importo ammesso in sede di concessione del contributo o inferiore ad euro 30.000,00 (trentamila/00);
   e) qualora il beneficiario abbia reso, nel modulo di domanda e in qualunque altra fase del procedimento, dichiarazioni mendaci o esibito atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità, fermo restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   f) mancato mantenimento del requisito di impresa a prevalente partecipazione femminile di cui all'art. 4, paragrafo 1, sino al termine di tre anni successivi alla data del decreto di erogazione del contributo;
   g) qualora la realizzazione dell'intervento non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti (rispetto agli obiettivi dichiarati in sede di domanda di ammissione), all'intervento ammesso a contributo;
   h) in tutti gli altri casi espressamente previsti dal presente Bando.

3. Si procede a revoca **parziale** del contributo nei seguenti casi:
   a) qualora la spesa rendicontata e ritenuta ammissibile sia inferiore all'importo inizialmente concesso in fase di ammissione a contributo, fermo restando il limite di cui all'articolo 8, paragrafi 2 e 3;
   b) qualora, a seguito di una variazione di attività, il codice ISTAT Ateco 2007 relativo all'intervento approvato sia sostituito con altro codice non ammissibile dal presente Bando, entro 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
   c) mancato mantenimento dell'unità operativa in cui si è realizzato l'intervento nel territorio della Regione Veneto per un periodo di 3 anni decorrenti dalla data di erogazione del contributo;
   d) cessazione dell'attività, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;

e) in caso di sussistenza e/o attivazione a carico del beneficiario di procedure di scioglimento volontario o di liquidazione volontaria nonché in caso di fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali di natura fraudolenta, prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo;
f) qualora il beneficiario trasferisca altrove, alieni o destini a usi diversi da quelli previsti in sede di domanda i beni oggetto dell'agevolazione prima che siano decorsi 3 anni dalla data di erogazione del contributo.

Nelle fattispecie di cui alle lettere da b) a f) la revoca è proporzionale al periodo in cui i requisiti non sono stati soddisfatti.

4. La revoca del contributo comporta la restituzione degli importi erogati maggiorati di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di revoca, aumentato di due punti percentuali ai sensi dell'art.11, comma 5 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5 e s.m.i.

5. Nel caso di indebita percezione del finanziamento per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma da un minimo del cinque per cento ad un massimo di due volte l'importo del beneficio fruito ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5.

6. In caso di cessione o conferimento d'azienda o di ramo d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, non si procede alla revoca del contributo concesso ed erogato a condizione che il soggetto subentrante sia in possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi di cui all'art. 4, continui ad esercitare l'impresa ed assuma gli obblighi relativi previsti dal Bando. A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante. Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde delle somme erogate al precedente beneficiario. Il cedente deve comunicare alla Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi il trasferimento dell'azienda entro 30 giorni dalla data dell'evento. Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata comunicazione dell'avvenuto trasferimento entro il termine suddetto comporta a carico del cedente la revoca parziale del contributo erogato ai sensi del paragrafo 3, lettera f).

Art. 15 Verifiche e controlli del sostegno.

1. La Regione si riserva la facoltà di svolgere prima dell'erogazione del contributo e nei tre anni successivi, controlli e sopralluoghi ispettivi al fine di verificare e accertare quanto segue:
   - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda e per l'erogazione del contributo;
   - che gli interventi realizzati siano conformi a quanto stabilito nel Bando;
   - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e pagate e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso l'impresa deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di pagamento del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione dell'intervento ammesso ai benefici;
   - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati, per 3 anni dall'erogazione del contributo.

2. La Regione potrà effettuare, sia durante la realizzazione del progetto, che nei tre anni successivi all'erogazione del contributo, approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Bando per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e ad agevolare le attività di controllo da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 20 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, si procederà alla revoca totale del contributo.

Art. 16 Informazioni generali.

1. I modelli delle domande di partecipazione e di erogazione del contributo nonché del progetto imprenditoriale e dei documenti e delle dichiarazioni previsti all'articolo 10, paragrafo 4, lettere da b) a d) e dall'articolo 13, paragrafo 2, lettere e) e da i) a n) saranno adottati con separato provvedimento del Direttore della Direzione Industria Artigianato Commercio e Servizi.

2. Copia integrale del Bando e della documentazione di cui al paragrafo 1 sono pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto e sul sito istituzionale:
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Elenco?Tipo=1

3. Le comunicazioni tra Regione e beneficiario avverranno esclusivamente tramite PEC all'indirizzo: industriartigianatocommercioservizi@pec.regione.veneto.it

4. Informazioni e chiarimenti potranno essere chiesti alla Regione del Veneto – Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi – U. O. Industria e Artigianato, telefonando ai seguenti numeri: 041 279 5817/5809/4265/5857/5832.

5. Responsabile del procedimento è il Direttore della U. O. Industria e Artigianato con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23.

6. Gli atti connessi al presente Bando sono custoditi e visionabili presso la U. O. Industria e Artigianato della Direzione Industria, Artigianato, Commercio e Servizi, con sede in Venezia, Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio n. 23. L'accesso agli atti avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90.

Art. 17 Trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679

1. Il trattamento dei dati forniti alla Regione Veneto a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali. I dati forniti saranno trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità, trasparenza, di tutela della riservatezza e dei diritti dei richiedenti il beneficio, in conformità alla normativa Comunitaria e Nazionale in materia di privacy. Ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 si forniscono le seguenti informazioni:
   - il conferimento dei dati è obbligatorio e il loro mancato conferimento preclude i benefici derivante dal Bando;
   - i dati forniti sono trattati dalla Regione Veneto per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente Bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
   - i dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione;
   - i dati potranno essere comunicati agli enti preposti per la verifica delle dichiarazioni rese ai fini della partecipazione al Bando ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della L.241/1990;
   - la raccolta ed il trattamento dei dati saranno effettuati mediante strumenti informatici, telematici e manuali;
   - i dati saranno trattati secondo quanto previsto dalla normativa e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente, agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo

le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Veneto, e sul sito internet della Regione Veneto, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative.
Titolare del trattamento è la Regione Veneto - Giunta regionale, con sede in Venezia, Palazzo Balbi - Dorsoduro, 3901. I riferimenti per contattare il Responsabile della Protezione dei dati personali sono: Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 Venezia (dati di contatto: Telefono: 041/279. 2498 / 2044 / 2602 e-mail: dpo@regione.veneto.it).
Delegato al trattamento, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 8 maggio 2018, è il direttore pro tempore dell'Unità Organizzativa Industria e Artigianato.
I dati saranno conservati presso gli uffici del Responsabile del procedimento - Direttore dell'Unità Organizzativa Industria e Artigianato - per il tempo necessario alla conclusione del procedimento stesso, saranno poi conservati agli atti dell'Archivio generale della Giunta regionale per il periodo di legge previsto per questa tipologia di documenti della pubblica amministrazione.
Ogni richiesta relativa all'accesso ai dati personali, alla rettifica degli stessi, alla limitazione o alla cancellazione se incompleti, erronei o raccolti in violazione della legge, nonché l'opposizione al loro trattamento per motivi legittimi, dovrà essere inoltrata al Responsabile della protezione dei dati (dpo@regione.veneto.it).
Ogni reclamo avverso il trattamento potrà essere proposto al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'Autorità:
(https://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/453552).

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 235 del 08 marzo 2019

Struttura Ateco 2007	
CODICE	**DESCRIZIONE**
B	**ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE**
05	**ESTRAZIONE DI CARBONE (ESCLUSA TORBA)**
05.10.00	Estrazione di antracite e litantrace
05.20.00	Estrazione di lignite
06	**ESTRAZIONE DI PETROLIO GREGGIO E DI GAS NATURALE**
06.10.00	Estrazione di petrolio greggio
06.20.00	Estrazione di gas naturale
07	**ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI**
07.10.00	Estrazione di minerali metalliferi ferrosi
07.21.00	Estrazione di minerali di uranio e di torio
07.29.00	Estrazione di altri minerali metalliferi non ferrosi
08	**ALTRE ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE**
08.11.00	Estrazione di pietre ornamentali e da costruzione, calcare, pietra da gesso, creta e ardesia
08.12.00	Estrazione di ghiaia, sabbia; estrazione di argille e caolino
08.91.00	Estrazione di minerali per l'industria chimica e per la produzione di fertilizzanti
08.92.00	Estrazione di torba
08.93.00	Estrazione di sale
08.99.01	Estrazione di asfalto e bitume naturale
08.99.09	Estrazione di pomice e di altri minerali nca
09	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI SUPPORTO ALL'ESTRAZIONE**
09.10.00	Attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale
09.90.01	Attività di supporto all'estrazione di pietre ornamentali, da costruzione, da gesso, di anidrite, per calce e cementi, di dolomite, di ardesia, di ghiaia e sabbia, di argilla, di caolino, di pomice
09.90.09	Attività di supporto all'estrazione di altri minerali nca
C	**ATTIVITÀ MANIFATTURIERE**
10	**INDUSTRIE ALIMENTARI**
10.11.00	Produzione di carne non di volatili e di prodotti della macellazione (attività dei mattatoi)
10.12.00	Produzione di carne di volatili e prodotti della loro macellazione (attività dei mattatoi)
10.13.00	Produzione di prodotti a base di carne (inclusa la carne di volatili)
10.20.00	Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi mediante surgelamento, salatura eccetera
10.31.00	Lavorazione e conservazione delle patate
10.32.00	Produzione di succhi di frutta e di ortaggi
10.39.00	Lavorazione e conservazione di frutta e di ortaggi (esclusi i succhi di frutta e di ortaggi)
10.41.10	Produzione di olio di oliva da olive prevalentemente non di produzione propria
10.41.20	Produzione di olio raffinato o grezzo da semi oleosi o frutti oleosi prevalentemente non di produzione propria
10.41.30	Produzione di oli e grassi animali grezzi o raffinati
10.42.00	Produzione di margarina e di grassi commestibili simili
10.51.10	Trattamento igienico del latte
10.51.20	Produzione dei derivati del latte
10.52.00	Produzione di gelati senza vendita diretta al pubblico
10.61.10	Molitura del frumento
10.61.20	Molitura di altri cereali
10.61.30	Lavorazione del riso
10.61.40	Altre lavorazioni di semi e granaglie
10.62.00	Produzione di amidi e di prodotti amidacei (inclusa produzione di olio di mais)
10.71.10	Produzione di prodotti di panetteria freschi
10.71.20	Produzione di pasticceria fresca
10.72.00	Produzione di fette biscottate, biscotti; prodotti di pasticceria conservati
10.73.00	Produzione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili
10.81.00	Produzione di zucchero
10.82.00	Produzione di cacao in polvere, cioccolato, caramelle e confetterie
10.83.01	Lavorazione del caffè
10.83.02	Lavorazione del tè e di altri preparati per infusi
10.84.00	Produzione di condimenti e spezie

10.85.01	Produzione di piatti pronti a base di carne e pollame
10.85.02	Produzione di piatti pronti a base di pesce, inclusi fish and chips
10.85.03	Produzione di piatti pronti a base di ortaggi
10.85.04	Produzione di pizza confezionata
10.85.05	Produzione di piatti pronti a base di pasta
10.85.09	Produzione di pasti e piatti pronti di altri prodotti alimentari
10.86.00	Produzione di preparati omogeneizzati e di alimenti dietetici
10.89.01	Produzione di estratti e succhi di carne
10.89.09	Produzione di altri prodotti alimentari nca
10.91.00	Produzione di mangimi per l'alimentazione degli animali da allevamento
10.92.00	Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali da compagnia
11	**INDUSTRIA DELLE BEVANDE**
11.01.00	Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici
11.02.10	Produzione di vini da tavola e v.q.p.r.d.
11.02.20	Produzione di vino spumante e altri vini speciali
11.03.00	Produzione di sidro e di altri vini a base di frutta
11.04.00	Produzione di altre bevande fermentate non distillate
11.05.00	Produzione di birra
11.06.00	Produzione di malto
11.07.00	Industria delle bibite analcoliche, delle acque minerali e di altre acque in bottiglia
12	**INDUSTRIA DEL TABACCO**
12.00.00	Industria del tabacco
13	**INDUSTRIE TESSILI**
13.10.00	Preparazione e filatura di fibre tessili
13.20.00	Tessitura
13.30.00	Finissaggio dei tessili, degli articoli di vestiario e attività similari
13.91.00	Fabbricazione di tessuti a maglia
13.92.10	Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento
13.92.20	Fabbricazione di articoli in materie tessili nca
13.93.00	Fabbricazione di tappeti e moquette
13.94.00	Fabbricazione di spago, corde, funi e reti
13.95.00	Fabbricazione di tessuti non tessuti e di articoli in tali materie (esclusi gli articoli di abbigliamento)
13.96.10	Fabbricazione di nastri, etichette e passamanerie di fibre tessili
13.96.20	Fabbricazione di altri articoli tessili tecnici ed industriali
13.99.10	Fabbricazione di ricami
13.99.20	Fabbricazione di tulle, pizzi e merletti
13.99.90	Fabbricazione di feltro e articoli tessili diversi
14	**CONFEZIONE DI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO; CONFEZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E PELLICCIA**
14.11.00	Confezione di abbigliamento in pelle e similpelle
14.12.00	Confezione di camici, divise ed altri indumenti da lavoro
14.13.10	Confezione in serie di abbigliamento esterno
14.13.20	Sartoria e confezione su misura di abbigliamento esterno
14.14.00	Confezione di camicie, T-shirt, corsetteria e altra biancheria intima
14.19.10	Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento
14.19.21	Fabbricazione di calzature realizzate in materiale tessile senza suole applicate
14.19.29	Confezioni di abbigliamento sportivo o di altri indumenti particolari
14.20.00	Confezione di articoli in pelliccia
14.31.00	Fabbricazione di articoli di calzetteria in maglia
14.39.00	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia
15	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PELLE E SIMILI**
15.11.00	Preparazione e concia del cuoio e pelle; preparazione e tintura di pellicce
15.12.01	Fabbricazione di frustini e scudisci per equitazione
15.12.09	Fabbricazione di altri articoli da viaggio, borse e simili, pelletteria e selleria
15.20.10	Fabbricazione di calzature
15.20.20	Fabbricazione di parti in cuoio per calzature
16	**INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUGHERO (ESCLUSI I MOBILI); FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN PAGLIA E MATERIALI DA INTRECCIO**
16.10.00	Taglio e piallatura del legno
16.21.00	Fabbricazione di fogli da impiallacciatura e di pannelli a base di legno

16.22.00	Fabbricazione di pavimenti in parquet assemblato
16.23.10	Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)
16.23.20	Fabbricazione di altri elementi in legno e di falegnameria per l'edilizia
16.24.00	Fabbricazione di imballaggi in legno
16.29.11	Fabbricazione di parti in legno per calzature
16.29.12	Fabbricazione di manici di ombrelli, bastoni e simili
16.29.19	Fabbricazione di altri prodotti vari in legno (esclusi i mobili)
16.29.20	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero
16.29.30	Fabbricazione di articoli in paglia e materiali da intreccio
16.29.40	Laboratori di corniciai
17	**FABBRICAZIONE DI CARTA E DI PRODOTTI DI CARTA**
17.11.00	Fabbricazione di pasta-carta
17.12.00	Fabbricazione di carta e cartone
17.21.00	Fabbricazione di carta e cartone ondulato e di imballaggi di carta e cartone (esclusi quelli in carta pressata)
17.22.00	Fabbricazione di prodotti igienico-sanitari e per uso domestico in carta e ovatta di cellulosa
17.23.01	Fabbricazione di prodotti cartotecnici scolastici e commerciali quando l'attività di stampa non è la principale caratteristica
17.23.09	Fabbricazione di altri prodotti cartotecnici
17.24.00	Fabbricazione di carta da parati
17.29.00	Fabbricazione di altri articoli di carta e cartone
18	**STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI**
18.11.00	Stampa di giornali
18.12.00	Altra stampa
18.13.00	Lavorazioni preliminari alla stampa e ai media
18.14.00	Legatoria e servizi connessi
18.20.00	Riproduzione di supporti registrati
19	**FABBRICAZIONE DI COKE E PRODOTTI DERIVANTI DALLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO**
19.10.01	Fabbricazione di pece e coke di pece
19.10.09	Fabbricazione di altri prodotti di cokeria
19.20.10	Raffinerie di petrolio
19.20.20	Preparazione o miscelazione di derivati del petrolio (esclusa la petrolchimica)
19.20.30	Miscelazione di gas petroliferi liquefatti (GPL) e loro imbottigliamento
19.20.40	Fabbricazione di emulsioni di bitume, di catrame e di leganti per uso stradale
19.20.90	Fabbricazione di altri prodotti petroliferi raffinati
20	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI**
20.11.00	Fabbricazione di gas industriali
20.12.00	Fabbricazione di coloranti e pigmenti
20.13.01	Fabbricazione di uranio e torio arricchito
20.13.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base inorganici
20.14.01	Fabbricazione di alcol etilico da materiali fermentati
20.14.09	Fabbricazione di altri prodotti chimici di base organici nca
20.15.00	Fabbricazione di fertilizzanti e composti azotati (esclusa la fabbricazione di compost)
20.16.00	Fabbricazione di materie plastiche in forme primarie
20.17.00	Fabbricazione di gomma sintetica in forme primarie
20.20.00	Fabbricazione di agrofarmaci e di altri prodotti chimici per l'agricoltura (esclusi i concimi)
20.30.00	Fabbricazione di pitture, vernici e smalti, inchiostri da stampa e adesivi sintetici (mastici)
20.41.10	Fabbricazione di saponi, detergenti e di agenti organici tensioattivi (esclusi i prodotti per toletta)
20.41.20	Fabbricazione di specialità chimiche per uso domestico e per manutenzione
20.42.00	Fabbricazione di prodotti per toletta: profumi, cosmetici, saponi e simili
20.51.01	Fabbricazione di fiammiferi
20.51.02	Fabbricazione di articoli esplosivi
20.52.00	Fabbricazione di colle
20.53.00	Fabbricazione di oli essenziali
20.59.10	Fabbricazione di prodotti chimici per uso fotografico
20.59.20	Fabbricazione di prodotti chimici organici ottenuti da prodotti di base derivati da processi di fermentazione o da materie prime vegetali

20.59.30	Trattamento chimico degli acidi grassi
20.59.40	Fabbricazione di prodotti chimici vari per uso industriale (inclusi i preparati antidetonanti e antigelo)
20.59.50	Fabbricazione di prodotti chimici impiegati per ufficio e per il consumo non industriale
20.59.60	Fabbricazione di prodotti ausiliari per le industrie tessili e del cuoio
20.59.70	Fabbricazione di prodotti elettrochimici (esclusa produzione di cloro, soda e potassa) ed elettrotermici
20.59.90	Fabbricazione di altri prodotti chimici nca
20.60.00	Fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali
21	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI FARMACEUTICI DI BASE E DI PREPARATI FARMACEUTICI**
21.10.00	Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base
21.20.01	Fabbricazione di sostanze diagnostiche radioattive in vivo
21.20.09	Fabbricazione di medicinali ed altri preparati farmaceutici
22	**FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN GOMMA E MATERIE PLASTICHE**
22.11.10	Fabbricazione di pneumatici e di camere d'aria
22.11.20	Rigenerazione e ricostruzione di pneumatici
22.19.01	Fabbricazione di suole di gomma e altre parti in gomma per calzature
22.19.09	Fabbricazione di altri prodotti in gomma nca
22.21.00	Fabbricazione di lastre, fogli, tubi e profilati in materie plastiche
22.22.00	Fabbricazione di imballaggi in materie plastiche
22.23.01	Fabbricazione di rivestimenti elastici per pavimenti (vinile, linoleum eccetera)
22.23.02	Fabbricazione di porte, finestre, intelaiature eccetera in plastica per l'edilizia
22.23.09	Fabbricazione di altri articoli in plastica per l'edilizia
22.29.01	Fabbricazione di parti in plastica per calzature
22.29.02	Fabbricazione di oggetti per l'ufficio e la scuola in plastica
22.29.09	Fabbricazione di altri articoli in materie plastiche nca
23	**FABBRICAZIONE DI ALTRI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI**
23.11.00	Fabbricazione di vetro piano
23.12.00	Lavorazione e trasformazione del vetro piano
23.13.00	Fabbricazione di vetro cavo
23.14.00	Fabbricazione di fibre di vetro
23.19.10	Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia
23.19.20	Lavorazione di vetro a mano e a soffio artistico
23.19.90	Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica)
23.20.00	Fabbricazione di prodotti refrattari
23.31.00	Fabbricazione di piastrelle in ceramica per pavimenti e rivestimenti
23.32.00	Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta
23.41.00	Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali
23.42.00	Fabbricazione di articoli sanitari in ceramica
23.43.00	Fabbricazione di isolatori e di pezzi isolanti in ceramica
23.44.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica per uso tecnico e industriale
23.49.00	Fabbricazione di altri prodotti in ceramica
23.51.00	Produzione di cemento
23.52.10	Produzione di calce
23.52.20	Produzione di gesso
23.61.00	Fabbricazione di prodotti in calcestruzzo per l'edilizia
23.62.00	Fabbricazione di prodotti in gesso per l'edilizia
23.63.00	Produzione di calcestruzzo pronto per l'uso
23.64.00	Produzione di malta
23.65.00	Fabbricazione di prodotti in fibrocemento
23.69.00	Fabbricazione di altri prodotti in calcestruzzo, gesso e cemento
23.70.10	Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo
23.70.20	Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico
23.70.30	Frantumazione di pietre e minerali vari non in connessione con l'estrazione
23.91.00	Produzione di prodotti abrasivi
23.99.00	Fabbricazione di altri prodotti in minerali non metalliferi nca
24	**METALLURGIA**
24.10.00	Siderurgia - Fabbricazione di ferro, acciaio e ferroleghe
24.20.10	Fabbricazione di tubi e condotti senza saldatura

24.20.20	Fabbricazione di tubi e condotti saldati e simili
24.31.00	Stiratura a freddo di barre
24.32.00	Laminazione a freddo di nastri
24.33.01	Fabbricazione di pannelli stratificati in acciaio
24.33.02	Profilatura mediante formatura o piegatura a freddo
24.34.00	Trafilatura a freddo
24.41.00	Produzione di metalli preziosi e semilavorati
24.42.00	Produzione di alluminio e semilavorati
24.43.00	Produzione di piombo, zinco e stagno e semilavorati
24.44.00	Produzione di rame e semilavorati
24.45.00	Produzione di altri metalli non ferrosi e semilavorati
24.46.00	Trattamento dei combustibili nucleari (escluso l'arricchimento di uranio e torio)
24.51.00	Fusione di ghisa e produzione di tubi e raccordi in ghisa
24.52.00	Fusione di acciaio
24.53.00	Fusione di metalli leggeri
24.54.00	Fusione di altri metalli non ferrosi
25	**FABBRICAZIONE DI PRODOTTI IN METALLO (ESCLUSI MACCHINARI E ATTREZZATURE)**
25.11.00	Fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture
25.12.10	Fabbricazione di porte, finestre e loro telai, imposte e cancelli metallici
25.12.20	Fabbricazione di strutture metalliche per tende da sole, tende alla veneziana e simili
25.21.00	Fabbricazione di radiatori e contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale
25.29.00	Fabbricazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo per impieghi di stoccaggio o di produzione
25.30.00	Fabbricazione di generatori di vapore (esclusi i contenitori in metallo per caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
25.40.00	Fabbricazione di armi e munizioni
25.50.00	Fucinatura, imbutitura, stampaggio e profilatura dei metalli; metallurgia delle polveri
25.61.00	Trattamento e rivestimento dei metalli
25.62.00	Lavori di meccanica generale
25.71.00	Fabbricazione di articoli di coltelleria, posateria ed armi bianche
25.72.00	Fabbricazione di serrature e cerniere e ferramenta simili
25.73.11	Fabbricazione di utensileria ad azionamento manuale
25.73.12	Fabbricazione di parti intercambiabili per macchine utensili
25.73.20	Fabbricazione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
25.91.00	Fabbricazione di bidoni in acciaio e contenitori analoghi per il trasporto e l'imballaggio
25.92.00	Fabbricazione di imballaggi leggeri in metallo
25.93.10	Fabbricazione di prodotti fabbricati con fili metallici
25.93.20	Fabbricazione di molle
25.93.30	Fabbricazione di catene fucinate senza saldatura e stampate
25.94.00	Fabbricazione di articoli di bulloneria
25.99.11	Fabbricazione di caraffe e bottiglie isolate in metallo
25.99.19	Fabbricazione di stoviglie, pentolame, vasellame, attrezzi da cucina e altri accessori casalinghi non elettrici, articoli metallici per l'arredamento di stanze da bagno
25.99.20	Fabbricazione di casseforti, forzieri e porte metalliche blindate
25.99.30	Fabbricazione di oggetti in ferro, in rame ed altri metalli
25.99.91	Fabbricazione di magneti metallici permanenti
25.99.99	Fabbricazione di altri articoli metallici e minuteria metallica nca
26	**FABBRICAZIONE DI COMPUTER E PRODOTTI DI ELETTRONICA E OTTICA; APPARECCHI ELETTROMEDICALI, APPARECCHI DI MISURAZIONE E DI OROLOGI**
26.11.01	Fabbricazione di diodi, transistor e relativi congegni elettronici
26.11.09	Fabbricazione di altri componenti elettronici
26.12.00	Fabbricazione di schede elettroniche assemblate
26.20.00	Fabbricazione di computer e unità periferiche
26.30.10	Fabbricazione di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi (incluse le telecamere)
26.30.21	Fabbricazione di sistemi antifurto e antincendio
26.30.29	Fabbricazione di altri apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni
26.40.01	Fabbricazione di apparecchi per la riproduzione e registrazione del suono e delle immagini
26.40.02	Fabbricazione di console per videogiochi (esclusi i giochi elettronici)

26.51.10	Fabbricazione di strumenti per navigazione, idrologia, geofisica e meteorologia
26.51.21	Fabbricazione di rilevatori di fiamma e combustione, di mine, di movimento, generatori d'impulso e metal detector
26.51.29	Fabbricazione di altri apparecchi di misura e regolazione, strumenti da disegno, di contatori di elettricità, gas, acqua ed altri liquidi, di bilance analitiche di precisione (incluse parti staccate ed accessori)
26.52.00	Fabbricazione di orologi
26.60.01	Fabbricazione di apparecchiature di irradiazione per alimenti e latte
26.60.02	Fabbricazione di apparecchi elettromedicali (incluse parti staccate e accessori)
26.60.09	Fabbricazione di altri strumenti per irradiazione ed altre apparecchiature elettroterapeutiche
26.70.11	Fabbricazione di elementi ottici e strumenti ottici di precisione
26.70.12	Fabbricazione di attrezzature ottiche di misurazione e controllo
26.70.20	Fabbricazione di apparecchiature fotografiche e cinematografiche
26.80.00	Fabbricazione di supporti magnetici ed ottici
27	**FABBRICAZIONE DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED APPARECCHIATURE PER USO DOMESTICO NON ELETTRICHE**
27.11.00	Fabbricazione di motori, generatori e trasformatori elettrici
27.12.00	Fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità
27.20.00	Fabbricazione di batterie di pile ed accumulatori elettrici
27.31.01	Fabbricazione di cavi a fibra ottica per la trasmissione di dati o di immagini
27.31.02	Fabbricazione di fibre ottiche
27.32.00	Fabbricazione di altri fili e cavi elettrici ed elettronici
27.33.01	Fabbricazione di apparecchiature in plastica non conduttiva
27.33.09	Fabbricazione di altre attrezzature per cablaggio
27.40.01	Fabbricazione di apparecchiature di illuminazione e segnalazione per mezzi di trasporto
27.40.09	Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione
27.51.00	Fabbricazione di elettrodomestici
27.52.00	Fabbricazione di apparecchi per uso domestico non elettrici
27.90.01	Fabbricazione di apparecchiature elettriche per saldature e brasature
27.90.02	Fabbricazione di insegne elettriche e apparecchiature elettriche di segnalazione
27.90.03	Fabbricazione di capacitori elettrici, resistenze, condensatori e simili, acceleratori
27.90.09	Fabbricazione di altre apparecchiature elettriche nca
28	**FABBRICAZIONE DI MACCHINARI ED APPARECCHIATURE NCA**
28.11.11	Fabbricazione di motori a combustione interna (esclusi i motori destinati ai mezzi di trasporto su strada e ad aeromobili)
28.11.12	Fabbricazione di pistoni, fasce elastiche, carburatori e parti simili di motori a combustione interna
28.11.20	Fabbricazione di turbine e turboalternatori (incluse parti e accessori)
28.12.00	Fabbricazione di apparecchiature fluidodinamiche
28.13.00	Fabbricazione di altre pompe e compressori
28.14.00	Fabbricazione di altri rubinetti e valvole
28.15.10	Fabbricazione di organi di trasmissione (esclusi quelli idraulici e quelli per autoveicoli, aeromobili e motocicli)
28.15.20	Fabbricazione di cuscinetti a sfere
28.21.10	Fabbricazione di forni, fornaci e bruciatori
28.21.21	Fabbricazione di caldaie per riscaldamento
28.21.29	Fabbricazione di altri sistemi per riscaldamento
28.22.01	Fabbricazione di ascensori, montacarichi e scale mobili
28.22.02	Fabbricazione di gru, argani, verricelli a mano e a motore, carrelli trasbordatori, carrelli elevatori e piattaforme girevoli
28.22.03	Fabbricazione di carriole
28.22.09	Fabbricazione di altre macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione
28.23.01	Fabbricazione di cartucce toner
28.23.09	Fabbricazione di macchine ed altre attrezzature per ufficio (esclusi computer e periferiche)
28.24.00	Fabbricazione di utensili portatili a motore
28.25.00	Fabbricazione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione; fabbricazione di condizionatori domestici fissi
28.29.10	Fabbricazione di bilance e di macchine automatiche per la vendita e la distribuzione (incluse parti staccate e accessori)

28.29.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere (incluse parti e accessori)
28.29.30	Fabbricazione di macchine automatiche per la dosatura, la confezione e per l'imballaggio (incluse parti e accessori)
28.29.91	Fabbricazione di apparecchi per depurare e filtrare liquidi e gas per uso non domestico
28.29.92	Fabbricazione di macchine per la pulizia (incluse le lavastoviglie) per uso non domestico
28.29.93	Fabbricazione di livelle, metri doppi a nastro e utensili simili, strumenti di precisione per meccanica (esclusi quelli ottici)
28.29.99	Fabbricazione di altro materiale meccanico e di altre macchine di impiego generale nca
28.30.10	Fabbricazione di trattori agricoli
28.30.90	Fabbricazione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
28.41.00	Fabbricazione di macchine utensili per la formatura dei metalli (incluse parti e accessori ed escluse le parti intercambiabili)
28.49.01	Fabbricazione di macchine per la galvanostegia
28.49.09	Fabbricazione di altre macchine utensili (incluse parti e accessori) nca
28.91.00	Fabbricazione di macchine per la metallurgia (incluse parti e accessori)
28.92.01	Fabbricazione di macchine per il trasporto a cassone ribaltabile per impiego specifico in miniere, cave e cantieri
28.92.09	Fabbricazione di altre macchine da miniera, cava e cantiere (incluse parti e accessori)
28.93.00	Fabbricazione di macchine per l'industria alimentare, delle bevande e del tabacco (incluse parti e accessori)
28.94.10	Fabbricazione di macchine tessili, di macchine e di impianti per il trattamento ausiliario dei tessili, di macchine per cucire e per maglieria (incluse parti e accessori)
28.94.20	Fabbricazione di macchine e apparecchi per l'industria delle pelli, del cuoio e delle calzature (incluse parti e accessori)
28.94.30	Fabbricazione di apparecchiature e di macchine per lavanderie e stirerie (incluse parti e accessori)
28.95.00	Fabbricazione di macchine per l'industria della carta e del cartone (incluse parti e accessori)
28.96.00	Fabbricazione di macchine per l'industria delle materie plastiche e della gomma (incluse parti e accessori)
28.99.10	Fabbricazione di macchine per la stampa e la legatoria (incluse parti e accessori)
28.99.20	Fabbricazione di robot industriali per usi molteplici (incluse parti e accessori)
28.99.30	Fabbricazione di apparecchi per istituti di bellezza e centri di benessere
28.99.91	Fabbricazione di apparecchiature per il lancio di aeromobili, catapulte per portaerei e apparecchiature simili
28.99.92	Fabbricazione di giostre, altalene ed altre attrezzature per parchi di divertimento
28.99.93	Fabbricazione di apparecchiature per l'allineamento e il bilanciamento delle ruote; altre apparecchiature per il bilanciamento
28.99.99	Fabbricazione di altre macchine ed attrezzature per impieghi speciali nca (incluse parti e accessori)
29	**FABBRICAZIONE DI AUTOVEICOLI, RIMORCHI E SEMIRIMORCHI**
29.10.00	Fabbricazione di autoveicoli
29.20.00	Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi
29.31.00	Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed elettroniche per autoveicoli e loro motori
29.32.01	Fabbricazione di sedili per autoveicoli
29.32.09	Fabbricazione di altre parti ed accessori per autoveicoli e loro motori nca
30	**FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO**
30.11.01	Fabbricazione di sedili per navi
30.11.02	Cantieri navali per costruzioni metalliche e non metalliche (esclusi i sedili per navi)
30.12.00	Costruzione di imbarcazioni da diporto e sportive
30.20.01	Fabbricazione di sedili per tram, filovie e metropolitane
30.20.02	Costruzione di altro materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario, per metropolitane e per miniere
30.30.01	Fabbricazione di sedili per aeromobili
30.30.02	Fabbricazione di missili balistici
30.30.09	Fabbricazione di aeromobili, di veicoli spaziali e dei relativi dispositivi nca
30.40.00	Fabbricazione di veicoli militari da combattimento
30.91.11	Fabbricazione di motori per motocicli

30.91.12	Fabbricazione di motocicli
30.91.20	Fabbricazione di accessori e pezzi staccati per motocicli e ciclomotori
30.92.10	Fabbricazione e montaggio di biciclette
30.92.20	Fabbricazione di parti ed accessori per biciclette
30.92.30	Fabbricazione di veicoli per invalidi (incluse parti e accessori)
30.92.40	Fabbricazione di carrozzine e passeggini per neonati
30.99.00	Fabbricazione di veicoli a trazione manuale o animale
31	**FABBRICAZIONE DI MOBILI**
31.01.10	Fabbricazione di sedie e poltrone per ufficio e negozi
31.01.21	Fabbricazione di altri mobili metallici per ufficio e negozi
31.01.22	Fabbricazione di altri mobili non metallici per ufficio e negozi
31.02.00	Fabbricazione di mobili per cucina
31.03.00	Fabbricazione di materassi
31.09.10	Fabbricazione di mobili per arredo domestico
31.09.20	Fabbricazione di sedie e sedili (esclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi, treni, ufficio e negozi)
31.09.30	Fabbricazione di poltrone e divani
31.09.40	Fabbricazione di parti e accessori di mobili
31.09.50	Finitura di mobili
31.09.90	Fabbricazione di altri mobili (inclusi quelli per arredo esterno)
32	**ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE**
32.11.00	Coniazione di monete
32.12.10	Fabbricazione di oggetti di gioielleria ed oreficeria in metalli preziosi o rivestiti di metalli preziosi
32.12.20	Lavorazione di pietre preziose e semipreziose per gioielleria e per uso industriale
32.13.01	Fabbricazione di cinturini metallici per orologi (esclusi quelli in metalli preziosi)
32.13.09	Fabbricazione di bigiotteria e articoli simili nca
32.20.00	Fabbricazione di strumenti musicali (incluse parti e accessori)
32.30.00	Fabbricazione di articoli sportivi
32.40.10	Fabbricazione di giochi (inclusi i giochi elettronici)
32.40.20	Fabbricazione di giocattoli (inclusi i tricicli e gli strumenti musicali giocattolo)
32.50.11	Fabbricazione di materiale medico-chirurgico e veterinario
32.50.12	Fabbricazione di apparecchi e strumenti per odontoiatria e di apparecchi medicali (incluse parti staccate e accessori)
32.50.13	Fabbricazione di mobili per uso medico, chirurgico, odontoiatrico e veterinario
32.50.14	Fabbricazione di centrifughe per laboratori
32.50.20	Fabbricazione di protesi dentarie (inclusa riparazione)
32.50.30	Fabbricazione di protesi ortopediche, altre protesi ed ausili (inclusa riparazione)
32.50.40	Fabbricazione di lenti oftalmiche
32.50.50	Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni
32.91.00	Fabbricazione di scope e spazzole
32.99.11	Fabbricazione di articoli di vestiario ignifughi e protettivi di sicurezza
32.99.12	Fabbricazione di articoli in plastica per la sicurezza personale
32.99.13	Fabbricazione di articoli in metallo per la sicurezza personale
32.99.14	Fabbricazione di maschere antigas
32.99.19	Fabbricazione di altre attrezzature ed altri articoli protettivi di sicurezza
32.99.20	Fabbricazione di ombrelli, bottoni, chiusure lampo, parrucche e affini
32.99.30	Fabbricazione di oggetti di cancelleria
32.99.40	Fabbricazione di casse funebri
32.99.90	Fabbricazione di altri articoli nca
33	**RIPARAZIONE, MANUTENZIONE ED INSTALLAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHIATURE**
33.11.01	Riparazione e manutenzione di stampi, portastampi, sagome, forme per macchine
33.11.02	Riparazione e manutenzione di utensileria ad azionamento manuale
33.11.03	Riparazione e manutenzione di armi, sistemi d'arma e munizioni
33.11.04	Riparazione e manutenzione di casseforti, forzieri, porte metalliche blindate
33.11.05	Riparazione e manutenzione di armi bianche
33.11.06	Riparazione e manutenzione di container
33.11.07	Riparazione e manutenzione di carrelli per la spesa
33.11.09	Riparazione e manutenzione di altri prodotti in metallo

33.12.10	Riparazione e manutenzione di macchine di impiego generale
33.12.20	Riparazione e manutenzione di forni, fornaci e bruciatori
33.12.30	Riparazione e manutenzione di macchine e apparecchi di sollevamento e movimentazione (esclusi ascensori)
33.12.40	Riparazione e manutenzione di attrezzature di uso non domestico per la refrigerazione e la ventilazione
33.12.51	Riparazione e manutenzione di macchine ed attrezzature per ufficio (esclusi computer, periferiche, fax)
33.12.52	Riparazione e manutenzione di bilance e macchine automatiche per la vendita e la distribuzione
33.12.53	Riparazione e manutenzione di macchine per le industrie chimiche, petrolchimiche e petrolifere
33.12.54	Riparazione e manutenzione di macchine per la dosatura, la confezione e l'imballaggio
33.12.55	Riparazione e manutenzione di estintori (inclusa la ricarica)
33.12.59	Riparazione e manutenzione di altre macchine di impiego generale nca
33.12.60	Riparazione e manutenzione di trattori agricoli
33.12.70	Riparazione e manutenzione di altre macchine per l'agricoltura, la silvicoltura e la zootecnia
33.12.91	Riparazione e manutenzione di parti intercambiabili per macchine utensili
33.12.92	Riparazione e manutenzione di giostre, altalene, padiglioni da tiro al bersaglio ed altre attrezzature per parchi di divertimento
33.12.99	Riparazione e manutenzione di altre macchine per impieghi speciali nca (incluse le macchine utensili)
33.13.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature ottiche, fotografiche e cinematografiche (escluse videocamere)
33.13.02	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche
33.13.03	Riparazione e manutenzione di apparecchi elettromedicali, di materiale medico-chirurgico e veterinario, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.13.04	Riparazione e manutenzione di apparati di distillazione per laboratori, di centrifughe per laboratori e di macchinari per pulizia ad ultrasuoni per laboratori
33.13.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettroniche (escluse quelle per le telecomunicazioni ed i computer)
33.14.00	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.14.01	Riparazione e manutenzione di apparecchiature elettriche professionali
33.14.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature elettriche (esclusi gli elettrodomestici)
33.15.00	Riparazione e manutenzione di navi commerciali e imbarcazioni da diporto (esclusi i loro motori)
33.16.00	Riparazione e manutenzione di aeromobili e di veicoli spaziali
33.17.00	Riparazione e manutenzione di materiale rotabile ferroviario, tranviario, filoviario e per metropolitane (esclusi i loro motori)
33.19.01	Riparazioni di pallets e contenitori in legno per trasporto
33.19.02	Riparazione di prodotti in gomma
33.19.03	Riparazione di articoli in vetro
33.19.04	Riparazioni di altri prodotti in legno nca
33.19.09	Riparazione di altre apparecchiature nca
33.20.01	Installazione di motori, generatori e trasformatori elettrici; di apparecchiature per la distribuzione e il controllo dell'elettricità (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.02	Installazione di apparecchi elettrici ed elettronici per telecomunicazioni, di apparecchi trasmittenti radiotelevisivi, di impianti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (esclusa l'installazione all'interno degli edifici)
33.20.03	Installazione di strumenti ed apparecchi di misurazione, controllo, prova, navigazione e simili (incluse le apparecchiature di controllo dei processi industriali)
33.20.04	Installazione di cisterne, serbatoi e contenitori in metallo
33.20.05	Installazione di generatori di vapore (escluse le caldaie per il riscaldamento centrale ad acqua calda)
33.20.06	Installazione di macchine per ufficio, di mainframe e computer simili
33.20.07	Installazione di apparecchi medicali, di apparecchi e strumenti per odontoiatria
33.20.08	Installazione di apparecchi elettromedicali
33.20.09	Installazione di altre macchine ed apparecchiature industriali
E	**FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO**

36	**RACCOLTA, TRATTAMENTO E FORNITURA DI ACQUA**
36.00.00	Raccolta, trattamento e fornitura di acqua
37	**GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE**
37.00.00	Raccolta e depurazione delle acque di scarico
38	**ATTIVITÀ DI RACCOLTA, TRATTAMENTO E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI; RECUPERO DEI MATERIALI**
38.11.00	Raccolta di rifiuti solidi non pericolosi
38.12.00	Raccolta di rifiuti pericolosi solidi e non solidi
38.21.01	Produzione di compost
38.21.09	Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi
38.22.00	Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi
38.31.10	Demolizione di carcasse
38.31.20	Cantieri di demolizione navali
38.32.10	Recupero e preparazione per il riciclaggio di cascami e rottami metallici
38.32.20	Recupero e preparazione per il riciclaggio di materiale plastico per produzione di materie prime plastiche, resine sintetiche
38.32.30	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse
39	**ATTIVITÀ DI RISANAMENTO E ALTRI SERVIZI DI GESTIONE DEI RIFIUTI**
39.00.01	Attività di rimozione di strutture ed elementi in amianto specializzata per l'edilizia
39.00.09	Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti
F	**COSTRUZIONI**
41	**COSTRUZIONE DI EDIFICI**
41.10.00	Sviluppo di progetti immobiliari senza costruzione
41.20.00	Costruzione di edifici residenziali e non residenziali
42	**INGEGNERIA CIVILE**
42.11.00	Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali
42.12.00	Costruzione di linee ferroviarie e metropolitane
42.13.00	Costruzione di ponti e gallerie
42.21.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi
42.22.00	Costruzione di opere di pubblica utilità per l'energia elettrica e le telecomunicazioni
42.91.00	Costruzione di opere idrauliche
42.99.01	Lottizzazione dei terreni connessa con l'urbanizzazione
42.99.09	Altre attività di costruzione di altre opere di ingegneria civile nca
43	**LAVORI DI COSTRUZIONE SPECIALIZZATI**
43.11.00	Demolizione
43.12.00	Preparazione del cantiere edile e sistemazione del terreno
43.13.00	Trivellazioni e perforazioni
43.21.01	Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.02	Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)
43.21.03	Installazione impianti di illuminazione stradale e dispositivi elettrici di segnalazione, illuminazione delle piste degli aeroporti (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.01	Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione
43.22.02	Installazione di impianti per la distribuzione del gas (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.03	Installazione di impianti di spegnimento antincendio (inclusi quelli integrati e la manutenzione e riparazione)
43.22.04	Installazione di impianti di depurazione per piscine (inclusa manutenzione e riparazione)
43.22.05	Installazione di impianti di irrigazione per giardini (inclusa manutenzione e riparazione)
43.29.01	Installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili
43.29.02	Lavori di isolamento termico, acustico o antivibrazioni
43.29.09	Altri lavori di costruzione e installazione nca
43.31.00	Intonacatura e stuccatura
43.32.01	Posa in opera di casseforti, forzieri, porte blindate
43.32.02	Posa in opera di infissi, arredi, controsoffitti, pareti mobili e simili
43.33.00	Rivestimento di pavimenti e di muri
43.34.00	Tinteggiatura e posa in opera di vetri
43.39.01	Attività non specializzate di lavori edili (muratori)
43.39.09	Altri lavori di completamento e di finitura degli edifici nca

43.91.00	Realizzazione di coperture
43.99.01	Pulizia a vapore, sabbiatura e attività simili per pareti esterne di edifici
43.99.02	Noleggio di gru ed altre attrezzature con operatore per la costruzione o la demolizione
43.99.09	Altre attività di lavori specializzati di costruzione nca
G	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45	**COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO E RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI**
45.11.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri
45.19.01	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli
45.20.10	Riparazioni meccaniche di autoveicoli
45.20.20	Riparazione di carrozzerie di autoveicoli
45.20.30	Riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli
45.20.40	Riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli
45.20.91	Lavaggio auto
45.20.99	Altre attività di manutenzione e di riparazione di autoveicoli
45.31.01	Commercio all'ingrosso di parti e accessori di autoveicoli
45.32.00	Commercio al dettaglio di parti e accessori di autoveicoli
45.40.11	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori
45.40.21	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di parti e accessori per motocicli e ciclomotori
45.40.30	Manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici)
46	**COMMERCIO ALL'INGROSSO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
46.21.10	Commercio all'ingrosso di cereali e legumi secchi
46.21.21	Commercio all'ingrosso di tabacco grezzo
46.21.22	Commercio all'ingrosso di sementi e alimenti per il bestiame (mangimi), piante officinali, semi oleosi, patate da semina
46.22.00	Commercio all'ingrosso di fiori e piante
46.23.00	Commercio all'ingrosso di animali vivi
46.24.10	Commercio all'ingrosso di cuoio e pelli gregge e lavorate (escluse le pelli per pellicceria)
46.24.20	Commercio all'ingrosso di pelli gregge e lavorate per pellicceria
46.31.10	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi freschi
46.31.20	Commercio all'ingrosso di frutta e ortaggi conservati
46.32.10	Commercio all'ingrosso di carne fresca, congelata e surgelata
46.32.20	Commercio all'ingrosso di prodotti di salumeria
46.33.10	Commercio all'ingrosso di prodotti lattiero-caseari e di uova
46.33.20	Commercio all'ingrosso di oli e grassi alimentari di origine vegetale o animale
46.34.10	Commercio all'ingrosso di bevande alcoliche
46.34.20	Commercio all'ingrosso di bevande non alcoliche
46.35.00	Commercio all'ingrosso di prodotti del tabacco
46.36.00	Commercio all'ingrosso di zucchero, cioccolato, dolciumi e prodotti da forno
46.37.01	Commercio all'ingrosso di caffè
46.37.02	Commercio all'ingrosso di tè, cacao e spezie
46.38.10	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca freschi
46.38.20	Commercio all'ingrosso di prodotti della pesca congelati, surgelati, conservati, secchi
46.38.30	Commercio all'ingrosso di pasti e piatti pronti
46.38.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti alimentari
46.39.10	Commercio all'ingrosso non specializzato di prodotti surgelati
46.39.20	Commercio all'ingrosso non specializzato di altri prodotti alimentari, bevande e tabacco
46.41.10	Commercio all'ingrosso di tessuti
46.41.20	Commercio all'ingrosso di articoli di merceria, filati e passamaneria
46.41.90	Commercio all'ingrosso di altri articoli tessili
46.42.10	Commercio all'ingrosso di abbigliamento e accessori
46.42.20	Commercio all'ingrosso di articoli in pelliccia
46.42.30	Commercio all'ingrosso di camicie, biancheria intima, maglieria e simili
46.42.40	Commercio all'ingrosso di calzature e accessori
46.43.10	Commercio all'ingrosso di elettrodomestici, di elettronica di consumo audio e video
46.43.20	Commercio all'ingrosso di supporti registrati, audio, video (Cd, Dvd e altri supporti)
46.43.30	Commercio all'ingrosso di articoli per fotografia, cinematografia e ottica

46.44.10	Commercio all'ingrosso di vetreria e cristalleria
46.44.20	Commercio all'ingrosso di ceramiche e porcellana
46.44.30	Commercio all'ingrosso di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia
46.44.40	Commercio all'ingrosso di coltelleria, posateria e pentolame
46.45.00	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici
46.46.10	Commercio all'ingrosso di medicinali
46.46.20	Commercio all'ingrosso di prodotti botanici per uso farmaceutico
46.46.30	Commercio all'ingrosso di articoli medicali ed ortopedici
46.47.10	Commercio all'ingrosso di mobili di qualsiasi materiale
46.47.20	Commercio all'ingrosso di tappeti
46.47.30	Commercio all'ingrosso di articoli per l'illuminazione; materiale elettrico vario per uso domestico
46.48.00	Commercio all'ingrosso di orologi e di gioielleria
46.49.10	Commercio all'ingrosso di carta, cartone e articoli di cartoleria
46.49.20	Commercio all'ingrosso di libri, riviste e giornali
46.49.30	Commercio all'ingrosso di giochi e giocattoli
46.49.40	Commercio all'ingrosso di articoli sportivi (incluse le biciclette)
46.49.50	Commercio all'ingrosso di articoli in pelle; articoli da viaggio in qualsiasi materiale
46.49.90	Commercio all'ingrosso di vari prodotti di consumo non alimentare nca
46.51.00	Commercio all'ingrosso di computer, apparecchiature informatiche periferiche e di software
46.52.01	Commercio all'ingrosso di apparecchi e materiali telefonici
46.52.02	Commercio all'ingrosso di nastri non registrati
46.52.09	Commercio all'ingrosso di altre apparecchiature elettroniche per telecomunicazioni e di altri componenti elettronici
46.61.00	Commercio all'ingrosso di macchine, accessori e utensili agricoli, inclusi i trattori
46.62.00	Commercio all'ingrosso di macchine utensili (incluse le relative parti intercambiabili)
46.63.00	Commercio all'ingrosso di macchine per le miniere, l'edilizia e l'ingegneria civile
46.64.00	Commercio all'ingrosso di macchine per l'industria tessile, di macchine per cucire e per maglieria
46.65.00	Commercio all'ingrosso di mobili per ufficio e negozi
46.66.00	Commercio all'ingrosso di altre macchine e attrezzature per ufficio
46.69.11	Commercio all'ingrosso di imbarcazioni da diporto
46.69.19	Commercio all'ingrosso di altri mezzi ed attrezzature di trasporto
46.69.20	Commercio all'ingrosso di materiale elettrico per impianti di uso industriale
46.69.30	Commercio all'ingrosso di apparecchiature per parrucchieri, palestre, solarium e centri estetici
46.69.91	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso scientifico
46.69.92	Commercio all'ingrosso di strumenti e attrezzature di misurazione per uso non scientifico
46.69.93	Commercio all'ingrosso di giochi per luna-park e videogiochi per pubblici esercizi
46.69.94	Commercio all'ingrosso di articoli antincendio e antinfortunistici
46.69.99	Commercio all'ingrosso di altre macchine ed attrezzature per l'industria, il commercio e la navigazione nca
46.71.00	Commercio all'ingrosso di prodotti petroliferi e lubrificanti per autotrazione, di combustibili per riscaldamento
46.72.10	Commercio all'ingrosso di minerali metalliferi, di metalli ferrosi e prodotti semilavorati
46.72.20	Commercio all'ingrosso di metalli non ferrosi e prodotti semilavorati
46.73.10	Commercio all'ingrosso di legname, semilavorati in legno e legno artificiale
46.73.21	Commercio all'ingrosso di moquette e linoleum
46.73.22	Commercio all'ingrosso di altri materiali per rivestimenti (inclusi gli apparecchi igienico-sanitari)
46.73.23	Commercio all'ingrosso di infissi
46.73.29	Commercio all'ingrosso di altri materiali da costruzione
46.73.30	Commercio all'ingrosso di vetro piano
46.73.40	Commercio all'ingrosso di carta da parati, colori e vernici
46.74.10	Commercio all'ingrosso di articoli in ferro e in altri metalli (ferramenta)
46.74.20	Commercio all'ingrosso di apparecchi e accessori per impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento
46.75.01	Commercio all'ingrosso di fertilizzanti e di altri prodotti chimici per l'agricoltura
46.75.02	Commercio all'ingrosso di prodotti chimici per l'industria

46.76.10	Commercio all'ingrosso di fibre tessili gregge e semilavorate
46.76.20	Commercio all'ingrosso di gomma greggia, materie plastiche in forme primarie e semilavorati
46.76.30	Commercio all'ingrosso di imballaggi
46.76.90	Commercio all'ingrosso di altri prodotti intermedi nca
46.77.10	Commercio all'ingrosso di rottami e sottoprodotti della lavorazione industriale metallici
46.77.20	Commercio all'ingrosso di altri materiali di recupero non metallici (vetro, carta, cartoni eccetera); sottoprodotti non metallici della lavorazione industriale (cascami)
46.90.00	Commercio all'ingrosso non specializzato
47	**COMMERCIO AL DETTAGLIO (ESCLUSO QUELLO DI AUTOVEICOLI E DI MOTOCICLI)**
47.11.10	Ipermercati
47.11.20	Supermercati
47.11.30	Discount di alimentari
47.11.40	Minimercati ed altri esercizi non specializzati di alimentari vari
47.11.50	Commercio al dettaglio di prodotti surgelati
47.19.10	Grandi magazzini
47.19.20	Commercio al dettaglio in esercizi non specializzati di computer, periferiche, attrezzature per le telecomunicazioni, elettronica di consumo audio e video, elettrodomestici
47.19.90	Empori ed altri negozi non specializzati di vari prodotti non alimentari
47.21.01	Commercio al dettaglio di frutta e verdura fresca
47.21.02	Commercio al dettaglio di frutta e verdura preparata e conservata
47.22.00	Commercio al dettaglio di carni e di prodotti a base di carne
47.23.00	Commercio al dettaglio di pesci, crostacei e molluschi
47.24.10	Commercio al dettaglio di pane
47.24.20	Commercio al dettaglio di torte, dolciumi, confetteria
47.25.00	Commercio al dettaglio di bevande
47.26.00	Commercio al dettaglio di generi di monopolio (tabaccherie)
47.29.10	Commercio al dettaglio di latte e di prodotti lattiero-caseari
47.29.20	Commercio al dettaglio di caffè torrefatto
47.29.30	Commercio al dettaglio di prodotti macrobiotici e dietetici
47.29.90	Commercio al dettaglio di altri prodotti alimentari in esercizi specializzati nca
47.30.00	Commercio al dettaglio di carburante per autotrazione
47.41.00	Commercio al dettaglio di computer, unità periferiche, software e attrezzature per ufficio in esercizi specializzati
47.42.00	Commercio al dettaglio di apparecchiature per le telecomunicazioni e la telefonia in esercizi specializzati
47.43.00	Commercio al dettaglio di apparecchi audio e video in esercizi specializzati
47.51.10	Commercio al dettaglio di tessuti per l'abbigliamento, l'arredamento e di biancheria per la casa
47.51.20	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e merceria
47.52.10	Commercio al dettaglio di ferramenta, vernici, vetro piano e materiale elettrico e termoidraulico
47.52.20	Commercio al dettaglio di articoli igienico-sanitari
47.52.30	Commercio al dettaglio di materiali da costruzione, ceramiche e piastrelle
47.52.40	Commercio al dettaglio di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; macchine e attrezzature per il giardinaggio
47.53.11	Commercio al dettaglio di tende e tendine
47.53.12	Commercio al dettaglio di tappeti
47.53.20	Commercio al dettaglio di carta da parati e rivestimenti per pavimenti (moquette e linoleum)
47.54.00	Commercio al dettaglio di elettrodomestici in esercizi specializzati
47.59.10	Commercio al dettaglio di mobili per la casa
47.59.20	Commercio al dettaglio di utensili per la casa, di cristallerie e vasellame
47.59.30	Commercio al dettaglio di articoli per l'illuminazione
47.59.40	Commercio al dettaglio di macchine per cucire e per maglieria per uso domestico
47.59.50	Commercio al dettaglio di sistemi di sicurezza
47.59.60	Commercio al dettaglio di strumenti musicali e spartiti
47.59.91	Commercio al dettaglio di articoli in legno, sughero, vimini e articoli in plastica per uso domestico
47.59.99	Commercio al dettaglio di altri articoli per uso domestico nca

47.61.00	Commercio al dettaglio di libri nuovi in esercizi specializzati
47.62.10	Commercio al dettaglio di giornali, riviste e periodici
47.62.20	Commercio al dettaglio di articoli di cartoleria e forniture per ufficio
47.63.00	Commercio al dettaglio di registrazioni musicali e video in esercizi specializzati
47.64.10	Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette e articoli per il tempo libero
47.64.20	Commercio al dettaglio di natanti e accessori
47.65.00	Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli (inclusi quelli elettronici)
47.71.10	Commercio al dettaglio di confezioni per adulti
47.71.20	Commercio al dettaglio di confezioni per bambini e neonati
47.71.30	Commercio al dettaglio di biancheria personale, maglieria, camicie
47.71.40	Commercio al dettaglio di pellicce e di abbigliamento in pelle
47.71.50	Commercio al dettaglio di cappelli, ombrelli, guanti e cravatte
47.72.10	Commercio al dettaglio di calzature e accessori
47.72.20	Commercio al dettaglio di articoli di pelletteria e da viaggio
47.73.10	Farmacie
47.73.20	Commercio al dettaglio in altri esercizi specializzati di medicinali non soggetti a prescrizione medica
47.74.00	Commercio al dettaglio di articoli medicali e ortopedici in esercizi specializzati
47.75.10	Commercio al dettaglio di articoli di profumeria, prodotti per toletta e per l'igiene personale
47.75.20	Erboristerie
47.76.10	Commercio al dettaglio di fiori e piante
47.76.20	Commercio al dettaglio di piccoli animali domestici
47.77.00	Commercio al dettaglio di orologi, articoli di gioielleria e argenteria
47.78.10	Commercio al dettaglio di mobili per ufficio
47.78.20	Commercio al dettaglio di materiale per ottica e fotografia
47.78.31	Commercio al dettaglio di oggetti d'arte (incluse le gallerie d'arte)
47.78.32	Commercio al dettaglio di oggetti d'artigianato
47.78.33	Commercio al dettaglio di arredi sacri ed articoli religiosi
47.78.34	Commercio al dettaglio di articoli da regalo e per fumatori
47.78.35	Commercio al dettaglio di bomboniere
47.78.36	Commercio al dettaglio di chincaglieria e bigiotteria (inclusi gli oggetti ricordo e gli articoli di promozione pubblicitaria)
47.78.37	Commercio al dettaglio di articoli per le belle arti
47.78.40	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico e per riscaldamento
47.78.50	Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
47.78.60	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi, prodotti per la lucidatura e affini
47.78.91	Commercio al dettaglio di filatelia, numismatica e articoli da collezionismo
47.78.92	Commercio al dettaglio di spaghi, cordami, tele e sacchi di juta e prodotti per l'imballaggio (esclusi quelli in carta e cartone)
47.78.93	Commercio al dettaglio di articoli funerari e cimiteriali
47.78.94	Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop)
47.78.99	Commercio al dettaglio di altri prodotti non alimentari nca
47.79.10	Commercio al dettaglio di libri di seconda mano
47.79.20	Commercio al dettaglio di mobili usati e oggetti di antiquariato
47.79.30	Commercio al dettaglio di indumenti e altri oggetti usati
47.79.40	Case d'asta al dettaglio (escluse aste via internet)
47.81.01	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ortofrutticoli
47.81.02	Commercio al dettaglio ambulante di prodotti ittici
47.81.03	Commercio al dettaglio ambulante di carne
47.81.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti alimentari e bevande nca
47.82.01	Commercio al dettaglio ambulante di tessuti, articoli tessili per la casa, articoli di abbigliamento
47.82.02	Commercio al dettaglio ambulante di calzature e pelletterie
47.89.01	Commercio al dettaglio ambulante di fiori, piante, bulbi, semi e fertilizzanti
47.89.02	Commercio al dettaglio ambulante di macchine, attrezzature e prodotti per l'agricoltura; attrezzature per il giardinaggio
47.89.03	Commercio al dettaglio ambulante di profumi e cosmetici; saponi, detersivi ed altri detergenti per qualsiasi uso
47.89.04	Commercio al dettaglio ambulante di chincaglieria e bigiotteria

47.89.05	Commercio al dettaglio ambulante di arredamenti per giardino; mobili; tappeti e stuoie; articoli casalinghi; elettrodomestici; materiale elettrico
47.89.09	Commercio al dettaglio ambulante di altri prodotti nca
47.91.10	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato via internet
47.91.20	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto effettuato per televisione
47.91.30	Commercio al dettaglio di qualsiasi tipo di prodotto per corrispondenza, radio, telefono
47.99.10	Commercio al dettaglio di prodotti vari, mediante l'intervento di un dimostratore o di un incaricato alla vendita (porta a porta)
47.99.20	Commercio effettuato per mezzo di distributori automatici
H	**TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO**
49	**TRASPORTO TERRESTRE E TRASPORTO MEDIANTE CONDOTTE**
49.10.00	Trasporto ferroviario di passeggeri (interurbano)
49.20.00	Trasporto ferroviario di merci
49.31.00	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane
49.32.10	Trasporto con taxi
49.32.20	Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
49.39.01	Gestioni di funicolari, ski-lift e seggiovie se non facenti parte dei sistemi di transito urbano o suburbano
49.39.09	Altre attività di trasporti terrestri di passeggeri nca
49.41.00	Trasporto di merci su strada
49.42.00	Servizi di trasloco
49.50.10	Trasporto mediante condotte di gas
49.50.20	Trasporto mediante condotte di liquidi
50	**TRASPORTO MARITTIMO E PER VIE D'ACQUA**
50.10.00	Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
50.20.00	Trasporto marittimo e costiero di merci
50.30.00	Trasporto di passeggeri per vie d'acqua interne (inclusi i trasporti lagunari)
50.40.00	Trasporto di merci per vie d'acqua interne
51	**TRASPORTO AEREO**
51.10.10	Trasporto aereo di linea di passeggeri
51.10.20	Trasporto aereo non di linea di passeggeri; voli charter
51.21.00	Trasporto aereo di merci
51.22.00	Trasporto spaziale
52	**MAGAZZINAGGIO E ATTIVITÀ DI SUPPORTO AI TRASPORTI**
52.10.10	Magazzini di custodia e deposito per conto terzi
52.10.20	Magazzini frigoriferi per conto terzi
52.21.10	Gestione di infrastrutture ferroviarie
52.21.20	Gestione di strade, ponti, gallerie
52.21.30	Gestione di stazioni per autobus
52.21.40	Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)
52.21.50	Gestione di parcheggi e autorimesse
52.21.60	Attività di traino e soccorso stradale
52.21.90	Altre attività connesse ai trasporti terrestri nca
52.22.01	Liquefazione e rigassificazione di gas a scopo di trasporto marittimo e per vie d'acqua effettuata al di fuori del sito di estrazione
52.22.09	Altre attività dei servizi connessi al trasporto marittimo e per vie d'acqua
52.23.00	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo
52.24.10	Movimento merci relativo a trasporti aerei
52.24.20	Movimento merci relativo a trasporti marittimi e fluviali
52.24.30	Movimento merci relativo a trasporti ferroviari
52.24.40	Movimento merci relativo ad altri trasporti terrestri
52.29.10	Spedizionieri e agenzie di operazioni doganali
52.29.21	Intermediari dei trasporti
52.29.22	Servizi logistici relativi alla distribuzione delle merci
53	**SERVIZI POSTALI E ATTIVITÀ DI CORRIERE**
53.10.00	Attività postali con obbligo di servizio universale
53.20.00	Altre attività postali e di corriere senza obbligo di servizio universale
I	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE**
56	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE**
56.10.11	Ristorazione con somministrazione
56.10.12	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole

56.10.20	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
56.10.30	Gelaterie e pasticcerie
56.10.41	Gelaterie e pasticcerie ambulanti
56.10.42	Ristorazione ambulante
56.10.50	Ristorazione su treni e navi
56.21.00	Catering per eventi, banqueting
56.29.10	Mense
56.29.20	Catering continuativo su base contrattuale
56.30.00	Bar e altri esercizi simili senza cucina
J	**SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE**
58	**ATTIVITÀ EDITORIALI**
58.11.00	Edizione di libri
58.12.01	Pubblicazione di elenchi
58.12.02	Pubblicazione di mailing list
58.13.00	Edizione di quotidiani
58.14.00	Edizione di riviste e periodici
58.19.00	Altre attività editoriali
58.21.00	Edizione di giochi per computer
58.29.00	Edizione di altri software a pacchetto (esclusi giochi per computer)
59	**ATTIVITÀ DI PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA, DI VIDEO E DI PROGRAMMI TELEVISIVI, DI REGISTRAZIONI MUSICALI E SONORE**
59.11.00	Attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.12.00	Attività di post-produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.13.00	Attività di distribuzione cinematografica, di video e di programmi televisivi
59.14.00	Attività di proiezione cinematografica
59.20.10	Edizione di registrazioni sonore
59.20.20	Edizione di musica stampata
59.20.30	Studi di registrazione sonora
60	**ATTIVITÀ DI PROGRAMMAZIONE E TRASMISSIONE**
60.10.00	Trasmissioni radiofoniche
60.20.00	Programmazione e trasmissioni televisive
61	**TELECOMUNICAZIONI**
61.10.00	Telecomunicazioni fisse
61.20.00	Telecomunicazioni mobili
61.30.00	Telecomunicazioni satellitari
61.90.10	Erogazione di servizi di accesso ad internet (ISP)
61.90.20	Posto telefonico pubblico ed Internet Point
61.90.91	Intermediazione in servizi di telecomunicazione e trasmissione dati
61.90.99	Altre attività connesse alle telecomunicazioni nca
62	**PRODUZIONE DI SOFTWARE, CONSULENZA INFORMATICA E ATTIVITÀ CONNESSE**
62.01.00	Produzione di software non connesso all'edizione
62.02.00	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica
62.03.00	Gestione di strutture e apparecchiature informatiche hardware - housing (esclusa la riparazione)
62.09.01	Configurazione di personal computer
62.09.09	Altre attività dei servizi connessi alle tecnologie dell'informatica nca
63	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI D'INFORMAZIONE E ALTRI SERVIZI INFORMATICI**
63.11.11	Elaborazione elettronica di dati contabili (esclusi i Centri di assistenza fiscale - Caf)
63.11.19	Altre elaborazioni elettroniche di dati
63.11.20	Gestione database (attività delle banche dati)
63.11.30	Hosting e fornitura di servizi applicativi (ASP)
63.12.00	Portali web
63.91.00	Attività delle agenzie di stampa
63.99.00	Altre attività dei servizi di informazione nca
M	**ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
69	**ATTIVITÀ LEGALI E CONTABILITÀ**
69.10.10	Attività degli studi legali
69.10.20	Attività degli studi notarili
69.20.11	Servizi forniti da dottori commercialisti
69.20.12	Servizi forniti da ragionieri e periti commerciali

69.20.13	Servizi forniti da revisori contabili, periti, consulenti ed altri soggetti che svolgono attività in materia di amministrazione, contabilità e tributi
69.20.14	Attività svolta dai Centri di assistenza fiscale (Caf)
69.20.15	Gestione ed amministrazione del personale per conto terzi
69.20.20	Attività delle società di revisione e certificazione di bilanci
69.20.30	Attività dei consulenti del lavoro
70	**ATTIVITÀ DI DIREZIONE AZIENDALE E DI CONSULENZA GESTIONALE**
70.10.00	Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative)
70.21.00	Pubbliche relazioni e comunicazione
70.22.01	Attività di consulenza per la gestione della logistica aziendale
70.22.09	Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale
71	**ATTIVITÀ DEGLI STUDI DI ARCHITETTURA E D'INGEGNERIA; COLLAUDI ED ANALISI TECNICHE**
71.11.00	Attività degli studi di architettura
71.12.10	Attività degli studi di ingegneria
71.12.20	Servizi di progettazione di ingegneria integrata
71.12.30	Attività tecniche svolte da geometri
71.12.40	Attività di cartografia e aerofotogrammetria
71.12.50	Attività di studio geologico e di prospezione geognostica e mineraria
71.20.10	Collaudi e analisi tecniche di prodotti
71.20.21	Controllo di qualità e certificazione di prodotti, processi e sistemi
71.20.22	Attività per la tutela di beni di produzione controllata
72	**RICERCA SCIENTIFICA E SVILUPPO**
72.11.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle biotecnologie
72.19.01	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo della geologia
72.19.09	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria
72.20.00	Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze sociali e umanistiche
73	**PUBBLICITÀ E RICERCHE DI MERCATO**
73.11.01	Ideazione di campagne pubblicitarie
73.11.02	Conduzione di campagne di marketing e altri servizi pubblicitari
73.12.00	Attività delle concessionarie e degli altri intermediari di servizi pubblicitari
73.20.00	Ricerche di mercato e sondaggi di opinione
74	**ALTRE ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE**
74.10.10	Attività di design di moda e design industriale
74.10.21	Attività dei disegnatori grafici di pagine web
74.10.29	Altre attività dei disegnatori grafici
74.10.30	Attività dei disegnatori tecnici
74.10.90	Altre attività di design
74.20.11	Attività di fotoreporter
74.20.12	Attività di riprese aeree nel campo della fotografia
74.20.19	Altre attività di riprese fotografiche
74.20.20	Laboratori fotografici per lo sviluppo e la stampa
74.30.00	Traduzione e interpretariato
74.90.11	Consulenza agraria fornita da agronomi
74.90.12	Consulenza agraria fornita da agrotecnici e periti agrari
74.90.21	Consulenza sulla sicurezza ed igiene dei posti di lavoro
74.90.29	Altra attività di consulenza in materia di sicurezza
74.90.91	Attività tecniche svolte da periti industriali
74.90.92	Attività riguardanti le previsioni meteorologiche
74.90.93	Altre attività di consulenza tecnica nca
74.90.94	Agenzie ed agenti o procuratori per lo spettacolo e lo sport
74.90.99	Altre attività professionali nca
75	**SERVIZI VETERINARI**
75.00.00	Servizi veterinari
N	**NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
77	**ATTIVITÀ DI NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO**
77.11.00	Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri
77.12.00	Noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti
77.21.01	Noleggio di biciclette

77.21.02	Noleggio senza equipaggio di imbarcazioni da diporto (inclusi i pedalò)
77.21.09	Noleggio di altre attrezzature sportive e ricreative
77.22.00	Noleggio di videocassette, Cd, Dvd e dischi contenenti audiovisivi o videogame
77.29.10	Noleggio di biancheria da tavola, da letto, da bagno e di articoli di vestiario
77.29.90	Noleggio di altri beni per uso personale e domestico nca (escluse le attrezzature sportive e ricreative)
77.31.00	Noleggio di macchine e attrezzature agricole
77.32.00	Noleggio di macchine e attrezzature per lavori edili e di genio civile
77.33.00	Noleggio di macchine e attrezzature per ufficio (inclusi i computer)
77.34.00	Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
77.35.00	Noleggio di mezzi di trasporto aereo
77.39.10	Noleggio di altri mezzi di trasporto terrestri
77.39.91	Noleggio di container adibiti ad alloggi o ad uffici
77.39.92	Noleggio di container per diverse modalità di trasporto
77.39.93	Noleggio senza operatore di attrezzature di sollevamento e movimentazione merci: carrelli elevatori, pallet eccetera
77.39.94	Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi
77.39.99	Noleggio senza operatore di altre macchine ed attrezzature nca
77.40.00	Concessione dei diritti di sfruttamento di proprietà intellettuale e prodotti simili (escluse le opere protette dal copyright)
78	**ATTIVITÀ DI RICERCA, SELEZIONE, FORNITURA DI PERSONALE**
78.10.00	Servizi di ricerca, selezione, collocamento e supporto per il ricollocamento di personale
78.20.00	Attività delle agenzie di fornitura di lavoro temporaneo (interinale)
78.30.00	Altre attività di fornitura e gestione di risorse umane (staff leasing)
79	**ATTIVITÀ DEI SERVIZI DELLE AGENZIE DI VIAGGIO, DEI TOUR OPERATOR E SERVIZI DI PRENOTAZIONE E ATTIVITÀ CONNESSE**
79.11.00	Attività delle agenzie di viaggio
79.12.00	Attività dei tour operator
79.90.11	Servizi di biglietteria per eventi teatrali, sportivi ed altri eventi ricreativi e d'intrattenimento
79.90.19	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca
79.90.20	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
80	**SERVIZI DI VIGILANZA E INVESTIGAZIONE**
80.10.00	Servizi di vigilanza privata
80.20.00	Servizi connessi ai sistemi di vigilanza
80.30.00	Servizi di investigazione privata
81	**ATTIVITÀ DI SERVIZI PER EDIFICI E PAESAGGIO**
81.10.00	Servizi integrati di gestione agli edifici
81.21.00	Pulizia generale (non specializzata) di edifici
81.22.01	Attività di sterilizzazione di attrezzature medico sanitarie
81.22.02	Altre attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali
81.29.10	Servizi di disinfestazione
81.29.91	Pulizia e lavaggio di aree pubbliche, rimozione di neve e ghiaccio
81.29.99	Altre attività di pulizia nca
81.30.00	Cura e manutenzione del paesaggio (inclusi parchi, giardini e aiuole)
82	**ATTIVITÀ DI SUPPORTO PER LE FUNZIONI D'UFFICIO E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE**
82.11.01	Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio
82.11.02	Gestione di uffici temporanei, uffici residence
82.19.01	Spedizione di materiale propagandistico, compilazione e gestione di indirizzi
82.19.09	Servizi di fotocopiatura, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio
82.20.00	Attività dei call center
82.30.00	Organizzazione di convegni e fiere
82.91.10	Attività di agenzie di recupero crediti
82.91.20	Agenzie di informazioni commerciali
82.92.10	Imballaggio e confezionamento di generi alimentari
82.92.20	Imballaggio e confezionamento di generi non alimentari

82.99.10	Imprese di gestione esattoriale
82.99.20	Agenzie di distribuzione di libri, giornali e riviste
82.99.30	Servizi di gestione di pubblici mercati e pese pubbliche
82.99.40	Richiesta certificati e disbrigo pratiche
82.99.91	Servizi di stenotipia
82.99.99	Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Q	**SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE**
86	**ASSISTENZA SANITARIA**
86.21.00	Servizi degli studi medici di medicina generale
86.22.01	Prestazioni sanitarie svolte da chirurghi
86.22.02	Ambulatori e poliambulatori del Servizio Sanitario Nazionale
86.22.03	Attività dei centri di radioterapia
86.22.04	Attività dei centri di dialisi
86.22.05	Studi di omeopatia e di agopuntura
86.22.06	Centri di medicina estetica
86.22.09	Altri studi medici specialistici e poliambulatori
86.23.00	Attività degli studi odontoiatrici
86.90.11	Laboratori radiografici
86.90.12	Laboratori di analisi cliniche
86.90.13	Laboratori di igiene e profilassi
86.90.21	Fisioterapia
86.90.29	Altre attività paramediche indipendenti nca
86.90.30	Attività svolta da psicologi
86.90.41	Attività degli ambulatori tricologici
86.90.42	Servizi di ambulanza, delle banche del sangue e altri servizi sanitari nca
87	**SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIALE RESIDENZIALE**
87.10.00	Strutture di assistenza infermieristica residenziale per anziani
87.20.00	Strutture di assistenza residenziale per persone affette da ritardi mentali, disturbi mentali o che abusano di sostanze stupefacenti
87.30.00	Strutture di assistenza residenziale per anziani e disabili
87.90.00	Altre strutture di assistenza sociale residenziale
88	**ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE**
88.10.00	Assistenza sociale non residenziale per anziani e disabili
88.91.00	Servizi di asili nido; assistenza diurna per minori disabili
88.99.00	Altre attività di assistenza sociale non residenziale nca
R	**ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO**
90	**ATTIVITÀ CREATIVE, ARTISTICHE E DI INTRATTENIMENTO**
90.01.01	Attività nel campo della recitazione
90.01.09	Altre rappresentazioni artistiche
90.02.01	Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli
90.02.02	Attività nel campo della regia
90.02.09	Altre attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
90.03.01	Attività dei giornalisti indipendenti
90.03.02	Attività di conservazione e restauro di opere d'arte
90.03.09	Altre creazioni artistiche e letterarie
90.04.00	Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
91	**ATTIVITÀ DI BIBLIOTECHE, ARCHIVI, MUSEI ED ALTRE ATTIVITÀ CULTURALI**
91.01.00	Attività di biblioteche ed archivi
91.02.00	Attività di musei
91.03.00	Gestione di luoghi e monumenti storici e attrazioni simili
91.04.00	Attività degli orti botanici, dei giardini zoologici e delle riserve naturali
92	**ATTIVITÀ RIGUARDANTI LE LOTTERIE, LE SCOMMESSE, LE CASE DA GIOCO**
92.00.01	Ricevitorie del Lotto, SuperEnalotto, Totocalcio eccetera
92.00.02	Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone
92.00.09	Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse
93	**ATTIVITÀ SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DI DIVERTIMENTO**
93.11.10	Gestione di stadi
93.11.20	Gestione di piscine
93.11.30	Gestione di impianti sportivi polivalenti

93.11.90	Gestione di altri impianti sportivi nca
93.12.00	Attività di club sportivi
93.13.00	Gestione di palestre
93.19.10	Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
93.19.91	Ricarica di bombole per attività subacquee
93.19.92	Attività delle guide alpine
93.19.99	Altre attività sportive nca
93.21.00	Parchi di divertimento e parchi tematici
93.29.10	Discoteche, sale da ballo night-club e simili
93.29.20	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
93.29.30	Sale giochi e biliardi
93.29.90	Altre attività di intrattenimento e di divertimento nca
S	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI**
94	**ATTIVITÀ DI ORGANIZZAZIONI ASSOCIATIVE**
94.11.00	Attività di organizzazione di datori di lavoro, federazioni di industria, commercio, artigianato e servizi, associazioni, unioni, federazioni fra istituzioni
94.12.10	Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali
94.12.20	Attività di associazioni professionali
94.20.00	Attività dei sindacati di lavoratori dipendenti
94.91.00	Attività delle organizzazioni religiose nell'esercizio del culto
94.92.00	Attività dei partiti e delle associazioni politiche
94.99.10	Attività di organizzazioni per la tutela degli interessi e dei diritti dei cittadini
94.99.20	Attività di organizzazioni che perseguono fini culturali, ricreativi e la coltivazione di hobby
94.99.30	Attività di organizzazioni patriottiche e associazioni combattentistiche
94.99.40	Attività di organizzazioni per la cooperazione e la solidarietà internazionale
94.99.50	Attività di organizzazioni per la filantropia
94.99.60	Attività di organizzazioni per la promozione e la difesa degli animali e dell'ambiente
94.99.90	Attività di altre organizzazioni associative nca
95	**RIPARAZIONE DI COMPUTER E DI BENI PER USO PERSONALE E PER LA CASA**
95.11.00	Riparazione e manutenzione di computer e periferiche
95.12.01	Riparazione e manutenzione di telefoni fissi, cordless e cellulari
95.12.09	Riparazione e manutenzione di altre apparecchiature per le comunicazioni
95.21.00	Riparazione di prodotti elettronici di consumo audio e video
95.22.01	Riparazione di elettrodomestici e di articoli per la casa
95.22.02	Riparazione di articoli per il giardinaggio
95.23.00	Riparazione di calzature e articoli da viaggio in pelle, cuoio o in altri materiali simili
95.24.01	Riparazione di mobili e di oggetti di arredamento
95.24.02	Laboratori di tappezzeria
95.25.00	Riparazione di orologi e di gioielli
95.29.01	Riparazione di strumenti musicali
95.29.02	Riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio (incluse le biciclette)
95.29.03	Modifica e riparazione di articoli di vestiario non effettuate dalle sartorie
95.29.04	Servizi di riparazioni rapide, duplicazione chiavi, affilatura coltelli, stampa immediata su articoli tessili, incisioni rapide su metallo non prezioso
95.29.09	Riparazione di altri beni di consumo per uso personale e per la casa nca
96	**ALTRE ATTIVITÀ DI SERVIZI PER LA PERSONA**
96.01.10	Attività delle lavanderie industriali
96.01.20	Altre lavanderie, tintorie
96.02.01	Servizi dei saloni di barbiere e parrucchiere
96.02.02	Servizi degli istituti di bellezza
96.02.03	Servizi di manicure e pedicure
96.03.00	Servizi di pompe funebri e attività connesse
96.04.10	Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali)
96.04.20	Stabilimenti termali
96.09.01	Attività di sgombero di cantine, solai e garage
96.09.02	Attività di tatuaggio e piercing
96.09.03	Agenzie matrimoniali e d'incontro
96.09.04	Servizi di cura degli animali da compagnia (esclusi i servizi veterinari)
96.09.05	Organizzazione di feste e cerimonie

96.09.09	Altre attività di servizi per la persona nca